

FINCANTIERI S.P.A.

Sede legale: via Genova 1, Trieste,

Capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari a Euro 862.980.725,70

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese Venezia Giulia: 00397130584, Partita IVA n. 00629440322

FINCANTIERI

PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO A: (I) L'OFFERTA E L'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SUL MERCATO EURONEXT MILAN, ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI ORDINARIE DI NUOVA EMISSIONE DI FINCANTIERI S.P.A., RIVENIENTI DA UN AUMENTO DI CAPITALE IN OPZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2441, COMMA 1, DEL CODICE CIVILE DELIBERATO IN DATA 11 GIUGNO 2024 DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FINCANTIERI S.P.A. A VALERE SULLA DELEGA CONFERITA ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO DALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI FINCANTIERI S.P.A. IN DATA 11 GIUGNO 2024; (II) L'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SUL MERCATO EURONEXT MILAN DEI "WARRANT FINCANTIERI 2024-2026" ABBINATI GRATUITAMENTE ALLE SUDETTE AZIONI ORDINARIE DI NUOVA EMISSIONE

Il presente Prospetto Informativo è stato redatto in forma semplificata ai sensi del Regolamento (UE) n. 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, nonché del Regolamento Delegato (UE) 2019/979, del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, che integrano il Regolamento (UE) 1129/2017, nonché del Regolamento di attuazione del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999.

Il Prospetto Informativo è stato depositato presso Consob in data 20 giugno 2024, a seguito di comunicazione di avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione con nota del 19 giugno 2024, protocollo n. 0061582/24.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio di Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo ha una validità di 12 mesi dalla data di approvazione dello stesso. Una volta che il Prospetto Informativo non sia più valido, non si applica l'obbligo di pubblicare il supplemento al Prospetto Informativo in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

Il Prospetto Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Trieste, via Genova 1 e sul suo sito web <https://www.fincantieri.com/it>.

[QUESTA PAGINA È STATA INTENZIONALMENTE LASCIATA IN BIANCO]

INDICE

NOTA DI SINTESI.....	3
PARTE A – FATTORI DI RISCHIO	10
A. RISCHI RELATIVI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELL’EMITTENTE E DEL GRUPPO	10
A.1. RISCHI CONNESSI ALL’ACQUISIZIONE DEL RAMO UAS E ALLA RELATIVA INTEGRAZIONE	10
A.2. RISCHI CONNESSI ALL’ANDAMENTO REDDITUALE DEL GRUPPO.....	14
A.3. RISCHI LEGATI AI DATI PREVISIONALI	16
A.4. RISCHI LEGATI ALL’IMPAIRMENT TEST E ALLA SVALUTAZIONE DELL’AVVIAMENTO... 	19
A.5. RISCHI LEGATI ALL’INDEBITAMENTO FINANZIARIO	21
A.6. RISCHI CONNESSI AL FINANZIAMENTO DELLE COMMESSE	25
A.7. RISCHI LEGATI ALLA DISPONIBILITÀ DI LINEE DI CREDITO PER FIRMA PER L’EMISSIONE DI ADVANCE PAYMENT BONDS O GUARANTEES, PERFORMANCE BONDS O GUARANTEES E WARRANTY BOND E ALLA LORO ESCUSSIONE DA PARTE DEI CLIENTI.....	26
A.8. RISCHI LEGATI ALLE FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE	27
A.9. RISCHI LEGATI ALLE FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI CAMBIO.....	29
A.10. RISCHI CONNESSI ALLE INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA	29
A.11. RISCHI CONNESSI ALL’UTILIZZO DI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (IAP)	30
B. RISCHI RELATIVI ALL’ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE IN CUI OPERA L’EMITTENTE E IL GRUPPO	31
B.1. RISCHI LEGATI ALL’INCREMENTO DEI COSTI EFFETTIVI RISPETTO AI COSTI PREVENTIVATI PER L’ESECUZIONE DI COMMESSE A MEDIO LUNGO TERMINE	31
B.2. RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DELLA CLIENTELA E ALL’INADEMPIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI DI PAGAMENTO DA PARTE DEI CLIENTI.....	33
B.3. RISCHI LEGATI ALLA SICUREZZA, ALLA SICUREZZA INFORMATICA, A MALFUNZIONAMENTI DEL SISTEMA INFORMATICO, ALLE INTERRUZIONI DI RETE E ALLE VIOLAZIONI DELLA SICUREZZA DEI DATI	34
B.4. RISCHI LEGATI ALL’INTERRUZIONE DELL’ATTIVITÀ.....	36
B.5. RISCHI LEGATI AI CONTENZIOSI ED ALLA POSSIBILE INADEGUATEZZA DEL FONDO PER CONTENZIOSI LEGALI DEL GRUPPO.....	36
B.6. RISCHI LEGATI ALLA CONCORRENZA ED AL MANTENIMENTO DEL LIVELLO DI COMPETITIVITÀ.....	38
B.7. RISCHI LEGATI AL REPERIMENTO DA PARTE DEI CLIENTI DI FINANZIAMENTI PER IL SUPPORTO ALL’ESPORTAZIONE	39
B.8. RISCHI CONNESSI AL MANCATO RISPETTO DI MILESTONE, ALLA CONFORMITÀ AI REQUISITI CONTRATTUALI O AGLI STANDARD PRESCRITTI DALLE SOCIETÀ DI CLASSIFICAZIONE NAVALE E DALLE AUTORITÀ GOVERNATIVE	40
B.9. RISCHI RELATIVI ALLA COSTRUZIONE E REVISIONE DEL BACKLOG	42
B.10. RISCHI CONNESSI AI CONTRATTI CONCLUSI DAL GRUPPO CON LA MARINA MILITARE ITALIANA O MARINE MILITARI ESTERE	43

B.11. RISCHI LEGATI AI RAPPORTI CON I FORNITORI DELLE MATERIE PRIME E CON I PRODUTTORI TERZI.....	44
B.12. RISCHI LEGATI ALLE CONCESSIONI DEMANIALI SUL TERRITORIO ITALIANO	45
B.13. RISCHI LEGATI ALLE FLUTTUAZIONI DELLA DOMANDA NEL SETTORE DEL TURISMO E DELL'INTRATTENIMENTO, NONCHÉ NEL MERCATO DELL'EOLICO OFFSHORE	46
B.14. RISCHI LEGATI ALLA SPESA PUBBLICA PER LA DIFESA DEI SINGOLI GOVERNI.....	47
B.15. RISCHI LEGATI ALL'OPERATIVITÀ IN PAESI TERZI.....	48
B.16. RISCHI LEGATI ALLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE.....	49
C. RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO	49
C.1. RISCHI CONNESSI AL RISPETTO DELLA NORMATIVA TRIBUTARIA E ALLA VARIAZIONE DELLE ALIQUOTE FISCALI	49
C.2. RISCHI CONNESSI ALLA NORMATIVA APPLICABILE ALLE COMMESSE MILITARI	50
C.3. RISCHI LEGATI AL MODELLO ORGANIZZATIVO DI CUI AL D.LGS. N. 231/2001.....	51
C.4. RISCHI LEGATI ALLA SICUREZZA SUL LAVORO	52
C.5. RISCHIO RELATIVO ALLA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI CORRUZIONE.....	53
C.6. RISCHI LEGATI A LIMITAZIONI NELLA GESTIONE DELLE CONTROLLATE, IMPOSTE PER MOTIVI DI SICUREZZA NAZIONALE	54
C.7. RISCHI CONNESSI ALLA NON CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA SULLA DATA PROTECTION (PRIVACY).....	55
D. RISCHI RELATIVI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE	55
D.1. RISCHI CONNESSI AL MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL TARGET DI SOSTENIBILITÀ ...	55
D.2. RISCHI CONNESSI ALL'ESERCIZIO DEI POTERI SPECIALI DELLO STATO ITALIANO E ALL'APPLICAZIONE DELLE NORMATIVE SUGLI INVESTIMENTI ESTERI IN ALTRE GIURISDIZIONI	56
D.3. RISCHI LEGATI ALLA TUTELA AMBIENTALE	58
D.4. RISCHI LEGATI AL PERSONALE CHIAVE	59
D.5. RISCHI LEGATI A FATTORI DI CORPORATE GOVERNANCE	60
E. RISCHI RELATIVI ALL'OFFERTA	61
E.1. RISCHI CONNESSI ALLA LIQUIDITÀ ED ALLA VOLATILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	61
E.2. RISCHI CONNESSI AGLI EFFETTI DILUITIVI DERIVANTI DALL'OFFERTA	62
E.3. RISCHI CONNESSI ALL'IMPEGNO DI SOTTOSCRIZIONE E GARANZIA E ALLA PARZIALE ESECUZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE	62
E.4. RISCHI CONNESSI AI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE CHE RIGUARDANO L'OFFERTA E/O L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE.....	64
PARTE B – SEZIONE PRIMA	65
SEZIONE I - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI.....	66
1.1 PERSONE RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO	66
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	66

1.3	RELAZIONI DI ESPERTI.....	66
1.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	66
1.5	DICHIARAZIONE DI AVVENUTA APPROVAZIONE E CONFORMITÀ	66
SEZIONE II - REVISORI LEGALI.....		67
2.1	REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE.....	67
SEZIONE III - FATTORI DI RISCHIO		68
SEZIONE IV - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE		69
4.1	DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE	69
4.2	RESIDENZA E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA E PAESE DI COSTITUZIONE, INDIRIZZO, NUMERO DI TELEFONO, SEDE SOCIALE E SITO WEB	69
SEZIONE V - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI		70
5.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL GRUPPO	70
5.1.1	Il Gruppo Fincantieri.....	70
5.1.2	Il dominio underwater	79
5.1.3	L'impegno del Gruppo in relazione alle tematiche Environmental, Social and Governance ("ESG").....	84
5.1.4	Cambiamenti significativi che hanno avuto ripercussioni sulle operazioni e sulle principali attività del Gruppo dalla fine del periodo coperto dal Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato 2024.....	87
5.1.5	Quadro normativo di riferimento	87
5.2	INVESTIMENTI	87
5.2.1	Investimenti effettuati dal 31 marzo 2024 fino alla Data del Prospetto Informativo.....	87
5.2.2	Investimenti in corso di realizzazione od oggetto di un impegno definitivo.....	87
SEZIONE VI - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE		89
6.1	TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E PREZZI DI VENDITA DALLA CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO FINO ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO	89
6.2	EVENTUALI CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI FINANZIARI DEL GRUPPO DALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO FINO ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO	91
6.3	INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	91
SEZIONE VII - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI		93
7.1	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI DELL'EMITTENTE.....	93
7.1.1	Principali presupposti sui quali sono basati i Dati Previsionali dell'Emittente.....	93
7.2	DICHIARAZIONE IN MERITO ALLE PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI.....	114
SEZIONE VIII - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI		115

8.1	INFORMAZIONI CIRCA GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E GLI ALTI DIRIGENTI	115
8.1.1	Consiglio di Amministrazione	115
8.1.2	Collegio Sindacale.....	119
8.1.3	Alti dirigenti.....	125
8.2	CONFLITTI DI INTERESSE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTI DIRIGENTI	126
8.2.1	Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione	126
8.2.2	Conflitti di interesse dei componenti del Collegio Sindacale	126
8.2.3	Conflitti di interesse degli Alti Dirigenti.....	126
8.2.4	Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione, dai componenti del Collegio Sindacale o dagli Alti Dirigenti per quanto riguarda la cessione, entro un certo periodo di tempo, delle Azioni dell'Emittente da essi detenute in portafoglio	127
SEZIONE IX - PRINCIPALI AZIONISTI.....		128
9.1	PRINCIPALI AZIONISTI DELLA SOCIETÀ	128
9.2	DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI	128
9.3	EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ART. 93 TUF	128
9.4	ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	128
SEZIONE X - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....		129
10.1	PREMESSA.....	129
10.2	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE POSTE IN ESSERE DAL GRUPPO.....	129
10.2.1	Operazioni con Leonardo	129
SEZIONE XI - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....		131
11.1	BILANCIO CONSOLIDATO 2023 E BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO ABBREVIATO 2024	131
11.2	REVISIONE CONTABILE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE.....	140
11.2.1	Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato 2023.....	140
11.2.2	Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato 2024.....	148
11.2.3	Altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo che siano state controllate dai revisori dei conti	150
11.2.4	Informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo non estratti dai bilanci dell'Emittente assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione	150
11.3	PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI	150
11.3.1	Contenziosi nei confronti dell'Emittente.....	150
11.3.2	Contenziosi nei confronti di società del Gruppo.....	151
11.3.3	Procedimenti ai sensi del Decreto 231.....	152

11.4	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE ..	155
11.5	INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO FORMA.....	155
11.6	POLITICA DEI DIVIDENDI	177
11.7	AMMONTARE DEL DIVIDENDO PER AZIONE PER L'ULTIMO ESERCIZIO FINANZIARIO .	177
SEZIONE XII - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		178
12.1	CAPITALE AZIONARIO.....	178
12.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato	178
12.1.2	Titoli convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione.....	178
12.1.3	Diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di impegni all'aumento del capitale	178
SEZIONE XIII - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMATIVA		179
13.1	SINTESI DELLE INFORMAZIONI COMUNICATE NEL CORSO DEGLI ULTIMI 12 MESI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 596/2014.....	179
SEZIONE XIV - PRINCIPALI CONTRATTI.....		192
14.1	SINTESI DEI CONTRATTI IMPORTANTI, DIVERSI DAI CONTRATTI CONCLUSI NEL CORSO DEL NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ	192
14.1.1	Contratti di Finanziamento	192
14.1.2	Altri contratti.....	195
SEZIONE XIV - DOCUMENTI DISPONIBILI		201
14.1	DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITÀ ALLA CONSULTAZIONE DI DOCUMENTI PER LA DURATA DI VALIDITÀ DEL PROSPETTO INFORMATIVO	201
PARTE B – SEZIONE SECONDA		202
SEZIONE I - - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI.....		203
1.1	RESPONSABILI DELLA NOTA INFORMATIVA	203
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	203
1.3	RELAZIONI DI ESPERTI.....	203
1.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	203
1.5	ATTESTAZIONE DI APPROVAZIONE	203
SEZIONE II - FATTORI DI RISCHIO		204
SEZIONE III - INFORMAZIONI ESSENZIALI		205
3.1	INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE	205
3.2	RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	205
3.3	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	206
3.4	CAPITALIZZAZIONE E INDEBITAMENTO	206
SEZIONE IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE		209
4.1	NUOVE AZIONI	209

4.1.1	Descrizione delle Nuove Azioni	209
4.1.2	Valuta di emissione.....	209
4.1.3	Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Nuove Azioni saranno emesse.....	209
4.1.4	Eventuali restrizioni alla trasferibilità delle Nuove Azioni.....	211
4.1.5	Regime fiscale delle Nuove Azioni.....	211
4.1.6	Informazioni sull'offerente e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione se diverso dall'Emittente.....	211
4.1.7	Descrizione dei diritti connessi alle Nuove Azioni, comprese le loro eventuali limitazioni, e procedura per il loro esercizio.....	211
4.1.8	Legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile all'Emittente che possa impedire un'eventuale offerta.....	212
4.1.9	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso	213
4.2	WARRANT	213
4.2.1	Descrizione dei Warrant	213
4.2.2	Valuta di emissione dei Warrant.....	213
4.2.3	Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i Warrant saranno emessi	213
4.2.4	Eventuali restrizioni alla trasferibilità dei Warrant	213
4.2.5	Regime fiscale dei Warrant	213
4.2.6	Informazioni sull'offerente e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione se diverso dall'Emittente.....	214
4.2.7	Descrizione dei diritti connessi ai Warrant comprese le loro eventuali limitazioni e la procedura per il loro esercizio.....	214
4.2.8	Legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile all'Emittente che possa impedire un'eventuale offerta.....	217
4.2.9	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sui Warrant nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.....	217
4.2.10	Informazioni sulle Azioni di Compendio sottostanti.....	217
SEZIONE V - TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA		219
5.1	CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI ADESIONE ALL'OFFERTA	219
5.1.1	Condizioni dell'Offerta	219
5.1.2	Periodo di validità dell'Offerta, comprese possibili modifiche e descrizione della procedura di sottoscrizione, unitamente alla data di emissione dei nuovi titoli	219
5.1.3	Descrizione delle eventuali possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori.....	220
5.1.4	Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione.....	220
5.1.5	Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei titoli.....	221

5.1.6	Indicazione della data cui i risultati dell'Offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite.....	221
5.1.7	Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati.....	221
5.1.8	Ammontare totale dell'Offerta.....	222
5.1.9	Indicazione del momento e delle circostanze in cui l'Offerta può essere revocata o sospesa	223
5.1.10	Indicazione del periodo durante il quale una sottoscrizione può essere ritirata	223
5.2	PIANO DI RIPARTIZIONE E ASSEGNAZIONE.....	223
5.2.1	Procedura per comunicare ai sottoscrittori l'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della notifica	223
5.2.2	Principali azionisti, membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente e persone che intendano sottoscrivere più del 5% dell'Offerta ..	223
5.3	FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA.....	224
5.3.1	Indicazione del Prezzo di Offerta al quale le Azioni ordinarie saranno offerte e dell'importo delle spese e delle imposte a carico del sottoscrittore.....	224
5.3.2	Procedura per la comunicazione del prezzo di Offerta.....	225
5.3.3	Limitazione o esclusione del Diritto di Opzione	226
5.4	COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE	226
5.4.1	Nome e indirizzo dei coordinatori dell'Offerta e dei collocatori.....	226
5.4.2	Organismi incaricati del servizio finanziario e agenti depositari.....	226
5.4.3	Impegno di sottoscrizione e garanzia.....	226
5.4.4	Data in cui è stato o sarà concluso l'impegno di sottoscrizione e garanzia	228
SEZIONE VI - AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE		229
6.1	DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE	229
6.2	ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI.....	229
6.3	ALTRE OPERAZIONI	229
6.4	INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO.....	229
SEZIONE VII - POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....		230
7.1	ACCORDI DI LOCK-UP	230
7.1.1	Lock-up dell'Emittente	230
7.1.2	Lock-up di CDPE	230
SEZIONE VIII - SPESE RELATIVE ALL'EMISSIONE/OFFERTA		231
8.1	PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'OFFERTA.....	231
SEZIONE IX - DILUIZIONE		232
9.1	DILUIZIONE DERIVANTE DALL'OFFERTA.....	232
9.2	DILUIZIONE DERIVANTE DALL'EVENTUALE OFFERTA RISERVATA SOLO A DETERMINATI INVESTITORI DIVERSI DAGLI AZIONISTI DELL'EMITTENTE.....	232

SEZIONE X - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	233
10.1 CONSULENTI LEGATI ALL'EMISSIONE	233
10.2 ALTRE INFORMAZIONI SOTTOPOSTE A REVISIONE.....	233
DEFINIZIONI	234
GLOSSARIO	242

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”), redatta ai sensi dell’art. 7 del Regolamento Prospetto e del Regolamento Delegato (UE) 2019/979 come parte di un prospetto semplificato in conformità all’articolo 14 del Regolamento Prospetto, fornisce le informazioni chiave di cui gli investitori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell’Emittente e delle Azioni, e deve essere letta congiuntamente con le altre parti del Prospetto Informativo, al fine di aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire nelle Nuove Azioni con abbinamento gratuito di Warrant. Il Prospetto Informativo è relativo all’offerta al pubblico e all’ammissione alla negoziazione delle Nuove Azioni emesse nel conteso dell’Aumento di Capitale in Opzione, nonché all’ammissione alle negoziazioni dei Warrant. I termini con la lettera maiuscola, ove non definiti nella presente Nota di Sintesi, hanno il medesimo significato a essi attribuito nelle sezioni “Definizioni” e “Glossario”.

SEZIONE I - INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE

Denominazione dei titoli:

Azioni ordinarie Fincantieri S.p.A. Codice ISIN: IT0005599938

Emittente:

Fincantieri S.p.A., numero di telefono: +39 040 3192111, PEC: fincantieri@pec.fincantieri.it, sito internet: <https://www.fincantieri.com/it>, codice identificativo LEI: 8156005BDF49128B6239.

Autorità competente:

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), con sede in Roma, Via Giovanni Battista Martini n. 3 (numero di telefono: +39 06 84771).

Data di approvazione del Prospetto:

il Prospetto Informativo è stato approvato da CONSOB in data 19 giugno 2024 con nota del 19 giugno 2024, protocollo 0061582/24.

AVVERTENZE AI SENSI DELL’ARTICOLO 7, PAR. 5, DEL REGOLAMENTO PROSPETTO

Si avverte espressamente che:

(i)

la Nota di Sintesi deve essere letta come un’introduzione al Prospetto Informativo;

(ii)

qualsiasi decisione di investire nelle Nuove Azioni o nei Warrant deve basarsi sull’esame del Prospetto Informativo completo da parte dell’investitore;

(iii)

l’investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito;

(iv)

qualora sia proposto un ricorso dinanzi all’organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l’investitore ricorrente può essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell’inizio del procedimento;

(v)

la responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se tale nota risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire nelle Nuove Azioni e nei Warrant.

SEZIONE II - INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L’EMITTENTE

- Chi è l’Emittente dei titoli? -

Identità e dati di contatto dell’offerente, compreso il suo LEI se l’offerente ha personalità giuridica, o del soggetto che chiede l’ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato:

L’ammissione alle negoziazioni sul mercato regolamentato delle Nuove Azioni è richiesta direttamente dall’Emittente.

Forma giuridica e domicilio:

è costituito in Italia in forma di “società per azioni” e opera in base alla legislazione italiana, con sede legale in via Genova 1, Trieste.

Codice LEI:

8156005BDF49128B6239.

Attività principali:

Il Gruppo Fincantieri è uno dei principali operatori cantieristici al mondo, attivo in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia. Il Gruppo presidia tutte le fasi della produzione delle navi, dalla progettazione, alla selezione dei fornitori, alla costruzione, alla messa in servizio (*commissioning*), al collaudo e alla consegna, operando in base ad un modello multi-cantiere, intrinsecamente flessibile. In particolare, il Gruppo opera nei seguenti segmenti: (i) Shipbuilding, (ii) Offshore e Navi speciali e (iii) Sistemi, Componenti e Infrastrutture. Si riporta di seguito la ripartizione per segmenti dei Ricavi e proventi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 e per i trimestri chiusi al 31 marzo 2024 e 2023:

Descrizione (in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ⁽¹⁾	Trimestre chiuso al 31 marzo 2024	Trimestre chiuso al 31 marzo 2023
Shipbuilding	6.129	6.414	1.338	1.427
Offshore e Navi speciali	1.070	751	299	238
Sistemi, Componenti e Infrastrutture	1.100	916	278	265
Altre attività	4	2	1	1
Elisioni intra settore	(653)	(602)	(149)	(167)
Totale Ricavi e proventi ⁽²⁾	7.651	7.482	1.767	1.764

(1)

Si segnala che nel 2023 le aree di business Service e Polo Arredamento sono state riallocate dal settore Sistemi, Componenti e Servizi al settore Shipbuilding, in quanto indirizzate a supportare maggiormente l’attività di costruzione navale. In seguito a questa riclassifica il segmento Sistemi, Componenti e Servizi è stato ridenominato Sistemi, Componenti e Infrastrutture. I dati di confronto al 31 dicembre 2022 sono stati conseguentemente riesposti. Inoltre, le attività dei cantieri rumeni del Gruppo, precedentemente ricomprese nello Shipbuilding, a partire dal 2023 sono state riallocate nell’Offshore e Navi Speciali a seguito della cessata operatività del Cruise di Vard.

(2)

Ricavi e proventi è un Indicatore Alternativo di Performance (IAP). Esso include la somma delle voci di Conto economico complessivo consolidato “Ricavi della gestione” e “Altri ricavi e proventi”.

Maggiori azionisti:

alla Data del Prospetto Informativo, secondo le risultanze del libro soci dell’Emittente, integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell’articolo 120 del TUF, i seguenti soggetti possiedono direttamente o indirettamente una partecipazione che rappresenta il 5% o più dei diritti di voto dell’Emittente:

Dichiarante	Azionista diretto	% sul capitale sociale
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	CDP Equity S.p.A.	71,318%
Totale		71,318%

Alla Data del Prospetto Informativo l’Emittente è controllata da CDP Equity S.p.A., che ne detiene il 71,318% del capitale sociale ed è quindi in grado di nominare la maggioranza degli amministratori dell’Emittente. L’azionista unico di CDP Equity S.p.A. è Cassa depositi e prestiti S.p.A., società a sua volta controllata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, con una partecipazione pari all’82,77%.

Amministratore delegato:

Pierroberto Folgiero, nato a Roma, 9 giugno 1972, in carica dal 16 maggio 2022 fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Revisori legali:

Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona, n. 25, iscritta nel registro dei revisori legali di cui al D.lgs. n. 27 gennaio 2010, n.

39 come modificato dal D.lgs. 17 luglio 2016, n. 135 con numero di iscrizione 132587, con incarico di revisione per gli esercizi dal 2020 al 2028.

Identità e dati di contatto dell'autorità competente che approva il Prospetto Informativo: il Prospetto Informativo è stato approvato dalla CONSOB (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa), con sede in Roma, via Giovanni Battista Martini n. 3 (numero di telefono: +39 06 84771).

- Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative all'Emittente? -

Informazioni finanziarie fondamentali selezionate

Si riportano di seguito (i) le informazioni economiche, patrimoniali e i flussi finanziari fondamentali del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e il relativo dato comparativo al 31 dicembre 2022. Tali informazioni sono tratte dal Bilancio Consolidato 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2024 e sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione senza rilievi, in data 25 marzo 2024; (ii) le informazioni economiche, patrimoniali e i flussi finanziari fondamentali del Gruppo per il trimestre chiuso al 31 marzo 2024 e il relativo dato comparativo al 31 marzo 2023. Tali informazioni sono estratte dal Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 giugno 2024 e sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi, in data 11 giugno 2024; e (iii) le informazioni economiche e patrimoniali fondamentali estratte dalle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposte dall'Emittente al fine di rappresentare i principali effetti sul conto economico complessivo e sulla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo derivanti dall'acquisizione del Gruppo Remazel, l'acquisizione del Ramo UAS e l'Aumento di Capitale. Tali informazioni sono estratte dalle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023 esaminate da parte della Società di Revisione che al riguardo ha emesso la propria relazione in data 11 giugno 2024.

Principali dati economico-finanziari

Descrizione (in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 Pro-forma	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Trimestre chiuso al 31 marzo 2024	Trimestre chiuso al 31 marzo 2023
Ricavi della gestione	7.703	7.448	7.349	1.732	1.733
Crescita dei ricavi della gestione periodo su periodo	n/a	1,3%	n/a	(0,1%)	n/a
Ricavi e proventi ⁽ⁱ⁾	7.913	7.651	7.482	1.767	1.764
Crescita dei Ricavi e proventi periodo su periodo	n/a	2,3%	n/a	0,2%	n/a
Utile/(Perdite) d'esercizio	(55)	(53)	(324)	(20)	(7)
Utile/(Perdite) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo da continuing operations	(54)	(53)	(309)	(18)	(7)
EBITDA ⁽ⁱ⁾	433	397	221	100	87
EBITDA Margin ⁽ⁱ⁾	5,5%	5,2%	3,0%	5,7%	4,9%
Utile/(Perdita) netto base per azione (Euro)	n/d	(0,03114)	(0,18197)	(0,01053)	(0,00401)
Utile/(Perdita) netto diluito per azione (Euro)	n/d	(0,03073)	(0,17985)	(0,01035)	(0,00395)

(i) Ricavi e proventi, EBITDA ed EBITDA Margin sono Indicatori Alternativi di Performance (IAP).

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

Descrizione (in milioni di Euro)	al 31 dicembre 2023 Pro-forma	al 31 dicembre 2023	al 31 dicembre 2022	al 31 marzo 2024
Totale attivo	9.349	8.710	8.710	8.872
Totale Patrimonio netto	812	434	587	442
Indebitamento Finanziario Netto ⁽ⁱ⁾	n/d	2.271	2.531	2.413

(i) Indebitamento Finanziario Netto è un Indicatore Alternativo di Performance (IAP).

Rendiconto finanziario consolidato

Descrizione (in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Trimestre chiuso al 31 marzo 2024	Trimestre chiuso al 31 marzo 2023
A. Flusso monetario netto da attività d'esercizio	637	(58)	(36)	(340)
B. Flusso monetario netto da attività di investimento	(106)	(225)	(98)	(34)
C. Flusso monetario netto da attività di finanziamento	(330)	(390)	(160)	300

- Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente? -

Di seguito sono riportati i fattori di rischio più significativi del Gruppo. Si invita, in ogni caso, l'investitore a prendere attenta visione di ciascuno dei fattori di rischio contenuti nella Parte A del Prospetto Informativo, nella sua versione integrale. La numerazione dei seguenti fattori di rischio corrisponde alla numerazione indicata nel Prospetto Informativo.

A.1. Rischi connessi all'acquisizione del Ramo UAS e alla relativa integrazione

Nell'esercizio 2023 il Gruppo Fincantieri ha riportato un risultato netto consolidato negativo pari a Euro 53 milioni, prevalentemente attribuibile a oneri ritenuti estranei alla gestione ordinaria per contenziosi legati all'esposizione all'amianto. L'andamento reddituale del Gruppo è soggetto a fattori di incertezza, legati in via prevalente a mutamenti nelle condizioni generali del settore in cui l'Emittente e il Gruppo operano, all'errata stima dei costi necessari alla realizzazione dei prodotti, al peggioramento del rischio di credito delle controparti con le quali il Gruppo ha sottoscritto contratti, a fluttuazioni dei prezzi delle merci e delle materie prime necessarie alla realizzazione delle commesse acquisite e ad un peggioramento dello scenario macroeconomico per effetto del contesto geopolitico internazionale. I risultati del Gruppo, a livello di EBITDA, sono inoltre impattati principalmente dalla valutazione delle commesse che hanno tipicamente una durata pluriennale e, soprattutto nel segmento Shipbuilding, comparto Navi da crociera, prevedono un corrispettivo fissato al momento della sottoscrizione del contratto, che non è soggetto a variazioni o aggiustamenti. In data 15 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri ha approvato, anche alla luce della redditività negativa consuntivata dal Gruppo, il Piano Industriale, basato su azioni strategiche volte alla crescita dei ricavi e dell'EBITDA Margin nell'arco temporale 2024-2027, al perseguimento nel 2025 dell'inversione di segno (da negativo a positivo) del risultato netto consolidato, alla riduzione dell'Indebitamento Finanziario Netto nell'arco di piano. Il Piano Industriale è stato redatto su base stand alone, ovvero sulla base del perimetro di consolidamento del Gruppo riferito alla data di approvazione del Piano Industriale medesimo. Al fine di rafforzare ulteriormente il trend di crescita dei propri ricavi e della propria marginalità, il Gruppo ha avviato un processo di diversificazione del proprio portafoglio prodotti, con un particolare focus sul dominio underwater. In data 15 febbraio 2024, Fincantieri ha perfezionato l'acquisizione di Remazel (l'“Acquisizione Remazel”). In data 9 maggio 2024 è stato sottoscritto un contratto di compravendita (il “Contratto UAS”) tra Leonardo S.p.A. (“Leonardo”), in qualità di venditore, da un lato, e l'Emittente, in qualità di acquirente, dall'altro lato, volto a disciplinare i termini e le condizioni dell'operazione avente ad oggetto l'acquisizione, da parte di Fincantieri, dell'intera partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di una società di capitali di nuova costituzione (“NewCo”), previo conferimento nella stessa, da parte di Leonardo, del ramo d'azienda identificato come “Underwater Armaments Systems” (il “Ramo UAS”) di proprietà di Leonardo (complessivamente, l'“Acquisizione UAS”). Il corrispettivo complessivo per l'Acquisizione UAS è costituito da una componente fissa

e, ove ne ricorrano i presupposti, da una componente variabile. In particolare, con riferimento alla componente fissa, ai sensi del Contratto UAS, è previsto che l'Emittente corrisponda a Leonardo alla data di perfezionamento dell'Acquisizione UAS, una componente di prezzo pari all'enterprise value del Ramo UAS, concordato tra le parti in misura pari ad Euro 300 milioni, soggetto ad aggiustamento per la posizione finanziaria netta alla data di riferimento (i.e., 31 dicembre 2023). Alla Data del Prospetto Informativo, la suddetta componente di prezzo – considerata la posizione finanziaria netta negativa del Ramo UAS al 31 dicembre 2023 pari a Euro 13,35 milioni – ammonta a Euro 286,65 milioni. Tale ammontare sarà a sua volta soggetto ad aggiustamento (in aumento o in diminuzione) per (i) la differenza tra la posizione finanziaria netta alla data di riferimento (i.e., 31 dicembre 2023) e la posizione finanziaria netta alla data di perfezionamento dell'Acquisizione UAS, e (ii) la variazione del capitale circolante tra l'ammontare di riferimento identificato nel Contratto UAS e il valore alla data di perfezionamento dell'Acquisizione UAS (complessivamente, la "Componente Fissa"). In aggiunta alla Componente Fissa, il Contratto UAS prevede la corresponsione di una componente variabile ancorata al raggiungimento di determinati obiettivi di performance del Ramo UAS nel 2024 per un importo massimo di Euro 115 milioni. Fermo restando che il corrispettivo massimo verrà fissato entro il 31 luglio 2025, il fabbisogno complessivo netto per l'Acquisizione del Ramo UAS non sarà superiore a Euro 415 milioni. Nel contesto dell'Acquisizione UAS, in data 11 giugno 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società, in esecuzione della facoltà conferitagli ai sensi dell'art. 2443 del codice civile dall'Assemblea straordinaria ha deliberato di (i) aumentare il capitale sociale dell'Emittente, a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo massimo pari a Euro 400 milioni (comprensivi di eventuale sovrapprezzo), mediante emissione di Nuove Azioni (con abbinamento gratuito di Warrant), aventi godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti della Società in proporzione al numero di azioni possedute, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1°, del Codice Civile, da liberarsi in denaro (l'"Aumento di Capitale" o l'"Aumento di Capitale in Opzione"), e (ii) aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile, per un importo massimo complessivo di Euro 100 milioni comprensivi di sovrapprezzo mediante emissione di Azioni di Compendio da riservare all'esercizio dei Warrant (l'"Aumento di Capitale Warrant"). Nell'ambito della suddetta operazione, in data 9 maggio 2024 CDPE ha assunto, tramite la sottoscrizione di una commitment letter, un impegno irrevocabile – subordinatamente all'avveramento di talune condizioni sospensive e al mancato verificarsi di una condizione risolutiva – a sottoscrivere, al Prezzo di Offerta, le Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale per un importo pari a complessivi massimi Euro 287 milioni circa (l'"Impegno di Sottoscrizione"). L'Impegno di Sottoscrizione di CDPE non è assistito da alcuna garanzia. Alla medesima data, l'Emittente ha sottoscritto con i Garanti un contratto di pre-garanzia con cui le parti si sono impegnate a stipulare, al verificarsi di talune condizioni, entro l'inizio del Periodo di Offerta, un Contratto di Underwriting, retto dalla legge italiana e avente ad oggetto l'impegno dei Garanti, a sottoscrivere, in proporzione ai rispettivi impegni assunti, le Nuove Azioni eventualmente rimaste inopiate al termine dell'Offerta in Borsa fino all'importo massimo complessivo di circa Euro 114 milioni. Il Contratto di Underwriting conterrà clausole che condizioneranno l'efficacia degli impegni dei Garanti, nonché clausole che attribuiranno a questi ultimi la facoltà di recedere dal Contratto di Underwriting. I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale in Opzione sono stimati in Euro 381 milioni circa derivanti da Euro 400 milioni circa rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione al netto di Euro 19 milioni circa per le spese legate all'Offerta. I proventi netti rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione saranno utilizzati dall'Emittente per finanziare la maggior parte dell'Acquisizione UAS. In particolare, il fabbisogno finanziario netto massimo previsto per l'Acquisizione UAS è pari a Euro 415 milioni. L'Emittente prevede di finanziare il fabbisogno finanziario netto massimo derivante dall'Acquisizione UAS: (i) per Euro 381 milioni, con i proventi netti dell'Aumento di Capitale in Opzione; e (ii) per Euro 34 milioni, con liquidità e linee di credito disponibili. Alla Data del Prospetto Informativo, non vi è certezza circa il buon esito dell'Aumento di Capitale. La capacità del Gruppo di mantenere risultati netti positivi e di sviluppare ulteriormente la propria marginalità anche oltre l'arco di piano, obiettivo che l'Emittente intende perseguire attraverso il perfezionamento dell'Acquisizione del Ramo UAS, è altresì strettamente legata al buon esito integrale dell'Aumento di Capitale, al verificarsi delle azioni sottostanti alla dinamica reddituale prospettica del Ramo UAS nell'arco temporale 2023-2027, nonché alla realizzazione delle azioni da porre in essere per addivenire ad una compiuta integrazione con il business del Ramo UAS ed al dispiegarsi delle sinergie attese. La mancata realizzazione della strategia alla base del Piano Industriale ovvero la realizzazione della stessa secondo tempi e modalità differenti da quelle pianificate e/o la mancata integrazione con il Ramo UAS ovvero l'integrazione con il Ramo UAS secondo modalità e tempi differenti da quelli attesi, oltre a non consentire il raggiungimento di un risultato netto consolidato positivo, potrebbe comportare il deterioramento dei margini reddituali del Gruppo, con impatti negativi significativi sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni Fincantieri. Il ricorso ai proventi dell'Aumento di Capitale quale fonte principale per il finanziamento dell'Acquisizione UAS consentirebbe al Gruppo di mantenere una capacità finanziaria ritenuta soddisfacente in seguito all'esborso per la suddetta acquisizione. Tuttavia, nel caso di mancato buon esito integrale o di esito parziale dell'Aumento di Capitale, l'Emittente prevede di dover fare ricorso, parzialmente o integralmente, a fonti di finanziamento onerose, con ciò dovendo sostenere maggiori oneri finanziari che potrebbero comportare il deterioramento dei margini reddituali del Gruppo, con impatti negativi significativi sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni Fincantieri. Alla Data del Prospetto sussiste il rischio che, nel caso di buon esito integrale dell'Aumento di Capitale, una volta perfezionato l'ingresso del Ramo UAS nel perimetro del Gruppo l'andamento reddituale del business dell'underwater diverga in negativo in modo rilevante dalle previsioni. Inoltre, il Contratto UAS prevede usuali dichiarazioni e garanzie di Leonardo, in qualità di venditore. Non è possibile, tuttavia, escludere che si verifichino passività inattese non riscontrate in sede di due diligence e/o non adeguatamente coperte da previsioni contrattuali con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il Contratto UAS prevede talune limitazioni quantitative e temporali degli obblighi di indennizzo di Leonardo,

A.2 Rischi connessi all'andamento reddituale del Gruppo

L'andamento reddituale del Gruppo è soggetto a fattori di incertezza, legati in via prevalente a mutamenti nelle condizioni generali del settore in cui l'Emittente e il Gruppo operano, alla necessità di rivedere la stima dei costi necessari alla realizzazione dei progetti, al peggioramento del rischio di credito delle controparti con le quali il Gruppo ha sottoscritto contratti, a fluttuazioni dei prezzi delle merci e delle materie prime necessarie alla realizzazione delle commesse acquisite e ad un peggioramento dello scenario macroeconomico per effetto del contesto geopolitico internazionale. I risultati economici del Gruppo sono impattati in termini di redditività principalmente dalla valutazione delle commesse che hanno tipicamente una durata pluriennale. Nell'esercizio 2023 il Gruppo Fincantieri ha rilevato un margine reddituale lordo a livello di EBITDA positivo per Euro 397 milioni e un risultato netto consolidato negativo per Euro 53 milioni (le componenti economiche nette negative estranee alla gestione ordinaria o non ricorrenti ammontano a Euro 46 milioni, al netto dell'effetto fiscale). Nel primo trimestre 2024 il Gruppo Fincantieri ha rilevato un margine reddituale lordo a livello di EBITDA positivo per Euro 100 milioni e un risultato netto consolidato negativo per Euro 20 milioni (le componenti economiche nette negative estranee alla gestione ordinaria o non ricorrenti ammontano a Euro 11 milioni, al netto dell'effetto fiscale). Inoltre si evidenzia che il primo trimestre 2024 tiene conto del contributo del Gruppo Remazel a partire dal 15 febbraio 2024 (si evidenzia che nell'esercizio 2023 il gruppo Remazel ha riportato un risultato netto consolidato negativo per Euro 9 milioni). Per quanto riguarda le previsioni economiche 2025, sulla base dell'attuale scenario macroeconomico e delle valutazioni sul profilo di rischio di ciascun progetto in portafoglio, il Gruppo prevede Ricavi e proventi attestarsi a circa Euro 8,8 miliardi con un EBITDA Margin pari a circa il 7% ed il ritorno all'utile. Il mancato conseguimento delle assunzioni descritte potrebbe impattare sui risultati attesi del Gruppo Fincantieri pregiudicando l'inversione reddituale attesa a partire dal 2025 e, di conseguenza, avere effetti negativi rilevanti sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni. Infine, si evidenzia che, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha deliberato alcuna distribuzione di dividendi. Inoltre, il Piano Industriale non prevede la distribuzione di dividendi nell'arco di piano. In aggiunta, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha definito una politica di distribuzione dei dividendi né il suo statuto sociale prevede alcun programma in merito alla distribuzione di dividendi in esercizi futuri, che, pertanto, sarà demandata di volta in volta alle decisioni del Consiglio di Amministrazione e, in ultima istanza, dell'Assemblea degli Azionisti. La documentazione contrattuale relativa all'indebitamento finanziario del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo non prevede limitazioni alla distribuzione di dividendi.

A.3. Rischi legati ai Dati Previsionali

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato in data 15 dicembre 2022 il Piano Industriale 2023-2027 contenente dati previsionali elaborati sulla base del perimetro del Gruppo al 31 dicembre 2022. In particolare, i dati previsionali inclusi nel Piano Industriale prevedono: (i) una crescita dei Ricavi e proventi da

Euro 7,7 miliardi nel 2023 fino a circa Euro 9,8 miliardi nel 2027, (ii) l'incremento dell'EBITDA Margin dal 5,2% nel 2023 a circa 8% nel 2027, (iii) l'obiettivo di conseguire un utile netto dal 2025, (iv) la decrescita del rapporto Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA 2024 dal 5,7x nel 2023 a pari a 5,5x-6,5x nel 2024, pari 4,5-5,5x nel 2025 e pari a 2,5x-3,5x nel 2027, (v) una crescita dei Ricavi e proventi da Euro 5,7-6,4 miliardi nel 2024 a Euro 6,3-6,9 miliardi nel 2025 per il segmento Shipbuilding, da Euro 1,1-1,2 miliardi nel 2024 a Euro 1,2-1,4 miliardi nel 2025 per il segmento Offshore e Navi speciali, da Euro 1,3-1,4 miliardi nel 2024 a Euro 1,4-1,5 miliardi nel 2025 per il segmento Sistemi, Componenti e Infrastrutture, (vi) una crescita dell'EBITDA Margin da circa il 6,0% nel 2024 a circa il 7,0% nel segmento Shipbuilding, da circa il 6,0% nel 2024 a circa il 6,5% nel segmento Offshore e Navi speciali e da circa il 6,0% nel 2024 a circa il 7,0% nel segmento Sistemi, Componenti e Infrastrutture, nonché (vii) i Ricavi e proventi nel comparto Navi da crociera pari a circa Euro 4 miliardi nel 2027 (i "Dati Previsionali inclusi nel Piano Industriale"). La predisposizione dei Dati Previsionali inclusi nel Piano Industriale è basata su specifiche assunzioni. Tali ipotesi, per loro natura, contengono elementi di incertezza al di fuori del controllo del management dell'Emittente e possono essere soggette a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti dello scenario macroeconomico e del contesto di mercato di riferimento. Qualora le assunzioni poste alla base del Piano Industriale non si verificassero o si verificassero in misura e/o in tempi diversi da quelli prospettati, non si può escludere che il Gruppo possa dover procedere in futuro ad una revisione del Piano Industriale con conseguenti effetti sui risultati economici, finanziari e patrimoniali previsti. Inoltre, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, potrebbero verificarsi scostamenti, anche significativi, tra valori consuntivi e valori preventivati. Di conseguenza l'Emittente potrebbe non essere in grado di raggiungere gli obiettivi riflessi nei dati previsionali inclusi nel Piano Industriale 2023-2027. Gli effetti derivanti dall'ingresso nel perimetro del Gruppo del gruppo Remazel e del Ramo UAS non sono stati considerati nel Piano Industriale del Gruppo, i cui dati previsionali sono stati elaborati sulla base del perimetro del Gruppo al 31 dicembre 2022. Sulla base dell'andamento gestionale/reddituale del Gruppo Remazel dal 1° gennaio 2024 fino alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ritiene che le previsioni di risultato del Gruppo Remazel per il 2024 siano valide ed attuali. Inoltre, la dinamica reddituale prospettica riferibile al gruppo Remazel negli esercizi 2024-2027 (come da ultimo aggiornata per il 2024) non è attesa modificare in maniera significativa i target previsti nel Piano Industriale (stand alone) per ciascuno degli esercizi dell'arco del Piano Industriale. Pertanto, l'Emittente conferma la guidance già fornita alla comunità finanziaria sui dati previsionali del Gruppo relativi a Ricavi e proventi 2024, 2025 e 2027, e all'EBITDA Margin 2024, 2025 e 2027, all'obiettivo di conseguire un utile netto dal 2025 oltre al rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA 2024, 2025 e 2027, ai Ricavi e proventi dei segmenti Shipbuilding, Offshore e Navi speciali e Sistemi, Componenti e Infrastrutture nonché l'EBITDA Margin dei segmenti Shipbuilding, Offshore e Navi speciali e Sistemi, Componenti e Infrastrutture. Ferma restando la validità delle assunzioni e degli obiettivi sottostanti al Piano Industriale, tra cui il raggiungimento di un risultato netto consolidato positivo nel 2025, l'Emittente si attende che dall'Acquisizione UAS e dall'Acquisizione Remazel, tenuto conto delle relative dinamiche reddituali prospettiche riferibili all'arco temporale 2024-2027 e degli effetti di sinergie di ricavo attesi manifestarsi significativamente oltre il 2027, possa derivare un effetto positivo in termini di mantenimento di risultati netti positivi e di sviluppo ulteriore della marginalità del Gruppo anche oltre l'arco di piano. Tuttavia, in considerazione delle incertezze che caratterizzano le assunzioni sottostanti alle previsioni reddituali del gruppo Remazel e del Ramo UAS, alla Data del Prospetto sussiste il rischio che l'andamento reddituale del gruppo Remazel e/o del Ramo UAS diverga in negativo in modo rilevante dalle previsioni. Si evidenzia che, a seguito dell'Acquisizione UAS, la prospettiva di realizzare, a partire dal 2025, risultati netti positivi si fonda, tra l'altro, sull'attesa che non si rendano necessarie svalutazioni delle attività riferite al Ramo UAS. In particolare, si segnala che, ai fini della rappresentazione nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023, le attività e le passività del Ramo UAS sono state provvisoriamente iscritte al loro valore contabile al 31 dicembre 2023 non essendo disponibile la determinazione del relativo fair value alla data di acquisizione e che il differenziale tra il Prezzo dell'Acquisizione UAS e il valore contabile delle attività nette del Ramo UAS è stato imputato integralmente, in via provvisoria, alla voce avviamento, per un importo pari a Euro 337,1 milioni (con un'incidenza sul patrimonio netto consolidato pro-forma al 31 dicembre 2023 pari al 41,5%). La definizione della purchase price allocation relativa all'Acquisizione UAS avverrà quando l'acquisizione stessa sarà finalizzata con effetti che saranno ricompresi nel bilancio consolidato del Gruppo entro il termine temporale previsto dall'IFRS 3. Alla Data del Prospetto Informativo non vi è certezza che l'attività operativa del Ramo UAS generi flussi di cassa e margini secondo le misure ed i tempi attesi. Nell'ipotesi in cui i risultati del gruppo Remazel e/o del Ramo UAS divengano significativamente negativi, tali risultati potrebbero impattare sui risultati attesi del Gruppo Fincantieri potendo incidere sull'inversione reddituale attesa a partire dal 2025 e, di conseguenza, sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni.

A.4. Rischi legati all'impairment test e alla svalutazione dell'avviamento

Al 31 dicembre 2023 e al 31 marzo 2024, il valore dell'avviamento, iscritto, rispettivamente, nel Bilancio Consolidato 2023 e nel Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato 2024, era pari ad Euro 116,1 milioni ed Euro 157,1 milioni. Al 31 dicembre 2023, l'incidenza dell'avviamento sul totale attivo consolidato del Gruppo e sul patrimonio netto consolidato era rispettivamente del 1,3% e 26,7% (rispettivamente dell'1,8% e del 35,6% al 31 marzo 2024). Si specifica che, sia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 che nel primo trimestre del 2024, il Gruppo non ha registrato svalutazioni dell'avviamento. L'eventuale svalutazione dell'avviamento e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro del mercato di riferimento, l'impatto dell'inflazione, le condizioni della domanda e dell'offerta, l'evoluzione dell'attività operativa e commerciale dei settori in cui il Gruppo opera, nonché le relazioni con clienti, partner, fornitori e concorrenti. Qualora l'andamento economico futuro del Gruppo e i relativi flussi finanziari risultassero diversi dalle stime utilizzate ai fini dell'impairment test si potrebbe dover provvedere a svalutazioni dell'avviamento, con conseguenti effetti negativi anche significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Le unità generatrici di flussi finanziari ("CGU") del Gruppo oggetto di impairment test al 31 dicembre 2023 sono: VARD Offshore e Navi speciali, VARD Electro e Fincantieri NexTech e le società controllate da quest'ultima, a cui sono allocati avviamenti aventi valori contabili pari, rispettivamente, a Euro 51,9 milioni, Euro 52,9 milioni ed Euro 11,5 milioni al 31 dicembre 2023. In considerazione della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi delle CGU e delle variabili chiave del modello di impairment, l'impairment test è stato considerato un aspetto chiave della revisione del Bilancio Consolidato 2023 da parte della Società di Revisione. Si segnala che, ai fini della rappresentazione nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023, le attività e le passività del Ramo UAS sono state provvisoriamente iscritte al loro valore contabile al 31 dicembre 2023 non essendo disponibile la determinazione del relativo fair value alla data di acquisizione e che il differenziale tra il Prezzo dell'Acquisizione UAS e il valore contabile delle attività nette del Ramo UAS è stato imputato integralmente, in via provvisoria, alla voce avviamento, per un importo pari a Euro 337,1 milioni. La definizione della purchase price allocation relativa all'Acquisizione del Ramo UAS avverrà quando l'acquisizione stessa sarà finalizzata con effetti che saranno ricompresi nel bilancio consolidato del Gruppo entro il termine temporale previsto dall'IFRS 3. Alla Data del Prospetto Informativo non vi è certezza che l'attività operativa del Ramo UAS generi flussi di cassa e margini secondo le misure ed i tempi attesi. Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023 includono un valore dell'avviamento pro-forma pari ad Euro 498,2 milioni, di cui per Euro 45,1 milioni relativi all'avviamento risultante dall'allocation provvisoria del prezzo dell'Acquisizione Remazel e per Euro 337,1 milioni relativi all'avviamento risultante dall'allocation provvisoria del prezzo dell'Acquisizione UAS. Sulla base di tali dati pro-forma, l'incidenza dell'avviamento sul totale attivo consolidato pro-forma del Gruppo e sul patrimonio netto consolidato pro-forma era rispettivamente del 5,3% e 61,3% al 31 dicembre 2023.

B.1. Rischi legati all'incremento dei costi effettivi rispetto ai costi preventivati per l'esecuzione di commesse a medio lungo termine

Il Gruppo è esposto al rischio che fluttuazioni dei prezzi delle merci e delle materie prime determinino un aumento dei costi operativi e una riduzione della marginalità. I principali contratti sviluppati dal Gruppo hanno tipicamente una durata pluriennale e prevedono che il corrispettivo per il progetto non sia soggetto a variazioni o aggiustamenti, salvo alcune eccezioni. Al 31 dicembre 2023 e al 31 marzo 2024, i contratti del Gruppo che non prevedono clausole di revisione del prezzo rappresentano circa il 60% del valore totale del backlog. Qualora vi fosse un incremento dei prezzi delle merci o delle materie prime, il Gruppo potrebbe non essere in grado di trasferire, soprattutto per i contratti Shipbuilding, comparto Navi da crociera, tale incremento ai propri clienti laddove i contratti di costruzione non prevedano la revisione dei prezzi ovvero l'eventuale strategia di copertura tramite strumenti finanziari derivati non sia pienamente efficace, con conseguenti effetti

negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Infine, i costi sostenuti e i profitti realizzati su un contratto a corrispettivo fisso possono differire dalle stime iniziali del Gruppo a causa di fattori quali: (i) maggiori costi e tempi di costruzione e/o di esecuzione dei progetti rispetto a quelli preventivati nella fase di offerta iniziale; (ii) diminuzioni impreviste della produttività e aumenti del costo del lavoro; (iii) indisponibilità di risorse presso le imprese che operano nell'indotto del Gruppo sufficienti a garantire il rispetto dei programmi produttivi; (iv) rincari imprevisti e/o non coperti dei costi delle materie prime e degli altri materiali, attrezzature, componenti, macchinari, impianti, forniture, subappalti e altri costi (compresi il costo del lavoro e le spese generali); (v) ritardi imprevisti nella consegna di materie prime e altri materiali, attrezzature, componenti, impianti, macchine e forniture; (vi) errori o inadempimenti dei fornitori e/o difetti delle materie prime e di altri materiali, attrezzature, pezzi di ricambio, componenti, macchine e forniture; e (vii) ritardi e azioni correttive dovute a difetti di costruzione o al mancato rispetto delle specifiche tecniche richieste dal cliente, anche a causa di difetti di progettazione. Qualora, al concretizzarsi dei rischi sopra riportati, si verificassero incrementi imprevisti dei costi rispetto ai costi stimati per il completamento dei contratti con i clienti, stante l'impossibilità di incrementare il corrispettivo pattuito in maniera conseguente nei contratti a corrispettivo fisso, ciò comporterebbe una variazione nella misurazione dello stato di avanzamento e della marginalità del contratto, che potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

B.2 Rischi connessi alla concentrazione della clientela e all'inadempimento delle obbligazioni di pagamento da parte dei clienti

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, i Ricavi e proventi del Gruppo realizzati con il primo cliente, i primi cinque clienti e i primi dieci clienti, ammontavano, rispettivamente, ad Euro 1.249 milioni, Euro 3.880 milioni, Euro 5.514 milioni, pari rispettivamente al 16%, 51%, 72% del totale dei Ricavi e proventi del Gruppo nel medesimo periodo. Nel trimestre chiuso al 31 marzo 2024, i Ricavi e proventi del Gruppo realizzati con il primo cliente, i primi cinque clienti e i primi dieci clienti, ammontavano, rispettivamente, ad Euro 231 milioni, Euro 916 milioni, Euro 1.263 milioni, pari rispettivamente al 13%, 52%, 71% del totale dei Ricavi e proventi del Gruppo nel medesimo periodo. Qualora uno dei principali clienti del Gruppo non fosse in grado di effettuare i pagamenti per le navi ordinate o fosse altrimenti in ritardo nei pagamenti oppure decidesse di interrompere i rapporti con il Gruppo o, ancora, procedesse ad una drastica riduzione del volume, dei prezzi o della frequenza dei suoi ordini per la costruzione di nuove navi da parte del Gruppo e il Gruppo non fosse in grado di procurarsi nuovi ordini da altri clienti per sostituire tale perdita o contrazione, potrebbero verificarsi effetti negativi sul portafoglio ordini e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. Inoltre, al 31 dicembre 2023 e al 31 marzo 2024, i crediti commerciali del Gruppo nei confronti dei propri clienti ammontavano, rispettivamente, ad Euro 767 milioni (di cui circa Euro 149 milioni scaduti da oltre 1 anno) ed Euro 1.297 milioni. Il fondo svalutazione crediti iscritto nel Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato 2024 è pari ad Euro 59,3 milioni. Il Gruppo è esposto al rischio che i propri clienti non siano in grado di adempiere alle obbligazioni di pagamento assunte nei contratti commerciali sottoscritti qualora si trovassero in condizioni di difficoltà finanziaria. Con particolare riferimento al segmento Shipbuilding, comparto Navi da crociera, il Gruppo di norma riceve anticipi di importo contenuto dagli armatori mentre la restante porzione del corrispettivo, pari solitamente a circa l'80%, è, invece, incassata alla consegna della nave. Specialmente in questo comparto il Gruppo è pertanto esposto, al rischio che i clienti, anche in considerazione del significativo importo del saldo finale, possano non essere in grado di effettuare il pagamento del corrispettivo. In seguito alla pandemia da Covid-19, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il Gruppo ha concesso in favore di un armatore in concomitanza con la consegna di una nave avvenuta a dicembre 2023 e relativa ad un ordine ricevuto qualche mese prima del verificarsi della pandemia da Covid-19, un finanziamento, assistito da garanzia reale, per un ammontare pari ad Euro 588 milioni e con scadenza entro dicembre 2025. Tali dilazioni di pagamento o finanziamenti comportano un temporaneo incremento del fabbisogno finanziario rispetto alle previsioni per il Gruppo. Qualora l'incremento dei fabbisogni risultasse particolarmente rilevante, ovvero i termini, le condizioni e le garanzie negoziate con i clienti non fossero sufficienti ad assicurare il puntuale soddisfacimento delle esposizioni, il Gruppo potrebbe dover rivedere la strategia di finanziamento del progetto oggetto di dilazione con il rischio di non essere in grado di raggiungere pienamente gli obiettivi prefissati, con potenziali impatti anche sul merito creditizio del Gruppo. Ove si verificassero tali fattispecie potrebbero determinare effetti negativi anche significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dello stesso.

C.1 Rischi connessi al rispetto della normativa tributaria e alla variazione delle aliquote fiscali

Il Gruppo è soggetto a tassazione in Italia e in numerose giurisdizioni estere. Le imposte effettivamente applicabili al Gruppo in futuro potrebbero essere influenzate da variazioni della proporzione dei suoi utili realizzati in paesi con differenti aliquote fiscali, da cambiamenti nella valutazione delle attività e passività fiscali differite o da cambiamenti delle leggi fiscali o della loro interpretazione. In tale ambito rientrano anche le disposizioni sulla global minimum tax in attuazione del c.d. Pillar 2. Non si può pertanto escludere il verificarsi di tali variazioni con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il Gruppo ha cospicue attività per imposte differite, le quali sono rilevate secondo i principi contabili e afferiscono alle differenze (temporanee) esistenti tra la normativa civilistica e quella fiscale e alle perdite fiscali riportabili. In caso di un'eventuale contrazione di redditi imponibili futuri, si potrebbe determinare nel Gruppo la riduzione delle attività fiscali differite o l'impossibilità di utilizzare crediti di imposta. Inoltre, nell'ambito del Gruppo, le operazioni tra parti correlate residenti in paesi diversi sono poste in essere nel corso dell'ordinaria attività. Tali operazioni sono soggette alle regole di transfer pricing globalmente definite dall'OCSE e, in alcuni casi, anche dalle legislazioni dei singoli Stati. Data la complessità di tali regole possono esistere incertezze interpretative in merito alle modalità di loro applicazione in alcune giurisdizioni specifiche. Nonostante l'Emittente ritenga che la disciplina del transfer pricing sia correttamente applicata nel Gruppo, non si possono escludere contestazioni da parte delle competenti Autorità di ciascuno Stato.

D.1. Rischi connessi al mancato raggiungimento del target di sostenibilità

Il settore marittimo è in significativa trasformazione, guidata dalla spinta verso obiettivi ESG e verso una sempre maggiore decarbonizzazione. La sostenibilità industriale è un elemento chiave della strategia del Gruppo e costituisce uno dei 5 pilastri del Piano Industriale. Le direttrici ESG del Gruppo sono declinate nel Piano di Sostenibilità 2023-2027, approvato da Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 16 febbraio 2023. Quest'ultimo include gli impegni assunti dal Gruppo attraverso la Carta degli Impegni di Sostenibilità, individuando obiettivi qualitativi e quantitativi misurabili nel tempo. Il Gruppo è esposto al rischio di non raggiungere gli obiettivi per effetto di nuove normative ancora più stringenti da parte del legislatore o dell'evoluzione delle preferenze ed esigenze dei clienti, della forte spinta verso nuove tecnologie di digitalizzazione, dei crescenti attacchi informatici e del diffondersi di una crescente sensibilità sul tema del cambiamento climatico. Il mancato raggiungimento dei target previsti nel Piano di Sostenibilità 2023-2027 in tempi diversi da quelli prospettati, o ancora il verificarsi di eventi e/o azioni ulteriori e non prevedibili, potrebbero impedire ovvero posporre l'attuazione della stessa strategia e il raggiungimento degli obiettivi di crescita e sviluppo ivi previsti, oltre che comportare potenziali effetti negativi rilevanti sulle attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, sulla sua situazione economica, patrimoniale, finanziaria e reputazionale. L'inadeguata strategia di sostenibilità e/o insufficiente comunicazione sulle tematiche ESG potrebbero causare una non soddisfazione delle aspettative degli stakeholder, sempre più sensibili alle questioni legate ai temi ESG, e a una riduzione degli score da parte delle agenzie di rating di sostenibilità con conseguenza perdita di credibilità e di investitori o limitare in futuro i finanziamenti da parte degli istituti di credito. Si segnala che, al 31 marzo 2024 i finanziamenti della medesima tipologia ammontavano a circa Euro 1.355 milioni, pari a circa il 46% sul totale dell'Indebitamento Finanziario Lordo alla medesima data. Qualora il Gruppo non dovessero raggiungere i target di sostenibilità fissati nei suddetti finanziamenti, lo stesso non potrebbe beneficiare delle riduzioni degli spread applicati in tali finanziamenti, con un conseguente incremento degli oneri finanziari e un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

SEZIONE III - INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI TITOLI

- Quali sono le principali caratteristiche delle dei titoli? -

Tipologia, classe e codice ISIN: Le Nuove Azioni avranno godimento regolare e saranno, pertanto, fungibili con le Azioni negoziate su Euronext Milan alla data di emissione. Conseguentemente, le Nuove Azioni avranno il codice ISIN IT0005599938 (ossia lo stesso ISIN attribuito alle Azioni dell'Emittente in circolazione alla Data del Prospetto Informativo). Durante il Periodo di Opzione (ivi incluso il periodo di negoziazione dei Diritti di Opzione su Euronext Milan), ai Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Nuove Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0005599888. Nell'ambito della successiva Offerta in Borsa, i Diritti di Opzione non

sottoscritti al termine del Periodo di Opzione saranno offerti su Euronext Milan, con il codice ISIN IT0005599896. Alle Nuove Azioni emesse nel contesto dell'Aumento di Capitale, saranno abbinati gratuitamente, secondo un rapporto di n. 1 Warrant per ogni Nuova Azione sottoscritta nel contesto dell'Aumento di Capitale in Opzione, i Warrant, denominati "Warrant Fincantieri 2024 – 2026", che daranno il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio. I titolari dei Warrant avranno la facoltà di richiedere di sottoscrivere le Azioni di Compendio secondo i termini e le modalità previsti dal Regolamento Warrant. Valuta e valore nominale dei titoli: Le Nuove Azioni e i Warrant sono denominati in Euro. Le Nuove Azioni sono prive di indicazione del valore nominale. Diritti connessi alle Nuove Azioni: hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono ai possessori i medesimi diritti amministrativi e patrimoniali delle Azioni. Diritti connessi ai Warrant: I titolari dei Warrant avranno la facoltà di richiedere di sottoscrivere le Azioni di Compendio secondo i termini e le modalità previsti dal Regolamento Warrant, che sarà reso disponibile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo https://www.fincantieri.com/it. Rango delle Azioni nella struttura di capitale dell'Emittente in caso d'insolvenza: in caso di insolvenza, le Nuove Azioni conferiscono ai loro titolari il diritto di partecipazione alla ripartizione del capitale a seguito di liquidazione dell'Emittente solo successivamente al soddisfacimento dei creditori sociali. Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità dei titoli: Alla Data del Prospetto Informativo non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Nuove Azioni o dei Warrant ai sensi di legge, di Statuto o derivante da condizioni di emissione. Politica in materia di dividendi o pagamenti: alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione dei dividendi futuri, la quale, pertanto, sarà demandata di volta in volta alle decisioni dell'assemblea degli azionisti.																					
- Dove saranno negoziati i titoli? -																					
Le Nuove Azioni e i Warrant saranno negoziati sul mercato Euronext Milan, al pari delle Azioni in circolazione alla Data del Prospetto Informativo.																					
- Ai titoli è connessa una garanzia? -																					
Alle Azioni e ai Warrant non è connessa alcuna garanzia.																					
- Quali sono i principali rischi specifici dei titoli? -																					
Di seguito sono riportati i fattori di rischio più significativi relativi alle Nuove Azioni e ai Warrant. Si invita, in ogni caso, l'investitore a prendere attenta visione di ciascuno dei fattori di rischio contenuti nel Prospetto Informativo, nella sua versione integrale. La numerazione dei seguenti fattori di rischio corrisponde alla numerazione indicata nel Prospetto Informativo. <u>E.1 Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla volatilità degli strumenti finanziari</u> <i>Non è possibile garantire che si mantenga un mercato liquido per le Nuove Azioni, né che l'andamento dei prezzi e dei volumi negoziati sia stabile, anche in considerazione della volatilità dei mercati azionari derivante dalle incertezze del quadro macro-economico, anche alla luce dei conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese in corso e delle potenziali escalation che questi potrebbero subire. I Warrant presentano i rischi propri degli strumenti finanziari derivati, tra cui l'elevata volatilità e l'influenza delle variazioni del prezzo di mercato delle Azioni. Il valore teorico dei Warrant, e quindi l'andamento del loro corso borsistico, una volta negoziati su Euronext Milan, saranno correlati al prezzo delle Azioni dell'Emittente a cui sono abbinati. I Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il 30 settembre 2026 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto. I Warrant circoleranno separatamente dalle Nuove Azioni cui sono abbinati a partire dal giorno della loro emissione e saranno liberamente trasferibili. Alla Data del Prospetto Informativo, pertanto, non esiste ancora un mercato dei Warrant dell'Emittente e non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato attivo per tali strumenti finanziari, con conseguenti possibili impatti negativi anche significativi sul prezzo di mercato dei Warrant. In tali circostanze l'investimento in Warrant potrebbe subire perdite di valore anche significative. In aggiunta, il valore dei Warrant sarà influenzato dalla loro vita residua. All'approssimarsi del relativo termine di esercizio, il valore dei Warrant tenderà a zero qualora la differenza tra il prezzo dell'Azione e il Prezzo di Esercizio del Warrant sia negativa.</i>																					
SEZIONE IV - INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE IN UN MERCATO REGOLAMENTATO																					
- A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto? -																					
Termini generali, condizioni e calendario previsto dell'offerta: Il controvalore complessivo dell'Offerta sarà pari a massimi Euro 400 milioni. Il Prezzo di Offerta, unitamente ai dati definitivi relativi al rapporto di opzione, al controvalore complessivo dell'Offerta, al numero delle Nuove Azioni e delle Azioni di Compendio, al Prezzo di Esercizio e al Rapporto di Esercizio dei Warrant, al Capitale Sociale post Offerta in caso di integrale sottoscrizione delle Nuove Azioni e alla percentuale di diluizione derivante dall'Offerta per gli azionisti che non dovessero sottoscrivere i Diritti di Opzione agli stessi spettanti, sarà reso noto mediante apposito avviso dell'Emittente depositato presso Consob e reso disponibile al pubblico sul sito internet dell'Emittente (https://www.fincantieri.com/it) ai sensi degli articoli 17, comma 2, e 21, comma 2, del Regolamento Prospetto. Dell'avvenuta messa a disposizione al pubblico di tale avviso sarà data comunicazione con le modalità di cui al Capo I, Titolo II, Parte III, del Regolamento Emittenti entro l'avvio delle negoziazioni del giorno di mercato aperto antecedente l'inizio del Periodo di Offerta. A titolo meramente esemplificativo, si riporta di seguito la tabella che riassume i dati rilevanti dell'Offerta, calcolati sulla base del Prezzo Massimo pari ad Euro 5,080.																					
<table> <tr> <th colspan="2">Dati rilevanti dell'Offerta</th></tr> <tr> <td>Numero minimo di Nuove Azioni offerte in opzione</td><td>n. 78.714.240</td></tr> <tr> <td>Rapporto di opzione teorico calcolato sulla base del Prezzo Massimo</td><td>n. 33 Nuove Azioni ogni 71 Azioni dell'Emittente detenute</td></tr> <tr> <td>Controvalore complessivo dell'Aumento di Capitale sulla base del Prezzo Massimo</td><td>Euro 399.868.339,20</td></tr> <tr> <td>Numero totale di azioni dell'Emittente rappresentative del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo</td><td>n. 169.965.136</td></tr> <tr> <td>Numero totale minimo di azioni dell'Emittente rappresentative del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle Nuove Azioni offerte in Opzione</td><td>n. 248.679.376</td></tr> <tr> <td>Numero di azioni proprie</td><td>n. 610.228</td></tr> <tr> <td>Capitale sociale alla Data del Prospetto Informativo</td><td>Euro 862.980.725,70</td></tr> <tr> <td>Percentuale minima delle Nuove Azioni sul totale azioni emesse dell'Emittente post Offerta in caso di integrale sottoscrizione delle Nuove Azioni offerte in opzione</td><td>31,65%</td></tr> <tr> <td>Numero minimo di Warrant in emissione</td><td>n. 78.714.240</td></tr> </table>		Dati rilevanti dell'Offerta		Numero minimo di Nuove Azioni offerte in opzione	n. 78.714.240	Rapporto di opzione teorico calcolato sulla base del Prezzo Massimo	n. 33 Nuove Azioni ogni 71 Azioni dell'Emittente detenute	Controvalore complessivo dell'Aumento di Capitale sulla base del Prezzo Massimo	Euro 399.868.339,20	Numero totale di azioni dell'Emittente rappresentative del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo	n. 169.965.136	Numero totale minimo di azioni dell'Emittente rappresentative del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle Nuove Azioni offerte in Opzione	n. 248.679.376	Numero di azioni proprie	n. 610.228	Capitale sociale alla Data del Prospetto Informativo	Euro 862.980.725,70	Percentuale minima delle Nuove Azioni sul totale azioni emesse dell'Emittente post Offerta in caso di integrale sottoscrizione delle Nuove Azioni offerte in opzione	31,65%	Numero minimo di Warrant in emissione	n. 78.714.240
Dati rilevanti dell'Offerta																					
Numero minimo di Nuove Azioni offerte in opzione	n. 78.714.240																				
Rapporto di opzione teorico calcolato sulla base del Prezzo Massimo	n. 33 Nuove Azioni ogni 71 Azioni dell'Emittente detenute																				
Controvalore complessivo dell'Aumento di Capitale sulla base del Prezzo Massimo	Euro 399.868.339,20																				
Numero totale di azioni dell'Emittente rappresentative del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo	n. 169.965.136																				
Numero totale minimo di azioni dell'Emittente rappresentative del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle Nuove Azioni offerte in Opzione	n. 248.679.376																				
Numero di azioni proprie	n. 610.228																				
Capitale sociale alla Data del Prospetto Informativo	Euro 862.980.725,70																				
Percentuale minima delle Nuove Azioni sul totale azioni emesse dell'Emittente post Offerta in caso di integrale sottoscrizione delle Nuove Azioni offerte in opzione	31,65%																				
Numero minimo di Warrant in emissione	n. 78.714.240																				
Assumendo, a titolo meramente esemplificativo, che il prezzo di sottoscrizione per ciascuna Azione di Compendio (Prezzo di Esercizio dei Warrant) sia pari al Prezzo Massimo, il rapporto di esercizio sarebbe pari a n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 4 Warrant esercitati, il controvalore dell'Aumento di Capitale Warrant sarebbe pari a massimi Euro 99.967.084,80 e il numero di Azioni di Compendio sarebbe pari a minime 19.678.560, che rappresenterebbero il 7,33% del capitale sociale dell'Emittente in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e di integrale esercizio dei Warrant. Ci si attende che il Prezzo di Esercizio dei Warrant sia determinato a premio rispetto al Prezzo di Offerta, nella prospettiva di consentire agli azionisti che sottoscriveranno le Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale di beneficiare – esercitando i Warrant – degli eventuali apprezzamenti futuri del titolo Fincantieri in coerenza con la dinamica reddituale prospettica del Gruppo Fincantieri. Il Periodo di Opzione avrà inizio il giorno 24 giugno 2024 e terminerà il giorno 11 luglio 2024, estremi inclusi. I Diritti di Opzione, che daranno diritto alla sottoscrizione delle Nuove Azioni, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Opzione tramite gli Intermediari Autorizzati che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli entro le ore 14:00 (fuso orario italiano) dell'ultimo giorno del Periodo di Opzione. Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine di cui sopra. I Diritti di Opzione saranno negoziabili su Euronext Milan dal 24 giugno 2024 al 5 luglio 2024, estremi compresi.																					

La seguente tabella riporta il calendario indicativo dell'Offerta.

Calendario indicativo dell'Offerta	
Inizio del Periodo di Opzione e del periodo di negoziazione dei Diritti di Opzione	24 giugno 2024
Ultimo giorno di negoziazione in Borsa dei Diritti di Opzione	5 luglio 2024
Termine del Periodo di Opzione e termine ultimo di sottoscrizione delle Nuove Azioni	11 luglio 2024
Comunicazione dei risultati dell'Offerta	Entro 5 giorni lavorativi dal termine del Periodo di Opzione

Dettagli dell'ammissione alla negoziazione: le Nuove Azioni saranno negoziate, in via automatica, presso il medesimo mercato in cui sono negoziate le Azioni dell'Emittente, ossia sull'Euronext Milan. La data di inizio delle negoziazioni dei Warrant sarà disposta dalla Borsa Italiana, con apposito avviso ai sensi dell'articolo 2.4.4 comma 6 del Regolamento di Borsa.

Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta: In considerazione del fatto che le Nuove Azioni sono offerte in opzione a tutti gli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale complessivo per gli azionisti di Fincantieri che decideranno di sottoscrivere integralmente l'Offerta per la parte di loro competenza. Gli azionisti dell'Emittente che decidessero di non sottoscrivere l'Offerta per la parte loro spettante in opzione vedranno diluita la propria partecipazione sul capitale sociale dell'Emittente. A tal riguardo, la percentuale di diluizione definitiva derivante dall'Offerta per gli azionisti che decidessero di non sottoscrivere i Diritti di Opzione agli stessi spettanti sarà resa nota, tra le altre cose, mediante apposito avviso dell'Emittente depositato presso Consob e reso disponibile al pubblico sul sito internet dell'Emittente (<https://www.fincantieri.com/it>) ai sensi degli articoli 17, comma 2, e 21, comma 2, del Regolamento Prospetto. Dell'avvenuta messa a disposizione al pubblico di tale avviso sarà data comunicazione con le modalità di cui al Capo I, Titolo II, Parte III, del Regolamento Emittenti entro l'avvio delle negoziazioni del giorno di mercato aperto antecedente l'inizio del Periodo di Offerta. A titolo meramente esemplificativo, sulla base del Prezzo Massimo, la percentuale di diluizione minima per gli azionisti che decidessero di non sottoscrivere i Diritti di Opzione agli stessi spettanti (calcolata ipotizzando l'integrale sottoscrizione delle Nuove Azioni offerte in opzione) sarebbe pari al 31,65% sul capitale sociale. Sempre a mero titolo esemplificativo, sulla base del Prezzo Massimo, la percentuale di diluizione minima per gli azionisti che decidessero di non sottoscrivere i Diritti di Opzione agli stessi spettanti (calcolata ipotizzando una sottoscrizione delle Nuove Azioni offerte in opzione per un ammontare pari alla porzione dell'Aumento di Capitale in Opzione oggetto dell'Impegno di Sottoscrizione di CDPE) sarebbe pari al 24,90% sul capitale sociale. Il Rapporto di Esercizio dei Warrant sarà reso noto unitamente al Prezzo di Offerta e al Prezzo di Esercizio dei Warrant. Il Prezzo di Offerta risulterà non superiore al Prezzo Massimo.

- Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione? -

Soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione: l'Emittente.

- Perché è redatto il presente Prospetto? -

Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi: L'Aumento di Capitale in Opzione mira a (i) reperire le risorse finanziarie funzionali al perfezionamento dell'Acquisizione UAS e (ii) tutelare gli interessi degli azionisti della Società, consentendo loro di partecipare pro quota ai benefici derivanti dall'Acquisizione UAS e, più in generale, alle prospettive di crescita di Fincantieri. I proventi netti rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione saranno utilizzati dall'Emittente per finanziare la maggior parte dell'Acquisizione UAS. In particolare, il fabbisogno finanziario netto massimo previsto per l'Acquisizione UAS è pari a Euro 415 milioni. L'Emittente prevede di finanziare l'Acquisizione: (i) per Euro 381 milioni, con i proventi netti dell'Aumento di Capitale; (ii) per Euro 34 milioni, con liquidità e linee di credito disponibili. Nelle more del perfezionamento dell'Acquisizione UAS, l'Emittente destinerà i proventi netti dell'Aumento di Capitale in Opzione verso impieghi tali da preservare la capacità finanziaria che sarà successivamente necessaria per finanziare il corrispettivo dell'Acquisizione UAS. Nell'ipotesi di buon esito dell'Aumento di Capitale in Opzione e di mancato perfezionamento dell'Acquisizione UAS, si segnala che l'Emittente valuterà come utilizzare i proventi netti rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione, prendendo in considerazione eventuali acquisizioni o nuovi investimenti strategici alternativi. Per tale evenienza non sono note alla Data del Prospetto Informativo le prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni derivanti da un impiego alternativo dei proventi netti per cassa dell'Aumento di Capitale.

Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione: Alla Data del Prospetto Informativo, ciascuno dei Garanti e/o le società rispettivamente controllanti, controllate o sottoposte a comune controllo hanno un interesse proprio in relazione all'Offerta e svolgono e svolgono e/o potrebbero svolgere attività in potenziale conflitto di interesse con l'Emittente e/o il Gruppo in quanto: (i) hanno percepito e/o percepiranno commissioni e/o fees in relazione ai loro ruoli di Joint Global Coordinator e Joint Bookrunner oltre che a fronte degli impegni assunti nell'ambito del Contratto di Pre-Underwriting e del Contratto di Underwriting, (ii) hanno in essere e/o potrebbero avere in essere rapporti di diversa natura quali, a titolo esemplificativo, rapporti di *investment banking*, *lending*, *advisory* e/o prestazione di servizi di investimento nei confronti dell'Emittente, di CDPE, nonché dei rispettivi azionisti e/o delle rispettive società controllate e/o collegate e che nell'ambito di tali rapporti hanno percepito, percepiscono e/o potranno percepire delle commissioni e/o fee a fronte della prestazione di tali servizi, della conclusione di tali accordi e operazioni. Inoltre, CDPE è portatore di un interesse in proprio nell'Offerta in ragione dell'assunzione dell'Impegno di Sottoscrizione di CDPE. Le commissioni spettanti ai Garanti sono ricomprese nelle spese relative all'Offerta che sono stimate in circa massimi Euro 19 milioni, corrispondenti a circa il 4,8% dei proventi dell'Offerta.

Stima delle spese totali legate all'emissione delle Azioni: si stima che l'ammontare complessivo delle spese relative all'Offerta sia pari a circa Euro 19 milioni, comprensivi di spese per consulenza e spese vive. Tale ammontare corrisponde a circa il 4,8% dei proventi dell'Offerta.

Impegni di Sottoscrizione e garanzia: In data 9 maggio 2024, CDPE ha assunto, tramite la sottoscrizione di apposita commitment letter inviata alla Società, un impegno irrevocabile – subordinatamente all'avveramento di talune condizioni sospensive e al mancato verificarsi di una condizione risolutiva – a sottoscrivere, al Prezzo di Offerta, le Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione, per un importo pari a complessivi Euro 287 milioni circa, corrispondente alla integrale quota di propria spettanza dell'Aumento di Capitale in Opzione. L'adempimento dell'Impegno di Sottoscrizione di CDPE non è assistito da alcuna garanzia. Inoltre, è previsto che, entro l'inizio del Periodo di Offerta, la Società e i Garanti sottoscrivano un Contratto di Underwriting, retto dalla legge italiana e avente ad oggetto, tra l'altro, l'impegno dei Garanti, disgiuntamente tra loro e senza vincolo di solidarietà, a sottoscrivere, in proporzione ai rispettivi impegni assunti, le Nuove Azioni eventualmente rimaste inoperte al termine dell'Offerta in Borsa fino all'importo massimo complessivo pari alla differenza tra il controvalore complessivo definitivo dell'Offerta relativa all'Aumento di Capitale in Opzione e la quota oggetto dell'Impegno di Sottoscrizione di CDPE (ossia pari a massimi Euro 114 milioni). In linea con la prassi di mercato per operazioni similari, il Contratto di Underwriting conterrà clausole che condizioneranno l'efficacia degli impegni di cui al Contratto di Underwriting, nonché clausole che attribuiranno ai Garanti la facoltà di recedere dal Contratto di Underwriting.

Accordi di Lock-Up: Nell'ambito del Contratto di Underwriting la Società assumerà l'impegno nei confronti dei Garanti, a decorrere dalla data di sottoscrizione del Contratto di Underwriting e fino al 180° giorno successivo al completamento dell'Aumento di Capitale in Opzione, senza il preventivo consenso scritto dei Garanti, a non effettuare talune operazioni aventi ad oggetto le Nuove Azioni o le altre Azioni. Inoltre, in data 9 maggio 2024, CDPE ha sottoscritto l'Impegno di Sottoscrizione, con il quale si è impegnata, *inter alia*, dalla data di sottoscrizione dell'Impegno e fino alla scadenza dei 180 giorni successivi alla data di regolamento delle Nuove Azioni sottoscritte e liberate da CDPE medesima nel contesto dell'Aumento di Capitale in Opzione a non effettuare (ovvero a non sottoscrivere accordi contenenti impegni od obblighi a effettuare), direttamente o indirettamente, operazioni di acquisto o vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni su azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente (inclusi i Warrant) che abbiano per oggetto e/o per effetto, direttamente o indirettamente, l'acquisto ovvero l'attribuzione o il trasferimento a qualsiasi soggetto terzo, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni detenute da CDPE e/o delle Nuove Azioni e/o dei diritti di opzione di CDPE nel contesto dell'Aumento di Capitale in Opzione, e a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate. Resta in ogni caso esclusa dai predetti divieti qualsiasi emissione, offerta o trasferimento delle Nuove Azioni o dei Warrant nel contesto dell'Aumento di Capitale in Opzione e dell'Aumento di Capitale Warrant.

PARTE A – FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Prospetto Informativo presenta i rischi tipici di un investimento in azioni. Pertanto – costituendo le Azioni e i Warrant dell'Emittente capitale di rischio per loro natura – l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Prima di assumere qualsiasi decisione di effettuare un investimento in Azioni e/o Warrant emessi dall'Emittente, gli investitori devono considerare alcuni fattori di rischio.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, si invitano dunque gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo Fincantieri, al settore di attività in cui essi operano, nonché alle Nuove Azioni e ai Warrant. La presente Parte A – “Fattori di rischio” contiene esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, compresi i documenti e le informazioni inclusi mediante riferimento.

Tali fattori di rischio sono presentati in un numero limitato di categorie, in funzione della loro natura. In ciascuna categoria i fattori di rischio più rilevanti sono indicati per primi sulla base della valutazione dell'Emittente.

A. RISCHI RELATIVI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

A.1. Rischi connessi all'acquisizione del Ramo UAS e alla relativa integrazione

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

Nell'esercizio 2023 il Gruppo Fincantieri ha riportato un risultato netto consolidato negativo pari a Euro 53 milioni, prevalentemente attribuibile a oneri ritenuti estranei alla gestione ordinaria per contenziosi legati all'esposizione all'amianto. Nell'esercizio 2022 il Gruppo aveva riportato un risultato netto consolidato negativo pari a Euro 324 milioni, prevalentemente attribuibile a (i) il peggioramento della marginalità del business Infrastrutture, (ii) l'incremento dei costi delle materie prime e dell'energia, (iii) la svalutazione dei lavori in corso effettuata per riflettere il rischio controparte di un armatore cruise, (iv) oneri per contenziosi legati all'esposizione all'amianto, (v) svalutazioni di immobilizzazioni immateriali a seguito dell'aggiornamento dei test di *impairment*.

L'andamento reddituale del Gruppo è soggetto a fattori di incertezza, legati in via prevalente a (i) mutamenti nelle condizioni generali del settore in cui l'Emittente e il Gruppo operano, (ii) l'errata stima dei costi necessari alla realizzazione dei prodotti, (iii) il peggioramento del rischio di credito delle controparti con le quali il Gruppo ha sottoscritto contratti, (iv) fluttuazioni dei prezzi delle merci e delle materie prime necessarie alla realizzazione delle commesse acquisite e (v) un peggioramento dello scenario macroeconomico per effetto del contesto geopolitico internazionale.

I risultati del Gruppo, a livello di EBITDA, sono inoltre impattati principalmente dalla valutazione delle commesse che hanno tipicamente una durata pluriennale e, soprattutto nel segmento Shipbuilding, comparto Navi da crociera, prevedono un corrispettivo fissato al momento della sottoscrizione del contratto, che non è generalmente soggetto a variazioni o aggiustamenti, salvo

che vi siano variazioni a seguito di modifiche richieste da (a) il cliente o la stazione appaltante, (b) la società di classificazione navale e/o (c) il paese di registrazione della nave (a seguito di norme e regolamenti entrati in vigore dopo la data di conclusione del contratto).

In data 15 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri ha approvato, anche alla luce dei risultati negativi realizzati dal Gruppo, il Piano Industriale 2023-2027 basato su azioni strategiche volte alla crescita dei ricavi e dell'EBITDA Margin nell'arco temporale 2024-2027, al perseguimento nel 2025 dell'inversione di segno (da negativo a positivo) del risultato netto consolidato e alla riduzione dell'Indebitamento Finanziario Netto nell'arco di piano. In particolare, in base al Piano Industriale 2023-2027, ai fini del raggiungimento e mantenimento di un risultato consolidato netto positivo e della crescita dell'EBITDA Margin nell'arco di piano, è cruciale che il Gruppo sia in grado di (i) concentrarsi sul *core business* della cantieristica Cruise, Difesa e Offshore e massimizzare l'efficienza esecutiva nella realizzazione del portafoglio ordini; (ii) creare valore attraverso una costante mitigazione dei rischi operativi, una forte attenzione alla gestione dei costi e all'ottimizzazione delle dinamiche di cassa; (iii) perseguire la strategia di sostenibilità, che prevede una significativa focalizzazione sulla transizione energetica; (iv) estendere la fornitura di servizi offerti volta a massimizzare l'efficacia e l'efficienza operativa della nave nel suo intero ciclo di vita; (v) consolidare le proprie competenze di integratore di piattaforma nel comparto delle Navi militari.

Il Piano Industriale 2023-2027 è stato redatto su base *stand alone*, ovvero sulla base del perimetro di consolidamento del Gruppo riferito alla data di approvazione del Piano Industriale medesimo.

Al fine di rafforzare ulteriormente il *trend* di crescita dei propri ricavi e della propria marginalità, il Gruppo ha avviato un processo di diversificazione del proprio portafoglio prodotti, con un particolare focus sul dominio *underwater*. A partire dal 2023, il Gruppo ha sottoscritto diversi accordi di cooperazione con realtà nazionali attive nel dominio della subacquea, al fine di sviluppare un'offerta integrata di prodotti a servizio del settore. Nel contesto di tale piano di azione, in data 15 febbraio 2024, Fincantieri ha perfezionato l'acquisizione di Remazel, società attiva nella progettazione e fornitura di *top side equipment* ad alta complessità, ivi inclusi i sistemi di lancio e recupero dei mezzi *underwater* (l'“Acquisizione Remazel”). In data 9 maggio 2024 è stato sottoscritto un contratto di compravendita (il “Contratto UAS”) tra Leonardo S.p.A. (“Leonardo”), in qualità di venditore, da un lato, e l'Emittente, in qualità di acquirente, dall'altro lato, volto a disciplinare i termini e le condizioni dell'operazione avente ad oggetto l'acquisizione, da parte di Fincantieri, dell'intera partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di una società di capitali di nuova costituzione (“NewCo”), previo conferimento nella stessa, da parte di Leonardo, del ramo d'azienda identificato come “Underwater Armaments Systems” (il “Ramo UAS”) di proprietà di Leonardo (complessivamente, l'“Acquisizione UAS”).

L'Acquisizione UAS e l'Acquisizione Remazel rappresentano una diversificazione in un mercato adiacente alle linee business in cui il Gruppo già opera. L'Emittente prevede che tale diversificazione si integri con l'iniziativa strategica prevista dal Piano Industriale di “concentrazione sul *core business* della cantieristica Cruise, Difesa e Offshore”. Nel caso di perfezionamento dell'Acquisizione UAS, l'Emittente acquisirà, in particolare, il controllo di tecnologie subacquee acustiche che potranno consentire di attuare la strategia di crescita, con un focus su nuove applicazioni in ambito militare, soluzioni innovative per la sicurezza delle infrastrutture critiche subacquee oltre che per nuovi prodotti in ambito civile.

Il corrispettivo complessivo per l'Acquisizione UAS è costituito da una componente fissa e, ove ne ricorrano i presupposti, da una componente variabile. In particolare, con riferimento alla componente fissa, ai sensi del Contratto UAS, è previsto che l'Emittente corrisponda a Leonardo, alla data di perfezionamento dell'Acquisizione UAS, una componente di prezzo pari

all'*enterprise value* del Ramo UAS concordato tra le parti in misura, pari ad Euro 300 milioni, e soggetta ad aggiustamento per la posizione finanziaria netta alla data di riferimento (i.e., 31 dicembre 2023). Alla Data del Prospetto Informativo, la suddetta componente di prezzo – considerata la posizione finanziaria netta negativa del Ramo UAS al 31 dicembre 2023 pari a Euro 13,35 milioni – ammonta a Euro 286,65 milioni. Tale ammontare sarà a sua volta soggetto ad aggiustamento (in aumento o in diminuzione) per (i) la differenza tra la posizione finanziaria netta alla data di riferimento (i.e., 31 dicembre 2023) e la posizione finanziaria netta alla data di perfezionamento dell'Acquisizione UAS, e (ii) la variazione del capitale circolante tra l'ammontare di riferimento identificato nel Contratto UAS e il valore alla data di perfezionamento dell'Acquisizione UAS (complessivamente, la "Componente Fissa"). In aggiunta alla Componente Fissa, il Contratto UAS prevede la corresponsione di una componente variabile ancorata al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* del Ramo UAS nel 2024 per un importo massimo di Euro 115 milioni. Fermo restando che il corrispettivo massimo verrà fissato entro il 31 luglio 2025, il fabbisogno complessivo netto per l'Acquisizione del Ramo UAS non sarà superiore a Euro 415 milioni.

Nel contesto dell'Acquisizione UAS, in data 11 giugno 2024, l'Assemblea straordinaria degli azionisti della Società ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione una delega ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile ad aumentare in via scindibile e a pagamento, in una o più volte, anche in più tranches, il capitale sociale di Fincantieri S.p.A., per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data della delibera e per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di Azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, anche cum Warrant, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione e da ammettersi a negoziazione su Euronext Milan. Tali azioni saranno offerte in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, anche al servizio dell'esercizio dei suddetti Warrant. In data 11 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione della Società, in esecuzione della facoltà conferitagli ai sensi dell'art. 2443 del codice civile dall'Assemblea straordinaria ha deliberato di (i) aumentare il capitale sociale dell'Emittente, a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo massimo pari a Euro 400 milioni (comprensivi di eventuale sovrapprezzo), mediante emissione di Nuove Azioni (con abbinamento gratuito di Warrant), aventi godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti della Società in proporzione al numero di azioni possedute, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, da liberarsi in denaro (l'"Aumento di Capitale" o l'"Aumento di Capitale in Opzione"), e (ii) aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile, per un importo massimo complessivo di Euro 100 milioni comprensivi di sovrapprezzo mediante emissione di Azioni di Compendio da riservare all'esercizio dei Warrant (l'"Aumento di Capitale Warrant").

Nell'ambito della suddetta operazione, in data 9 maggio 2024 CDPE ha assunto, tramite la sottoscrizione di una *commitment letter*, un impegno irrevocabile – subordinatamente all'avveramento di talune condizioni sospensive e al mancato verificarsi di una condizione risolutiva – a sottoscrivere, al Prezzo di Offerta, le Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale per un importo pari a complessivi massimi Euro 287 milioni circa, corrispondente alla integrale quota di propria spettanza dell'Aumento di Capitale in Opzione (l'"Impegno di Sottoscrizione"). L'Impegno di Sottoscrizione di CDPE non è assistito da alcuna garanzia. Alla medesima data, l'Emittente ha sottoscritto con i Garanti un contratto di pre-garanzia con cui le parti si sono impegnate a stipulare, al verificarsi di talune condizioni, entro l'inizio del Periodo di Offerta, un Contratto di Underwriting, retto dalla legge italiana e avente ad oggetto l'impegno dei Garanti, a sottoscrivere, in proporzione ai rispettivi impegni assunti, le Nuove Azioni eventualmente rimaste inoperte al termine dell'Offerta in Borsa fino all'importo massimo complessivo di circa Euro 114 milioni, pari alla differenza tra il controvalore complessivo

definitivo dell'Aumento di Capitale in Opzione e la quota oggetto dell'Impegno di Sottoscrizione di CDPE. Il Contratto di Underwriting conterrà clausole che condizioneranno l'efficacia degli impegni dei Garanti, nonché clausole che attribuiranno a questi ultimi la facoltà di recedere dal Contratto di Underwriting.

I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale in Opzione sono stimati in Euro 381 milioni circa derivanti da Euro 400 milioni circa rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione al netto di Euro 19 milioni circa per le spese legate all'Offerta.

I proventi netti rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione saranno utilizzati dall'Emittente per finanziare la maggior parte dell'Acquisizione UAS. In particolare, il fabbisogno finanziario netto massimo previsto per l'Acquisizione UAS è pari a Euro 415 milioni.

L'Emittente prevede di finanziare il fabbisogno finanziario netto massimo derivante dall'Acquisizione UAS: (i) per Euro 381 milioni, con i proventi netti dell'Aumento di Capitale in Opzione; e (ii) per Euro 34 milioni, con liquidità e linee di credito disponibili.

Alla Data del Prospetto Informativo, non vi è certezza circa il buon esito dell'Aumento di Capitale.

Ciò premesso si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito rappresentato.

La capacità del Gruppo di invertire il *trend* (da negativo a positivo) del proprio andamento reddituale (a livello di risultato netto consolidato) è strettamente legata alla realizzazione delle azioni del Piano Industriale 2023-2027 (*stand alone*) secondo i tempi e le misure ivi indicati. La capacità del Gruppo di mantenere risultati netti positivi e di sviluppare ulteriormente la propria marginalità anche oltre l'arco di Piano, obiettivo che l'Emittente intende perseguire – anche attraverso il perfezionamento dell'Acquisizione del Ramo UAS – è altresì legata al buon esito integrale dell'Aumento di Capitale, al verificarsi delle azioni sottostanti alla dinamica reddituale prospettica del Ramo UAS nell'arco temporale 2023-2027, nonché alla realizzazione delle azioni da porre in essere per addivenire ad una compiuta integrazione con il business del Ramo UAS ed al dispiegarsi delle sinergie attese.

La mancata realizzazione della strategia alla base del Piano Industriale 2023-2027, ovvero la realizzazione della stessa secondo tempi e modalità differenti da quelle pianificate e/o la mancata integrazione con il Ramo UAS, ovvero l'integrazione con il Ramo UAS secondo modalità e tempi differenti da quelli attesi, oltre a non consentire il raggiungimento di un risultato netto consolidato positivo, potrebbe comportare il deterioramento dei margini reddituali del Gruppo, con impatti negativi significativi sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni Fincantieri.

Il ricorso ai proventi dell'Aumento di Capitale quale fonte principale per il finanziamento dell'Acquisizione UAS consentirebbe al Gruppo di mantenere una capacità finanziaria ritenuta soddisfacente in seguito all'esborso per la suddetta acquisizione. Tuttavia, nel caso di mancato buon esito integrale o di esito parziale dell'Aumento di Capitale, l'Emittente prevede di dover fare ricorso, parzialmente o integralmente, a fonti di finanziamento onerose, con ciò dovendo sostenere maggiori oneri finanziari che potrebbero comportare il deterioramento dei margini reddituali del Gruppo, con impatti negativi significativi sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni Fincantieri.

Alla Data del Prospetto Informativo sussiste il rischio che, nel caso di buon esito integrale dell'Aumento di Capitale, una volta perfezionato l'ingresso del Ramo UAS nel perimetro del Gruppo l'andamento reddituale del business dell'*underwater* diverga in negativo in modo rilevante dalle previsioni. Si evidenzia che, a seguito dell'Acquisizione UAS, la prospettiva di realizzare, a partire dal 2025, risultati netti positivi si fonda, tra l'altro, sull'attesa che non si rendano necessarie svalutazioni delle attività riferite al Ramo UAS. In particolare, si segnala che,

ai fini della rappresentazione nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023, le attività e le passività del Ramo UAS sono state provvisoriamente iscritte al loro valore contabile al 31 dicembre 2023 non essendo disponibile la determinazione del relativo *fair value* alla data di acquisizione e che il differenziale tra il Prezzo dell'Acquisizione UAS e il valore contabile delle attività nette del Ramo UAS è stato imputato integralmente, in via provvisoria, alla voce avviamento, per un importo pari a Euro 337,1 milioni (con un'incidenza sul patrimonio netto consolidato pro-forma al 31 dicembre 2023 pari al 41,5%). La definizione della *purchase price allocation* relativa all'Acquisizione del Ramo UAS avverrà quando l'acquisizione stessa sarà finalizzata con effetti che saranno ricompresi nel bilancio consolidato del Gruppo entro il termine temporale previsto dall'IFRS 3. Alla Data del Prospetto Informativo non vi è certezza che l'attività operativa del Ramo UAS generi flussi di cassa e margini secondo le misure ed i tempi attesi. Nell'ipotesi in cui i risultati del Ramo UAS divengano significativamente negativi, tali risultati potrebbero impattare sui risultati attesi del Gruppo Fincantieri potendo incidere sull'inversione reddituale attesa a partire dal 2025 e, di conseguenza, sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni Fincantieri.

Inoltre, il Contratto UAS prevede usuali dichiarazioni e garanzie di Leonardo, in qualità di venditore, relative ai seguenti ambiti: (i) situazione economico-patrimoniale del Ramo UAS; (ii) fiscale; (iii) giuslavoristico; (iv) immobiliare; (v) contratti commerciali; (vi) proprietà intellettuale ed *information technology*; (vii) contenzioso; (viii) autorizzazioni e permessi; (ix) crediti, rapporti di natura finanziaria e garanzie; (x) ambientale; (xi) *privacy*; (xii) antiriciclaggio, tracciabilità dei flussi finanziari e *compliance* ai sensi del Decreto 231; e (xiii) assicurazioni.

Non è possibile, tuttavia, escludere che si verifichino passività inattese non riscontrate in sede di *due diligence* e/o non adeguatamente coperte da previsioni contrattuali con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Contratto UAS prevede talune limitazioni di natura quantitativa degli obblighi di indennizzo di Leonardo, nonché limitazioni di natura temporale ai suddetti obblighi di indennizzo, in linea con la prassi di mercato. Pertanto, qualora venissero alla luce passività eccedenti detti limiti quantitativi o, diversamente, tali passività emergessero dopo la scadenza degli obblighi di indennizzo a carico di Leonardo, il Gruppo dovrebbe far fronte a tali passività con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Nell'ipotesi di buon esito dell'Aumento di Capitale in Opzione e di mancato perfezionamento dell'Acquisizione UAS, si segnala che l'Emittente valuterà come utilizzare i proventi netti rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione, prendendo in considerazione eventuali acquisizioni o nuovi investimenti strategici alternativi. Per tale evenienza non sono note alla Data del Prospetto Informativo le prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni Fincantieri derivanti da un impiego alternativo dei proventi netti per cassa dell'Aumento di Capitale.

A.2. Rischi connessi all'andamento reddituale del Gruppo

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

L'andamento reddituale del Gruppo è soggetto a fattori di incertezza, legati in via prevalente (i) a mutamenti nelle condizioni generali del settore in cui l'Emittente e il Gruppo operano, (ii) alla necessità di rivedere la stima dei costi necessari alla realizzazione dei progetti, (iii) al peggioramento del rischio di credito delle controparti con le quali il Gruppo ha sottoscritto contratti, (iv) a fluttuazioni dei prezzi delle merci e delle materie prime necessarie alla

realizzazione delle commesse acquisite, nonché (v) ad un peggioramento dello scenario macroeconomico per effetto del contesto geopolitico internazionale.

I risultati economici del Gruppo sono impattati in termini di redditività principalmente dalla valutazione delle commesse che hanno tipicamente una durata pluriennale. In particolare nel segmento Shipbuilding, comparto Navi da crociera, le commesse prevedono generalmente un corrispettivo fissato al momento della sottoscrizione del contratto, che non è tipicamente soggetto a variazioni o aggiustamenti, salvo che vi siano variazioni a seguito di modifiche richieste da (a) il cliente o la stazione appaltante, (b) la società di classificazione navale e/o (c) il paese di registrazione della nave (a seguito di norme e regolamenti entrati in vigore dopo la data di conclusione del contratto).

L'acquisizione di un contratto di costruzione da parte del Gruppo precede, talvolta in misura temporalmente rilevante, la realizzazione di progetti che sono caratterizzati da una elevata complessità. I margini che si ritiene di realizzare vengono riconosciuti nei conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento delle commesse. Pertanto, il potenziale deterioramento del margine delle commesse può incidere sui risultati degli esercizi in cui la commessa è in lavorazione fino alla consegna della stessa. La rilevazione delle attività derivanti da contratti e dei relativi margini presuppone la stima dei costi complessivi del progetto (inclusivi degli incrementi ipotizzati) nonché di eventuali ritardi, extra-costi e penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diviene ragionevolmente prevedibile.

Nell'esercizio 2023 il Gruppo Fincantieri ha rilevato un margine reddituale lordo a livello di EBITDA positivo per Euro 397 milioni e un risultato netto consolidato negativo per Euro 53 milioni (le componenti economiche nette negative estranee alla gestione ordinaria o non ricorrenti ammontano a Euro 46 milioni, al netto dell'effetto fiscale; su tali componenti hanno inciso esclusivamente quelle derivanti da contenziosi per esposizione all'amianto, avvenuta a seguito di lavorazioni nell'ambito delle operazioni industriali relative a società di proprietà totalmente pubblica e nello specifico dell'IRI/Fintecna, che dopo il 1984 sono confluite sotto il controllo operativo del Gruppo). Nell'esercizio 2022 il Gruppo Fincantieri ha rilevato un margine reddituale lordo a livello di EBITDA positivo per Euro 221 milioni e un risultato netto consolidato negativo per Euro 324 milioni (le componenti economiche nette negative estranee alla gestione ordinaria o non ricorrenti ammontano a Euro 216 milioni, al netto dell'effetto fiscale; su tali componenti hanno in prevalenza inciso quelle derivanti da (i) svalutazioni di avviamenti rilevati sulle CGU Gruppo FMG e Vard Cruise a seguito dell'aggiornamento degli impairment test effettuati in presenza di indicatori di impairment, rappresentati principalmente dall'incremento dei tassi di interesse registrati nel periodo, (ii) contenziosi per esposizione all'amianto e (iii) oneri relativi a probabili rischi legati al mancato adempimento di obbligazioni per accordi di offset).

Nel primo trimestre 2024 il Gruppo Fincantieri ha rilevato un margine reddituale lordo a livello di EBITDA positivo per Euro 100 milioni e un risultato netto consolidato negativo per Euro 20 milioni (le componenti economiche nette negative estranee alla gestione ordinaria o non ricorrenti ammontano a Euro 11 milioni, al netto dell'effetto fiscale; su tali componenti hanno esclusivamente inciso quelle derivanti da contenziosi per esposizione all'amianto). Inoltre, si evidenzia che il primo trimestre 2024 tiene conto a partire dal 15 febbraio 2024 del contributo del Gruppo Remazel (si rileva che nell'esercizio 2023 il gruppo Remazel ha riportato un risultato netto consolidato negativo per Euro 9 milioni).

Nel primo trimestre 2023 il Gruppo Fincantieri ha rilevato un margine reddituale lordo a livello di EBITDA positivo per Euro 87 milioni e un risultato netto consolidato negativo per Euro 7

milioni (le componenti economiche nette negative estranee alla gestione ordinaria o non ricorrenti ammontano a Euro 11 milioni, al netto dell'effetto fiscale; su tali componenti hanno esclusivamente inciso quelle derivanti da contenziosi per esposizione all'amianto).

Per quanto riguarda le previsioni economiche 2025, sulla base delle assunzioni alla base del Piano Industriale 2023-2027 ritenute valide alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo prevede Ricavi e proventi attestarsi a circa Euro 8,8 miliardi con un EBITDA Margin pari a circa il 7% ed il ritorno all'utile.

Il raggiungimento di tali obiettivi è caratterizzato principalmente dai seguenti profili di incertezza connessi all'evoluzione dello scenario macro-economico quali, a titolo esemplificativo, l'andamento (i) del tasso di inflazione che potrebbe impattare sulla stima del costo del lavoro sia per il personale dipendente sia per le risorse dell'indotto coinvolto nel processo di costruzione delle navi; (ii) dei tassi di interesse che potrebbe portare ad un incremento degli oneri finanziari, pur avendo oltre l'80% dei debiti a tasso fisso o coperti tramite derivati; (iii) dei tassi di cambio per le valute a cui il Gruppo è esposto, in particolare il Dollaro Statunitense, che potrebbero portare, nel caso di un apprezzamento prolungato e significativo dell'Euro, a far diventare più costose per i clienti statunitensi attuali e futuri le navi da ordinare a causa del ridotto potere d'acquisto del Dollaro Statunitense (c.d. rischio di cambio strategico), con conseguente possibile riduzione e/o rallentamento della domanda di nuove commesse da parte di clienti statunitensi; nonché (iv) del prezzo delle materie prime rispetto a quanto preventivato e riflesso nelle stime di costo dei progetti previsti nel Piano Industriale, stante la mancata possibilità di incrementare il corrispettivo pattuito in maniera conseguente nei contratti a corrispettivo fisso.

Il mancato conseguimento delle assunzioni descritte potrebbe impattare sui risultati attesi del Gruppo Fincantieri pregiudicando l'inversione reddituale attesa a partire dal 2025 e, di conseguenza, avere effetti negativi rilevanti sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni.

Infine, si evidenzia che, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha deliberato alcuna distribuzione di dividendi. Inoltre, il Piano Industriale non prevede la distribuzione di dividendi nell'arco di piano. In aggiunta, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha definito una politica di distribuzione dei dividendi né il suo statuto sociale prevede alcun programma in merito alla distribuzione di dividendi in esercizi futuri, che, pertanto, sarà demandata di volta in volta alle decisioni del Consiglio di Amministrazione e, in ultima istanza, dell'Assemblea degli Azionisti. La documentazione contrattuale relativa all'indebitamento finanziario del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo non prevede limitazioni alla distribuzione di dividendi.

A.3. *Rischi legati ai Dati Previsionali*

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato in data 15 dicembre 2022 il Piano Industriale 2023-2027 contenente dati previsionali elaborati sulla base del perimetro del Gruppo al 31 dicembre 2022.

In particolare, i dati previsionali inclusi nel Piano Industriale prevedono una crescita dei Ricavi e proventi da Euro 7,7 miliardi nel 2023 fino a Euro 9,8 miliardi nel 2027, l'incremento dell'EBITDA Margin dal 5,2% nel 2023 al circa 8% nel 2027, l'obiettivo di conseguire un utile netto dal 2025, nonché la decrescita del rapporto Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA dal 5,7x nel 2023 al 2,5x-3,5x nel 2027.

La predisposizione dei dati previsionali inclusi nel Piano Industriale 2023-2027 è basata su specifiche assunzioni che si distinguono in: (i) assunzioni ipotetiche di carattere generale relative a eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno, o che potrebbero concretizzarsi in modo difforme da quanto originariamente preventivato, e che dipendono sostanzialmente da variabili non controllabili dal Gruppo quali, a titolo di esempio, lo scenario macroeconomico di riferimento, l'evoluzione dei mercati nei quali il Gruppo opera nonché la normativa di settore e fiscale; (ii) assunzioni di natura ipotetica e discrezionale relative ad azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il Gruppo può influire, in tutto o in parte. Tali ipotesi, per loro natura, contengono elementi di incertezza al di fuori del controllo del management dell'Emittente e possono essere soggette a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti dello scenario macroeconomico e del contesto di mercato di riferimento.

Con particolare riferimento al Piano Industriale del Gruppo, le assunzioni caratterizzate da un maggior livello di incertezza sono quelle relative all'evoluzione dello scenario macro-economico quali, a titolo esemplificativo, l'andamento (i) del tasso di inflazione che potrebbe impattare sulla stima del costo del lavoro sia per il personale dipendente sia per le risorse dell'indotto coinvolto nel processo di costruzione delle navi; (ii) dei tassi di interesse che potrebbe portare ad un incremento degli oneri finanziari, pur avendo oltre l'80% dei debiti a tasso fisso o coperti tramite derivati; (iii) dei tassi di cambio per le valute a cui il Gruppo è esposto, in particolare il Dollaro Statunitense, che potrebbero portare, nel caso di un apprezzamento prolungato e significativo dell'Euro, a far diventare più costose per i clienti statunitensi attuali e futuri le navi da ordinare a causa del ridotto potere d'acquisto del Dollaro Statunitense (c.d. rischio di cambio strategico), con conseguente possibile riduzione e/o rallentamento della domanda di nuove commesse da parte di clienti statunitensi; e (iv) nonché del prezzo delle materie prime rispetto a quanto preventivato e riflesso nelle stime di costo dei progetti previsti nel Piano Industriale, stante la mancata possibilità di incrementare il corrispettivo pattuito in maniera conseguente nei contratti a corrispettivo fisso.

Per quanto riguarda le assunzioni del Piano Industriale relative all'evoluzione dei ricavi una contrazione dei mercati in cui il Gruppo opera o il peggioramento dello scenario geopolitico globale possono incidere sulla domanda di nuove unità navali e potrebbero avere un effetto negativo significativo sui dati previsionali inclusi nel Piano Industriale 2023-2027 del Gruppo.

Il livello di *backlog* (ovvero il valore residuo degli ordini non ancora completati, calcolato come differenza tra il valore complessivo dell'ordine – comprensivo di atti aggiuntivi e modifiche d'ordine convenute – e il valore accumulato dei “Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti” sviluppati alla data, pari a circa Euro 22 miliardi al 31 marzo 2024) e *soft backlog* (ovvero le lettere di intenti e le opzioni contrattuali in essere esercitabili dai clienti, dei contratti con efficacia soggetta a condizioni, nonché delle commesse in corso di negoziazione non ancora riflesse nel *backlog*, pari a circa Euro 17,3 miliardi al 31 marzo 2024) del Gruppo è atteso coprire circa il 52% dei Ricavi e proventi al 2027 (circa il 25% da *backlog* e un ulteriore circa 27% dal *soft backlog*). Considerato pertanto (i) un carico di lavoro complessivo (i.e. *backlog* più *soft backlog*) al 31 marzo 2024 pari a circa Euro 39,3 miliardi, e (ii) il valore di Ricavi e proventi previsti per il 2027 pari a circa Euro 9,8 miliardi, il rapporto tra queste due grandezze pari a 4x. Si segnala che, alla data della predisposizione del Piano Industriale (15 dicembre 2022), il rapporto tra il carico di lavoro complessivo e i Ricavi e Proventi 2027 era pari a 3,5x. Alla Data del Prospetto Informativo sussiste il rischio che i ricavi effettivamente conseguiti dal Gruppo possano essere inferiori rispetto all'ammontare del *backlog* per effetto dell'eventuale successiva cancellazione delle commesse da parte dei clienti. Nel caso in cui il Gruppo non riesca ad ottenere nuove commesse che gli consentano di compensare gli eventuali ordini cancellati, tale circostanza potrebbe non consentire di raggiungere i volumi di Ricavi e proventi obiettivo e, pertanto, incidere

sulla capacità dello stesso di raggiungere i risultati reddituali attesi con conseguenti effetti negativi rilevanti sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni.

Qualora le assunzioni poste alla base del Piano Industriale non si verificassero o si verificassero in misura e/o in tempi diversi da quelli prospettati, non si può escludere che il Gruppo possa dover procedere in futuro ad una revisione del Piano Industriale con conseguenti effetti sui risultati economici, finanziari e patrimoniali previsti. Inoltre, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, potrebbero verificarsi scostamenti, anche significativi, tra valori consuntivi e valori preventivati. Di conseguenza l'Emittente potrebbe non essere in grado di raggiungere gli obiettivi riflessi nei dati previsionali inclusi nel Piano Industriale 2023-2027.

Gli effetti derivanti dall'ingresso nel perimetro del Gruppo del gruppo Remazel e del Ramo UAS non sono stati considerati nel Piano Industriale del Gruppo, i cui dati previsionali sono stati elaborati sulla base del perimetro del Gruppo al 31 dicembre 2022.

Al riguardo si evidenzia quanto segue: (i) l'Acquisizione Remazel è stata perfezionata in data 15 febbraio 2024 e, a partire da tale data, il gruppo Remazel è entrato nell'area di consolidamento del Gruppo Fincantieri; (ii) l'Acquisizione UAS è attesa finalizzarsi, previo avverarsi delle condizioni sospensive, nei primi mesi del 2025.

Anche tenuto conto dell'andamento gestionale/reddituale del Gruppo Remazel dal 1° gennaio 2024 fino alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ritiene che le previsioni di risultato del Gruppo Remazel per il 2024 siano valide ed attuali. Inoltre, la dinamica reddituale prospettica riferibile al gruppo Remazel negli esercizi 2024-2027, come da ultimo aggiornata per il 2024, non è attesa modificare in maniera significativa i target previsti nel Piano Industriale (stand alone) per ciascuno degli esercizi dell'arco del Piano Industriale. Pertanto, l'Emittente conferma la guidance già fornita alla comunità finanziaria sui dati previsionali del Gruppo relativi a: (i) i Ricavi e proventi 2024, 2025 e 2027, (ii) l'EBITDA Margin 2024, 2025 e 2027, (iii) la previsione di raggiungimento dell'utile netto a partire dal 2025, (iv) il rapporto Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA 2024, 2025 e 2027, (v) i Ricavi e Proventi 2024 e 2025 relativi ai segmenti Shipbuilding, Offshore e Navi speciali e Sistemi, Componenti e Infrastrutture, (vi) l'EBITDA Margin 2024 e 2025 dei segmenti Shipbuilding, Offshore e Navi speciali e Sistemi, Componenti e Infrastrutture.

Ferma restando la validità delle assunzioni e degli obiettivi sottostanti al Piano Industriale 2023-2027, tra cui il raggiungimento di un risultato netto consolidato positivo nel 2025, l'Emittente si attende che dall'Acquisizione UAS e dall'Acquisizione Remazel, tenuto conto delle relative dinamiche reddituali prospettiche riferibili all'arco temporale 2024-2027 e degli effetti di sinergie di ricavo attesi manifestarsi significativamente oltre il 2027, possa derivare un effetto positivo in termini di mantenimento di risultati netti positivi e di sviluppo ulteriore della marginalità del Gruppo anche oltre l'arco di piano. Tuttavia, in considerazione delle incertezze che caratterizzano le assunzioni sottostanti alle previsioni reddituali del gruppo Remazel e del Ramo UAS, alla Data del Prospetto sussiste il rischio che l'andamento reddituale del gruppo Remazel e/o del Ramo UAS diverga in negativo in modo rilevante dalle previsioni. Nell'ipotesi in cui i risultati del gruppo Remazel e/o del Ramo UAS divengano significativamente negativi, tali risultati potrebbero impattare sui risultati attesi del Gruppo Fincantieri potendo incidere negativamente sull'inversione reddituale attesa a partire dal 2025 e, di conseguenza, sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni Fincantieri.

I dati previsionali relativi a (i) Ricavi e proventi del gruppo Remazel e del Ramo UAS sono attesi in crescita rispettivamente da Euro 0,1 miliardi e Euro 0,17 miliardi nel 2023 fino a Euro 0,14 miliardi e Euro 0,28 miliardi nel 2027 e, (ii) l'EBITDA Margin del gruppo Remazel è atteso in

crescita da ~7% a ~13% mentre l'EBITDA Margin del Ramo UAS è previsto sostanzialmente costante nel periodo 2023–2027 e pari a ~21%.

In merito ai dati previsionali delle due entità oggetto di acquisizione, i principali fattori di incertezza sono legati, (i) con riferimento a Remazel, a (a) l'evoluzione dei mercati in cui il Gruppo opera, nonché (b) l'andamento dello scenario geopolitico globale, e (c) l'attuazione delle strategie identificate volte ad incrementare le probabilità di aggiudicazione delle offerte, e (ii) con riferimento al Ramo UAS a (a) il perfezionamento dell'operazione di acquisizione nelle tempistiche e nei modi previsti; (b) l'evoluzione dei mercati in cui il Gruppo opera, (c) l'andamento dello scenario geopolitico globale, nonché (d) la penetrazione dei mercati asiatici e medio-orientali.

Si evidenzia che, al 31 dicembre 2023, la percentuale dei Ricavi e proventi di Remazel al 2027 derivanti dal *backlog* è pari a zero, in virtù del modello di business della società, caratterizzato da commesse con un ciclo di vita ridotto. In relazione al Ramo UAS la percentuale dei Ricavi e proventi al 2027 derivanti dal *backlog* al 31 dicembre 2023 è pari a circa il 15%, anche in questo caso in virtù del modello di business della società, caratterizzato da commesse con un ciclo di vita ridotto.

Si evidenzia che l'Emittente si attende che l'integrazione aziendale con il Ramo UAS permetta di offrire al mercato un pacchetto integrato di soluzioni hardware e software capaci di rispondere alle esigenze dei clienti finali, generando quindi per l'Emittente l'opportunità di commercializzare anche soluzioni *underwater* non convenzionali (i.e. prodotti per il monitoraggio delle infrastrutture sottomarine critiche) che oggi non fanno parte del portafoglio prodotti dell'azienda. Si ritiene inoltre che l'ampliamento del portafoglio clienti serviti potrà portare, nell'ambito del settore della Difesa, a possibili opportunità di acquisire nuovi ordini relativi a prodotti già esistenti nel portafoglio del Gruppo e del Ramo UAS.

L'Emittente prevede che le sinergie possano iniziare a manifestarsi nella parte finale dell'arco temporale del Piano Industriale (*stand alone*) e, in maniera significativa, oltre il 2027. Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non dispone di una stima definitiva e puntuale dell'ammontare delle sinergie attese dal Ramo UAS.

La mancata realizzazione della strategia alla base del Piano Industriale 2023-2027 ovvero la realizzazione della stessa secondo tempi e modalità differenti da quelle pianificate e/o la mancata integrazione con il Ramo UAS ovvero l'integrazione con il Ramo UAS secondo modalità e tempi differenti da quelli attesi, oltre a non consentire il raggiungimento di un risultato netto consolidato positivo, potrebbe comportare il deterioramento dei margini reddituali del gruppo, con impatti negativi significativi sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni Fincantieri.

A.4. Rischi legati all'impairment test e alla svalutazione dell'avviamento

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

Al 31 dicembre 2023 e al 31 marzo 2024, il valore dell'avviamento, iscritto, rispettivamente, nel Bilancio Consolidato 2023 e nel Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato 2024, era pari ad Euro 116,1 milioni ed Euro 157,1 milioni. Al 31 dicembre 2023, l'incidenza dell'avviamento sul totale attivo consolidato del Gruppo e sul patrimonio netto consolidato era rispettivamente del 1,3% e 26,7% (rispettivamente dell'1,8% e del 35,6% al 31 marzo 2024). Si specifica che, sia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 che nel primo trimestre del 2024, il Gruppo non ha registrato svalutazioni dell'avviamento.

L'eventuale svalutazione dell'avviamento e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro del mercato di riferimento, l'impatto dell'inflazione, le condizioni della domanda e dell'offerta, l'evoluzione dell'attività operativa e commerciale dei settori in cui il Gruppo opera, nonché le relazioni con clienti, partner, fornitori e concorrenti.

Qualora l'andamento economico futuro del Gruppo e i relativi flussi finanziari risultassero diversi dalle stime utilizzate ai fini dell'*impairment test* si potrebbe dover provvedere a svalutazioni dell'avviamento, con conseguenti effetti negativi anche significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

I significativi profili di incertezza che connotano il quadro macroeconomico, anche in ragione della durata e dell'aggravamento della situazione geopolitica a livello globale (in particolare il conflitto militare in essere tra Ucraina e la Federazione Russa, lo stato di tensione tra i Paesi della NATO e la Repubblica Popolare Cinese nonché eventuali allargamenti del conflitto armato tra lo Stato d'Israele e Hamas ad altri Paesi confinanti e/o escalation militari in tutta la regione del Medio Oriente) nonché delle dinamiche inflattive e delle decisioni della Banca Centrale Europea o delle altre banche centrali sui tassi di interesse, potrebbero avere effetti negativi sulla stima dei flussi di cassa ipotizzati nelle assunzioni formulate ai fini dell'*impairment test* e potrebbero conseguentemente comportare la necessità di dover provvedere a svalutazioni delle attività non correnti.

Le unità generatrici di flussi finanziari ("CGU") del Gruppo oggetto di *impairment test* al 31 dicembre 2023 sono: VARD Offshore e Navi speciali, VARD Electro e Fincantieri NexTech e le società controllate da quest'ultima, a cui sono allocati avviamenti aventi valori contabili pari, rispettivamente, a Euro 51,9 milioni, Euro 52,9 milioni ed Euro 11,5 milioni al 31 dicembre 2023. In considerazione della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi delle CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment*, l'*impairment test* è stato considerato un aspetto chiave della revisione del Bilancio Consolidato 2023 da parte della Società di Revisione.

Al 31 marzo 2024, le unità generatrici di flussi finanziari ("CGU") del Gruppo su cui è stato allocato un avviamento sono: VARD Offshore e Navi speciali, VARD Electro, Fincantieri NexTech e le società controllate da quest'ultima nonché il Gruppo Remazel. I valori contabili degli avviamenti allocati a tali CGU sono pari, rispettivamente, a Euro 49,8 milioni, Euro 50,8 milioni, Euro 11,5 milioni ed Euro 45,1 milioni. Nel corso del primo trimestre 2024 non sono stati identificati indicatori di *impairment* e, pertanto, non sono stati effettuati test di *impairment*, restando valide le considerazioni circa la struttura e le assunzioni dei test già riportate nel Bilancio Consolidato 2023. Peraltro, con riferimento al Gruppo Remazel, incluso per la prima volta nel perimetro di consolidamento del Gruppo, l'allocazione del prezzo pagato è ancora provvisoria e sarà finalizzata entro i termini previsti dai principi contabili vigenti, vale a dire entro 12 mesi dal perfezionamento dell'Acquisizione Remazel.

La stima del valore recuperabile dell'avviamento iscritto nel Bilancio Consolidato 2023, ai sensi dello IAS 36 - Riduzione di valore delle attività, è effettuata attraverso l'utilizzo del modello "*Discounted Cash Flow*" nella versione "*unlevered*" che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione. Tali flussi sono proiettati oltre l'orizzonte esplicito secondo il metodo della rendita perpetua (*terminal value*), utilizzando tassi di crescita ("*g rate*") in linea con il tasso medio di inflazione (prezzi al consumo) previsto per i paesi in cui la CGU opera e, nella fattispecie: (i) 2,4% per la VARD Offshore e Navi speciali; (ii) 2,5% per la VARD Electro; (iii) 2,3% per la Fincantieri NexTech.

Ai fini dell'*impairment test* effettuato in occasione della redazione del Bilancio Consolidato 2023, il Gruppo ha utilizzato le proiezioni di flussi finanziari futuri delle CGU desunti dal Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna controllata, elaborato in coerenza con quanto definito nell'ambito del processo di pianificazione strategica/*budgeting* e ricompreso nel Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Tali dati sono stati aggiornati con il budget 2024 predisposto dalle controllate e utilizzato nel processo di *budgeting* di Gruppo. Per quanto concerne i *test* approntati al fine di verificare la recuperabilità del valore d'uso del capitale investito netto di ciascuna CGU, non sono state rilevate perdite di valore.

Nel Bilancio Consolidato 2023 l'Emittente ha illustrato i risultati di alcune analisi di sensitività specificando che qualora si fossero incrementati i tassi di attualizzazione o ridotti i tassi di crescita o ridotto l'EBITDA *margin* utilizzati ai fini del calcolo del *terminal value* di 100 punti base, i valori recuperabili così determinati risulterebbero ancora superiori ai valori contabili.

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023 includono un valore dell'avviamento pro-forma pari ad Euro 498,2 milioni, di cui per Euro 45,1 milioni relativi all'avviamento risultante dall'allocazione provvisoria del prezzo dell'Acquisizione Remazel e per Euro 337,1 milioni relativi all'avviamento risultante dall'allocazione provvisoria del prezzo dell'Acquisizione UAS. Sulla base di tali dati pro-forma, l'incidenza dell'avviamento sul totale attivo consolidato pro-forma del Gruppo e sul patrimonio netto consolidato pro-forma era rispettivamente del 5,3% e 61,3% al 31 dicembre 2023. Si specifica che l'allocazione del prezzo relativo all'acquisizione del Gruppo Remazel, considerata nei suddetti dati Pro-Forma, corrisponde a quanto riflesso nel Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato 2024, è ancora provvisoria e sarà finalizzata entro i termini previsti dai principi contabili vigenti, vale a dire entro 12 mesi dal perfezionamento dell'Acquisizione Remazel. La simulazione dell'allocazione del prezzo per l'Acquisizione UAS inclusa nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023 è stata determinata allocando interamente ad avviamento la differenza tra il prezzo stimato dell'acquisizione e il valore contabile delle attività e delle passività del Ramo UAS al 31 dicembre 2023, come risultanti dalle Informazioni Finanziarie Ramo UAS a tale data fornite all'Emittente da Leonardo, non essendo disponibile la determinazione al *fair value* della attività e delle passività del Ramo UAS alla data di acquisizione.

Si evidenzia che, a seguito dell'Acquisizione UAS, la prospettiva di realizzare, a partire dal 2025, risultati netti positivi si fonda, tra l'altro, sull'attesa che non si rendano necessarie svalutazioni delle attività riferite al Ramo UAS. In particolare, si segnala che, ai fini della rappresentazione nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023, le attività e le passività del Ramo UAS sono state provvisoriamente iscritte al loro valore contabile al 31 dicembre 2023 non essendo disponibile la determinazione del relativo *fair value* alla data di acquisizione e che il differenziale tra il Prezzo dell'Acquisizione UAS e il valore contabile delle attività nette del Ramo UAS è stato imputato integralmente, in via provvisoria, alla voce avviamento, per un importo pari a Euro 337,1 milioni (con un'incidenza sul patrimonio netto consolidato pro-forma al 31 dicembre 2023 pari al 41,5%). La definizione della *purchase price allocation* relativa all'Acquisizione del Ramo UAS avverrà quando l'acquisizione stessa sarà finalizzata con effetti che saranno ricompresi nel bilancio consolidato del Gruppo entro il termine temporale previsto dall'IFRS 3. Alla Data del Prospetto Informativo non vi è certezza che l'attività operativa del Ramo UAS generi flussi di cassa e margini secondo le misure ed i tempi attesi.

A.5. Rischi legati all'indebitamento finanziario

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica,

patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia medio-alta rilevanza.

Alla Data del Prospetto sussiste il rischio che il Gruppo risulti inadempiente agli impegni e vincoli assunti nei contratti di finanziamento in essere, non riesca a rinnovarli a scadenza, o riesca a farlo a condizioni considerate svantaggiose o troppo onerose, con impatti negativi significativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive di redditività del Gruppo Fincantieri.

Al 31 dicembre 2023 e al 31 marzo 2024, l'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo era pari rispettivamente ad Euro 2.271 milioni ed Euro 2.413 milioni. Alle medesime date, l'Indebitamento Finanziario Lordo era pari rispettivamente a Euro 3.085 milioni e Euro 2.930 milioni. I finanziamenti del Gruppo oggetto di garanzie ammontavano, rispettivamente, ad Euro 1.342 milioni e Euro 1.129 milioni.

Nell'esercizio 2023 e nel primo trimestre 2024, il rapporto tra l'EBIT e la voce Oneri e proventi finanziari era pari rispettivamente al 96% e all'87%.

Il Piano Industriale 2023-2027 prevede una riduzione dell'indebitamento finanziario, con un rapporto Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA in diminuzione da 5,7x registrato nel Bilancio Consolidato 2023 a 2,5x-3,5x previsto per l'esercizio al 31 dicembre 2027.

In particolare, anche alla luce dei risultati relativi al primo trimestre 2024, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ritiene validi gli obiettivi di *deleveraging*, con un Indebitamento Finanziario Netto atteso a fine 2024 compreso tra il 5,5 e il 6,5x dell'EBITDA.

In base al Piano Industriale 2023-2027 l'obiettivo di riduzione dell'indebitamento finanziario del Gruppo si fonda sull'attesa della crescita dell'EBITDA, sulla capacità del Gruppo di monitorare e ottimizzare le dinamiche del capitale circolante netto e sulla capacità di realizzare, secondo i tempi e le misure attesi, il piano di investimenti (quest'ultimo finalizzato all'adeguamento della capacità produttiva, nonché all'implementazione di sempre più elevati standard di sicurezza e rispetto dell'ambiente). In tale contesto, il Gruppo si attende che il Gruppo Remazel e il Ramo UAS contribuiscano positivamente alla generazione dei flussi di cassa del Gruppo Fincantieri. Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ritiene valido l'obiettivo di *deleveraging* previsto per il 2027, anche tenuto conto dell'Acquisizione UAS e dell'Acquisizione Remazel.

Una dinamica dell'indebitamento finanziario del Gruppo divergente in negativo dalle attese potrebbe comportare un incremento degli oneri finanziari anche significativo rispetto alle previsioni, con un conseguente impatto negativo anche materiale sulla capacità del Gruppo di generare utili, nonché di raggiungere gli obiettivi prefissati, con potenziali impatti anche sul merito creditizio del Gruppo. L'Indebitamento Finanziario Lordo del Gruppo alla data del 31 marzo 2024 è rappresentato da:

- (i) indebitamento nei confronti del sistema bancario per Euro 2.338 milioni (Euro 2.576 milioni al 31 dicembre 2023), di cui Euro 1.589 milioni (Euro 1.560 milioni al 31 dicembre 2023) di quota non corrente ed Euro 749 milioni (Euro 1.016 milioni al 31 dicembre 2023) di quota corrente;
- (ii) passività finanziarie per *commercial paper* per Euro 196,5 milioni (Euro 146 milioni al 31 dicembre 2023); e
- (iii) passività finanziarie per derivati passivi per Euro 108 milioni (Euro 144 milioni al 31 dicembre 2023), di cui Euro 53 milioni (Euro 95 milioni al 31 dicembre 2023) di quota non corrente ed Euro 55 milioni (Euro 49 milioni al 31 dicembre 2023) di quota corrente;

- (iv) passività finanziarie per canoni di *leasing* e di locazione derivanti dall'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 per Euro 131,5 milioni (Euro 130,5 milioni al 31 dicembre 2023), dei quali Euro 110,3 milioni di quota non corrente (Euro 109,8 milioni al 31 dicembre 2023);
- (v) passività finanziarie per debiti verso società a controllo congiunto e verso imprese collegate per Euro 108 milioni (Euro 45 milioni al 31 dicembre 2023), interamente quota corrente;
- (vi) altre passività finanziarie per Euro 49 milioni (Euro 44 milioni al 31 dicembre 2023), di cui Euro 11 milioni (Euro 14 milioni al 31 dicembre 2023) di quota non corrente ed Euro 38 milioni (Euro 30 milioni al 31 dicembre 2023) di quota corrente.

La documentazione contrattuale relativa all'indebitamento finanziario del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo non prevede *covenant* finanziari e/o patrimoniali né limitazioni alla distribuzione di dividendi. Alcuni dei finanziamenti per cassa e altri crediti di firma concessi al Gruppo sono soggetti a rinnovi periodici o annuali e tali rinnovi potrebbero non essere accordati o esserlo solo a condizioni meno favorevoli, come conseguenza sia di un'eventuale valutazione negativa del merito di credito del Gruppo sia di fattori esogeni all'andamento del Gruppo (e.g. una generalizzata restrizione della disponibilità delle banche a concedere finanziamenti alle imprese). L'eventuale difficoltà del Gruppo di garantire i rinnovi dei suddetti finanziamenti a condizioni accettabili potrebbe avere un effetto negativo significativo sulla capacità del Gruppo di finanziare il proprio fabbisogno finanziario e, conseguentemente, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Alcuni contratti di finanziamento del Gruppo prevedono, inoltre, impegni e vincoli a carico del Gruppo. La quota parte dell'Indebitamento Finanziario Lordo del Gruppo al 31 dicembre 2023 e al 31 marzo 2024 caratterizzata da clausole che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie del Gruppo (ivi incluse clausole di cambio di controllo e/o di risoluzione anticipata e/o clausole di *cross-default*) è pari a circa il 90% ad entrambe le date. Tali impegni contrattuali potrebbero limitare la capacità del Gruppo di operare o di espandere la propria attività come pianificato e ciò potrebbe avere un effetto negativo significativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. Qualora si verificasse un evento di recesso e/o risoluzione e/o decadenza dal beneficio del termine ai sensi della documentazione contrattuale relativa a uno o più finanziamenti di cui è parte il Gruppo, gli esborsi di cassa potrebbero comportare uno squilibrio finanziario del Gruppo medesimo, con eventuali conseguenze negative rilevanti sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

Per completezza si segnala che nessun contratto di finanziamento di cui è parte il Gruppo prevede l'ottenimento di un consenso per il perfezionamento dell'Acquisizione UAS.

In particolare, i principali contratti di finanziamento di cui il Gruppo è parte, sono i seguenti:

- (i) il finanziamento concesso in favore dell'Emittente da un *pool* di banche in data 30 settembre 2020 e garantito da SACE S.p.A. ai sensi del D. L. 8 aprile 2020, n. 23 (c.d. "Decreto Liquidità"), convertito in legge con la Legge 5 giugno 2020, n. 40 e successive modifiche e integrazioni, il cui importo in linea capitale residuo risultava, al 31 marzo 2024, pari ad Euro 287,5 milioni con scadenza prevista in data 30 settembre 2024 (il "Finanziamento Decreto Liquidità"); e
- (ii) il finanziamento concesso in favore dell'Emittente da un *pool* di banche, in data 25 settembre 2023 e garantito da SACE S.p.A. per il 70% dell'importo in linea capitale, ai sensi del D. L. 17 maggio 2022, n. 50 (c.d. "Decreto Aiuti"), convertito in legge con la Legge 15 luglio 2022, n. 91 e successive modifiche e integrazioni, il cui importo in linea

capitale residuo risultava, al 31 marzo 2024, pari ad Euro 800 milioni con scadenza prevista in data 30 settembre 2028 (il “Finanziamento Supporto Italia” e, assieme al Finanziamento Decreto Liquidità, i “Finanziamenti”).

I Finanziamenti prevedono in particolare:

- (i) impegni e divieti a carico della Società tra i quali, in particolare:
 - (a) *negative pledge*, salvo nei casi di, *inter alia*, (i) costituzione di diritti reali di garanzia relativi a finanziamenti contratti per la costruzione di navi (ivi inclusa la costituzione di ipoteche sulle medesime navi in costruzione), e (ii) costituzione di diritti reali di garanzia finalizzati a garantire indebitamento finanziario erogato e non rimborsato di ammontare complessivo, in aggregato in qualunque momento, non superiore a Euro 100 milioni;
 - (b) *no disposal of assets*, salvo nei casi di, *inter alia*, cessione di crediti o di beni effettuati nel corso dell’ordinaria attività di business dell’Emittente, per un ammontare massimo complessivo (tenuto conto del maggiore tra il relativo valore di mercato o corrispettivo) per ciascun esercizio, in aggregato, non superiore a Euro 100 milioni;
 - (c) il divieto di porre in essere operazioni straordinarie (e.g. fusioni, scissioni, ristrutturazioni societarie) salvo nei casi di, *inter alia*, (i) riorganizzazioni intragruppo nel rispetto di talune condizioni, e (ii) altre operazioni straordinarie nel rispetto di talune condizioni, tra cui quella per cui a seguito della relativa operazione straordinaria l’Emittente continui a detenere almeno il 50% dei propri attivi (*Total Assets*);
 - (d) il divieto di concedere garanzie personali a favore di terzi, salvo nei casi di, *inter alia*, (i) concessione di garanzie personali nell’interesse di una società del Gruppo, e (ii) concessione di garanzie personali nel corso dell’ordinaria attività di business dell’Emittente.
- (ii) ipotesi di risoluzione, decadenza dal beneficio del termine e recesso con conseguente obbligo di rimborso anticipato, in linea con la prassi di mercato per tali tipi di finanziamento, tra cui, a titolo esemplificativo, clausole di *cross default*, con tali intendendosi, ad esempio, il mancato pagamento di un debito finanziario a scadenza ovvero entro il termine di grazia eventualmente previsto, ovvero il fatto che un debito finanziario sia dichiarato o diventi esigibile anticipatamente rispetto alla originaria scadenza, restando inteso che non costituisce un *event of default* il verificarsi di tale *cross default* con riferimento a debiti finanziari di ammontare inferiore ad Euro 70 milioni;
- (iii) ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio nel caso si verifichi un cambio di controllo dell’Emittente.

Le altre linee di credito del Gruppo contengono, *mutatis mutandis*, previsioni e impegni in linea con la prassi di mercato e sostanzialmente simili a quelli contenuti nei Finanziamenti.

La strategia finanziaria del Gruppo prevede di (i) mantenere un valore complessivo degli affidamenti adeguato a soddisfare le previsioni di Indebitamento Finanziario Netto di Piano, (ii) un’opportuna suddivisione tra linee *committed*, *uncommitted* e a medio-lungo termine al fine di ottimizzare i relativi costi e garantire un opportuno equilibrio finanziario tra fonti ed impieghi correnti e non correnti, (iii) continuare a evitare la concentrazione di scadenze di finanziamenti a medio-lungo termine e di linee di credito *committed* in singoli esercizi e (iv) proseguire a negoziare contratti di finanziamento che non includano covenants finanziari.

Nel corso del 2023 il Gruppo ha finalizzato nuovi finanziamenti a medio-lungo termine per circa Euro 970 milioni (incluso il Finanziamento Supporto Italia), contribuendo così a rifinanziare in anticipo la quota corrente di debito a medio-lungo termine in scadenza nel 2024 pari a circa Euro 588 milioni.

Eventuali difficoltà nell'implementazione della strategia finanziaria descritta potrebbero limitare la possibilità del Gruppo di negoziare linee di credito che presentino termini e condizioni (e.g. costi, durata e clausole contrattuali) allineati alle necessità e ai propri standard sopra descritti, con conseguente (i) incremento del costo del debito, (ii) concentrazione di rimborsi in singoli esercizi, (iii) mancanza di equilibrio finanziario tra fonti e impieghi correnti e non correnti.

L'eventuale difficoltà del Gruppo di rinnovare e mantenere un adeguato volume di linee di credito disponibili nell'arco di Piano Industriale può avere un effetto negativo significativo sulla capacità del Gruppo di finanziare il proprio fabbisogno finanziario.

Nel caso in cui la capacità di ottenere accesso al credito fosse limitata, anche in ragione della propria *performance* economica e finanziaria, il Gruppo potrebbe essere costretto a ritardare la raccolta di capitali ovvero reperire risorse finanziarie con termini e condizioni maggiormente onerose, con effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e sulle proprie prospettive di redditività. Inoltre, il Gruppo è esposto al rischio di non aver accesso al mercato dei capitali e al sistema bancario in misura adeguata a sostenere la propria operatività (o di accedervi a condizioni particolarmente onerose), anche per effetto dell'applicazione in futuro dei nuovi criteri ESG imposti da alcuni istituti di credito. In tal senso, si segnala che la strategia di finanziamento fissata dal Piano di Sostenibilità 2023-2027, in linea con i target di sostenibilità e le best practice internazionali, prevede di accrescere il peso della finanza sostenibile ad almeno il 40% del *funding* a medio-lungo termine entro il 2027.

A.6. Rischi connessi al finanziamento delle commesse

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Le modalità, i termini e le condizioni di pagamento del corrispettivo dei contratti per la costruzione di navi del Gruppo variano a seconda della tipologia di navi da crociera, navi militari e unità *offshore*.

In particolare, i contratti per la costruzione delle navi da crociera, che rappresentano oltre il 40% del *backlog* del Gruppo al 31 dicembre 2023 e al 31 marzo 2024, prevedono tipicamente che una porzione contenuta del corrispettivo pattuito contrattualmente, pari generalmente al 20% del totale, sia versata in via anticipata dal cliente e/o durante il periodo di costruzione della nave, mentre la maggior parte del valore della commessa, pari solitamente all'80%, è corrisposta alla consegna della nave, quindi a distanza di alcuni anni dall'ordine.

Per tali contratti, conseguentemente, il Gruppo è tenuto ad esborsare ammontari significativi anticipatamente rispetto al conseguimento dei flussi di cassa legati ai ricavi, in particolare per le attrezzature, gli impianti e i materiali, nonché per i costi connessi alla mano d'opera. Il Gruppo è, pertanto, esposto al rischio che qualora si verificassero eventi o circostanze tali da determinare il venir meno della commessa, il Gruppo non possa recuperare le somme anticipate per l'esecuzione della commessa medesima, fatti salvi eventuali rimedi contrattuali o di legge, con effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per quanto riguarda i contratti di costruzione di navi militari, diversamente, il committente riconosce pagamenti durante le varie fasi di costruzione in base allo stato di avanzamento del

progetto, rendendo sostanzialmente neutrale il profilo di assorbimento e generazione di cassa della commessa.

Infine, con riferimento alle navi *offshore*, i termini di pagamento possono variare a seconda della commessa specifica, ma di prassi consentono al Gruppo di coprire, con gli anticipi versati dagli armatori, una quota considerevole del fabbisogno finanziario durante il periodo di costruzione.

Il fabbisogno legato al capitale circolante varia nel tempo in relazione ai cicli produttivi, al numero di progetti in costruzione e alle consegne effettuate. In particolare, di norma, il fabbisogno finanziario connesso al singolo progetto tende a crescere progressivamente con lo stato di avanzamento dei lavori, al netto degli eventuali anticipi di volta in volta riconosciuti dai clienti, e decresce all'atto della consegna per effetto del pagamento della porzione residua del corrispettivo.

Per far fronte al proprio fabbisogno di capitale circolante derivante dalla costruzione delle navi, nonché per finanziare le spese per gli investimenti e le attività di ricerca e sviluppo, il Gruppo utilizza le risorse finanziarie generate dall'attività caratteristica e linee di credito a breve e medio-lungo termine. Alla data del 31 marzo 2024, il Gruppo ha in essere linee di credito con 24 istituti di credito italiani e internazionali per un importo complessivo accordato a breve termine di Euro 1.905 milioni circa, di cui risultano utilizzati Euro 294 milioni circa, e a medio-lungo termine di Euro 2.049 milioni interamente utilizzate. Alla medesima data, la porzione inutilizzata delle linee di credito a breve termine e le disponibilità liquide del Gruppo risultavano pari a Euro 2.071 milioni. Le linee di credito a breve termine, ovvero quelle principalmente utilizzate per il finanziamento del capitale circolante, sono tipicamente composte da linee di credito *committed* e linee di credito *uncommitted*. Con riferimento alle linee di credito *committed* a breve termine (Euro 1.045 milioni al 31 marzo 2024), tali linee hanno una scadenza compresa tra la Data del Prospetto Informativo e settembre 2025 (di cui, Euro 465 milioni, ossia il 44% del totale, scadranno nei dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, mentre Euro 580 milioni scadranno oltre i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo e, segnatamente, entro settembre 2025). Per quanto riguarda le linee di credito *uncommitted* (Euro 860 milioni al 31 marzo 2024), si segnala che tali linee, per loro natura, non hanno una scadenza contrattuale definita.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di finanziare adeguatamente il proprio fabbisogno finanziario, anche a causa di limitazioni all'accesso ai mercati finanziari e di capitali in ragione dell'accadimento di eventi che comportino una recessione economica, il Gruppo potrebbe essere costretto a ridurre o rinviare i programmi di investimento, le attività di ricerca e sviluppo, nonché a sospendere i progetti di costruzione in corso o non poterne acquisire di nuovi, o a vendere cespiti o singole parti delle proprie attività in modo imprevisto e/o a prezzi o ad altre condizioni sfavorevoli o, ancora, a cercare ulteriori mezzi propri o a ristrutturare o rifinanziare il proprio indebitamento. Tali misure potrebbero rivelarsi comunque inefficaci o inadeguate per reperire i finanziamenti necessari e/o per far fronte all'indebitamento e alle altre obbligazioni in scadenza del Gruppo, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Inoltre, il Gruppo è esposto al rischio che un incremento del costo del denaro necessario per finanziare il proprio fabbisogno finanziario si traduca in maggiori costi e in una riduzione della redditività.

A.7. *Rischi legati alla disponibilità di linee di credito per firma per l'emissione di advance payment bonds o guarantees, performance bonds o guarantees e warranty bond e alla loro escussione da parte dei clienti*

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica,

patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività, i clienti del Gruppo possono richiedere che vengano fornite da istituzioni finanziarie o assicurative che agiscono nell'interesse del Gruppo, garanzie ("*bonds*" o "*guarantees*") relative all'eventuale rimborso degli anticipi dei corrispettivi relativi ai progetti progressivamente versati dal cliente nel periodo di esecuzione degli stessi, e all'adempimento di altri obblighi contrattuali da parte del Gruppo previsti dai singoli contratti. Tali garanzie vengono generalmente emesse sotto forma di *advance payment bonds* o *guarantees*, *performance bonds* o *guarantees* e *warranty bonds*.

Gli *advance payment bonds* o *guarantees* sono garanzie che assicurano il rimborso di ogni rata di prezzo anticipata dal cliente fino alla consegna o al completamento della nave o del progetto in questione. I *performance bonds* o *guarantees* sono garanzie rilasciate ai fini di garantire l'adempimento di altri obblighi contrattuali, quali a titolo esemplificativo il rispetto delle scadenze temporali di consegna o della qualità del prodotto durante il periodo di esecuzione del contratto. Inoltre, al momento della consegna o del completamento della nave o di un progetto, il relativo *performance bond* o *guarantee* può essere sostituito da un *warranty bond* che garantirà, fino alla data di scadenza (di solito 12 o 24 mesi successivi alla consegna), eventuali difetti o malfunzionamenti delle navi o dei progetti in questione.

Al fine di fornire le garanzie previste dai contratti commerciali in essere, il Gruppo si impegna a mantenere a disposizione e negoziare linee di credito per firma con i principali istituti finanziari nazionali ed internazionali. Alla data del 31 dicembre 2023 e del 31 marzo 2024, il Gruppo ha rilasciato garanzie rispettivamente per Euro 4.200 milioni circa ed Euro 4.350 milioni circa, e ha in essere linee di credito per firma a revoca non utilizzate per Euro 1.300 milioni circa ad entrambe le date. Tali linee sono utilizzabili per l'emissione di *advance payment bonds*, *performance bonds* e *warranty bonds*. Alla data del Prospetto Informativo non si segnalano garanzie escusse.

Nel caso di revoca di parte delle linee di credito per firma disponibili, il Gruppo potrebbe non essere in grado di fornire le garanzie previste dai contratti commerciali, e pertanto potrebbe ricevere in ritardo i pagamenti relativi ai progetti in corso di costruzione o, potrebbe dover rivedere, in senso sfavorevole, i termini di pagamento del contratto stesso con effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Inoltre, il Gruppo potrebbe non acquisire nuovi contratti commerciali, o potrebbe doverli acquisire con termini di pagamento meno favorevoli rispetto agli *standard* di mercato; infine, il Gruppo potrebbe dover allocare disponibilità liquide presso le banche come *collateral* a fronte delle garanzie emesse. Gli eventi descritti potrebbero provocare un effetto negativo rilevante sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

In caso di inadempimento del Gruppo ai propri obblighi contrattuali ovvero in caso di eventuali difetti o malfunzionamenti di quanto consegnato, i suddetti *bonds* o *guarantees* possono essere escussi dal cliente, ed onorati da parte dell'istituzione finanziaria o assicurativa emittente. In caso di escussione di tali *bonds* o *guarantees* da parte dei clienti, il Gruppo può essere tenuto a rimborsare quanto pagato dall'istituzione finanziaria o assicurativa che ha rilasciato la garanzia. Considerato il valore dei contratti e dei programmi del Gruppo, in tal caso potrebbe verificarsi un effetto negativo significativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

A.8. Rischi legati alle fluttuazioni dei tassi di interesse

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse originato da debiti che prevedono il pagamento di oneri finanziari ad un tasso determinato da uno *spread* fisso sommato ad un parametro base variabile, quale l'Euribor con riferimento ai finanziamenti con valuta Euro. La presenza di debiti su cui maturano interessi a tassi variabili espone il Gruppo ad un rischio di oscillazione dei flussi di cassa per il pagamento degli oneri finanziari.

Al 31 dicembre 2023 e al 31 marzo 2024, l'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo era pari rispettivamente ad Euro 2.271 milioni ed Euro 2.413 milioni. Alle medesime date, l'Indebitamento Finanziario Lordo era pari rispettivamente a Euro 3.085 milioni (di cui il 90% circa, ovvero Euro 2.783 milioni, per natura delle poste che lo compongono, prevede il pagamento di oneri finanziari) e Euro 2.930 milioni (di cui il 91% circa, ovvero Euro 2.659 milioni, per natura delle poste che lo compongono, prevede il pagamento di oneri finanziari).

I Debiti per *reverse factoring*, che prevedono il pagamento di oneri finanziari, sono pari a Euro 493 milioni e Euro 681 milioni, rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 marzo 2024.

I debiti su cui maturano oneri finanziari sono pari, pertanto, a Euro 3.277 milioni circa al 31 dicembre 2023 e Euro 3.340 milioni circa al 31 marzo 2024.

Tenuto conto dell'andamento dei tassi di riferimento (*e.g.*, l'Euribor per i finanziamenti denominati in Euro) alla base del calcolo degli interessi relativi all'indebitamento di Gruppo, non si può escludere che ulteriori futuri rialzi di tali tassi, anche in ragione delle politiche monetarie adottate o che potrebbero essere adottate dalle banche centrali, possano avere conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati (principalmente *interest rate swaps*) a copertura del rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse, con l'obiettivo di predeterminare il tasso di interesse dei finanziamenti e dei debiti a tasso variabile secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali politiche, non sono consentite attività con intento speculativo.

Al 31 dicembre 2023 e al 31 marzo 2024, oltre l'80% dei debiti risulta a tasso fisso o coperto tramite derivati. Alle medesime date, erano in essere strumenti finanziari derivati per un valore nozionale, rispettivamente, di Euro 3.963 milioni ed Euro 3.829 milioni, importo che include Euro 2.673 milioni di coperture efficaci al 31 dicembre 2023 (Euro 2.479 milioni al 31 marzo 2024) ed Euro 1.290 milioni di derivati a copertura di indebitamento (Euro 1.350 milioni al 31 marzo 2024) che si prevede sarà negoziato nel periodo 2024-2027, a parziale rifinanziamento del debito in essere alla Data del Prospetto Informativo, come parte delle ordinarie attività operative del Gruppo.

Al 31 dicembre 2023 e al 31 marzo 2024, il *fair value* degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio tasso d'interesse era rispettivamente pari a Euro 47 milioni negativi e Euro 12 milioni negativi. La variazione del valore è da ricondursi principalmente al rialzo della curva dei tassi d'interesse dell'area euro nel periodo.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha effettuato una *sensitivity analysis* relativamente all'impatto di una potenziale variazione generalizzata dei tassi di interesse di riferimento di +/- 1% su base annua. Gli effetti stimati sul Conto economico corrispondono ad un impatto negativo pari a circa Euro 4 milioni nel caso di un aumento di 1,00% del livello dei tassi d'interesse e ad un impatto positivo pari a circa Euro 4 milioni nel caso di una riduzione di 1,00%.

In caso di incremento dei tassi di interesse e/o di un incremento del debito su cui maturano oneri finanziari, gli strumenti di copertura predisposti dal Gruppo potrebbero risultare insufficienti. Di conseguenza, l'aumento degli oneri finanziari legati all'indebitamento a tasso variabile potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.9. Rischi legati alle fluttuazioni dei tassi di cambio

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Il Gruppo può stipulare contratti commerciali (sia di acquisto di materie prime e merci che di vendita di navi) o finanziari denominati in una valuta diversa da quella in corso nel paese in cui opera la società che ha stipulato il contratto (c.d. valuta funzionale). Tali esposizioni afferiscono principalmente a contratti commerciali e finanziari in essere e denominati in Dollari Statunitensi, Corone Norvegesi ed Euro. Al fine di mitigare il rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio su ricavi, costi e attività e passività commerciali e finanziarie (c.d. rischio di cambio transattivo), il Gruppo stipula contratti *forward* o opzioni su valute. Tali coperture sono negoziate tenendo in considerazione la tempistica prevista dei flussi di cassa in valuta estera sia in entrata che in uscita.

Tuttavia, non si può escludere che future variazioni significative dei tassi di cambio, in particolare del Dollaro Statunitense, della Corona Norvegese e dell'Euro nei confronti delle valute funzionali delle società del Gruppo, soprattutto se concomitanti con modifiche sostanziali delle tempistiche o dell'importo dei flussi di cassa oggetto di copertura, possano avere un effetto negativo sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha effettuato una *sensitivity analysis*, che tiene conto degli effetti dei derivati di copertura, relativamente all'impatto sul risultato ante imposte di una potenziale variazione (calcolata come media della volatilità implicita a 6 mesi riscontrata nel corso del 2023) dei principali tassi di cambio a cui il Gruppo è maggiormente esposto (rafforzamento/indebolimento della valuta estera rispetto a quella funzionale del Gruppo). L'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e lo IAS 32. Gli effetti stimati sul risultato ante imposte corrispondono ad un impatto negativo pari a circa Euro 7 milioni, nel caso di un rafforzamento delle principali valute estere a cui il Gruppo è maggiormente esposto rispetto a quella funzionale dell'Emittente e delle sue controllate, e ad un impatto positivo pari a circa Euro 7 milioni nel caso di un indebolimento delle valute estere di pari ampiezza.

Inoltre, una parte significativa dei ricavi del Gruppo nel segmento Shipbuilding, comparto Navi da crociera è attribuibile alle commesse denominate in Euro originate da clienti statunitensi. Nel caso di un apprezzamento prolungato e significativo dell'Euro nei confronti del Dollaro Statunitense, le navi costruite in Europa potrebbero diventare più costose per i clienti statunitensi attuali e futuri a causa del ridotto potere d'acquisto del Dollaro Statunitense (c.d. rischio di cambio strategico). Ciò potrebbe provocare una riduzione e/o rallentamento della domanda di nuove commesse da parte di clienti statunitensi e conseguentemente potrebbe verificarsi un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Infine, una parte dei risultati finanziari del Gruppo è generata da società controllate estere aventi valute funzionali diverse dall'Euro. Tali risultati finanziari inclusi nel bilancio consolidato dell'Emittente, derivano da bilanci espressi in valute diverse dall'Euro, quali le Corone Norvegesi ed il Dollaro Statunitense. Considerato che l'Emittente riporta i propri risultati finanziari consolidati in Euro, una fluttuazione significativa dei tassi di cambio della Corona Norvegese e/o del Dollaro Statunitense contro l'Euro può avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo (c.d. rischio di cambio traslativo).

A.10. Rischi connessi alle informazioni finanziarie pro-forma

Il Prospetto Informativo contiene le Informazioni Finanziarie Consolidate Proforma 2023, ossia la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata *pro-forma* e il conto economico consolidato

pro-forma corredati delle note esplicative dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposte al fine di rappresentare i principali effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e sul conto economico consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 dell'Acquisizione Remazel, dell'Acquisizione UAS e dell'Aumento di Capitale in Opzione. In particolare, le Informazioni Finanziarie Consolidate Proforma 2023, fornite nel Prospetto Informativo a soli fini illustrativi, simulano, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti delle predette operazioni, come se esse fossero virtualmente avvenute in data 1° gennaio 2023, con riferimento ai dati economici storici, e al 31 dicembre 2023 con riferimento ai dati patrimoniali storici.

Poiché le Informazioni Finanziarie Consolidate Proforma 2023 sono costruite per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, corredate delle necessarie attestazioni, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa delle informazioni finanziarie *pro-forma*.

La rappresentazione *pro-forma*, essendo basata su assunzioni, non è da ritenersi rappresentativa dei risultati che sarebbero stati ottenuti ove le azioni oggetto di pro-formazione fossero realmente avvenute alle date di riferimento suindicate o le assunzioni non si verificassero. I dati *pro-forma* rappresentano solamente gli effetti isolabili e misurabili in modo oggettivo, senza tener conto dei potenziali effetti derivanti da scelte gestionali e da decisioni operative eventualmente assunte in conseguenza delle stesse operazioni rappresentate. Pertanto, qualora l'Acquisizione Remazel e l'Acquisizione UAS fossero state realmente perfezionate il 1° gennaio 2023 o il 31 dicembre 2023 non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Proforma 2023.

Con riferimento alle assunzioni si segnala che (i) la contabilizzazione dell'Acquisizione Remazel è stata effettuata in via provvisoria in quanto non si è ancora completato il processo di determinazione dei *fair value* delle attività nette acquisite, che dovrà essere perfezionato entro dodici mesi dalla data dell'acquisizione, ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 3, (ii) l'Acquisizione UAS è considerata avere sostanza economica e, conseguentemente, nella contabilizzazione della stessa ai fini della redazione dei dati *pro-forma* è stato adottato il criterio del *fair value* delle attività e passività trasferite, (iii) il corrispettivo relativo all'Acquisizione UAS è stato determinato su base provvisoria e pertanto lo stesso potrebbe differire da quanto sarà definito alla data di perfezionamento dell'operazione, prevista ad inizio 2025, e (iv) la differenza tra tale corrispettivo e il valore contabile al 31 dicembre 2023 delle attività e passività acquisite, cui si è fatto riferimento non essendo ancora disponibili le informazioni per la stima del relativo *fair value*, è stata allocata interamente ad avviamento.

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Proforma 2023 non rappresentano in alcun modo una previsione dei futuri risultati del Gruppo e non devono essere utilizzate in tal senso; pertanto, le Informazioni Finanziarie Consolidate Proforma 2023 non intendono fornire una rappresentazione dei dati prospettici del Gruppo.

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Proforma 2023 sono state esaminate dalla Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 11 giugno 2024.

A.11. Rischi connessi all'utilizzo di Indicatori Alternativi di Performance (IAP)

Il Prospetto Informativo include alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") sulla base delle informazioni contenute nel bilancio consolidato e di elaborazioni degli amministratori dell'Emittente, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria e di facilitare gli amministratori nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse e altre decisioni operative. Gli IAP utilizzati dall'Emittente e dal Gruppo sono: Ricavi e

proventi, Ricavi e proventi escluse le attività passanti, EBITDA, EBITDA Margin, EBIT, Indebitamento Finanziario Lordo, Indebitamento Finanziario Netto, Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA.

Con riferimento a tali Indicatori Alternativi di Performance, gli investitori sono invitati a considerare che: (i) gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo; (ii) gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati del Gruppo, non sono soggetti a revisione contabile da parte della Società di Revisione; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS); (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente e del Gruppo tratte dal Bilancio Consolidato 2023; (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dall'Emittente e dal Gruppo, in quanto non previste dai Principi Contabili Internazionali, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi e quindi con esse comparabili; tale osservazione riguarda anche i valori per tali parametri riportati nel Prospetto Informativo relativamente alle società oggetto delle Acquisizioni che, inoltre, essendo stati tratti da informazioni rese disponibili dalle stesse, potrebbero altresì presentare configurazioni non omogenee con quelle adottate dal Gruppo; e (vi) gli indicatori utilizzati dall'Emittente e dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto Informativo.

B. RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE E IL GRUPPO

B.1. Rischi legati all'incremento dei costi effettivi rispetto ai costi preventivati per l'esecuzione di commesse a medio lungo termine

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

Il Gruppo è esposto al rischio che fluttuazioni dei prezzi delle merci e delle materie prime determinino un aumento dei costi operativi e una riduzione della marginalità. I principali contratti sviluppati dal Gruppo hanno tipicamente una durata pluriennale e prevedono che il corrispettivo per il progetto non sia soggetto a variazioni o aggiustamenti, salvo alcune eccezioni. Nei contratti che prevedono un corrispettivo non modificabile il Gruppo è tenuto a far fronte all'intero ammontare di tutti i costi, salvo che vi siano variazioni a seguito di modifiche richieste da (a) il cliente o la stazione appaltante, (b) la società di classificazione navale e/o (c) il paese di registrazione della nave (a seguito di norme e regolamenti entrati in vigore dopo la data di conclusione del contratto). Al 31 dicembre 2023 e al 31 marzo 2024, i contratti del Gruppo che non prevedono clausole di revisione del prezzo rappresentano circa il 60% del valore totale del backlog.

Il Gruppo effettua stime relative ai possibili aumenti dei costi delle materie prime e degli altri materiali, nonché delle attrezzature, dei componenti, degli impianti, dei macchinari, delle forniture, dei subappalti e degli altri costi (compresi i costi di manodopera e le spese generali) associati alla costruzione delle navi e all'esecuzione dei progetti ai fini della determinazione del corrispettivo in occasione della presentazione di offerte ai clienti per la definizione di contratti a corrispettivo fisso.

Inoltre, il Gruppo opera una gestione attiva del processo di approvvigionamento tramite la definizione di accordi di opzione di acquisto sulle forniture al momento del perfezionamento

dell'ordine da parte del cliente ovvero di accordi quadro a lungo termine con i fornitori. Per la gestione dei rischi connessi alla fluttuazione dei costi di alcune materie prime, nella misura in cui siano disponibili nei mercati finanziari internazionali, il Gruppo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura (a titolo esemplificativo, contratti *forward* ed opzioni). In taluni casi, i contratti con i fornitori contengono formule di revisione del prezzo in funzione dell'andamento degli indici di mercato (questa modalità è stata ad esempio adottata per alcuni prodotti con una importante componente di acciaio).

Con riferimento ai derivati a copertura del rischio di fluttuazione dei prezzi delle materie prime (principalmente riconducibili a rame e combustibile), al 31 dicembre 2023 e al 31 marzo 2024 l'esposizione nozionale complessiva del Gruppo è, rispettivamente, pari a circa Euro 67,5 milioni ed Euro 62,3 milioni, pari, rispettivamente, a circa il 2% e all'8% dei costi per "Materie prime, sussidiarie e di consumo" del Gruppo per ciascun periodo.

Qualora vi fosse un incremento dei prezzi delle merci o delle materie prime, il Gruppo potrebbe non essere in grado di trasferire, soprattutto per i contratti Shipbuilding – Navi da crociera, tale incremento ai propri clienti laddove i contratti di costruzione non prevedano la revisione dei prezzi ovvero l'eventuale strategia di copertura, come sopra descritta, non sia pienamente efficace, con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Infine, i costi sostenuti e i profitti realizzati su un contratto a corrispettivo fisso possono differire dalle stime iniziali del Gruppo a causa di fattori quali: (i) maggiori costi e tempi di costruzione e/o di esecuzione dei progetti rispetto a quelli preventivati nella fase di offerta iniziale; (ii) diminuzioni impreviste della produttività e aumenti del costo del lavoro; (iii) indisponibilità di risorse presso le imprese che operano nell'indotto del Gruppo sufficienti a garantire il rispetto dei programmi produttivi; (iv) rincari imprevisti e/o non coperti dei costi delle materie prime e degli altri materiali, attrezzature, componenti, macchinari, impianti, forniture, subappalti e altri costi (compresi il costo del lavoro e le spese generali); (v) ritardi imprevisti nella consegna di materie prime e altri materiali, attrezzature, componenti, impianti, macchine e forniture; (vi) errori o inadempimenti dei fornitori e/o difetti delle materie prime e di altri materiali, attrezzature, pezzi di ricambio, componenti, macchine e forniture; e (vii) ritardi e azioni correttive dovute a difetti di costruzione o al mancato rispetto delle specifiche tecniche richieste dal cliente, anche a causa di difetti di progettazione.

Contabilmente, l'iscrizione in bilancio delle attività o passività derivanti da contratti dipende dalla modalità con cui avviene il soddisfacimento della *performance obligation* oggetto del contratto e conseguentemente la maturazione del ricavo in conformità con l'IFRS 15 – "*Ricavi provenienti da contratti con i clienti*". Nel caso dei contratti di costruzione tipicamente sottoscritti dal Gruppo, la *performance obligation* viene soddisfatta gradualmente, man mano che il bene è costruito e lo stato di avanzamento dell'obbligazione contrattuale viene misurato secondo il metodo del *cost-to-cost*. In base a tale metodologia, i ricavi contrattualizzati per singola commessa sono contabilizzati sulla base dello stato di avanzamento ossia dalla percentuale dei costi sostenuti alla data di bilancio rispetto al totale dei costi stimati per il completamento della commessa stessa. Nel caso in cui si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa risulta ragionevolmente prevedibile. Il valore delle perdite attese viene esposto nei fondi per rischi ed oneri come "Fondo per contratti onerosi". Si segnala che, in considerazione della significatività dei valori di bilancio riconducibili alle Attività e Passività derivanti da contratti e della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse, la Società di Revisione ha considerato la valutazione degli stessi un aspetto chiave della revisione del Bilancio Consolidato 2023.

Qualora, al concretizzarsi dei rischi sopra riportati, si verificassero incrementi imprevisi dei costi rispetto ai costi stimati per il completamento dei contratti con i clienti, stante l'impossibilità di incrementare il controvalore pattuito in maniera conseguente nei contratti a corrispettivo fisso, ciò comporterebbe una variazione nella misurazione dello stato di avanzamento e della marginalità del contratto, che potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo

B.2. Rischi connessi alla concentrazione della clientela e all'inadempimento delle obbligazioni di pagamento da parte dei clienti

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, i Ricavi e proventi del Gruppo realizzati con il primo cliente, i primi cinque clienti e i primi dieci clienti, ammontavano, rispettivamente, ad Euro 1.249 milioni, Euro 3.880 milioni, Euro 5.514 milioni, pari rispettivamente al 16%, 51%, 72% del totale dei Ricavi e proventi del Gruppo nel 2023. Nel trimestre chiuso al 31 marzo 2024, i Ricavi e proventi del Gruppo realizzati con il primo cliente, i primi cinque clienti e i primi dieci clienti, ammontavano, rispettivamente, ad Euro 231 milioni, Euro 916 milioni, Euro 1.263 milioni, pari rispettivamente al 13%, 52%, 71% del totale dei Ricavi e proventi del Gruppo nel medesimo periodo.

Qualora uno dei principali clienti del Gruppo non fosse in grado di effettuare i pagamenti per le navi ordinate o fosse altrimenti in ritardo nei pagamenti oppure decidesse di interrompere i rapporti con il Gruppo o, ancora, procedesse ad una drastica riduzione del volume, dei prezzi o della frequenza dei suoi ordini per la costruzione di nuove navi da parte del Gruppo e il Gruppo non fosse in grado di procurarsi nuovi ordini da altri clienti per sostituire tale perdita o contrazione, potrebbero verificarsi effetti negativi sul portafoglio ordini e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, al 31 dicembre 2023 e al 31 marzo 2024, i crediti commerciali del Gruppo nei confronti dei propri clienti ammontavano, rispettivamente, ad Euro 767 milioni (di cui circa Euro 149 milioni scaduti da oltre 1 anno) ed Euro 1.297 milioni. Il fondo svalutazione crediti iscritto nel Bilancio Consolidato 2023 è pari ad Euro 58,8 milioni, mentre il valore del medesimo fondo iscritto nel Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato 2024 è pari ad Euro 59,3 milioni. Il Gruppo è esposto al rischio che i propri clienti non siano in grado di adempiere alle obbligazioni di pagamento assunte nei contratti commerciali sottoscritti qualora si trovassero in condizioni di difficoltà finanziaria, sebbene (i) il Gruppo effettui verifiche sulla solidità finanziaria dei clienti, anche tramite informazioni assunte dalle principali agenzie di valutazione del rischio di credito, prima di siglare contratti commerciali con nuove controparti, (ii) l'efficacia dei contratti di costruzione nave sia tipicamente subordinata all'ottenimento da parte dell'armatore di un finanziamento a copertura di una parte rilevante del valore dell'investimento con il supporto dell'agenzia nazionale per il credito all'esportazione (Export Credit Agency) del paese dove viene realizzata la nave, e (iii) una porzione molto significativa del portafoglio sia costituita da clienti ricorrenti costituiti da operatori di rilevante dimensione, operanti da lungo tempo nei rispettivi segmenti di mercato, nei quali rivestono un ruolo primario e caratterizzati pertanto da elevata solidità patrimoniale e finanziaria.

Con particolare riferimento al segmento Shipbuilding, comparto Navi da crociera, il Gruppo di norma riceve anticipi di importo contenuto dagli armatori mentre la restante porzione del corrispettivo, pari solitamente a circa l'80%, è, invece, incassata alla consegna della nave.

Specialmente in questo comparto il Gruppo è pertanto esposto, al rischio che i clienti, anche in considerazione del significativo importo del saldo finale, possano non essere in grado di effettuare il pagamento del corrispettivo, sebbene i contratti prevedano tipicamente come condizione di validità l'ottenimento da parte del cliente di adeguati finanziamenti per far fronte alle proprie obbligazioni nei confronti del Gruppo.

A tal fine, il Gruppo monitora costantemente, anche durante la fase costruttiva delle commesse, il rischio di controparte dei clienti, valutando le azioni da intraprendere qualora emergessero delle criticità specifiche o sistemiche. È, pertanto, possibile che il Gruppo conceda, in casi eccezionali, ai propri clienti dilazioni di pagamento o finanziamenti con termini, condizioni e garanzie considerati opportuni a fronte del rischio di controparte assunto.

In particolare, in seguito alla pandemia da Covid-19, il Gruppo ha concesso ad alcuni clienti che si trovavano in situazione di momentanea difficoltà finanziaria delle dilazioni di pagamento e/o dei finanziamenti, ove ritenuti strumentali al mantenimento o alla crescita del portafoglio ordini. Inoltre, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il Gruppo ha concesso in favore di un armatore, in concomitanza con la consegna di una nave avvenuta a dicembre 2023 e relativa ad un ordine ricevuto qualche mese prima del verificarsi della pandemia da Covid-19, un finanziamento, assistito da garanzia reale, iscritto nel Bilancio Consolidato 2023 per Euro 588 milioni e con scadenza entro dicembre 2025. Nel corso del primo trimestre del 2024 il Gruppo non ha concesso ulteriori finanziamenti della medesima tipologia.

Tali dilazioni di pagamento o finanziamenti comportano un temporaneo incremento del fabbisogno finanziario rispetto alle previsioni per il Gruppo. Qualora l'incremento dei fabbisogni risultasse particolarmente rilevante, ovvero i termini, le condizioni e le garanzie negoziate con i clienti non fossero sufficienti ad assicurare il puntuale soddisfacimento delle esposizioni, il Gruppo potrebbe dover rivedere la strategia di finanziamento del progetto oggetto di dilazione con il rischio di non essere in grado di raggiungere pienamente gli obiettivi prefissati, con potenziali impatti anche sul merito creditizio del Gruppo. Ove si verificassero tali fattispecie potrebbero determinare effetti negativi anche significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dello stesso.

B.3. Rischi legati alla sicurezza, alla sicurezza informatica, a malfunzionamenti del sistema informatico, alle interruzioni di rete e alle violazioni della sicurezza dei dati

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Il Gruppo fa affidamento sulla propria infrastruttura informatica per elaborare, trasmettere e memorizzare le informazioni in forma elettronica, comprese le proprie informazioni segrete o segretate e altre informazioni sensibili dei governi interessati, in considerazione della propria attività di *contractor* nel settore della Difesa.

L'Emittente è inclusa nel perimetro delle aziende di interesse strategico nazionale per il ruolo che svolge nel settore della Difesa e in particolare nel sotto-settore unità navali. A seguito dell'inclusione nel perimetro di sicurezza cibernetica nazionale, l'Emittente ha attivato un insieme di iniziative organizzative, tecniche e procedurali per assicurare piena conformità ai requisiti previsti dalla legge n. 133 del 18 novembre 2019 e ai successivi decreti e regolamenti che costituiscono il quadro normativo nazionale di riferimento. Anche se il Gruppo adotta rigorosi protocolli e politiche di sicurezza informatica, potrebbe dover fronteggiare minacce informatiche ed altre minacce alla sicurezza della propria infrastruttura informatica ovvero alla sicurezza delle proprie informazioni segrete o a quelle di proprietà dei governi che serve. Il Gruppo potrebbe

affrontare tentativi illegali di ottenere accesso al proprio sistema informatico, inclusi attacchi coordinati di gruppi di *hackers*, che possono comportare la perdita o danni alla proprietà intellettuale, l'estrazione o l'alterazione di informazioni o l'interruzione dei processi produttivi, inclusi eventuali malfunzionamenti alle misure di sicurezza adottate per la protezione delle informazioni.

Con riferimento all'Emittente, nel corso del 2023 non si sono registrate incursioni andate a buon fine, anche grazie al processo di rafforzamento e internalizzazione delle strutture di monitoraggio *cyber* che ad oggi controllano Italia, Norvegia, Romania e Vietnam. Ad aprile 2023 un attacco *ransomware* ha colpito i sistemi informatici dei cantieri americani e ne ha causato la temporanea limitazione di funzionamento, con conseguente rallentamento delle attività produttive nel cantiere di Marinette Marine Corporation. Data la completa separazione della rete locale imposta dal quadro regolatorio statunitense, l'incidente è stato limitato solo alle *facilities* locali senza alcun tipo di impatto sul resto del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo è esposto al rischio che eventuali guasti del sistema informatico possano compromettere l'operatività del Gruppo provocando errori nell'esecuzione delle operazioni, inefficienze e ritardi procedurali e altre interruzioni dell'attività.

In aggiunta, dato che una parte dell'*information technology* del Gruppo è esternalizzata, il Gruppo richiede il soddisfacimento dei propri standard nell'adozione di sistemi informatici di terzi. Qualora si verificassero problematiche nell'integrazione o nella connessione di tali sistemi a quelli utilizzati dal Gruppo, ovvero i sistemi informatici si rivelassero successivamente al di sotto degli *standard* di qualità o sicurezza del Gruppo, si potrebbero verificare inefficienze ovvero problematiche in termini di sicurezza dei dati trattati, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il rischio legato alla sicurezza delle informazioni può concretizzarsi attraverso l'incursione da parte di soggetti altamente qualificati all'interno del sistema informatico centrale, sfruttando errori umani o vulnerabilità dei sistemi. Tali violazioni, oltre agli impatti operativi già indicati, potrebbero altresì compromettere la riservatezza delle informazioni con impatti economici, nonché causare danni reputazionali anche ad alcuni clienti del Gruppo, con possibili ripercussioni sui contratti in essere ovvero sulla continuità dei rapporti commerciali. Detti eventi potrebbero, infine, essere forieri di potenziali sanzioni comminate dalle autorità competenti a causa di (i) distruzione, danneggiamento, perdita o sottrazione di dati che rientrano nell'ambito di applicazione del GDPR in materia di data privacy, ovvero di (ii) eventuale non compliance agli obblighi derivanti dalla appartenenza al Perimetro di Sicurezza Cibernetica nazionale.

Il Gruppo potrebbe dover anche affrontare tentativi di accesso fisico alle informazioni personali, confidenziali, segrete o ad altre informazioni sensibili che si trovino presso le proprie strutture o che è possibile raggiungere tramite dispositivi portatili. Per tale motivo il Gruppo richiede che presso i siti ove vengono gestite tali informazioni, siano predisposte misure di sicurezza fisica, cyber e ambientale, intese come l'insieme dei controlli e delle misure tecniche e organizzative a protezione dei siti e dei dispositivi stessi, dei centri di elaborazione dati e degli eventuali archivi cartacei o contenenti dati di backup, in linea con gli standard del Gruppo.

In tale contesto, si evidenzia che (i) i processi di digitalizzazione in atto e previsti dal Piano Industriale non introducono rischi ulteriori, (ii) l'Acquisizione Remazel e l'Acquisizione UAS, anche a seguito della *due diligence* svolta dall'Emittente, non si ritiene possano portare ad un deterioramento significativo del livello di solidità del Gruppo sotto il profilo della sicurezza delle informazioni. In particolare, con riferimento al Ramo UAS, le policy di sicurezza applicate al business sono analoghe a quelle adottate dall'Emittente in materia di informazioni classificate o, più in generale, legate al settore della Difesa e Sicurezza. Non è possibile, tuttavia, escludere che

si verificano criticità, incidenti o problematiche inattese derivanti da vulnerabilità o mancata *compliance* agli standard di riferimento o alle normative applicabili non riscontrate in sede di *due diligence* e/o non adeguatamente coperte da previsioni contrattuali tali da determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

B.4. Rischi legati all'interruzione dell'attività

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Scioperi, interruzioni dell'attività lavorativa o altre forme di azione sindacale o qualsiasi deterioramento delle relazioni con i dipendenti potrebbero provocare interruzioni dell'attività produttiva del Gruppo, rendendo maggiormente costoso l'utilizzo degli stabilimenti e dei siti produttivi del Gruppo causando potenziali ritardi dell'attività produttiva.

Inoltre, i processi e le attività produttive del Gruppo dipendono, tra gli altri, dai siti, dagli impianti, dalle strutture e dalle attrezzature utilizzati dal Gruppo per lo svolgimento delle proprie attività, tra cui i cantieri, i moli, i pontili, le banchine, le macchine per il taglio delle lamiere, le linee per l'assemblaggio dei pannelli, le gru e le linee produttive, ciascuno dei quali potrebbe subire interruzioni impreviste. Tali interruzioni potrebbero essere causate da guasti agli impianti, da difficoltà o ritardi nel reperimento dei pezzi di ricambio e delle attrezzature, da carenza di manodopera, da carenza di materie prime, da razionamenti prolungati nella fornitura di energia elettrica, da incendi, calamità naturali, disordini civili, incidenti sul lavoro, da incidenti industriali e dalla necessità di conformarsi alla normativa applicabile in materia di igiene, salute, sicurezza e tutela ambientale ed ai protocolli conclusi con le autorità locali o ai risultati delle ispezioni da esse effettuati.

Qualsiasi guasto o grave malfunzionamento, ovvero qualsiasi prestazione insufficiente dei macchinari, che non sia riparato o recuperato tempestivamente o in modo corretto, potrebbe provocare interruzioni dell'attività produttiva e la sottoutilizzazione degli impianti. In particolare, tali interruzioni potrebbero verificarsi quando il Gruppo opera al massimo della propria capacità produttiva o in sua prossimità e nei casi in cui le sue attrezzature e macchinari non fossero disponibili a causa di interventi di manutenzione o riparazione. In tali casi il Gruppo potrebbe non essere in grado di adempiere ai propri obblighi contrattuali nei confronti dei clienti.

Qualsiasi interruzione significativa dell'attività presso gli stabilimenti di produzione del Gruppo o presso i siti in cui il Gruppo svolge le proprie attività – qualora non esistesse una copertura assicurativa relativamente a tale evento (e.g., inondazioni, uragani, atti di terrorismo o di guerra o non fosse disponibile a condizioni commerciali ragionevoli) ovvero tale copertura non fosse sufficiente per effetto di limiti agli indennizzi – potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

B.5. Rischi legati ai contenziosi ed alla possibile inadeguatezza del fondo per contenziosi legali del Gruppo

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Le operazioni del Gruppo riguardano complessi progetti ingegneristici e attività di management dei lavori. Nel corso ordinario delle operazioni, l'Emittente o le società del Gruppo possono divenire parti di contenziosi (anche per asserita responsabilità derivante da sinistri che potrebbero

occorrere su unità navali anche successivamente alla consegna al cliente) che, se non risolti in via negoziale, possono sfociare in procedimenti giudiziari o arbitrali anche di lunga durata, con conseguente impiego di risorse, costi e spese legali. Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo è parte di procedimenti giudiziari, civili, amministrativi, tributari e penali, attivi e passivi.

Il Gruppo è esposto, inoltre, al rischio di contenzioso, anche di natura giuslavoristica intentato da parte di dipendenti per il risarcimento dei danni causati da presunte violazioni di leggi e regolamenti legati al rapporto di lavoro, per violazione delle norme in materia di salute e sicurezza e/o per esposizione ad amianto. Con particolare riferimento all'esposizione all'amianto, avvenuta a seguito di lavorazioni nell'ambito delle operazioni industriali relative a società di proprietà totalmente pubblica e nello specifico dell'IRI/Fintecna, società che solo dopo il 1984, sono confluite sotto il controllo operativo di Fincantieri, al 31 marzo 2024, l'Emittente è coinvolta, quale convenuta, in molteplici contenziosi civili in primo grado promossi da ex lavoratori o da loro eredi (in cui il danno che gli attori pretendono di vedere risarcito ammonta a circa complessivi Euro 120 milioni). L'oggetto dei suddetti contenziosi è l'accertamento dell'eventuale responsabilità e, se del caso, del conseguente risarcimento del danno connesso all'esposizione all'amianto, utilizzato nell'ambito del ciclo produttivo per la coibentazione sino alla metà degli anni '70, in seguito, progressivamente sostituito da materiali alternativi con riduzione progressiva del suo utilizzo fino ad azzerarlo a metà anni '80.

Sempre al 31 marzo 2024, pendevano n. 16 processi penali in primo grado connessi all'esposizione all'amianto a carico di ex dirigenti delle società del Gruppo. Al 31 marzo 2024, il preteso danno complessivo di cui è stato chiesto il risarcimento tramite costituzione di parte civile non era stato quantificato, né risultava quantificabile.

Inoltre, il Gruppo è esposto alle azioni di rivalsa da parte dell'INAIL, volte ad ottenere il rimborso delle somme riconosciute dall'ente agli aventi diritto o agli eredi in seguito all'insorgere di malattie legate all'esposizione all'amianto. Le iniziative giudiziali da parte dell'INAIL pendenti al 31 dicembre 2023 consistevano in 5 contenziosi civili ed in 7 costituzioni di parte civile nell'ambito di procedimenti penali. L'ammontare complessivo delle richieste avanzate dall'INAIL in sede penale e civile alla data del 31 dicembre 2023 era pari ad Euro 13 milioni.

Sulla base dell'esperienza storica del Gruppo e degli studi statistici condotti in materia, non è possibile escludere che nei prossimi anni possano essere instaurati nuovi contenziosi nei confronti del Gruppo da parte di soggetti che lamentino di aver subito danni in conseguenza dell'esposizione all'amianto, con un impatto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il "Fondo contenziosi legali" incluso nella voce "Fondi per rischi ed oneri", pari ad Euro 38,7 milioni nel Bilancio Consolidato 2023 ed Euro 47,1 milioni nel Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato 2024, comprende stanziamenti cautelativi anche a copertura dei predetti contenziosi. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e nel trimestre chiuso al 31 marzo 2024, l'Emittente ha accantonato, rispettivamente, Euro 57,9 milioni ed Euro 12,5 milioni nel predetto "Fondo contenziosi legali".

Nei medesimi periodi, l'Emittente ha, rispettivamente, utilizzato il suddetto "Fondo contenziosi legali" per Euro 45,7 milioni ed Euro 6,4 milioni per far fronte agli oneri connessi ai risarcimenti relativi ai contenziosi derivanti dall'esposizione all'amianto intentati da parte di dipendenti, autorità o terzi. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e nel trimestre chiuso al 31 marzo 2024, il risultato economico è stato negativamente impattato, rispettivamente, per Euro 60,9 milioni ed Euro 13,7 milioni da oneri connessi ai risarcimenti relativi ai contenziosi derivanti dall'esposizione all'amianto che includono, oltre agli accantonamenti predetti, oneri e spese legali sostenute, rispettivamente, per Euro 3 milioni ed Euro 1 milione.

Il Gruppo effettua accantonamenti a valere sul predetto fondo rischi ed oneri nel passivo del bilancio consolidato del Gruppo sulla base di una propria stima della probabilità di soccombenza nei contenziosi. Tuttavia, il Gruppo basa le proprie stime del rischio di soccombenza nel contenzioso su proprie aspettative, opinioni e assunzioni circa gli sviluppi futuri che sono intrinsecamente soggette ad incertezze.

Non si può tuttavia escludere che i suddetti accantonamenti siano insufficienti a coprire le perdite o le spese effettivamente sostenute dal Gruppo per effetto delle rivendicazioni derivanti dall'esposizione all'amianto o il predetto fondo risulti inadeguato rispetto agli oneri effettivi derivanti da ulteriori contenziosi e/o che l'esito di detti procedimenti giudiziari, amministrativi, civili, tributari e penali o arbitrari (anche diversi da quelli connessi all'esposizione all'amianto) non danneggi la reputazione, le attività, i risultati operativi, la condizione finanziaria e/o le prospettive del Gruppo. Nel caso in cui le pretese risarcitorie fossero risolte in modo sfavorevole al Gruppo e/o gli accantonamenti fossero insufficienti a coprire integralmente le perdite o le spese effettivamente sopportate dal Gruppo, si potrebbe verificare un impatto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

B.6. Rischi legati alla concorrenza ed al mantenimento del livello di competitività

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Il Gruppo opera nei seguenti segmenti: (i) Shipbuilding, che include sia le Navi da crociera (comparto civile) sia le Navi militari (comparto militare), (ii) Offshore e Navi speciali e (iii) Sistemi, Componenti e Infrastrutture, focalizzando maggiormente la sua attività sui primi due.

Per quanto concerne il segmento Shipbuilding, comparto Navi da crociera il Gruppo è leader mondiale nella progettazione e costruzione di unità da crociera, con una quota di mercato pari a circa il 40%¹. In relazione al comparto militare, secondo la società Janes, *open source intelligence analyst* accreditato nel mondo della difesa, il Gruppo si colloca in settima posizione nel ranking dei top supplier², preceduto in particolare dalle società statunitensi Huntington Ingalls Industries e General Dynamics e, in Europa, da BAE Systems (UK) e Naval Group (Francia), le cui maggiori dimensioni sono riconducibili allo sviluppo della componente nucleare.

Con riferimento al segmento Offshore e Navi speciali, infine, il Gruppo è particolarmente attivo nel settore dell'eolico offshore: sulla base dei dati forniti da 4Coffshore Database Service Vessels, a fine marzo 2024 l'Emittente stima di avere una quota di mercato pari a circa il 34%, grazie ad un portafoglio ordini di 19 mezzi su 56 a livello mondiale.

La concorrenza nei settori industriali in cui il Gruppo opera potrebbe intensificarsi in futuro a causa dell'ingresso di nuovi partecipanti in uno o più di tali settori. Le prospettive commerciali future del Gruppo dipendono anche, in larga misura, dalla propria capacità di rimanere competitivo soddisfacendo le mutevoli esigenze dei clienti, anticipando e rispondendo ai cambiamenti tecnologici, sviluppando relazioni efficaci e competitive con i propri clienti e fornitori ed assicurandosi i finanziamenti necessari per aggiudicarsi nuove commesse.

¹ Fonte: quota di mercato calcolata sui dati riportati nel Report Cruise Industry News 2024 (June 2024), prendendo come riferimento le navi con stazza superiore alle 10.000 tonnellate ed escludendo quelle già consegnate e quelle legate a contratti ancora in opzione.

² Fonte: Janes – End of Year Report 2022: military ships markets forecasts, January 2023.

Il Gruppo è esposto al rischio che eventuali concorrenti possano entrare nei mercati in cui opera, attraendo la stessa clientela del Gruppo o nuovi operatori, privando così lo stesso di quote di mercato.

In particolare, il comparto *offshore* legato alle energie rinnovabili è relativamente nuovo e presente un duplice elemento di attrattiva: da un lato, l'interesse di alcuni Paesi a sviluppare una catena di forniture locale; dall'altro, la crescita accelerata attesa che potrebbe attrarre nuovi concorrenti. I concorrenti consolidati o nuovi del Gruppo potrebbero porre in essere attività di *marketing* e di sviluppo commerciale tali da guadagnare quote di mercato e limitare la capacità del Gruppo di assicurarsi in futuro nuove commesse. Tali attività potrebbero consistere, a titolo esemplificativo, in una politica dei prezzi aggressiva, in miglioramenti nello sviluppo del prodotto ovvero in aumenti della loro capacità produttiva.

Per quanto concerne il segmento Shipbuilding, ed in particolare il comparto Navi militari, l'ingresso di nuovi concorrenti potrebbe limitare la capacità del Gruppo di assicurarsi in futuro nuove commesse, soprattutto da clienti esteri. Nel comparto delle Navi da crociera, invece, la ripresa della domanda potrebbe favorire l'ingresso di nuovi concorrenti, prevalentemente per navi di dimensione medio piccola, disposti ad offrire prezzi competitivi.

Pertanto, in alcuni casi, al fine di assicurarsi nuove commesse, il Gruppo potrebbe essere costretto a ridurre i prezzi di vendita senza alcuna corrispondente riduzione dei costi di costruzione della nave, realizzando un minor profitto sulle navi prodotte dal Gruppo.

Il verificarsi di ciascuna delle suddette circostanze o la perdita di competitività del Gruppo potrebbe provocare effetti significativamente negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, i progetti realizzati dal Gruppo sono destinati a diverse tipologie di utenti, compresi, a titolo esemplificativo, compagnie crocieristiche, aziende di trasporto marittimo, marine militari, società attive nell'*offshore*. I clienti fanno affidamento sulla capacità del Gruppo di progettare e realizzare le commesse nel rispetto degli *standard* più elevati nei vari segmenti. Per mantenere il proprio vantaggio competitivo il Gruppo deve applicare tecnologie avanzate ed aggiornare le proprie attrezzature e macchinari per adeguarsi agli *standard* offerti dai suoi concorrenti. Il Gruppo deve anche rimanere al passo con i progressi nelle tecniche di costruzione in modo da rendere disponibile un'offerta tecnologicamente avanzata e altamente competitiva.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi di innovazione tecnologica potrebbe influire negativamente sulle attività e sulla crescita del Gruppo, nonché sulla sua posizione competitiva, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

B.7. Rischi legati al reperimento da parte dei clienti di finanziamenti per il supporto all'esportazione

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

I clienti del Gruppo fanno ricorso generalmente a finanziamenti per il pagamento del corrispettivo delle commesse affidate al Gruppo. La concessione dei finanziamenti ai clienti può costituire, a seconda dei casi, una condizione per arrivare alla sottoscrizione del relativo contratto, ovvero rappresentare una condizione di efficacia del contratto stesso.

A tal fine, i clienti esteri del Gruppo beneficiano di programmi di finanziamento per il supporto all'*export* definiti secondo le previsioni in tema di finanziamenti per il supporto all'esportazione contenute nell'*Arrangement on Officially Supported Export Credit* dell'OCSE. Tali programmi prevedono, ad esempio, che gli acquirenti esteri di navi possano ottenere un finanziamento per importi che coprono fino all'80% del corrispettivo d'acquisto. Il finanziamento all'*export* viene generalmente erogato al cliente da parte di istituti di credito dietro ricezione di una garanzia da parte di una agenzia nazionale per il credito all'esportazione (nel caso dell'Italia, SACE S.p.A.).

Le agenzie nazionali per il credito all'esportazione valutano il merito di credito del cliente prima di concedere la propria garanzia, nonché monitorano il merito creditizio del cliente durante il periodo di costruzione delle navi, potendo richiedere all'armatore ulteriori garanzie o una modifica delle condizioni del finanziamento. Qualora tali agenzie valutassero negativamente il merito creditizio del cliente o quest'ultimo non riuscisse a soddisfare le richieste dell'agenzia nazionale per il credito all'esportazione o non ritenesse accettabili le condizioni richieste – anche successivamente alla concessione della garanzia, ove si verifichi un deterioramento del merito creditizio del cliente – l'erogazione del finanziamento all'esportazione potrebbe subire ritardi, riduzioni nell'importo o essere sospesa.

La disponibilità di finanziamenti per il supporto all'esportazione, ovvero la disponibilità delle agenzie nazionali per il credito all'esportazione di erogare garanzie a favore degli istituti di credito rappresenta, dunque, un requisito importante per consentire ai clienti di affidare commesse al Gruppo, specialmente per la costruzione di navi da crociera, militari e *offshore*.

Al fine della concessione del finanziamento al cliente del Gruppo, gli istituti di credito effettuano valutazioni, tra le altre cose, sul merito creditizio del cliente e/o dell'agenzia di credito all'esportazione, in quanto soggetto garante. Tale valutazione può anche essere legata al merito del credito sovrano del paese in cui ha sede tale società o agenzia, poiché, tipicamente, le agenzie di credito all'esportazione sono enti collegati al governo del singolo paese.

Qualora si verificassero circostanze che determinino l'indisponibilità, o il venir meno, dei finanziamenti o delle garanzie all'*export*, il Gruppo è esposto al rischio che i propri clienti non siano in grado di finanziare il pagamento dei corrispettivi pattuiti contrattualmente con un effetto negativo sulla capacità del Gruppo di assicurarsi la commessa in questione, con conseguente impatto negativo, anche significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

B.8. Rischi connessi al mancato rispetto di milestone, alla conformità ai requisiti contrattuali o agli standard prescritti dalle società di classificazione navale e dalle autorità governative

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Il Gruppo concentra la propria attività sull'esecuzione di progetti ad elevata complessità ed altamente personalizzati. Spesso le commesse realizzate dal Gruppo sono modelli unici ovvero primi esemplari (unità prototipo), sebbene il cliente possa utilizzare il prototipo come base preferenziale di nuovi contratti e quindi questo possa generare una sequenza di realizzazioni di unità successive similari o eguali. Nella progettazione e costruzione delle commesse, inoltre, i clienti richiedono al Gruppo di utilizzare alcune delle più avanzate tecnologie disponibili.

In caso di prodotti altamente personalizzati, e in particolare modelli unici ovvero primi esemplari, i progettisti e gli ingegneri del Gruppo utilizzano principalmente la propria esperienza e

competenza per realizzare progetti ad alto contenuto tecnologico in base al progetto commissionato.

Inoltre, le navi che il Gruppo costruisce sono soggette alle norme e al rispetto di requisiti previsti dalle società di classificazione navale, quali, a titolo esemplificativo, gli standard Rina e dalle autorità governative e para-governative nazionali (in funzione della bandiera della nave) ed internazionali.

Tenuto conto anche della durata tipicamente pluriennale dei principali contratti sottoscritti dal Gruppo, qualora tali progetti: (i) incontrassero problemi inattesi nei vari stadi di progettazione, ingegnerizzazione e produzione, che richiedano variazioni in corso d'opera rispetto a quelli contrattualizzati, o (ii) rivelassero difetti successivamente alla consegna o non fossero completamente conformi alle specifiche tecniche previste, ai requisiti normativi applicabili, ovvero ai requisiti richiesti dagli enti di certificazione, dalle società di classificazione, da eventuali altri enti competenti (anche per effetto di intervenute modifiche nel quadro normativo o regolamentare applicabile), o dai clienti, si potrebbero verificare incrementi di costi (non coperti da meccanismi di aggiustamento contrattualmente previsti), ritardi nella consegna, pagamenti di penali contrattuali ovvero di danni e/o la risoluzione dei contratti, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In particolare, i contratti del Gruppo con i propri clienti prevedono specifici obblighi di garanzia per eventuali difetti - ivi inclusi quelli derivanti da errata progettazione – notificati dal cliente alla consegna ovvero entro, generalmente, i successivi 12 e 24 mesi dalla consegna, salvi eventuali termini di garanzia più estesi per determinate componenti o lavorazioni. Inoltre, in caso di ritardi nella consegna, i contratti del Gruppo prevedono di norma l'applicazione di penali il cui ammontare solitamente aumenta in relazione alla durata del ritardo. In aggiunta, qualora il ritardo si protragga oltre un certo periodo contrattualmente previsto (in genere circa 240/300 giorni dalla data di consegna originariamente concordata) il cliente può risolvere il contratto e richiedere la restituzione delle somme corrisposte maggiorate degli interessi.

Si segnala che il “Fondo Rischi e Oneri” del Bilancio Consolidato 2023 include stanziamenti a copertura del rischio legato agli obblighi derivanti dalle garanzie contrattuali (“Fondo garanzie prodotti”) è pari ad Euro 78,2 milioni. Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati effettuati accantonamenti al predetto “Fondo garanzia prodotti” per Euro 35,6 milioni, nonché utilizzi per Euro 21,7 milioni. Nel primo trimestre 2024 sono stati effettuati ulteriori accantonamenti al predetto “Fondo garanzia prodotti” per Euro 5,5 milioni, nonché utilizzi per Euro 4,9 milioni. Il saldo del “Fondo garanzia prodotti” al 31 marzo 2024 ammonta ad Euro 75,7 milioni.

In caso di inadempimento del Gruppo ai propri obblighi contrattuali ovvero in caso di risoluzione del contratto, qualora siano state emesse garanzie in favore dei clienti sotto forma di *advance payment bonds o guarantees, refund guarantees, performance bonds o guarantees e warranty bonds*, il cliente ha diritto di escuterle dalle istituzioni finanziarie o assicurative emittenti con un effetto negativo significativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Inoltre, qualsiasi ritardo relativo ad un contratto in corso di esecuzione da parte del Gruppo potrebbe determinare un effetto negativo sullo stato di avanzamento o sulla consegna degli altri progetti nel portafoglio ordini del Gruppo determinando problematiche di, tra l'altro, disponibilità di manodopera qualificata e di disponibilità impiantistica (a titolo esemplificativo bacino/banchine per la costruzione delle navi), con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

B.9. Rischi relativi alla costruzione e revisione del backlog

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Il *backlog* (i.e., il valore residuo degli ordini non ancora completati, calcolato come differenza tra il valore complessivo dell'ordine (comprensivo di atti aggiuntivi e modifiche d'ordine convenute) e il valore accumulato dei "Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti" sviluppati alla data) ammontava, rispettivamente, a Euro 23.072 milioni ed Euro 21.956 milioni al 31 dicembre 2023 e al 31 marzo 2024. L'Emittente stima che il valore del *soft backlog* (i.e., delle lettere di intenti e delle opzioni contrattuali in essere esercitabili dai clienti, dei contratti con efficacia soggetta a condizioni, nonché delle commesse in corso di negoziazione non ancora riflesse nel *backlog*) sia complessivamente pari a circa Euro 11.700 milioni al 31 dicembre 2023 ed Euro 17.300 milioni al 31 marzo 2024. Il carico di lavoro complessivo derivante dalla somma di *backlog* e *soft backlog* al 31 dicembre 2023 e al 31 marzo 2024 era rispettivamente pari ad Euro 34.772 milioni ed Euro 39.256 milioni. Al 31 dicembre 2023 e al 31 marzo 2024, il rapporto tra il carico di lavoro complessivo e i ricavi era, rispettivamente, pari a 4,5x e 5,1x.

Il valore del *backlog* potrebbe non corrispondere necessariamente ai ricavi che il Gruppo realizzerà. Infatti, i ricavi effettivamente conseguiti dal Gruppo potrebbero essere inferiori rispetto all'ammontare del *backlog* per effetto dell'eventuale successiva cancellazione delle commesse da parte dei clienti, sebbene a fronte dell'eventuale pagamento delle penali e dell'attivazione delle ulteriori tutele contrattuali in favore dell'Emittente qualora la cancellazione sia imputabile al cliente. Al 31 dicembre 2023 e al 31 marzo 2024 non si sono verificate cancellazioni e/o interruzioni delle commesse da parte dei clienti che abbiano avuto un impatto materiale sul backlog.

Ai sensi dei contratti per la costruzione di navi conclusi dal Gruppo, i clienti hanno il diritto di risolvere i relativi contratti in determinate circostanze quali, tra l'altro, l'inadempimento sostanziale di specifici obblighi contrattuali da parte del Gruppo (a titolo esemplificativo, in caso di ritardo di oltre 240/300 giorni nella consegna o di scostamenti dalle regole applicabili per classe e/o bandiera o di sostanziali scostamenti da alcuni parametri prestazionali). In caso di annullamento o riduzione degli ordini inclusi nel *backlog*, i ricavi attesi si ridurrebbero e il Gruppo potrebbe non essere in grado di ottenere contratti sostitutivi di portata e durata equivalenti, con possibili effetti negativi significativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, in circostanze eccezionali, i clienti potrebbero richiedere al Gruppo il posticipo della consegna delle commesse con conseguente slittamento dei ricavi associati ad esercizi successivi rispetto a quanto preventivato. Tali circostanze si sono verificate, a titolo esemplificativo, nel 2020 durante la pandemia da Covid-19, periodo nel corso del quale sono stati concordati con gli armatori dei posticipi, tipicamente di alcuni mesi, per la consegna delle navi.

Con riferimento al *soft backlog*, non è possibile garantire che le opzioni, lettere di intenti, i contratti soggetti a condizioni e le negoziazioni in corso alla Data del Prospetto Informativo conducano all'acquisizione da parte del Gruppo di nuove commesse o che il valore delle nuove commesse eventualmente acquisite sia corrispondente all'importo originariamente stimato dal Gruppo. Pertanto, il *soft backlog* rappresenta una mera aspettativa di ricavi del Gruppo.

Inoltre, si segnala che i dati di *backlog* e *soft backlog* sono di natura gestionale, non sono assoggettati a revisione contabile e, poiché non rivenienti dai principi contabili di riferimento, altre società operanti nel medesimo settore potrebbero calcolare tali valori applicando

metodologie differenti rispetto a quelle utilizzate dal Gruppo e, pertanto, i dati del Gruppo potrebbero non essere confrontabili o scarsamente confrontabili con quelli calcolati da altre società.

B.10. Rischi connessi ai contratti conclusi dal Gruppo con la Marina Militare italiana o marine militari estere

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Ai fini della propria operatività nella costruzione di navi militari, il Gruppo è soggetto al rispetto di determinati requisiti e obblighi previsti dalla normativa italiana, la cui applicazione può comportare limitazioni alla propria attività di costruzione di navi militari.

In particolare, il Gruppo è soggetto al rispetto della normativa sull'esercizio dei poteri speciali dello Stato in caso di trasferimento di tecnologia e know-how riferiti al settore della difesa e sicurezza nazionale, nonché al regime autorizzativo previsto dalla Legge 9 luglio 1990, n. 185, relativa alle attività di importazione ed esportazione dei materiali di armamento e di uso duale, la cui eventuale violazione potrebbe comportare limitazioni alla propria attività di costruzione di navi militari, con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per altro, l'oggetto della fornitura dei contratti conclusi dal Gruppo può essere soggetto anche a richieste di modifica obbligatoria in termini prescrittivi da parte delle autorità competenti italiane o estere, con l'effetto di attenuare la capacità del Gruppo di attuare la propria strategia e ciò potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, taluni contratti di costruzione di navi del Gruppo prevedono clausole cd. "di salvaguardia" in base alle quali l'Emittente dichiara e garantisce che la fornitura oggetto del contratto è tecnologicamente la più adeguata ai requisiti richiesti e che i singoli prezzi pattuiti sono i più bassi da essa applicati a qualsiasi altro contraente in ambito nazionale e internazionale per materiali e servizi di analoga qualità con termini contrattuali e condizioni comparabili. L'eventuale violazione del predetto impegno durante il periodo di esecuzione del contratto comporterebbe l'obbligo per l'Emittente di ridurre i prezzi pattuiti entro i limiti predetti, restituendo il maggiore importo eventualmente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati dalla data di riscossione alla data di restituzione.

Infine, ad alcuni contratti con marine militari o enti pubblici esteri sono talvolta collegati degli impegni c.d. di "offset", ovvero ulteriori accordi compensativi volti a generare lavoro o creare capacità industriale o valore economico nel Paese del cliente. Detti impegni di offset, di valore variabile a seconda dei contratti, hanno spesso una durata che eccede le forniture del Gruppo e possono presentare problematiche, laddove sorgano contestazioni circa la loro esecuzione a livello locale. Ciò potrebbe comportare il mancato rispetto da parte del Gruppo degli impegni assunti, esponendo quest'ultimo a penalità od altre sanzioni (quali, a titolo esemplificativo, penali per il ritardo, inserimento in *black-list* e conseguentemente l'esclusione dalle gare per un certo periodo nonché l'escussione delle garanzie bancarie a copertura degli obblighi di offset). Si segnala che il "Fondo Rischi e Oneri" del Bilancio Consolidato 2023 include un accantonamento pari a Euro 20 milioni a copertura del rischio legato al mancato adempimento di obbligazioni per accordi di offset.

B.11. Rischi legati ai rapporti con i fornitori delle materie prime e con i produttori terzi

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Nella realizzazione dei propri progetti, il Gruppo si rivolge a produttori terzi e fornitori al fine di acquistare materiali, componenti e servizi. In taluni casi, il Gruppo esternalizza anche alcune attività, tra cui quelle di progettazione, installazione, produzione e assemblaggio, nonché alcune attività tecniche relative alle attrezzature specifiche o al materiale acquistato. Il Gruppo si avvale inoltre di fornitori terzi per l'acquisto di alcune tecnologie chiave relative ad attrezzature speciali per i progetti di particolare complessità, ivi inclusa, a titolo meramente esemplificativo, la fornitura di armamenti da installare sulle navi. Rispetto al totale dei costi operativi del Gruppo riportato nel Bilancio Consolidato 2023 e nel Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato 2024, la voce relativa ad "Acquisti, Prestazioni di Servizi e Costi Diversi", principalmente ascrivibile a costi legati alle commesse, ha un'incidenza superiore al 75%.

A seconda delle richieste dei clienti del Gruppo e delle specifiche tecniche dei progetti, il Gruppo può avere la necessità di procurarsi materiali speciali e componenti che può acquistare da un numero limitato di fornitori.

Il Gruppo potrebbe non riuscire a reperire fornitori in possesso dei requisiti tecnici e qualitativi necessari ovvero tali fornitori potrebbero utilizzare componenti di scarsa qualità o difettosi o manodopera non adeguata o non riuscire a consegnare materiali, componenti e servizi richiesti in tempo utile o nel rispetto delle richieste dei clienti oppure in assoluto.

Nel caso in cui (i) il Gruppo non riuscisse a reperire fornitori adeguati, (ii) i fornitori dovessero, per qualsiasi motivo, rifiutare di accettare gli ordini di acquisto e/o i termini di pagamento praticati del Gruppo, (iii) qualsiasi fornitore fosse inadempiente alle proprie obbligazioni contrattuali, ivi inclusi eventuali obblighi di indennizzo nei confronti del Gruppo, o non essere in grado di fornire prodotti adeguati alle specifiche tecniche richieste, o (iv) il Gruppo non riuscisse a sostituire i produttori e/o fornitori a termini e condizioni favorevoli, il Gruppo potrebbe dover sostenere costi aggiuntivi oppure non essere in grado di completare i progetti nel rispetto dei tempi e/o delle specifiche qualitative concordate.

Per tale motivo, il Gruppo potrebbe non essere in grado di far fronte alle obbligazioni nei confronti dei propri clienti ovvero potrebbe incorrere nella consegna di prodotti finali difettosi o viziati, essere esposto a richieste di risoluzione di contratti già in corso di esecuzione, a richieste di risarcimento danni da responsabilità da prodotto difettoso o pericoloso o a richieste di pagamento di penali contrattuali ove previste dai contratti di vendita. In tali casi, inoltre, non è possibile escludere che, il Gruppo possa essere coinvolto in transazioni con pagamento di importi a titolo di risarcimento o in procedimenti giudiziari passivi con possibili danni, anche di natura reputazionale.

Ad esempio, in data 10 gennaio 2024, un cliente del Gruppo ha citato in giudizio davanti ad una corte inglese l'Emittente per inadempienza in relazione all'avaria occorsa al sistema di propulsione c.d. "Azipod", in dotazione ad una nave e fornito da una società finlandese. Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ritiene che, alla luce della fase introduttiva e preliminare in cui versa tale contenzioso, non sia possibile formulare alcuna previsione in ordine ad eventuali rischi o passività legati ad una soccombenza, anche parziale, dell'Emittente nel contenzioso in oggetto.

In generale, i fornitori del Gruppo sono caratterizzati da una forte specializzazione, che, unita ai vincoli dettati dai clienti, fa sì che per le diverse categorie merceologiche esistano fornitori alternativi, ma non in numero esteso. Ad esempio, l'impatto dello scoppio della guerra russo-ucraina, che ha portato alla distruzione delle acciaierie site a Mariupol appartenenti al Gruppo Metinvest è stato mitigato dal ricorso a fonti alternative, che hanno consentito di non fermare la produzione dei cantieri navali.

Tuttavia, sebbene il Gruppo sia riuscito in passato a far fronte alle problematiche connesse all'interruzione dei rapporti commerciali con uno o più fornitori, non è da escludere il verificarsi di circostanze tali da pregiudicare significativamente l'adempimento delle obbligazioni da parte del Gruppo e le relazioni con i suoi clienti e pertanto provocare un effetto significativo negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

B.12. Rischi legati alle concessioni demaniali sul territorio italiano

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Il Gruppo è proprietario della maggior parte dei terreni su cui insistono i propri cantieri italiani. Tuttavia, lo svolgimento di talune attività operative, quali, a titolo esemplificativo le banchine di ormeggio su cui vengono completate le attività di allestimento delle navi ricadono in aree appartenenti al demanio marittimo e, pertanto, sono soggette al regime concessorio.

L'affidamento delle concessioni su tali terreni avviene, secondo quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente, attraverso l'espletamento di apposite procedure trasparenti e competitive da parte delle competenti amministrazioni sia nei casi di rinnovo sia di nuova assegnazione.

Le concessioni demaniali funzionali allo svolgimento delle attività del Gruppo vengono prevalentemente rinnovate antecedentemente alla scadenza, su istanza del Gruppo. Nelle more del rilascio della nuova concessione e/o del rinnovo alla scadenza il Gruppo è comunque legittimato a continuare a svolgere la propria attività.

Alla Data del Prospetto Informativo, non vi sono concessioni scadute in attesa di rinnovo, e le concessioni di prossima scadenza non hanno impatto sull'attività del cantiere (*i.e.*, stabilimento di Riva Trigoso, attivo nel segmento Shipbuilding, comparto Navi militari) o sono state prolungate per provvedimento della pubblica amministrazione e/o sono state oggetto di accordi di programma specifici (*i.e.*, stabilimento di Ancona, stabilimento di Palermo e stabilimento di Genova Sestri Ponente, nel quale è in corso il progetto di ribaltamento a mare gestito dall'autorità commissariale, stabilimenti tutti attivi nel segmento Shipbuilding, comparto Navi da Crociera).

Ferme le singole scadenze naturali, le predette concessioni potrebbero essere revocate, sospese, annullate, modificate o non rinnovate dall'amministrazione concedente per le ragioni indicate dalla normativa vigente e/o dalla stessa concessione potendo potenzialmente causare l'interruzione – in tutto o in parte – delle attività nel relativo cantiere. In questi casi il Gruppo potrebbe subire limitazioni nell'esercizio della propria attività e nel perseguimento dei propri obiettivi di sviluppo, con effetti negativi anche significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

B.13. Rischi legati alle fluttuazioni della domanda nel settore del turismo e dell'intrattenimento, nonché nel mercato dell'eolico offshore

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, i Ricavi e proventi del Gruppo nel segmento Shipbuilding, comparto Navi da Crociera e nel segmento Offshore e Navi speciali ammontavano, rispettivamente a Euro 4.014 milioni e Euro 1.070 milioni, pari, rispettivamente, al 48% e al 13% dei Ricavi e proventi del Gruppo nel medesimo periodo. Nel trimestre chiuso al 31 marzo 2024, i Ricavi e proventi del Gruppo nel segmento Shipbuilding, comparto Navi da Crociera e nel segmento Offshore e Navi speciali ammontavano, rispettivamente a Euro 914 milioni e a Euro 299 milioni, pari, rispettivamente, al 48% e al 16% dei Ricavi e proventi del Gruppo nel medesimo periodo.

I ricavi del Gruppo nell'area di *business* delle navi da crociera sono generati da clienti che operano nel mercato del turismo e dell'intrattenimento e pertanto il Gruppo è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione della domanda in tale mercato.

La capacità dei clienti che operano nel mercato del turismo e dell'intrattenimento di effettuare ordini per nuove navi e di espandere la propria flotta è legata alla domanda dei loro clienti per prodotti legati ai servizi ricreativi, d'intrattenimento e turistici. La domanda del settore turistico può essere influenzata da cicli economici negativi o da specifici eventi straordinari come ad esempio guerre, attacchi terroristici, catastrofi naturali, eventi pandemici, incidenti o eventi analoghi. Con riferimento ai principali conflitti in essere alla Data del Prospetto Informativo, vale a dire la guerra russo-ucraina e il conflitto israelo-palestinese, l'Emittente, sulla base delle evidenze condivise dai principali gruppi armatoriali negli ultimi mesi del 2023 e nei primi mesi del 2024, non prevede ripercussioni sulla domanda del settore turistico. In particolare, in relazione al contesto israelo-palestinese, nonostante questo si inserisca nel contesto della crisi del Mar Rosso e del conseguente deterioramento della sicurezza in quest'area geografica, grazie alla flessibilità intrinseca del settore crocieristico che consente di riposizionare le navi nelle geografie più favorevoli, gli impatti di tale conflitto si sono riflessi soltanto in termini di *rerouting* delle navi (*redeployment* delle navi o allungamento delle rotte), senza ripercussioni sul volume dei passeggeri e delle prenotazioni. Un diverso riposizionamento delle navi e delle rotte crocieristiche offerte è stato anche il principale effetto della guerra russo-ucraina, iniziata nel febbraio del 2022, senza che vi siano stati impatti sulla domanda del settore turistico. Non si può tuttavia del tutto escludere che, eventuali ulteriori deterioramenti dello scenario geopolitico, possano determinare una futura riduzione della domanda del settore crocieristico, rendendo meno efficaci le soluzioni sopra descritte adottate dagli armatori fino alla Data del Prospetto Informativo.

Il settore del turismo e dell'intrattenimento è inoltre soggetto anche ad una serie di leggi, regolamenti, politiche e direttive, ivi incluse quelle relative alla salute, alla sicurezza e alla tutela dell'ambiente, il cui cambiamento potrebbe rendere più difficile operare in tali settori. Conseguentemente, i clienti del Gruppo potrebbero decidere di rallentare o sospendere i propri piani di investimento in nuove navi, riducendo in tal modo la possibilità che il Gruppo possa aggiudicarsi nuove commesse, oppure rallentare o sospendere la costruzione di navi già ordinate, esponendo così il Gruppo a potenziali perdite.

Diversamente, alla Data del Prospetto Informativo, i clienti del Gruppo nel segmento Offshore e Navi speciali sono rappresentati prevalentemente da società che necessitano di mezzi per la

costruzione e manutenzione di parchi eolici *offshore*, per l'installazione di cavi sottomarini, nonché di unità *offshore* all'avanguardia multiuso con controllo remoto.

La domanda di navi di servizio specializzate per il settore eolico *offshore*, che al 31 dicembre 2023 e al 31 marzo 2024 costituisce la maggior parte del portafoglio ordini del Gruppo nel segmento Offshore e Navi speciali, può essere volatile ed è soggetta a variazioni per una serie di motivi, tra cui le modifiche normative, la concorrenza di altri fornitori di servizi appartenenti al settore dell'*Oil&Gas* e l'incertezza della domanda generale del settore. La domanda di queste navi specializzate per l'eolico *offshore* dipende in particolare dall'andamento degli appalti per la costruzione di progetti di parchi eolici *offshore*. Eventuali ritardi nei progetti esistenti o una flessione del mercato per i nuovi progetti possono influire sulla domanda di navi. I ritardi o le flessioni possono essere causati da problemi di finanziamento, da cambiamenti nei requisiti normativi, da costi crescenti nell'esecuzione del progetto o dalle prospettive di mercato delle energie rinnovabili.

La domanda di navi è soggetta anche alla concorrenza di altri armatori che dispongono di mezzi che operano attualmente nell'industria petrolifera e del gas e che potrebbero essere modificati per operare nel settore dell'eolico *offshore*. Ciò potrebbe influire negativamente sulla domanda di unità specializzate.

Il mercato delle energie rinnovabili, inoltre, è in fase di sviluppo e le varie fonti sono tra di loro in competizione e regolamentate dalle autorità che devono autorizzare la realizzazione degli impianti. Ritardi negli iter autorizzativi o preferenza verso un'energia diversa dall'eolico può impattare negativamente sulla domanda di mezzi. Tali rischi potrebbero provocare una diminuzione delle attività di *business* del Gruppo e di conseguenza la reputazione, l'attività, la condizione finanziaria, i risultati operativi e/o le prospettive del Gruppo potrebbero subire effetti negativi rilevanti.

B.14. Rischi legati alla spesa pubblica per la difesa dei singoli governi

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e nel trimestre chiuso al 31 marzo 2024, i Ricavi e proventi del Gruppo nel segmento Shipbuilding, comparto Navi militari, ammontavano, rispettivamente, a Euro 2.060 milioni ed Euro 415 milioni, pari, rispettivamente, al 25% e al 22% dei Ricavi e proventi del Gruppo nel medesimo periodo.

Una parte rilevante del carico di lavoro del Gruppo è rappresentata da ordini della Marina Militare italiana e della Guardia Costiera italiana per la realizzazione dei programmi di costruzione a lungo termine e della Marina Militare statunitense per la realizzazione dei programmi di costruzione navale.

La domanda di navi militari è fortemente influenzata dagli stanziamenti per la difesa previsti nei bilanci statali, che sono condizionati dalle priorità dei singoli Stati in tema di spesa pubblica, e, all'interno del *budget* destinato alla difesa, dalle scelte di allocazione tra i vari settori (*e.g.*, navale, terrestre, aereo).

Negli ultimi tre anni, il Gruppo ha ricevuto ordini da diverse Marine ed enti governativi di Paesi esteri, quali, a titolo esemplificativo, Indonesia e Arabia Saudita; tuttavia persiste un'elevata dipendenza dai programmi di durata pluriennale dei principali Paesi in cui il Gruppo opera.

La capacità di spesa per la difesa di tali Paesi potrebbe ridursi a seguito dell'adozione di politiche di revisione o di riduzione della spesa pubblica, o per la necessità di allocare il *budget* pubblico su settori diversi (e.g., sanità). Qualsiasi riduzione della spesa pubblica per la difesa, ivi incluse quelle che potrebbero essere individuate nel processo di revisione della spesa pubblica (c.d. *spending review*), potrebbe comportare una riduzione e/o un rallentamento della domanda di nuove navi militari da parte dei clienti attuali o potenziali del Gruppo con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, gli enti e le pubbliche amministrazioni clienti del Gruppo non hanno un obbligo di mantenere determinati livelli di investimento e i fondi destinati a un determinato programma di armamento potrebbero essere eliminati per svariati motivi, inclusi deficit di bilancio pubblico. Conseguentemente, è possibile che uno specifico programma governativo, una volta avviato, non sia completato nei termini originariamente previsti, o, addirittura, sia abbandonato per la mancanza o la revoca degli stanziamenti con conseguente sospensione o interruzione del rapporto contrattuale con il Gruppo.

B.15. Rischi legati all'operatività in paesi terzi

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Il Gruppo opera in una molteplicità di paesi a livello internazionale, sia in ragione dei propri rapporti commerciali sia in ragione della presenza dei propri siti produttivi e strutture operative. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il Gruppo ha registrato all'estero (90 Paesi) Ricavi e proventi per Euro 6.260 milioni pari all'82% del totale a livello consolidato. Nel trimestre chiuso al 31 marzo 2024 i Ricavi e proventi registrati all'estero (75 Paesi) sono pari a Euro 1.474 milioni, pari all'83% del totale a livello consolidato.

Il Gruppo è, dunque, esposto a rischi tipici connessi all'operatività in giurisdizioni straniere tra cui: (i) instabilità economico-finanziaria, ivi incluse le potenziali criticità legate al rischio di default a livello del debito sovrano e delle principali istituzioni finanziarie; (ii) instabilità politica, ivi incluso il rischio di conflitti armati nel paese o in paesi limitrofi; (iii) boicottaggi ed embarghi che potrebbero essere imposti dalla comunità internazionale nei confronti dei paesi in cui il Gruppo opera; (iv) cambiamenti sfavorevoli delle politiche governative ovvero del quadro normativo; (v) fluttuazioni significative dei tassi di interesse e di cambio; (vi) rischio di esproprio o acquisto forzoso dei terreni dove sono situati i siti produttivi del Gruppo; (vii) requisiti burocratici di difficile attuazione; (viii) impossibilità di proteggere alcuni diritti di natura legale o contrattuale in alcune giurisdizioni; (ix) imposizione di restrizioni alla libera circolazione di persone, merci e capitali, nonché di tasse, dazi o altri pagamenti imprevisti; e (x) controlli valutari che potrebbero limitare la rimessa di fondi o la conversione di valuta.

In aggiunta, non si esclude che si possano verificare sviluppi geopolitici imprevedibili tali per cui i paesi terzi in cui clienti e *partner* del Gruppo operano siano soggetti a sanzioni di natura economica da parte degli Stati Uniti d'America, dell'Unione Europea, delle Nazioni Unite o di altri paesi od organismi sovranazionali. Tali sanzioni potrebbero limitare la capacità del Gruppo di continuare a operare con clienti e partner situati in tali paesi.

L'operatività in paesi terzi potrebbe, altresì, essere influenzata dalla scarsità di manodopera qualificata, dalla mancanza di materiali e componenti necessari alla produzione o dalla mancanza di fornitori che garantiscano adeguati standard di qualità.

In aggiunta, la normativa primaria o secondaria di alcuni paesi (quali, a titolo esemplificativo, Indonesia, Arabia Saudita, EAU, Qatar, Algeria, Tunisia e Egitto), o la loro interpretazione, potrebbero essere soggette a modifiche imprevedibili ovvero potrebbero esserci un numero limitato di precedenti legati all'interpretazione, all'attuazione ed all'applicazione di tali normative. Anche le modalità di applicazione ed esecuzione delle leggi e dei regolamenti da parte di autorità governative potrebbero essere incerte. La capacità del Gruppo di tutelarsi e di far valere i propri diritti in tali giurisdizioni potrebbe pertanto risultare limitata.

Il verificarsi anche soltanto di taluni degli eventi sopra descritti potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e/o sulle prospettive del Gruppo.

B.16. Rischi legati alla proprietà intellettuale

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo è titolare di 710 registrazioni di marchi, design e brevetti nel mondo (relative a 133 famiglie di brevetti, marchi e design).

Ai fini della tutela dei diritti di proprietà intellettuale il Gruppo provvede a depositare domande di brevetto per invenzioni industriali, nonché domande di registrazione di marchi, disegni e modelli, anche a livello internazionale. Inoltre, sebbene nelle fasi di deposito di domande di privative e di tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale il Gruppo sia generalmente assistito da consulenti e legali specializzati, non può escludersi l'interferenza delle privative del Gruppo con privative anteriori di soggetti terzi.

Non vi è peraltro garanzia che non vi possano essere contestazioni da parte di terzi ovvero che non possano essere avviati procedimenti (sia amministrativi sia giurisdizionali) nei confronti del Gruppo o dei suoi clienti, in relazione alla violazione di diritti di proprietà intellettuale.

L'esito sfavorevole di una qualsiasi delle eventuali controversie in relazione ai suddetti diritti di privativa potrebbe esporre il Gruppo a passività, compreso il pagamento di somme a titolo di risarcimento danni o l'esecuzione di provvedimenti d'urgenza. Inoltre, indipendentemente dall'esito, tali controversie possono richiedere molto tempo, essere costose e danneggiare la reputazione del Gruppo. In tali scenari, il Gruppo potrebbe anche essere costretto a concludere accordi di licenza o contratti di *royalty* a condizioni sfavorevoli.

C. RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

C.1. Rischi connessi al rispetto della normativa tributaria e alla variazione delle aliquote fiscali

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, tenuto conto di quanto segue, potrebbe avere impatti negativi di rilevanza media sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo è soggetto a tassazione in Italia e in numerose giurisdizioni estere.

Le imposte effettivamente applicabili al Gruppo in futuro potrebbero essere influenzate da variazioni della proporzione dei suoi utili realizzati in paesi con differenti aliquote fiscali, da cambiamenti nella valutazione delle attività e passività fiscali differite o da cambiamenti delle leggi fiscali o della loro interpretazione. In tale ambito rientrano anche le disposizioni sulla global minimum tax in attuazione del c.d. Pillar 2. Non si può pertanto escludere il verificarsi di tali

variazioni con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo ha cospicue attività per imposte differite, le quali sono rilevate secondo i principi contabili e afferiscono alle differenze (temporanee) esistenti tra la normativa civilistica e quella fiscale e alle perdite fiscali riportabili. In caso di un'eventuale contrazione di redditi imponibili futuri, si potrebbe determinare nel Gruppo la riduzione delle attività fiscali differite o l'impossibilità di utilizzare crediti di imposta. Tali eventi potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, nell'ambito del Gruppo, le operazioni tra parti correlate residenti in paesi diversi sono poste in essere nel corso dell'ordinaria attività. Tali operazioni sono soggette alle regole di transfer pricing globalmente definite dall'OCSE e, in alcuni casi, anche dalle legislazioni dei singoli Stati. Data la complessità di tali regole possono esistere incertezze interpretative in merito alle modalità di loro applicazione in alcune giurisdizioni specifiche. Nonostante l'Emittente ritenga che la disciplina del transfer pricing sia correttamente applicata nel Gruppo, non si possono escludere contestazioni da parte delle competenti Autorità di ciascuno Stato.

In ultimo si segnala che l'Agenzia delle Entrate ha avviato una verifica fiscale generale sull'Emittente in data 19 febbraio 2024 in relazione al periodo d'imposta 2019. Alla data del Prospetto Informativo, le attività sono in corso e non sono stati formulati rilievi, per cui l'Emittente non è in grado di prevedere se tale verifica darà luogo a contestazioni né, conseguentemente, il relativo importo.

C.2. Rischi connessi alla normativa applicabile alle commesse militari

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Nell'ambito della propria operatività, il Gruppo riceve commesse per la costruzione di navi militari sia dalla Marina Militare italiana o enti pubblici o governativi italiani sia da marine militari o enti pubblici o governativi di Paesi esteri. Tali commesse possono essere acquisite a seguito, alternativamente, di: (i) un processo di selezione tramite procedure di gara di appalto nazionale o internazionale; (ii) l'applicazione di norme procedurali specifiche in base a un accordo o intesa internazionale o di collaborazione governativa conclusi tra uno o più Stati membri dell'Unione Europea e/o uno o più paesi terzi; (iii) l'applicazione dell'art. 346 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 208/2011, o (iv) trattative private.

Inoltre, i contratti pubblici con la Marina Militare Italiana sono soggetti alla normativa primaria propria di tali tipologie di contratti che consente all'amministrazione il diritto di recedere in qualunque momento dal contratto, previo pagamento dei lavori eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere e di un indennizzo, in genere, non superiore al decimo dell'importo delle opere non eseguite, ovvero risolvere il contratto in tutti i casi previsti dalla normativa vigente, come, ad esempio, in caso di condanna per talune tipologie di reati dei propri rappresentanti o della Società ai sensi del Decreto 231. Disposizioni sostanzialmente analoghe potrebbero applicarsi nei contratti conclusi con marine estere.

L'incidenza dei Ricavi e proventi nel segmento Shipbuilding, comparto Navi militari, pari a Euro 2.060 milioni al 31 dicembre 2023, sul totale Ricavi e proventi del Gruppo, pari a Euro 7.651 milioni alla medesima data, è pari al 27%.

Qualora un committente (e.g. Marina Militare Italiana) esercitasse il proprio diritto di recedere ovvero di risolvere il contratto, il Gruppo potrebbe essere esposto ad un danno reputazionale, nonché veder ridursi il proprio carico di lavoro con effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

C.3. *Rischi legati al modello organizzativo di cui al D.Lgs. n. 231/2001*

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 ("Decreto 231"), l'Emittente è soggetto a responsabilità per i reati-presupposto commessi, anche all'estero, nel suo interesse o vantaggio, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Emittente, nonché da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di una di tali persone, salvo che provi (a) di avere adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire i reati della specie di quello verificatosi ("Modello 231"); (b) che il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza del Modello 231 e sul suo aggiornamento, sia stato affidato ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo ("Organismo di Vigilanza" ovvero "OdV"); (c) che non vi sia stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'OdV; che le persone che hanno commesso il reato abbiano agito eludendo fraudolentemente i presidi e le misure previste dalla società in ottemperanza al Decreto 231.

L'Emittente, sin dal 2002 ha adottato un Modello 231, così come le sue principali controllate italiane; l'ultimo aggiornamento del Modello 231 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 19 dicembre 2023. Con riferimento alle controllate Arsenal S.r.l., Bacini di Palermo S.p.A., c.s.i. Consorzio Stabile Impianti s.r.l. in liquidazione, Fincantieri Dragaggi Ecologici S.p.A. in liquidazione, Fincantieri Oil & Gas S.p.A., Fincantieri SI impianti s.c.a.r.l., Flytop S.r.l. in liquidazione, Gestione bacini La Spezia S.p.A., Mtm s.c.a.r.l., Operae – a Marine Interiors company S.r.l., Reicom S.r.l., Rob.int S.r.l., Skytech Italia s.r.l., Società per l'esercizio di attività finanziarie - S.E.A.F. S.p.a. e Trs sistemi S.r.l. che, alla Data del Prospetto Informativo, non risultano avere adottato un Modello 231 e potrebbe sussistere il rischio che possano incorrere in responsabilità amministrativa ai sensi del Decreto 231. Inoltre, l'Emittente non ha esteso l'adozione di un Modello 231 alle sue controllate aventi sede ed operanti all'estero in quanto tale modello potrebbe non essere compatibile con le normative nazionali vigenti, e pertanto non eliminerebbe del tutto il rischio di incorrere in sanzioni a livello locale in capo alle società controllate. In aggiunta, non si può escludere che, in presenza di determinate circostanze, la responsabilità amministrativa che possa verificarsi a livello di società controllate possa avere impatti diretti sulla responsabilità dell'Emittente.

In caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa della Società ai sensi del Decreto 231, l'autorità giudiziaria sarebbe comunque chiamata a valutare il Modello 231, la sua idoneità ed efficace attuazione. Qualora l'autorità giudiziaria ritenesse che il Modello 231 adottato non fosse idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi o non fosse stato efficacemente attuato, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza sul funzionamento e osservanza da parte dell'OdV ai sensi del Decreto 231 a ciò appositamente preposto, la Società sarebbe assoggettata alle sanzioni previste nel Decreto 231 rappresentate da sanzioni pecuniarie, sanzioni interdittive (interdizione dall'esercizio dell'attività; sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un

pubblico servizio; esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; divieto di pubblicizzare beni o servizi), confisca e pubblicazione della sentenza, con possibili danni reputazionali ed un impatto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo è coinvolto in n. 8 procedimenti penali ai sensi del Decreto 231, in relazione alla commissione da parte di esponenti del Gruppo, nell'interesse o a vantaggio del Gruppo, di reati (i) colposi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro e (ii) contro la personalità individuale, e (iii) ambientali.

In caso di condanna, l'Emittente andrebbe incontro a sanzioni pecuniarie complessivamente per un massimo di Euro 5.421.500 e, a seconda dei casi, a sanzioni interdittive nonché alla confisca del profitto del reato e alla pubblicazione della sentenza di condanna nel caso di applicazione della sanzione interdittiva.

Alla luce di quanto precede, il Gruppo è esposto al rischio di subire condanne, in quanto responsabile ai sensi del Decreto 231 con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della stessa, nonché sulla reputazione del Gruppo.

C.4. Rischi legati alla sicurezza sul lavoro

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Il Gruppo è tenuto all'osservanza di leggi e regolamenti (a titolo esemplificativo, il D.Lgs. n. 81 del 2008) volti a prevenire incidenti sul lavoro ed ha adottato politiche e procedure per conformarsi agli stessi.

In considerazione dell'attività svolta, il Gruppo è particolarmente esposto – indipendentemente dal rispetto delle normative vigenti sulla sicurezza sul lavoro nei diversi paesi in cui esso opera – al rischio che infortuni di notevole rilievo possano occorrere sul posto di lavoro. Tali eventi comporterebbero il sorgere di contenziosi, oltre ad un possibile danno di immagine, tali da poter generare effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, l'indice di frequenza degli infortuni sul lavoro del Gruppo, calcolato come numero degli infortuni con assenza dal lavoro diviso per le ore lavorate e moltiplicato per 1.000.000, risulta pari a 6,56, (5,77 al 31 marzo 2024) in calo rispetto ai valori registrati nel 2022 e nel 2021, rispettivamente pari a 8,14 e 7,41. Nel medesimo esercizio, l'indice di gravità degli infortuni sul lavoro, calcolato come rapporto tra il numero di giorni di assenza per infortunio e le ore lavorate e moltiplicato per 1.000, risultava pari a 0,18 (Euro 0,19 al 31 marzo 2024), in calo rispetto ai valori registrati nel 2022 e nel 2021, rispettivamente pari a 0,28 e 0,23.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo è coinvolto in alcuni procedimenti ai sensi del Decreto 231 aventi ad oggetto contestazioni per asserita violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

In caso di violazione della normativa sulla sicurezza sul lavoro, l'Emittente potrebbe essere esposto all'applicazione di sanzioni significative, tra le quali, a titolo esemplificativo, la sospensione dell'attività produttiva ovvero limitazioni alla vendita dei propri prodotti e servizi in favore di determinati clienti. Inoltre, la normativa italiana e le altre normative estere applicabili alla sicurezza sul lavoro prevedono la responsabilità penale per i soggetti in posizione apicale e per gli amministratori in relazione ad alcune violazioni della normativa applicabile in materia di salute e sicurezza dei lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro, come nel caso di lesioni personali

o omicidio colposo per incidenti sul lavoro o per malattie professionali. Tale responsabilità potrebbe comportare la condanna del soggetto in posizione apicale o dell'amministratore in questione e tali soggetti potrebbero anche non essere più in grado di continuare a prestare la propria attività professionale per il Gruppo.

Eventuali sanzioni all'Emittente o ad una delle società del Gruppo, anche inibitorie dell'attività produttiva o della vendita dei propri prodotti e servizi a clienti, per eventuali violazioni della normativa sulla sicurezza del lavoro nonché la condanna di soggetti apicali o amministratori nella suddetta ipotesi potrebbero avere effetti significativamente negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

C.5. Rischio relativo alla legislazione in materia di corruzione

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Il Gruppo opera in numerosi paesi ed è tenuto a rispettare le disposizioni di diversi ordinamenti giuridici, tra le quali le disposizioni in materia di anti-corruzione italiane e straniere, comprese quelle dello US Foreign Corrupt Practices Act e di altre leggi applicabili, che vietano alle società ed ai relativi intermediari di effettuare pagamenti illeciti a funzionari pubblici e/o privati al fine di ottenere o mantenere relazioni d'affari.

Sotto tale profilo, la reputazione del Gruppo costituisce un elemento particolarmente significativo nei rapporti commerciali con la pubblica amministrazione ed i clienti privati.

Per l'Emittente l'impegno contro la corruzione sancito nel proprio Codice di Comportamento, si articola in vari documenti e procedure aziendali quali a titolo esemplificativo la Politica Anticorruzione, la Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, la Procedura su Donazioni, Liberalità, Sponsorizzazioni, Omaggi ed Ospitalità, e le Procedure per la Gestione dei Conflitti di Interesse e per le Segnalazioni (*whistleblowing*), il tutto reso disponibile ai dipendenti e alle terze parti, al fine di promuovere una ferma condanna della corruzione. L'insieme di tali documenti e procedure aziendali è parte integrante del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione di Fincantieri, che fin dal 2020 è certificato ai sensi della norma ISO 37001. Tale sistema assicura l'applicazione della politica, l'identificazione dei rischi, l'assegnazione di responsabilità, l'adozione di misure preventive e la conformità alle leggi.

Le controllate statunitensi hanno sviluppato ed adottato politiche conformi ("*Ethics and compliance policy*") con specifico riferimento al territorio degli Stati Uniti e alle legislazioni specifiche in tema di anti-corruzione, tra cui lo *US Foreign Corrupt Practices Act of 1977* e l'*Anti-Kickback Act of 1986*, come successivamente modificati, nonché qualsiasi legge o regolamento applicabile che attui la Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle transazioni commerciali internazionali o qualsiasi altra legge e regolamento anticorruzione applicabile.

Sebbene il Gruppo si sia dotato di sistemi di controlli interni, le misure che l'Emittente ha adottato (tra cui codice di comportamento, e le procedure anti-corruzione menzionate in precedenza) o potrebbe adottare in futuro potrebbero in certi casi non essere adeguate, non essere seguite o potrebbero non riuscire a individuare o prevenire violazioni di tali normative da parte di amministratori, funzionari, dipendenti, agenti, procacciatori, *broker* o altri intermediari commerciali del Gruppo. In caso di violazioni delle normative applicabili in tema di anticorruzione, il Gruppo è esposto al rischio di sanzioni pecuniarie o interdittive, nonché a danni

reputazionali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

La contestazione o l'accertamento di un comportamento illecito del Gruppo o di uno o più degli attuali o precedenti amministratori, funzionari, dipendenti, agenti, procacciatori, *broker* o altri intermediari commerciali potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e/o sulle prospettive del Gruppo, nonché sulla capacità di ottenere nuovi incarichi o di rinnovare i rapporti commerciali attualmente in corso.

Inoltre, eventuali procedimenti giudiziari e condanne, ancorché non passate in giudicato, aventi ad oggetto determinati reati fra i quali la corruzione, possono comportare la perdita delle commesse già aggiudicate dal Gruppo nonché il divieto di partecipare a future gare d'appalto pubbliche. Il coinvolgimento o la partecipazione di amministratori, funzionari, dipendenti, agenti, procacciatori, *broker* o altri intermediari commerciali del Gruppo in casi di corruzione o altri reati commessi nell'esercizio della propria attività, nonché contestazioni o *rumors* ad essi relativi, potrebbero comportare danni reputazionali ed un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

C.6. *Rischi legati a limitazioni nella gestione delle controllate, imposte per motivi di sicurezza nazionale*

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

In data 7 dicembre 2009, il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti d'America ha concluso un accordo speciale sulla sicurezza, o *Special Security Agreement* ("SSA") con Marinette Marine Corporation, Fincantieri Marine Group LLC, Fincantieri Marine Group Holdings Inc., Fincantieri USA Inc., l'Emittente e Fintecna S.p.A..

Lo scopo del SSA è quello di impedire all'Emittente ed alle sue collegate (i) l'accesso non autorizzato alle informazioni coperte da segreto ed alle informazioni controllate non coperte da segreto, nonché (ii) di influenzare l'attività o il *management* di Marinette Marine Corporation in modo tale da compromettere le informazioni coperte da segreto o da poter influire negativamente sull'esecuzione di contratti classificati. L'SSA consente a Marinette Marine Corporation di partecipare ai programmi classificati del governo degli Stati Uniti d'America nonostante la stessa venga considerata una società non sottoposta a controllo statunitense, essendo partecipata indirettamente dall'Emittente. Pertanto, ai sensi dell'SSA, è stato costituito un Comitato di Sicurezza Governativa permanente in seno al consiglio di amministrazione di Marinette Marine Corporation con il compito di vigilare e monitorare il rispetto dei controlli in materia di esportazioni e dei requisiti di sicurezza nazionale.

L'SSA richiede, altresì, che nel consiglio di amministrazione di Marinette Marine Corporation sia anche nominata una maggioranza di amministratori indipendenti che non abbiano alcun rapporto di affiliazione con il Gruppo e che almeno un membro del vertice aziendale di Marinette Marine Corporation abbia ricevuto la prescritta autorizzazione di sicurezza. L'SSA prevede anche alcune restrizioni relative alla sicurezza, tra cui la separazione di alcuni dipendenti ed attività, l'istituzione di una procedura per le visite, nonché restrizioni alla divulgazione di informazioni coperte da segreto all'Emittente ed ai soggetti ad esso collegati. In aggiunta, le decisioni su quali misure di sicurezza imporre agli investitori non statunitensi e alle società da questi controllate sono a discrezionalità del governo statunitense; di conseguenza, non è possibile escludere che in futuro le autorità statunitensi propongano l'adozione di misure più restrittive rispetto a quelle attualmente in essere.

Le suddette restrizioni, o un eventuale loro rafforzamento da parte delle autorità statunitensi, potrebbero attenuare la capacità del Gruppo di attuare la propria strategia e ciò potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

C.7. Rischi connessi alla non conformità alla normativa sulla Data Protection (Privacy)

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Il Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n. 2016/679 (c.d. "GDPR", acronimo di *General Data Protection Regulation*), nonché le linee guida dell'*European Data Protection Board* ("EDPB"), la normativa europea in materia di sicurezza nel trattamento dei dati personali e i provvedimenti delle Autorità Garanti, hanno richiesto alle aziende che operano nell'Unione Europea di rivedere il proprio modello di gestione della protezione dati personali (*data protection*) in una nuova prospettiva, con importanti modifiche ai processi da adottare per garantire la protezione dei dati personali (tra cui un efficace modello organizzativo privacy, la figura del *data protection officer* laddove ne sussistano i presupposti, obblighi di comunicazione di particolari violazioni dei dati, ecc.), aumentando il livello di tutela delle persone fisiche e inasprendo, tra l'altro, le sanzioni applicabili al titolare e all'eventuale responsabile del trattamento dei dati in caso di violazioni delle previsioni del GDPR.

L'elevato numero di interessati, in caso di *non compliance* o eventi di *data breach*, potrebbe esporre il Gruppo al rischio di ricevere richieste di risarcimento da parte dei singoli interessati al trattamento dei dati per danni causati dalla violazione delle norme di protezione o dal non corretto trattamento dei dati oggetto di tutela, ove non adeguatamente gestiti. Potenziali sanzioni comminate dalle autorità competenti, nonché danni reputazionali andrebbero altresì considerati come conseguenza del rischio, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

D. RISCHI RELATIVI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE

D.1. Rischi connessi al mancato raggiungimento del target di sostenibilità

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Il settore marittimo è in significativa trasformazione, guidata dalla spinta verso obiettivi ESG e verso una sempre maggiore decarbonizzazione. La sostenibilità industriale è un elemento chiave della strategia del Gruppo e costituisce uno dei 5 pilastri del Piano Industriale. Le direttrici ESG del Gruppo sono declinate nel Piano di Sostenibilità 2023-2027, approvato da Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 16 febbraio 2023 (il "Piano di Sostenibilità" o "Piano di Sostenibilità 2023-2027"). Quest'ultimo include gli impegni assunti dal Gruppo attraverso la Carta degli Impegni di Sostenibilità, individuando obiettivi qualitativi e quantitativi misurabili nel tempo.

Il Gruppo è esposto al rischio di non raggiungere gli obiettivi per effetto di nuove normative ancora più stringenti da parte del legislatore o dell'evoluzione delle preferenze ed esigenze dei clienti, della forte spinta verso nuove tecnologie di digitalizzazione, dei crescenti attacchi informatici e del diffondersi di una crescente sensibilità sul tema del cambiamento climatico.

A tal proposito, l’Emittente sta attuando una strategia di lungo termine finalizzata a potenziare le attività incentrate sull’innovazione e digitalizzazione, per offrire soluzioni sempre più avanzate, sostenibili e sicure in coerenza con le esigenze del mercato e le strategie di decarbonizzazione ed economia circolare, in coerenza con il percorso di transizione energetica e digitale dei Paesi Membri dell’Unione Europea.

L’impegno del Gruppo in questo ambito si estrinseca in una serie di azioni volte alla mitigazione e all’adattamento. Quale player di riferimento la volontà è di contribuire alla lotta al cambiamento climatico attraverso un forte impegno declinato su tre linee guida: (i) ridurre gli impatti direttamente generati dalle attività; (ii) ridurre gli impatti indiretti, ossia quelli legati allo sviluppo di prodotti e servizi ecosostenibili e alla catena del valore; (iii) collaborare con le istituzioni e gli altri player di mercato.

Il mancato raggiungimento dei target previsti nel Piano di Sostenibilità 2023-2027 in tempi diversi da quelli prospettati, o ancora il verificarsi di eventi e/o azioni ulteriori e non prevedibili, potrebbero impedire ovvero posporre l’attuazione della stessa strategia e il raggiungimento degli obiettivi di crescita e sviluppo ivi previsti, oltre che comportare potenziali effetti negativi rilevanti sulle attività e sulle prospettive di crescita dell’Emittente, sulla sua situazione economica, patrimoniale, finanziaria e reputazionale.

In particolare, il mancato raggiungimento dei *target* inseriti nel Piano di Sostenibilità 2023-2027, quali, a titolo esemplificativo, il mancato conseguimento delle riduzioni delle emissioni atmosferiche del prodotto nave o il mancato sviluppo di prodotti tecnologicamente più competitivi potrebbero portare all’insoddisfazione delle società armatrici o di potenziali partner, con una perdita di competitività e di conseguenza un mancato raggiungimento degli obiettivi di redditività dell’Emittente. Inoltre, il Gruppo potrebbe dover incrementare gli investimenti o subire un aumento dei costi legati al tardivo raggiungimento dei target che si era prefissato.

L’inadeguata strategia di sostenibilità e/o insufficiente comunicazione sulle tematiche ESG potrebbero causare una non soddisfazione delle aspettative degli *stakeholder*, sempre più sensibili alle questioni legate ai temi ESG, e a una riduzione degli score da parte delle agenzie di *rating* di sostenibilità con conseguenza perdita di credibilità e di investitori o limitare in futuro i finanziamenti da parte degli istituti di credito.

Si segnala che, al 31 dicembre 2023, il Gruppo aveva in essere finanziamenti *ESG linked* sia a breve sia a medio lungo termine, connessi a specifici obiettivi di sostenibilità, per un importo complessivo pari a Euro 1.502 milioni, rappresentativo di circa il 49% dell’Indebitamento Finanziario Lordo. Al 31 marzo 2024 i finanziamenti della medesima tipologia ammontavano a circa Euro 1.355 milioni, pari a circa il 46% sul totale dell’Indebitamento Finanziario Lordo alla medesima data.

Qualora il Gruppo non dovessero raggiungere i *target* di sostenibilità fissati nei suddetti finanziamenti, lo stesso non potrebbe beneficiare delle riduzioni degli *spread* applicati in tali finanziamenti, con un conseguente incremento degli oneri finanziari e un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

D.2. *Rischi connessi all’esercizio dei poteri speciali dello Stato italiano e all’applicazione delle normative sugli investimenti esteri in altre giurisdizioni*

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall’Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

L'Emittente è soggetto alla cosiddetta normativa "*golden power*" di cui al Decreto Legge 15 marzo 2012, n. 21 (convertito in legge dalla Legge 11 maggio 2012, n. 56) e successive modifiche e integrazioni, applicabile alle attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale, nonché in relazione ad operazioni che riguardano infrastrutture e tecnologie critiche e riconducibili ad asset e attività qualificati come strategici dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 108 del 6 giugno 2014 (per quanto riguarda i settori della difesa e sicurezza), e n. 179 del 18 dicembre 2020 e 180 del 23 dicembre 2020 (per quanto riguarda gli ulteriori settori tra cui prodotti a duplice uso, intelligenza artificiale, robotica, semiconduttori, la cybersicurezza).

Alla luce della normativa italiana vigente alla Data del Prospetto Informativo, sono assoggettate alla disciplina dei poteri speciali le seguenti operazioni:

- (i) *share deal*: acquisti di partecipazioni che determinano l'assunzione del controllo sulla società target, o che comunque attribuiscono una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari al 3% o che determinano il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25% e 50% del capitale della società target;
- (ii) *asset deal*: ogni operazione che determina modifiche della titolarità, del controllo, della disponibilità o della destinazione di attivi strategici (es. fusione o scissione, trasferimento dell'azienda o di rami di azienda, modifica dell'oggetto sociale, scioglimento della società, cessione di diritti reali o di utilizzo, assegnazione degli attivi a titolo di garanzia, ecc.);
- (iii) investimento *greenfield*: costituzione di imprese il cui oggetto sociale ricomprende lo svolgimento di attività di rilevanza strategica.

Inoltre, i contratti dell'Emittente con le marine militari estere per la costruzione di navi militari possono prevedere la condivisione e/o il trasferimento di diritti di proprietà industriale, tecnologie e/o know-how da parte dell'Emittente verso Stati esteri, anch'essi soggetti alla disciplina sui poteri speciali.

Tali operazioni (inclusi i suddetti contratti) devono essere notificate, da parte dell'Emittente, entro 10 giorni e comunque prima che vi sia data attuazione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Quest'ultima comunica l'eventuale esercizio dei poteri speciali entro 45 giorni dalla notifica, salvi i casi di sospensione. Fino alla notifica e comunque fino al decorso dei termini sopra previsti dalla normativa applicabile l'efficacia della delibera, dell'atto o dell'operazione rilevante resta sospesa.

Lo Stato può imporre specifiche condizioni e prescrizioni (e.g., adozione di specifiche misure di sicurezza, nomina di dirigenti o di consiglieri, obbligo di mantenere determinate attività di ricerca e sviluppo nel territorio nazionale, obbligo di informare la Presidenza del Consiglio dei Ministri di determinati atti o contratti, obbligo di adottare misure di sicurezza per la salvaguardia dei diritti di proprietà industriale e/o *know-how*).

Decorsi i termini di cui sopra l'operazione può essere effettuata. Le delibere o gli atti o le operazioni adottati o attuati in violazione di quanto sopra sono nulli. Il Governo può altresì ingiungere alla società coinvolta e all'eventuale controparte di ripristinare a proprie spese la situazione anteriore. Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque non osservi i suddetti obblighi è soggetto a una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

Alla luce della suddetta normativa italiana, sussiste il rischio che l'Emittente, anche in considerazione dell'evoluzione delle norme secondarie di attuazione, possa subire limitazioni nella propria operatività e scelte aziendali nonché negli investimenti nel relativo capitale sociale

da parte di investitori con conseguenti possibili impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Si segnala altresì che l'operatività in una molteplicità di giurisdizioni estere espone il Gruppo alla possibile applicazione delle relative normative sul controllo degli investimenti stranieri, tra le quali a titolo esemplificativo quella degli Stati Uniti come applicata dal *Committee on Foreign Investment in the United States*.

In virtù di tali normative sussiste il rischio che l'Emittente possa subire limitazioni nella propria operatività e strategie con conseguenti possibili impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

D.3. Rischi legati alla tutela ambientale

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Il Gruppo è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute che (i) impongono limiti, fra l'altro, alle emissioni in atmosfera, agli scarichi nelle acque e nel suolo e alle emissioni acustiche e (ii) disciplinano il trattamento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché la bonifica e di messa in sicurezza di siti contaminati. Eventuali violazioni della suddetta normativa potrebbero comportare limitazioni all'attività del Gruppo o la registrazione di costi rilevanti.

In forza di dette leggi e regolamenti, il Gruppo ha l'onere di richiedere e ottenere il rilascio di permessi e autorizzazioni per lo svolgimento della propria attività. Tali permessi e autorizzazioni sono soggetti a rinnovo periodico, modifica, decadenza, sospensione o revoca da parte delle autorità competenti.

A tale riguardo, tutti gli stabilimenti produttivi hanno in corso di vigenza un'Autorizzazione Unica Ambientale e il solo cantiere di Monfalcone opera in forza di un'Autorizzazione Integrata Ambientale, in relazione ai limiti emissivi. Dette autorizzazioni prevedono specifici piani di monitoraggio sia delle emissioni, sia degli scarichi, sia delle emissioni acustiche, a cui ciascuna unità operativa provvede e che sono oggetto di verifica nel corso degli audit interni e di terze parti, come richiesto dalle certificazioni ambientali in essere.

Il mancato ottenimento e/o rinnovo delle necessarie autorizzazioni in materia ambientale, qualsiasi ritardo nel processo autorizzativo in caso di controversie con le autorità competenti, il mancato ottenimento di modifiche delle autorizzazioni vigenti che fossero necessarie o opportune e/o la sospensione o la revoca di tali autorizzazioni, potrebbero provocare effetti significativamente negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo potrebbe essere soggetto all'obbligo di pagamento di multe, sanzioni o penali significative in caso di mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale, ivi comprese quelle relative allo smaltimento di sostanze pericolose e alla protezione dell'ambiente.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo è coinvolto in due procedimenti ai sensi del Decreto 231 aventi ad oggetto contestazioni per asserita violazione della normativa in materia ambientale.

Il Gruppo potrebbe essere obbligato a compiere bonifiche per contaminazioni, ivi incluso a causa di dispersione nell'ambiente di sostanze pericolose e/o scarti di produzione, nonché di altri beni di proprietà di o gestiti dai clienti o dai subappaltatori del Gruppo. I costi di bonifica ambientale potrebbero essere rilevanti e comportare perdite significative per il Gruppo.

La voce “Fondo rischi e oneri diversi”, pari ad Euro 81 milioni, ricompresa anch’essa nella voce “Fondi per rischi e oneri” del Bilancio Consolidato 2023, include fondi per fronteggiare rischi di bonifica ambientale, pari ad Euro 4 milioni.

Ai sensi della predetta normativa, sulla base del principio di derivazione unionale di “chi inquina paga”, i responsabili dell’inquinamento sono chiamati a porre in essere gli interventi di bonifica, indipendentemente dalle cause della contaminazione. Anche i soggetti non responsabili, anche per evitare l’imposizione di vincoli di onere reale e privilegio speciale immobiliare sulle aree contaminate, possono decidere di sostenere gli oneri di bonifica, salvo poi la possibilità di rivalsa sul responsabile dell’inquinamento laddove individuato dalle competenti amministrazioni come previsto dalla normativa vigente.

Alcuni cantieri dell’Emittente sono situati in aree che, in virtù della Legge 9 dicembre 1998 n. 426, sono stati considerati dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica siti contaminati o ad alto rischio ambientale e, pertanto, sono stati inseriti nell’elenco dei Siti di Interesse Nazionale ai fini della conseguente attività di bonifica. In particolare: (i) il cantiere di Marghera è ubicato nella perimetrazione di un’area classificata come Sito di Interesse Nazionale SIN “Venezia (Porto Marghera)”; (ii) i cantieri di Castellammare di Stabia e di Muggiano ricadono nell’ambito di aree originariamente classificate come Siti di Interesse Nazionale e rispettivamente denominate “Aree del Litorale Vesuviano” e “Pitelli (La Spezia)” e alla Data del Prospetto Informativo riclassificate come Siti di Interesse Regionale.

Con riferimento agli anzidetti siti contaminati, nonché con riferimento, più in generale, a tutti gli altri cantieri, ove emergessero delle situazioni di contaminazione pregressa, non note alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente, oltre alle attività di prevenzione, potrebbe essere tenuta a procedere ad attività di bonifica e messa in sicurezza e ripristino ambientale.

Inoltre, in caso di responsabilità solidale e/o di responsabilità oggettiva per le attività di bonifica aventi ad oggetto le emissioni di sostanze pericolose, ciò comporterebbe una responsabilità per danni ambientali. Il Gruppo potrebbe anche essere coinvolto in controversie per asserite lesioni personali o danni materiali a seguito dell’asserita esposizione a sostanze o processi o lavorazioni pericolosi. Ciascuna di tali multe, penali, sanzioni, costi, responsabilità e reclami potrebbe provocare effetti significativamente negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Infine, qualora si verificassero danni ambientali e/o altre violazioni della normativa ambientale e venissero instaurati procedimenti penali, non si può escludere che tali processi possano comportare il sequestro degli impianti da cui sono derivati il danno ambientale ovvero cui sono riconnesse le violazioni delle anzidette norme, con conseguente interruzione dell’attività e significativi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

D.4. Rischi legati al personale chiave

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall’Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Il personale chiave nelle diverse aree di attività del Gruppo ha un ruolo importante per l’operatività e la crescita del *business*. Le unità operative, infatti, dipendono significativamente dalla continuità dei servizi del proprio personale chiave, compresi i progettisti e gli ingegneri. Inoltre, il *management* ed i *team* di vendita *senior* hanno sviluppato e gestiscono rapporti consolidati con i clienti del Gruppo e ciò costituisce un elemento importante al fine dello sviluppo delle attività del Gruppo.

Qualora il rapporto tra il Gruppo e uno o più dei suoi *managers* chiave ovvero il personale dedicato alle attività di progettazione, ingegneria, ricerca e sviluppo dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, non vi sono garanzie che il Gruppo riesca a sostituire tali soggetti con altri soggetti qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo professionale, potendo pertanto compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi del Gruppo. In tale ambito rientra anche il rischio che il Gruppo non sia in grado di offrire una retribuzione adeguata rispetto al mercato ovvero *benefit* o strumenti adeguati di *welfare* secondo le aspettative dei dipendenti atti a garantire la loro fidelizzazione (quali, a titolo esemplificativo, il miglioramento dell'equilibrio tra vita lavorativa e necessità personali).

Peraltro, la concorrenza per il reclutamento del personale qualificato è elevata e il Gruppo potrebbe non essere in grado di individuare ed assumere tale personale, se e quando necessario, in tempi brevi.

Nel caso in cui il Gruppo non riuscisse ad assumere tempestivamente e/o ad assicurarsi le prestazioni di personale nei ruoli chiave, potrebbe non essere in grado di soddisfare le richieste dei clienti e in tali casi la capacità di crescita del Gruppo ovvero la sua capacità di eseguire i contratti di cui è parte potrebbe risultarne limitata, con conseguenti effetti negativi sul portafoglio ordini e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

D.5. *Rischi legati a fattori di corporate governance*

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

L'Emittente e le sue controllate hanno concluso operazioni e intrattengono rapporti di varia natura con Parti Correlate. Alla data del 31 dicembre 2023, l'incidenza delle operazioni con Parti Correlate rispetto alle voci di bilancio consolidato è pari al 2,3% delle voci dell'attivo e il 2,3% delle voci del passivo (rispettivamente 2,3% e 2,6% al 31 marzo 2024), principalmente riconducibili ad operazioni concluse con CDP Equity S.p.A. e sue controllate, con Cassa depositi e prestiti S.p.A. e sue controllate, con le controllate del MEF e con società a controllo congiunto. Le operazioni compiute con le stesse si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato. Le transazioni avvenute successivamente all'ultimo periodo contabile cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Prospetto Informativo sono in continuità con quanto rendicontato al 31 marzo 2024.

L'Acquisizione UAS costituisce operazione con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob OPC, Regolamento OPC, e – segnatamente – come operazione con parti correlate “di maggiore rilevanza”. Pertanto, l'Operazione è stata preventivamente esaminata, in data 7 maggio 2024, dal Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi di Fincantieri nell'esercizio delle funzioni di Comitato competente per le Operazioni con Parti Correlate, il quale ha espresso all'unanimità il proprio parere favorevole al compimento dell'operazione.

Sebbene il Gruppo applichi con continuità i presidi volti alla gestione dei conflitti di interesse previsti dal Regolamento OPC e dalla Procedura OPC, non vi è, tuttavia, certezza che, ove tali operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

Si segnala, inoltre, che alla Data del Prospetto Informativo, l'amministratore Paolo Amato risulta attualmente indagato, in concorso con altri ex amministratori di Alitalia Maintenance Systems S.p.A. per il reato di bancarotta fraudolenta di cui agli artt. 110 c.p. e 223, comma 2, n. 2 L.F.. Qualora, ad esito del predetto procedimento, l'amministratore dovesse essere ritenuto

responsabile dei reati a lui ascritti e/o dovessero essere applicate nei suoi confronti misure interdittive, lo stesso perderebbe i requisiti di onorabilità per gli amministratori previsti dalla normativa applicabile, decadendo dalla carica attualmente ricoperta nell'Emittente ai sensi dell'art. 2382 del Codice Civile. In tali ipotesi, il Gruppo potrebbe essere, inoltre, esposto a impatti negativi sulla propria reputazione.

E. RISCHI RELATIVI ALL'OFFERTA

E.1. Rischi connessi alla liquidità ed alla volatilità degli strumenti finanziari

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sul prezzo di mercato delle Nuove Azioni e dei Warrant dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

Nuove Azioni

Le Nuove Azioni presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate della stessa natura. I titolari delle Azioni (ivi incluse le Nuove Azioni) potranno liquidare il proprio investimento ovvero cedere i Diritti di Opzione che non intendono esercitare mediante la vendita su Euronext Milan.

Tuttavia, le Nuove Azioni nonché i Diritti di Opzione possono presentare problemi di liquidabilità, a prescindere dall'Emittente o dal quantitativo di azioni oggetto della singola operazione, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, ovvero potrebbero essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo, anche in considerazione della forte volatilità dei mercati azionari derivante dalle incertezze nel contesto macroeconomico globale, nonché di ulteriori fattori ed eventi che esulano o potrebbero esulare dalla sfera di controllo dell'Emittente. Inoltre, il prezzo di negoziazione dei Diritti di Opzione potrebbe essere soggetto a significative oscillazioni, in funzione, tra l'altro, dell'andamento di mercato delle Azioni e/o della cessione dei Diritti di Opzione da parte dei titolari che non intendano esercitarli in tutto o in parte. In aggiunta, il valore dei Warrant sarà influenzato dalla loro vita residua. All'approssimarsi del relativo termine di esercizio, il valore dei Warrant tenderà a zero qualora la differenza tra il prezzo dell'Azione e il Prezzo di Esercizio del Warrant sia negativa.

Tra gli ulteriori fattori ed eventi sopra menzionati si segnalano, tra gli altri: un peggioramento dello scenario macroeconomico in un difficile contesto geopolitico internazionale per il protrarsi, ad esempio, del conflitto Russia-Ucraina e del conflitto israelo-palestinese; un andamento gestionale/reddituale del Gruppo significativamente peggiore rispetto alle attese; i cambiamenti nella situazione economica, finanziaria, patrimoniale e reddituale del Gruppo o dei suoi concorrenti; i mutamenti nelle condizioni generali del settore in cui l'Emittente e il Gruppo operano; i mutamenti del quadro normativo e regolamentare; vendita di significativi quantitativi di azioni.

Warrant

I Warrant presentano i rischi propri degli strumenti finanziari derivati, tra cui l'elevata volatilità e l'influenza delle variazioni del prezzo di mercato delle Azioni Fincantieri. L'ammissione alla quotazione dei Warrant su Euronext Milan è stata disposta da Borsa Italiana con provvedimento n. 9000 del 14 giugno 2024. La data di inizio delle negoziazioni dei Warrant sarà disposta da Borsa Italiana con apposito avviso. Alla Data del Prospetto Informativo, pertanto, non esiste ancora un mercato dei Warrant dell'Emittente e non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato attivo per tali strumenti finanziari, con conseguenti possibili impatti

negativi anche significativi sul prezzo di mercato dei Warrant. In tali circostanze l'investimento in Warrant potrebbe subire perdite di valore anche significative.

Inoltre, il valore teorico dei Warrant, e quindi l'andamento del loro corso borsistico, una volta negoziati su Euronext Milan, saranno correlati al prezzo delle Azioni dell'Emittente a cui sono abbinati. I Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il 30 settembre 2026 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto. I Warrant circoleranno separatamente dalle Nuove Azioni cui sono abbinati a partire dal giorno della loro emissione e saranno liberamente trasferibili.

E.2. Rischi connessi agli effetti diluitivi derivanti dall'Offerta

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla quota di partecipazione al capitale sociale dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

In considerazione del fatto che le Nuove Azioni sono offerte in opzione a tutti gli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale complessivo per gli azionisti di Fincantieri che decideranno di sottoscrivere integralmente l'Offerta per la parte di loro competenza.

Gli azionisti dell'Emittente che decidessero di non sottoscrivere l'Offerta per la parte loro spettante in opzione vedranno diluita la propria partecipazione sul capitale sociale dell'Emittente. A tal riguardo, la percentuale di diluizione definitiva derivante dall'Offerta per gli azionisti che decidessero di non sottoscrivere i Diritti di Opzione agli stessi spettanti sarà resa nota, tra le altre cose, mediante apposito avviso dell'Emittente depositato presso Consob e reso disponibile al pubblico sul sito internet dell'Emittente (www.fincantieri.com/it) ai sensi degli articoli 17, comma 2, e 21, comma 2, del Regolamento Prospetto. Dell'avvenuta messa a disposizione al pubblico di tale avviso sarà data comunicazione con le modalità di cui al Capo I, Titolo II, Parte III, del Regolamento Emittenti entro l'avvio delle negoziazioni del giorno di mercato aperto antecedente l'inizio del Periodo di Offerta.

A titolo meramente esemplificativo, sulla base del Prezzo Massimo, la percentuale di diluizione minima per gli azionisti che decidessero di non sottoscrivere i Diritti di Opzione agli stessi spettanti (calcolata ipotizzando l'integrale sottoscrizione delle Nuove Azioni offerte in opzione) sarebbe pari al 31,65% sul capitale sociale. Sempre a mero titolo esemplificativo, sulla base del Prezzo Massimo, la percentuale di diluizione minima per gli azionisti che decidessero di non sottoscrivere i Diritti di Opzione agli stessi spettanti (calcolata ipotizzando una sottoscrizione delle Nuove Azioni offerte in opzione per un ammontare pari alla porzione dell'Aumento di Capitale in Opzione oggetto dell'Impegno di Sottoscrizione di CDPE) sarebbe pari al 24,90% sul capitale sociale.

Si precisa, infine, che gli azionisti dell'Emittente che decidessero di non esercitare i Warrant loro spettanti vedranno diluita la propria partecipazione sul capitale sociale dell'Emittente.

E.3. Rischi connessi all'Impegno di Sottoscrizione e garanzia e alla parziale esecuzione dell'Aumento di Capitale

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sul valore dell'investimento in Azioni Fincantieri. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

In data 9 maggio 2024, CDPE ha assunto, tramite la sottoscrizione di apposita *commitment letter* inviata alla Società, un impegno irrevocabile – subordinatamente all'avveramento di talune condizioni sospensive e al mancato verificarsi di una condizione risolutiva – a sottoscrivere, al Prezzo di Offerta, le Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione per un importo pari a complessivi massimi Euro 287 milioni circa, corrispondente alla integrale quota di propria spettanza dell'Aumento di Capitale in Opzione.

Si segnala che le condizioni sospensive, poste nell'interesse esclusivo di CDPE e dunque rinunciabili da quest'ultima, ancora non verificatesi alla Data del Prospetto Informativo, sono le seguenti:

- (i) sottoscrizione, entro la data di avvio dell'Offerta in Opzione, del Contratto di Underwriting;
- (ii) trasmissione a CDPE di un'attestazione da parte dell'Emittente, alla data del giorno precedente all'avvio dell'Offerta in Opzione rinvenienti dall'Aumento di Capitale, che la stessa non sia a conoscenza di circostanze che facciano ragionevolmente ritenere che le condizioni sospensive previste del Contratto di Underwriting non si avvereranno (la "Comunicazione Fincantieri");
- (iii) deposito dell'offerta in opzione ai sensi dell'art. 2441, co. 2 del Codice Civile presso il competente Registro delle Imprese e pubblicazione della medesima sul sito internet dell'Emittente entro la data di avvio dell'Offerta in Opzione.

Inoltre, successivamente alla trasmissione della Comunicazione Fincantieri, l'Impegno di Sottoscrizione di CDPE rimarrà sospensivamente condizionato alla mancata trasmissione a CDPE, entro la data di sottoscrizione delle Nuove Azioni da parte di CDPE, di una comunicazione con cui l'Emittente informi CDPE di una qualsiasi circostanza ragionevolmente idonea a far venire meno gli impegni dei Garanti ai sensi del Contratto di Underwriting.

L'Impegno di Sottoscrizione CDPE, una volta divenuto efficace per effetto dell'avveramento, ovvero della rinuncia, delle suddette condizioni sospensive e fino all'integrale sottoscrizione delle Nuove Azioni spettanti a CDPE che potrà intervenire entro il termine ultimo del periodo di sottoscrizione, dovrà intendersi risolutivamente condizionato alla perdita di validità o efficacia del Contratto di Underwriting

L'adempimento dell'Impegno di Sottoscrizione di CDPE non è assistito da alcuna garanzia.

È previsto che, entro l'inizio del Periodo di Offerta, la Società e i Garanti sottoscrivano un Contratto di Underwriting, retto dalla legge italiana e avente ad oggetto, tra l'altro, l'impegno dei Garanti, disgiuntamente tra loro e senza vincolo di solidarietà, a sottoscrivere, in proporzione ai rispettivi impegni assunti, le Nuove Azioni eventualmente rimaste inoperte al termine dell'Offerta in Borsa fino all'importo massimo complessivo pari alla differenza tra il controvalore complessivo definitivo dell'Aumento di Capitale in Opzione e la quota oggetto dell'Impegno di Sottoscrizione di CDPE (ossia pari a massimi circa Euro 114 milioni). In linea con la prassi di mercato in operazioni simili, il Contratto di Underwriting conterrà clausole che condizioneranno l'efficacia degli impegni di cui al Contratto di Underwriting (quali l'adempimento dell'Impegno di Sottoscrizione di CDPE), nonché clausole che attribuiranno ai Garanti la facoltà di recedere dal Contratto di Underwriting.

Alla luce di quanto precede, qualora CDPE non sottoscrivesse, in tutto o in parte, l'Aumento di Capitale per la quota di propria spettanza, ai sensi dell'Impegno di Sottoscrizione di CDPE; e/o (b) l'Aumento di Capitale non fosse integralmente sottoscritto a seguito dell'Offerta in Borsa e (i), al ricorrere di uno degli eventi previsti nel Contratto di Underwriting, i Garanti esercitassero

la facoltà di recedere dal contratto ovvero (ii) non si verificassero le condizioni poste alla base dell'impegno di garanzia dei Garanti, e questi non dovessero rinunciare al verificarsi di tali condizioni (e, quindi, l'Aumento di Capitale in Opzione risultasse non eseguito ovvero eseguito solo per la parte sottoscritta a seguito dell'Offerta in Borsa), le finalità dell'Offerta potrebbero essere pregiudicate ovvero realizzate solo parzialmente.

L'Aumento di Capitale in Opzione mira a reperire le risorse finanziarie funzionali al perfezionamento dell'Acquisizione UAS, pertanto, nel caso di mancato buon esito integrale o di esito parziale dell'Aumento di Capitale, l'Emittente prevede di dover fare ricorso, parzialmente o integralmente, a fonti di finanziamento onerose, con ciò dovendo sostenere maggiori oneri finanziari che potrebbero comportare il deterioramento dei margini reddituali del Gruppo, con impatti negativi significativi sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni.

E.4. Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse che riguardano l'Offerta e/o l'ammissione alla negoziazione

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi contenuti sulle condizioni dell'Offerta. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Alla Data del Prospetto Informativo, ciascuno dei Garanti e/o le società rispettivamente controllanti, controllate o sottoposte a comune controllo hanno un interesse proprio in relazione all'Offerta e svolgono e/o potrebbero svolgere attività in potenziale conflitto di interesse con l'Emittente e/o il Gruppo in quanto:

- (i) hanno percepito e/o percepiranno commissioni e/o *fees* in relazione ai loro ruoli di Joint Global Coordinator e Joint Bookrunner oltre che a fronte degli impegni assunti nell'ambito del Contratto di Pre-Underwriting e del Contratto di Underwriting;
- (ii) hanno in essere e/o potrebbero avere in essere rapporti di diversa natura quali, a titolo esemplificativo, rapporti di *investment banking*, *lending*, *advisory* e/o prestazione di servizi di investimento nei confronti dell'Emittente, di CDPE, nonché dei rispettivi azionisti e/o delle rispettive società controllate e/o collegate e che nell'ambito di tali rapporti hanno percepito, percepiscono e/o potranno percepire delle commissioni e/o *fee* a fronte della prestazione di tali servizi, della conclusione di tali accordi e operazioni.

In particolare, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha in essere, in qualità di beneficiario, (a) il Finanziamento Decreto Liquidità, con un *pool* di banche tra cui BNP Paribas, *Italian Branch* e Intesa Sanpaolo S.p.A.; e (b) il Finanziamento Supporto Italia, con un *pool* di banche tra cui BNP Paribas, *Italian Branch* e Intesa Sanpaolo S.p.A..

Le commissioni spettanti ai Garanti sono ricomprese nelle spese relative all'Offerta che sono stimate in circa massimi Euro 19 milioni, corrispondenti a circa il 4,8% dei proventi dell'Offerta.

Si segnala che CDPE è portatore di un interesse in proprio nell'Offerta in ragione dell'assunzione dell'Impegno di Sottoscrizione.

PARTE B – SEZIONE PRIMA

SEZIONE I - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 PERSONE RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO

Fincantieri S.p.A., con sede legale in via Genova 1, Trieste, assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle informazioni e delle notizie contenuti nel presente Prospetto Informativo in qualità di emittente degli strumenti finanziari offerti in opzione e di cui si richiede l'ammissione alle negoziazioni.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto di cui al precedente Paragrafo 1.1 dichiara che, per quanto a sua conoscenza, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 RELAZIONI DI ESPERTI

Nel Prospetto Informativo non sono stati inseriti pareri o relazioni attribuiti ad esperti, fatte salve le relazioni della Società di Revisione (come di seguito definita).

1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono – ove espressamente indicato – da fonti terze.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e, per quanto a conoscenza dello stesso, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Prospetto Informativo in cui le stesse sono riportate.

1.5 DICHIARAZIONE DI AVVENUTA APPROVAZIONE E CONFORMITÀ

Il Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso la Consob in data 20 giugno 2024, a seguito dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione da parte della Consob medesima, in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento Prospetto.

La Consob ha approvato, con nota del 19 giugno 2024, protocollo n. 0061582/24, il Prospetto Informativo, in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento Prospetto.

Tale approvazione non dev'essere in alcun modo considerata quale un avallo dell'Emittente oggetto del Prospetto Informativo.

Il Prospetto Informativo è stato redatto come parte di un prospetto semplificato conformemente all'articolo 14 del Regolamento Prospetto.

SEZIONE II - REVISORI LEGALI

2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo, la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona, n. 25, partita IVA, codice fiscale, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 03049560166, iscritta nel registro dei revisori legali di cui al D.lgs. n. 27 gennaio 2010, n. 39 come modificato dal D.lgs. 17 luglio 2016, n. 135 con numero di iscrizione 132587 (di seguito la “**Società di Revisione**”).

Con delibera del 15 novembre 2019, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi degli artt. 14 del D.lgs. n. 27 gennaio 2010, n. 39 e 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile, con riferimento al bilancio d'esercizio e consolidato dell'Emittente e per le attività di revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato per il novennio 2020–2028. Tale incarico comprende la verifica della regolare tenuta della contabilità, nonché della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Il Bilancio Consolidato 2023 dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 25 marzo 2024, inclusa nel presente Prospetto Informativo, congiuntamente al Bilancio Consolidato 2023.

Il Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato 2024 dell'Emittente relativo al periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2024 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 11 giugno 2024, inclusa nel presente Prospetto Informativo, congiuntamente al Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato 2024.

SEZIONE III - FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all’Emittente e al Gruppo, si rinvia alla Parte A – *“Fattori di Rischio”* del presente Prospetto Informativo.

SEZIONE IV - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "Fincantieri S.p.A.".

4.2 RESIDENZA E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA E PAESE DI COSTITUZIONE, INDIRIZZO, NUMERO DI TELEFONO, SEDE SOCIALE E SITO WEB

L'Emittente è una "*società per azioni*" di diritto italiano, costituita in Italia e operante ai sensi della legge italiana.

L'Emittente è iscritto nel Registro delle Imprese Venezia Giulia, sezione ordinaria, con codice fiscale, e numero di iscrizione 00397130584 e nel Repertorio Economico Amministrativo (REA) al numero TS – 89063, partita IVA 00629440322.

Il codice identificativo dell'Emittente (LEI) è 8156005BDF49128B6239.

L'Emittente ha la sede legale in via Genova 1, Trieste, numero di telefono +39 040 319 2111.

Il sito *web* dell'Emittente è <https://www.fincantieri.com/it>. Si segnala che le informazioni contenute in tale sito *web* non fanno parte del presente Prospetto Informativo, salvo il caso in cui dette informazioni siano espressamente incorporate nel Prospetto Informativo mediante riferimento.

SEZIONE V - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

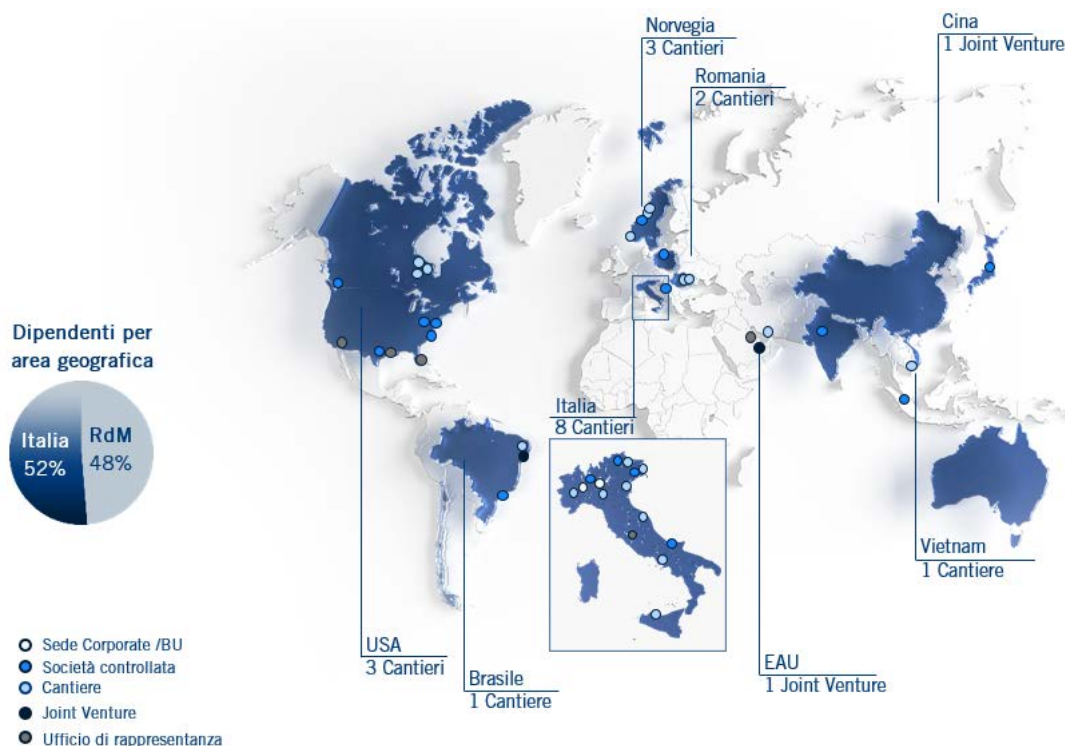
5.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL GRUPPO

5.1.1 Il Gruppo Fincantieri

Il Gruppo Fincantieri è uno dei principali operatori cantieristici al mondo, attivo in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia.

Con oltre 230 anni di storia e più di 7.000 navi costruite, il Gruppo Fincantieri ha una rete produttiva di 18 cantieri in 3 continenti e oltre 21.000 lavoratori diretti.

In Italia, dove sono situati i principali centri direzionali, il Gruppo opera principalmente nella costruzione di navi da crociera e di mezzi navali per la difesa attraverso 8 cantieri localizzati in 6 regioni e circa 11.000 dipendenti. La presenza globale consente inoltre di accedere a competenze specializzate, come quelle presenti in Norvegia relativamente al segmento Offshore e Navi speciali, nonché di fare leva su un sistema produttivo flessibile che consente di sfruttare le opportunità a livello locale in termini di integrazione con la filiera produttiva e ottimizzazione dei costi. Infine, la presenza di unità produttive in specifiche geografie, unita al significativo *know-how* del Gruppo, consente di poter servire al meglio clienti locali come, a titolo esemplificativo, la Marina degli Stati Uniti d'America.



Il Gruppo presidia tutte le fasi della produzione delle navi, dalla progettazione, alla selezione dei fornitori, alla costruzione, alla messa in servizio (*commissioning*), al collaudo e alla consegna, operando in base ad un modello multi-cantiere, intrinsecamente flessibile.

Il *network* presente in Italia e negli Stati Uniti è in grado di presidiare e realizzare tutte le fasi del ciclo produttivo. I cantieri italiani realizzano navi intere o, operando in modo integrato, alimentano con sezioni / tronconi i cantieri capocommessa. Il sistema dei cantieri in Romania supporta e lavora in modo integrato con i cantieri italiani e norvegesi realizzando sezioni / tronconi o scafi interi. Il *network* norvegese presidia, invece, le fasi della progettazione ed allestimento / *commissioning* delle navi, i cui scafi vengono realizzati in Romania. Il cantiere in

Vietnam costruisce navi intere sulla base del progetto sviluppato in Norvegia. Infine, i cantieri situati negli Stati Uniti si occupano della realizzazione di tutte le fasi del ciclo produttivo delle navi.

Di seguito si riporta una presentazione di sintesi dei network produttivi del Gruppo.



Il Gruppo opera nei seguenti segmenti: (i) Shipbuilding, (ii) Offshore e Navi speciali e (iii) Sistemi, Componenti e Infrastrutture.

Nel segmento Shipbuilding, che include sia il comparto civile che militare, il Gruppo è *leader* mondiale nella progettazione e costruzione di unità da crociera, con una quota di mercato pari a circa il 40%³ ed è un operatore di riferimento nella progettazione e costruzione di mezzi navali per la difesa. Il Gruppo inoltre sviluppa attività di riparazione e conversione in campo navale, *after sales services*, supporto logistico ed assistenza alle flotte in servizio e realizza soluzioni di “*ship interiors*” (cabine, aree pubbliche, *box* igiene, vetrate, cucine professionali). Le attività di riparazione / *after sale services* e *ship interiors* sono complementari al *newbuilding* e ne accrescono la competitività: la prima, infatti, permette di offrire ai clienti un servizio completo sull’intero ciclo di vita del prodotto, la seconda, invece, garantisce la capacità di offrire un prodotto di qualità elevata e con piena capacità di personalizzazione della componente alberghiera, considerata strategica per le navi da crociera.

³ Fonte: quota di mercato calcolata sui dati riportati nel Report Cruise Industry News 2024 (June 2024), prendendo come riferimento le navi con stazza superiore alle 10.000 tonnellate ed escludendo quelle già consegnate e quelle legate a contratti ancora in opzione.

Nel segmento Offshore e Navi speciali, l'esperienza consolidata nel comparto delle unità di supporto di alta gamma per l'industria dell'*oil&gas*, in cui il Gruppo è storicamente un *player* di riferimento, ha facilitato l'ingresso del Gruppo come *prime mover* nel mercato delle unità di supporto per l'installazione e la manutenzione di impianti eolici *offshore*. In tale ambito, il Gruppo progetta e realizza varie tipologie di mezzi navali quali posacavi e unità all'avanguardia multiuso, anche con controllo remoto.

Nel segmento Sistemi, Componenti e Infrastrutture, lo sviluppo di componenti e sistemi meccanici ed elettronici è fortemente correlato al rafforzamento dell'offerta del *core business*. Nel business delle infrastrutture il Gruppo è attivo nella progettazione, fabbricazione e installazione, e in taluni casi nella successiva gestione, di grandi impianti, come meglio descritti nel prosieguo della sezione.

Ai fini dell'informativa finanziaria, anche consolidata, le attività del Gruppo sono individuate secondo una macro-ripartizione per area di attività così suddivise:

- Shipbuilding:
 - Navi da crociera
 - Navi militari
- Offshore e Navi speciali
- Sistemi, Componenti e Infrastrutture⁴

La seguente tabella indica i Ricavi e proventi del Gruppo suddivisi per segmento al 31 marzo 2024 e al 31 marzo 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

Ricavi e proventi ⁽¹⁾ (Euro/milioni)	31.03.2024	31.03.2023	31.12.2023	31.12.2022⁽²⁾
Shipbuilding	1.338	1.427	6.129	6.414
Offshore e Navi Speciali	299	238	1.070	751
Sistemi, Componenti e Infrastrutture	278	265	1.100	916
Altre attività	1	1	4	2
Elisioni intra settore	(149)	(167)	(653)	(602)
Totale	1.767	1.764	7.651	7.482

(1) Include la somma delle voci di Conto economico complessivo consolidato "Ricavi della gestione" e "Altri ricavi e proventi".

(2) Si segnala che le aree di business Service e Polo Arredamento sono state riallocate dal settore Sistemi, Componenti e Servizi al settore Shipbuilding, in quanto indirizzate a supportare maggiormente l'attività di costruzione navale. In seguito a questa riclassifica il segmento Sistemi, Componenti e Servizi è stato ridenominato Sistemi, Componenti e Infrastrutture. I dati di confronto al 31 dicembre 2022 sono stati conseguentemente riesposti. Inoltre, le attività dei cantieri rumeni del Gruppo, precedentemente ricomprese nello Shipbuilding, a partire dal 2023 sono state riallocate nell'Offshore e Navi Speciali a seguito della cessata operatività del Cruise di Vard.

Nella tabella sottostante è riportata la ripartizione dei Ricavi e proventi tra Italia ed estero in base al paese di residenza del committente al 31 marzo 2024 e al 31 marzo 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

⁴ Si segnala che le aree di business Service e Polo Arredamento sono state riallocate dal settore Sistemi, Componenti e Servizi al settore Shipbuilding, in quanto indirizzate a supportare maggiormente l'attività di costruzione navale. In seguito a questa riclassifica il segmento Sistemi, Componenti e Servizi è stato ridenominato Sistemi, Componenti e Infrastrutture.

Ricavi e proventi (1) (Euro/milioni)	31.03.2024	%	31.03.2023	%	31.12.2023	%	31.12.2022	%
Italia	293	17	297	17	1.391	18	993	13
Estero	1.474	83	1.467	83	6.260	82	6.489	87
Totale	1.767	100	1.764	100	7.651	100	7.482	100

(1) Include la somma delle voci di Conto economico complessivo consolidato “Ricavi della gestione” e “Altri ricavi e proventi”.

Si segnala che, al 31 marzo 2024, il Gruppo ha 85 navi in portafoglio con consegne previste fino al 2030.

Shipbuilding

La seguente tabella indica i ricavi, l’EBITDA, gli ordini ed il carico di lavoro (*backlog*) del Gruppo nel segmento Shipbuilding al 31 marzo 2024 e al 31 marzo 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

Shipbuilding (Euro/milioni)	31.03.2024	31.03.2023	31.12.2023	31.12.2022(*)
Ricavi e proventi ^{(1)(**)}	1.338	1.427	6.129	6.373
<i>di cui Navi da crociera</i>	<i>914</i>	<i>930</i>	<i>4.014</i>	<i>4.139</i>
<i>di cui Navi militari</i>	<i>415</i>	<i>484</i>	<i>2.060</i>	<i>2.162</i>
<i>di cui Ship Interiors</i>	<i>9</i>	<i>12</i>	<i>55</i>	<i>71</i>
EBITDA ^{(2)(**)}	84	78	367	340
Ordini ^(**)	141	252	4.148	3.765
Carico di lavoro ^(**)	17.755	19.246	18.908	20.425

(*) I dati al 31 dicembre 2022 sono stati riesposti a seguito della ridefinizione dei settori operativi.

(**) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi.

(1) Si segnala che i Ricavi e proventi al 31 dicembre 2022 escludevano ricavi passanti per Euro 42 milioni.

(2) Tale valore non include i Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti. Si rimanda alle Definizioni per un’illustrazione più analitica della configurazione di EBITDA adottata dal Gruppo.

Nel comparto delle navi da crociera, il Gruppo è stato tra i primi a cogliere, a fine anni Ottanta, l’opportunità legata allo sviluppo della crocieristica ed è entrato nel comparto sfruttando l’esperienza di costruttore di navi transatlantiche e il consolidato know-how in ambito arredamento ed allestimento di interni presenti in Italia. Ad oggi, il Gruppo è in grado di fornire la più ampia gamma di prodotti, dalle grandi navi da crociera fino ad unità più piccole destinate a segmenti di lusso/nicchia.

Il Gruppo presidia tutte le fasi della produzione delle navi da crociera, dalla progettazione al *commissioning*, operando in base ad un modello multi-cantiere, intrinsecamente flessibile e realizzando navi altamente personalizzate in funzione delle esigenze dei clienti, dell’area geografica e del segmento di destinazione unite ad una capacità di esecuzione *best in class*.

In Italia, le attività del Gruppo nel comparto delle navi da crociera si svolgono nel centro di progettazione dedicato a Trieste e nei cantieri di Monfalcone (Gorizia), Ancona, Marghera (Venezia), Sestri Ponente (Genova), con il supporto di altri cantieri italiani, quali Castellammare di Stabia (Napoli) e Palermo che possono fornire sezioni / tronconi e dei cantieri di Tulcea e Braila in Romania che lavorano in modo integrato con il *network* italiano sempre per la fornitura di tronconi galleggianti, ovvero parti rilevanti dello scafo della nave, pienamente allestite con i relativi impianti e componenti principali.

Nel comparto delle navi da crociera il Gruppo si confronta pressoché esclusivamente con concorrenti Europei, tra cui Chantiers de l'Atlantique SA (Francia), Meyer Werft GmbH & Co. KG (Germania), Meyer Turku OY (Finlandia) e, su scala decisamente diversa, per navi di dimensione medio piccola, con T. Mariotti S.p.A. (Italia).

Il Gruppo serve i principali operatori crocieristici e gran parte dei *brand* emergenti, entrati progressivamente nel settore. In particolare tra i primi rientrano Carnival Corporation & plc (CCL), Royal Caribbean Group (RCL), MSC Cruises SA (MSC) e Norwegian Cruise Line Holdings Ltd (NCLH), che rappresentano l'81% dell'offerta in letti bassi. La percentuale sale all'86% includendo Virgin Cruises Intermediate Limited, Magical Cruise Company Limited e Viking River Cruises Inc.

Il modello di business del Gruppo nel segmento Shipbuilding, comparto Navi da crociera, prevede che il Gruppo riceva anticipi di importo contenuto dagli armatori durante la fase di costruzione mentre la restante porzione del corrispettivo (che costituisce generalmente la maggior parte del valore della commessa, pari solitamente a circa l'80%) viene, invece, corrisposta alla consegna della nave.

La seguente tabella riporta le 21 navi da crociera già contrattualizzate e, pertanto, presenti nel portafoglio ordini del Gruppo al 31 marzo 2024:

Nome Nave	Committente	Anno di consegna	Tonnellate di stazza lorda	Letti bassi
MSC Explora II	MSC Cruises - Explora Journeys	2024	64.000	962
Queen Anne	Carnival - Cunard	2024	113.000	3.004
Viking Vela	Viking Cruise Lines	2024	51.100	930
Mein Schiff Relax	RCCL - TUI Cruises	2024	162.500	4.050
Allura	NCLH - Oceania Cruises	2025	67.000	1.200
Four Seasons #1 ⁵	Four Seasons Yachts	2025	33.000	190
Leonardo #3	NCLH - Norwegian Cruise Line	2025	156.300	3.692
Sphere #2	Carnival - Princess Cruises	2025	175.500	4.308
Viking #12	Viking Cruise Lines	2025	51.100	930
Intuition #2	RCCL - TUI Cruises	2026	162.500	4.050
Leonardo #4	NCLH - Norwegian Cruise Line	2026	156.300	3.692
MSC Explora III	MSC Cruises - Explora Journeys	2026	64.000	962
Viking 13	Viking Cruise Lines	2026	51.100	930
Leonardo #5	NCLH - Norwegian Cruise Line	2027	156.300	3.300
MSC Explora IV	MSC Cruises - Explora Journeys	2027	64.000	962
MSC Luxury V	MSC Cruises - Explora Journeys	2027	64.000	1.000
Viking #14	Viking Cruise Lines	2026	51.100	930
Leonardo #6	NCLH - Norwegian Cruise Line	2028	156.300	3.300
MSC Luxury VI	MSC Cruises - Explora Journeys	2028	64.000	1.000
Viking #15	Viking Cruise Lines	2027	51.100	930
Viking #16	Viking Cruise Lines	2028	51.100	930

Si segnala che il portafoglio ordini dello Shipbuilding, comparto Navi da crociera, al 31 marzo 2024 include tutte le navi presenti anche nel portafoglio ordini al 31 dicembre 2023, ad eccezione della nave Sun Princess (Carnival – Princess Cruises) consegnata nel febbraio 2024. Si segnala

⁵ Four Season #2, in *soft backlog*, contratto condizionato al conseguimento del finanziamento all'armatore come da prassi di mercato

inoltre che in data 19 aprile 2024 è stata consegnata la nave Queen Anne per l'armatore Cunard inclusa nel portafoglio ordini al 31 marzo 2024.

Nel comparto militare, il Gruppo è un operatore di riferimento e offre una gamma completa di navi di superficie, sommergibili e servizi di supporto logistico e post-vendita.

Il Gruppo gestisce tutte le fasi di produzione delle navi militari, anche operando da *prime contractor*, compresa la progettazione, la selezione dei fornitori, la costruzione, il collaudo, la consegna, i servizi post-vendita ed il supporto logistico.

Le attività domestiche del Gruppo in campo militare si svolgono nel centro di progettazione dedicato a Genova e nel cantiere integrato di Riva Trigoso (Genova) – Muggiano (La Spezia), supportato da altri cantieri, quali Castellammare di Stabia (Napoli) e Palermo; negli Stati Uniti d'America il Gruppo è attivo attraverso la società controllata Fincantieri Marine Group con i siti produttivi di Marinette, di Green Bay (unità in alluminio) e Sturgeon Bay (supporto al cantiere di Marinette e costruzione e riparazione di navi specializzate), situati in Wisconsin.

Secondo la società Janes, *open source intelligence analyst* accreditato nel mondo della difesa, il Gruppo si colloca in settima posizione nel *ranking* dei *top supplier*, preceduto in particolare dalle società statunitensi Huntington Ingalls Industries e General Dynamics e, in Europa, da BAE Systems (UK) e Naval Group (Francia), le cui maggiori dimensioni sono riconducibili allo sviluppo della componente nucleare⁶.

Il Gruppo è fornitore unico della Marina Militare Italiana per i mezzi navali di grandi dimensioni (fatta eccezione per i cacciamine) e fornitore accreditato dalla US Navy, in particolare per navi di medie dimensioni multiruolo, e, al contempo, presenta una crescente proiezione sull'estero. Grazie ad una strategia di diversificazione della base clienti, il Gruppo serve Marine Militari ed enti governativi (Ministero della Difesa, Guardia Costiera o istituti deputati alle acquisizioni in ambito difesa) di numerosi altri paesi, tra cui Arabia Saudita, Malta, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Turchia, Algeria, Kenya, Iraq, Bangladesh, Perù, India, Norvegia. In particolare, si segnala un contratto firmato con la Marina indonesiana il 28 marzo 2024 per la vendita di 2 Pattugliatori Polivalenti d'Altura.

Il modello di business del Gruppo nel segmento Shipbuilding, comparto Navi militari, prevede che il Gruppo, di norma, riceva anticipi nel corso della costruzione della nave in corrispondenza di ciascun stato di avanzamento lavori.

Al 31 marzo 2024, il Gruppo ha un portafoglio ordini di 30 navi militari, riportate nella tabella seguente:

⁶ Fonte: *End of Year Report 2022: Military Ship Markets Forecast*, Janes, January 2023⁷ Si segnala che le unità FLOTLOG #4 non sono navi complete bensì tronconi di prua inclusi nel portafoglio ordini al 31 marzo 2024.

Nome Nave	Tipologia	Classe	Committente	Anno di consegna
Beloit (LCS 29)	Fregata	LCS	US Navy	2024
Cleveland (LCS 31)	Fregata	LCS	US Navy	2024
Giovanni delle bande nere (PPA4)	Pattugliatore	PPA – Pattugliatori Polivalenti d’Altura	Marina Militare Italiana	2024
LPD Qatar	LPD	LPD	Marina Militare Qatarina	2024
Nantucket (LCS 27)	Fregata	LCS	US Navy	2024
PPA #5	Pattugliatore	PPA – Pattugliatori Polivalenti d’Altura	Ministero della Difesa indonesiano	2024
Trieste	LHD	LHD	Marina Militare Italiana	2024
FLOTLOG #3	LSS – FLOTLOG	FLOTLOG	Marina Militare Francese	2025
FREMM #11	Fregata	Fremm – Rinascimento Class	Marina Militare Italiana	2025
FREMM #12	Fregata	Fremm – Rinascimento Class	Marina Militare Italiana	2025
LSS MMI #2	LSS	LSS	Marina Militare Italiana	2025
PPA #6	Pattugliatore	PPA – Pattugliatori Polivalenti d’Altura	Ministero della Difesa indonesiano	2025
Unità d’Altura Multiruolo (UAM)	Nave multiruolo		Guardia Costiera / Capitanerie Di Porto	2027
MMSC #1	Fregata	MMSC	Saudi Arabia Navy	2026
MMSC #2	Fregata	MMSC	Saudi Arabia Navy	2026
MMSC #3	Fregata	MMSC	Saudi Arabia Navy	2026
PPA #7	Pattugliatore	PPA – Pattugliatori Polivalenti d’Altura	Marina Militare Italiana	2026
unità Navale Idro-Oceanografica Maggiore (N.I.O.M.)	Nave oceanografica	Nave idro-oceanografica	NAVARM	2026
FLOTLOG #4 ⁷	LSS – FLOTLOG	FLOTLOG	Marina Militare Francese	2027
MMSC #4	Fregata	MMSC	Saudi Arabia Navy	2027
PPX #1	Pattugliatore	OPV	Marina Militare Italiana	2027
USS Constellation (FFG 62) #1	Fregata	FFG(X) – Constellation class	US Navy	2027
PPX #2	Pattugliatore	OPV	Marina Militare Italiana	2028
U212 #1	Sommergibile	U212 NFS	Marina Militare Italiana	2028
USS Congress (FFG 63) #2	Fregata	FFG(X) – Constellation class	US Navy	2028
PPX #3	Pattugliatore	OPV	Marina Militare Italiana	2029
U212 #2	Sommergibile	U212 NFS	Marina Militare Italiana	2029
USS Chesapeake (FFG 64) #3	Fregata	FFG(X) – Constellation class	US Navy	2029
USS Lafayette (FFG 65) #4	Fregata	FFG(X) – Constellation class	US Navy	2029
U212 #3	Sommergibile	U212 NFS	Marina Militare Italiana	2030

Si segnala che il portafoglio ordini dello Shipbuilding, comparto Navi militari, al 31 marzo 2024 include tutte le navi presenti anche nel portafoglio ordini al 31 dicembre 2023.

Nella tabella seguente si elencano le navi appartenenti ad altre tipologie incluse nel portafoglio ordini Shipbuilding del Gruppo al 31 marzo 2024:

⁷Si segnala che le unità FLOTLOG #4 non sono navi complete bensì tronconi di prua inclusi nel portafoglio ordini al 31 marzo 2024.

Nome Nave	Tipologia	Committente	Anno di consegna	Cantiere di produzione
Crowley	LNG Bunker Barge	Crowley	2024	Bay Shipbuilding
1° Ro-Ro Pax Regione Siciliana 6362	Ferry	Regione Sicilia	2026	Fincantieri Palermo
3793	SOV	CREST Wind	2025	Bay Shipbuilding

Si segnala che il portafoglio ordini dello Shipbuilding relativo alle navi appartenenti ad altre tipologie, al 31 marzo 2024 include tutte le navi presenti anche nel portafoglio ordini al 31 dicembre 2023, ad eccezione della unità Stern Trawler (Deutsche Fischfang – Union GmbH & Co. KG) consegnata nel primo trimestre 2024.

Offshore e Navi speciali

La seguente tabella indica i ricavi, l'EBITDA, gli ordini ed il carico di lavoro del Gruppo nel segmento Offshore e Navi speciali al 31 marzo 2024 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

Offshore e Navi speciali (Euro/milioni)	31.03.2024	31.03.2023	31.12.2023	31.12.2022 ^(*)
Ricavi e proventi ^(*)	299	238	1.070	751
EBITDA ^{(1)(*)}	13	9	52	22
Ordini ^(*)	498	533	1.801	837
Carico di lavoro ^(*)	2.086	1.344	1.866	1.160

(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi.

(1) Tale valore non include i Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti. Si rimanda alle Definizioni per un'illustrazione più analitica della configurazione di EBITDA adottata dal Gruppo.

Con *offshore* si intende il settore collegato alle attività di ricerca, sviluppo ed estrazione di petrolio e gas e di sfruttamento delle energie rinnovabili (in particolare il vento) in mare aperto. La gamma dei mezzi *offshore* è molto ampia ed articolata poiché, in ragione della fase del ciclo di vita dei progetti, del tipo di attività da svolgere e delle condizioni operative in termini meteo-marini, è necessario un mezzo navale apposito.

Il Gruppo opera in tale business attraverso la controllata norvegese Vard che vanta una lunga tradizione nella costruzione di navi di supporto *offshore* di alta gamma (*Anchor Handling Tug Supply Vessels*, *Platform Supply Vessels* e *Offshore Subsea Construction Vessels*).

Vard realizza la progettazione ed il *commissioning* delle navi in Norvegia, attraverso i cantieri di Braattvag, Langsten e Soviknes; mentre la realizzazione degli scafi allestiti e della progettazione esecutiva è svolta presso i cantieri rumeni di Tulcea e Braila. Infine, il cantiere di Vung Tau in Vietnam costruisce navi intere sulla base del progetto sviluppato in Norvegia.

Negli ultimi anni Vard ha ampliato la produzione attraverso lo sviluppo di un portafoglio di mezzi idonei alla costruzione e manutenzione di parchi eolici *offshore* entrando come *prime mover* in questo mercato, grazie ad una consolidata capacità di ingegneria, ad un network produttivo globale e ad un'ottima reputazione di costruzione *on time* e *on budget*. La nuova gamma di mezzi specializzati comprende in particolare *Commissioning Service Operations Vessels* (CSOV), *Service Operation Vessels* (SOV) e navi *cable layers* (posacavi).

Nel settore eolico *offshore* il Gruppo detiene, a fine marzo 2024, un portafoglio ordini di 19 mezzi, pari a circa un terzo del mercato⁸.

⁸ Fonte: 4Coffshore Database Service Vessels, comunicati stampa, analisi Fincantieri

Nel comparto dell'*offshore wind* i maggiori concorrenti del Gruppo sono alcuni *player* Europei quali Damen Shipyards Group NV (Olanda), Astilleros Gondan SA e Astilleros Balenciaga SA (Spagna), Ulstein Verft As (Norvegia), Cemre Shipyards Ltd⁹ e Tersan Shipyard Inc. (Turchia);.

Sotto il profilo della distribuzione della clientela, il comparto dell'eolico *offshore* è frammentato, con il portafoglio ordini distribuito tra molteplici società. Alcune di esse sono nuovi *players*, altre derivano da società specializzate nell'offerta di *service* per l'*oil&gas* che stanno diversificando la propria offerta con l'ingresso nel business dell'eolico *offshore* spesso attraverso entità organizzative costituite *ad hoc*.

Il Gruppo Fincantieri, inoltre, tramite Vard e le società controllate Fincantieri NexTech e Vard Electro, ha sviluppato un rilevante know-how nell'implementazione delle tecnologie robotiche applicate alle unità navali di superficie. Tali navi presentano un livello significativo di automazione, garantendo la possibilità di attuare da remoto un rilevante numero di attività. In aggiunta, le stesse unità sono predisposte per poter essere alimentate in futuro con combustibili a basso impatto ambientale, tra cui l'ammoniaca verde. Questi mezzi "robotizzati" sono in grado di eseguire diverse missioni complesse, tra cui ispezionare condotte, mappare le condizioni dei cavi sottomarini per telecomunicazioni e supportare la manutenzione dei parchi eolici in mare. Tali navi saranno, inoltre, in grado di dispiegare da remoto una vasta gamma di AUV e ROV (*Autonomous underwater vehicles* e *Remotely operated vehicles*) per lo svolgimento di tali operazioni.

Sistemi, Componenti e Infrastrutture

La seguente tabella indica i ricavi, l'EBITDA, gli ordini ed il carico di lavoro del Gruppo nel segmento Sistemi, Componenti e Infrastrutture per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

Totale Segmento (Euro/milioni)	31.03.2024	31.03.2023	31.12.2023	31.12.2022^(*)
Ricavi e proventi ^(**)	278	265	1.100	916
EBITDA ^{(1) (**)}	16	10	24	(96)
Ordini	207	238	1.050	926
Carico di lavoro ^(**)	2.730	2.513	2.688	2.535

(*) I dati 2022 sono stati riesposti a seguito della ridefinizione dei settori operativi.

(**) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi.

(1) Tale valore non include i Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti. Si rimanda alle Definizioni per un'illustrazione più analitica della configurazione di EBITDA adottata dal Gruppo.

Nell'ambito del segmento Sistemi, Componenti e Infrastrutture, l'offerta del Gruppo è articolata attraverso il Polo Meccatronica, il Polo Elettronica e il Polo Infrastrutture, che offrono prodotti e servizi distinti sfruttando le sinergie tra le società che li compongono:

- Il Polo Meccatronica comprende la realizzazione di stabilizzatori, *trusters*, linee d'asse, di motori a combustione interna per il settore marino (*low / mid power*) e turbine a vapore, di batterie e relativo *power management system*, di sistemi di lancio e recupero, sollevamento e di *topside*. Il Polo Meccatronica ha anche il compito di sviluppare i sistemi e le componenti necessarie per la transizione verde sia a supporto delle *roadmap* tecnologiche per

⁹ Cemre Muhendislik Gemi-Insaat Sanayi Ve Ticaret Ltd Sti¹⁰ Fincantieri emerge come leader della flotta *underwater* italiana nei primi del '900 con il primo sommergibile italiano (Delfino). Nel 1945-1968, circa la produzione e lo sviluppo di Fincantieri si arrestano a causa dei vincoli del dopoguerra. Dal 1968, la produzione Fincantieri riprende con sommergibili piccoli / medi (classe Toti e classe Sauro). Dal 1996 al 2019, Fincantieri rafforza le sue capacità, in collaborazione con ThyssenKrupp MS, per sviluppare grandi sommergibili (su licenza) per il mercato domestico. Dal 2019 in poi, Fincantieri sviluppa il primo sommergibile interamente *in-house*, progetta nuovi sommergibili per la Marina Militare Italiana e mini-sommergibili, aumentando la sua quota di esportazione

l'implementazione di prodotti a zero emissioni dei *core business* sia per i nuovi mercati del *marine energy*.

- il Polo Elettronica comprende l'offerta di (i) sistemi di propulsione e distribuzione elettrica, (ii) sistemi di automazione, plancia e comunicazione, (iii) simulatori e soluzioni elettroniche per l'efficientamento energetico, (iv) *cybersecurity*, (iv) sistemi tattici di missione e (iv) supporto logistico integrato al prodotto. Il polo è dedicato allo sviluppo di soluzioni innovative per la digitalizzazione del prodotto nave con il compito di sviluppare l'offerta di prodotti elettronici e digitali per i *core business* del Gruppo in ottica di *full life cycle management* per il civile e di sviluppo dell'integrazione del prodotto militare in ottica *whole warship*. L'obiettivo del polo è il rafforzamento ulteriore del ruolo del Gruppo come *digital design authority* e integratore a bordo nave di soluzioni complesse.
- Il Polo Infrastrutture è specializzato nella progettazione, fabbricazione e installazione, e in taluni casi anche nella successiva gestione, di grandi impianti quali a titolo esemplificativo ponti, impianti portuali, industriali e ospedali.

5.1.2 Il dominio underwater

Il Gruppo ha una lunga tradizione nel mondo *underwater*, avendo costruito circa 180 sommergibili¹⁰ sin dalla sua fondazione.

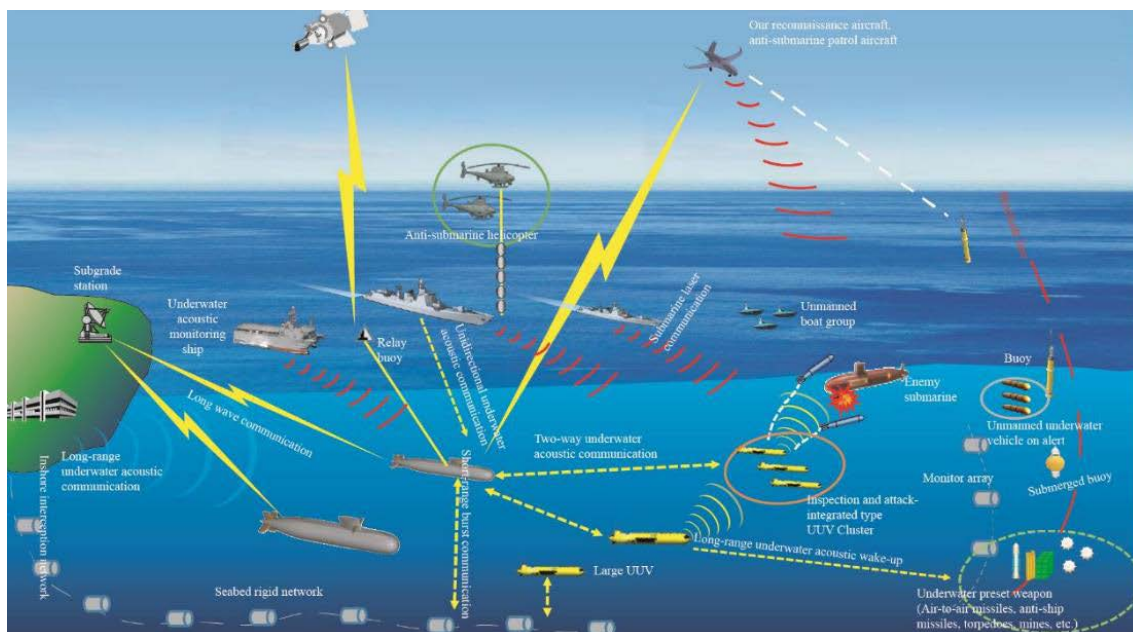
In Italia, il settore della subacquea è caratterizzato da pochi grandi operatori e da una rete frammentata di piccole e medie imprese. Un passo nella direzione del consolidamento delle competenze è stato fatto nel 2023, con l'istituzione da parte del Ministero della Difesa italiano del Polo Nazionale della Dimensione Subacquea a La Spezia, il cui obiettivo è il rafforzamento della ricerca e dell'innovazione per il dominio sottomarino, puntando alla sua sicurezza e favorendo lo sviluppo di opportunità industriali ed economiche¹¹.

In tale ambito, nel corso degli ultimi mesi il Gruppo ha sottoscritto diversi *Memorandum of Understanding* (MoU) con realtà nazionali attive nel dominio della subacquea, al fine di sviluppare una offerta integrata di prodotti a servizio del settore. In particolare nel 2023 sono stati firmati MoU con Leonardo, per la definizione di iniziative legate a sistemi di protezione delle infrastrutture critiche sottomarine, con C.A.B.I. Cattaneo, azienda *leader* nella progettazione, sviluppo e fornitura di mezzi subacquei per le Forze Speciali della Marina Militare e con WSense, azienda *deep tech* specializzata in sistemi di monitoraggio e comunicazione subacquei. Nel 2024 è stato inoltre firmato un accordo con Saipem con l'obiettivo di valutare opportunità di collaborazione nella robotica sottomarina in ottica di sorveglianza e controllo delle infrastrutture critiche subacquee. Infine, in data 15 febbraio 2024, Fincantieri ha finalizzato l'accordo per l'acquisizione di Remazel, *leader* globale nella progettazione e fornitura di *top side equipment* ad alta complessità, ivi inclusi i sistemi di lancio e recupero dei mezzi *underwater*.

Tali accordi, unitamente al perfezionamento dell'acquisizione da parte dell'Emittente dell'intero capitale sociale di una società di nuova costituzione risultante dal conferimento da parte di Leonardo della linea di business "*Underwater Armaments Systems*" consentiranno un rafforzamento significativo del posizionamento del Gruppo nell'ambito del dominio *underwater*, offrendo la possibilità di creare un portafoglio prodotti derivante da un ecosistema di prodotti e servizi integrati idonei a sviluppare i requisiti tanto dei clienti militari quanto di quelli civili.

¹⁰ Fincantieri emerge come leader della flotta *underwater* italiana nei primi del '900 con il primo sommergibile italiano (Delfino). Nel 1945-1968, 1945-1968 (circa) la produzione e lo sviluppo di Fincantieri si arrestano a causa dei vincoli del dopoguerra. Dal 1968, la produzione Fincantieri riprende con sommergibili piccoli / medi (classe Toti e classe Sauro). Dal 1996 al 2019, Fincantieri rafforza le sue capacità, in collaborazione con ThyssenKrupp MS, per sviluppare grandi sommergibili (su licenza) per il mercato domestico. Dal 2019 in poi, Fincantieri sviluppa il primo sommergibile interamente *in-house*, progetta nuovi sommergibili per la Marina Militare Italiana e mini-sommergibili, aumentando la sua quota di esportazione

¹¹ Fonte: comunicato stampa del Ministero della Difesa, 13 dicembre 2023



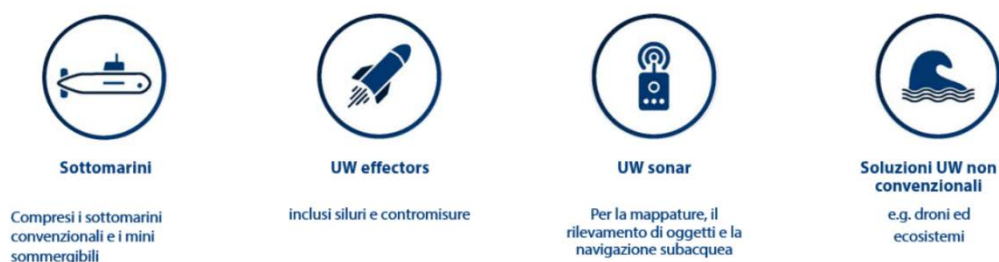
L'*underwater* è un dominio geopolitico che comprende temi di difesa in senso stretto, ma anche di sicurezza di infrastrutture civili quali i cavi sottomarini per trasmissioni di elettricità e dati, e le strutture energetiche.

Per il Mediterraneo, crocevia tra tre continenti, l'*underwater* è un dominio strategico di particolare rilevanza, dove si svolgono attività di *intelligence*, sorveglianza, difesa e deterrenza. L'area è interessata da significativi flussi economici, collocandosi in un contesto caratterizzato dalla presenza di diversi interessi geo-strategici e minacciata da una crescente instabilità.

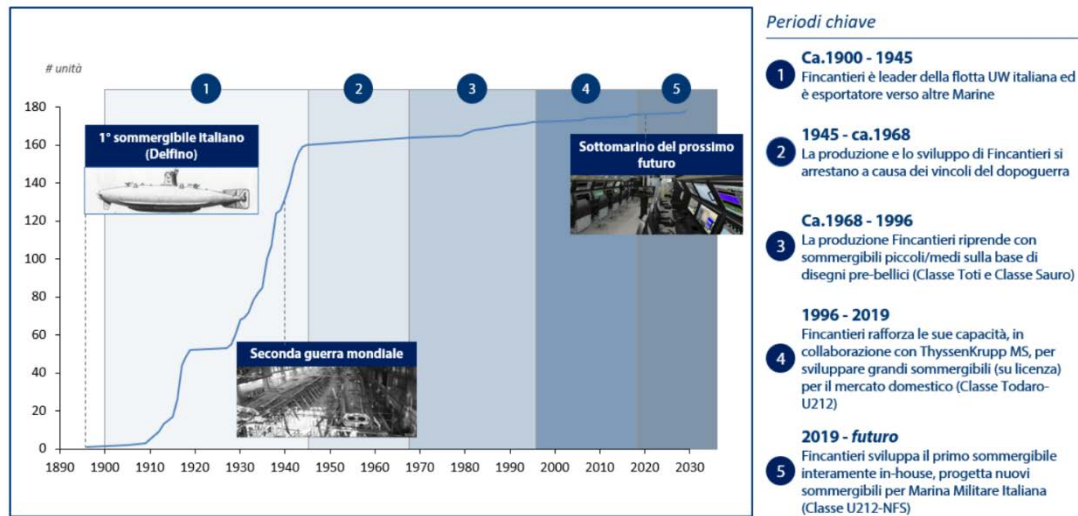
In tale contesto, si prevede (i) un significativo incremento della mole di dati scambiati attraverso cavi *underwater*, (ii) delle nuove installazioni eoliche *offshore*, (iii) delle interconnessioni energetiche sottomarine per la gestione dei flussi di petrolio e gas naturale. Ci si aspetta che tali fattori determinino una rilevante crescita delle infrastrutture critiche necessarie e una conseguente richiesta da parte dei Paesi presenti nell'area di un significativo miglioramento dei sistemi di monitoraggio e deterrenza e delle relative contromisure.

Il dominio sottomarino è dunque sempre più strategico per la sicurezza nazionale delle infrastrutture critiche sottomarine, tema sollevato anche a livello di Unione Europea.

Un tempo dominio esclusivo delle applicazioni militari, con un *focus* preminente sulla costruzione e il dispiegamento di sottomarini per la difesa nazionale, il panorama dei prodotti per la subacquea si è ora evoluto verso un ecosistema molto più vasto e complesso. In tale contesto sono necessari adeguati sistemi di coordinamento ed interfacce di comunicazione, secondo un *trend* alimentato dall'evoluzione delle nuove tecnologiche in ambito digitale e dell'intelligenza artificiale.



Come sopra descritto, nel settore *underwater*, Fincantieri vanta una lunga storia nella realizzazione di sottomarini, prevalentemente per la Marina Militare Italiana.



Il mercato *underwater* si presenta come un'opportunità di crescita significativa per Fincantieri in particolare per i seguenti motivi:

- il mercato *underwater* di riferimento è previsto crescere esponenzialmente nei prossimi anni (circa Euro 100 miliardi complessivi nel mercato accessibile nel periodo 2024-28¹²), presentandosi come l'occasione di espandere la *leadership* di Fincantieri in un settore emergente;
- l'evoluzione del settore *underwater* verso un ambiente complesso e diversificato con molteplici tecnologie delinea sempre più la necessità di un player che consolidi le competenze attualmente frammentate perlopiù tra molteplici PMI;
- la creazione del Polo Nazionale della dimensione Subacquea (PNdS), *hub* strategico per la cooperazione tra strutture pubbliche e private, volto a promuovere, sviluppare, coordinare le sinergie delle diverse eccellenze nazionali nel settore *underwater*, rappresenta l'opportunità di posizionarsi come *leader* naturale, affermando prima le proprie competenze in ambito difesa per poi espandersi nel civile.

In termini di competizione, nel mercato *underwater* è possibile distinguere tra più archetipi di *player*, ossia (i) integratori completi o orchestratori, attivi nell'integrazione di soluzioni *end-to-end* per il mercato *underwater*, mantenendo *in-house* le competenze tecnologiche chiave e facendo leva al contempo su *partner* esterni, (ii) integratori non ancora attivi nelle soluzioni *underwater* non convenzionali (i.e. prodotti per il monitoraggio delle infrastrutture sottomarine critiche), solitamente costruttori navali con competenze di integrazione sui sottomarini oppure (iii) fornitori di singoli sistemi, che focalizzano le proprie competenze su specifiche tecnologie.

Molti tra i diretti concorrenti di Fincantieri, attivi nella costruzione di sottomarini e navi di superficie in ambito militare, tra cui Naval Group SA, BAE Systems plc, SAAB AB, ThyssenKrupp Marine Systems GmbH, sono già attivi come orchestratori di soluzioni *underwater* non convenzionali integrando verticalmente le tecnologie o i sistemi più rilevanti.

In tale ambito si ritiene che l'Acquisizione Remazel e l'Acquisizione UAS, permetteranno al Gruppo di sviluppare le competenze necessarie a sviluppare una offerta integrata di prodotti e servizi. In particolare, il Ramo UAS è attivo nello sviluppo e produzione di sistemi di difesa subacquea, che comprendono siluri di varie classi (leggeri e pesanti), contromisure e sonar.

¹² Fonte: database Janes, elaborazione Fincantieri con contributo di *advisor* esterni ed interviste con esperti di settore

Tale linea di business gestisce le sue operazioni in due strutture principali:

- stabilimento di Livorno, specializzato nella ricerca e sviluppo di sistemi subacquei, nella produzione, montaggio e assemblaggio di siluri, contromisure e sistemi di lancio;
- stabilimento di Pozzuoli, che si occupa di ricerca e sviluppo di sistemi subacquei, produzione e integrazione di teste acustiche, componenti elettroacustici e sonar.

Inoltre, fa parte del Gruppo Economico di Interesse Europeo (G.E.I.E.) Eurotorp, nella quale detiene il 50% del capitale azionario insieme ai gruppi francesi Naval Group e Thales che congiuntamente ne detengono il restante 50%. Eurotorp è specializzato nella produzione del siluro leggero MU90, che esporta a livello internazionale.

Il Ramo UAS conta circa 450 dipendenti, con Ricavi e proventi nel 2023 per Euro 166 milioni ed EBITDA per Euro 34 milioni:

- in termini di prodotti, i Ricavi e proventi della linea di business derivano per circa il 58% da siluri, con peso minore dato dalle contromisure (15%), sonar (11%) e servizi (16%);
- il mercato *captive* ha progressivamente ridotto il suo peso, arrivando nel 2023 a contare per il 18% dei Ricavi e proventi. Altri mercati rilevanti sono il Qatar, Singapore, il Portogallo e l'Egitto;
- tra i clienti principali si evidenziano Thyssenkrupp Marine Systems GmbH, Qatar Armed Forces, il Ministero della Difesa portoghese (*Ministerio Da Defesa Nacional*) e Naval Group SA..

Nei siluri leggeri, la linea di business ha attivi diversi prodotti:

- Il MU90, sviluppato e prodotto tramite il G.E.I.E. Eurotorp, a partire dal 1993, è attualmente in servizio presso numerose marine Europee e non;
- L'A244, siluro più recente, con tecnologia all'avanguardia con un'elevata durata della batteria;
- Il Black Scorpion, mini-torpedo per acque poco profonde;
- Il Black Arrow, attualmente in fase di sviluppo, come evoluzione dell'A244.

Nei siluri pesanti, la linea di business annovera il Black Shark che risulta adatto ad acque profonde e non ed include un sistema anti-contromisure.

Nelle contromisure, la linea di business è attiva nell'ambito delle *soft-kill* con *jammers* e *mobile target emulators*. Inoltre, sta attualmente sviluppando un *Mobile Jammer Target Emulator*, prodotto innovativo che unisce la tecnologia di due contromisure diverse.

Tra i sonar, la linea di business è attiva tramite *Black Snake*, sonar passivo trainato anti-siluro che può essere operato in modalità automatico o manuale, e tramite Thesan sonar, sonar attivo antimina installato sulla prua delle navi. Recentemente, la linea di business ha sviluppato il sonar ATAS, sonar attivo e passivo in grado di operare a profondità fino a 300 metri utilizzando basse e medie frequenze per l'identificazione dei bersagli.

Inoltre, la linea di business sta attualmente sviluppando il prodotto *Black Shield*, volto alla protezione delle infrastrutture. Si tratta di un sistema modulare di protezione marittima, adatto ad acque poco profonde. Lo scopo di tale prodotto è la protezione di porti e coste, tramite l'identificazione e categorizzazione di possibili minacce.

Il mercato dei siluri (Euro 10 miliardi nel periodo 2024-28¹³) è quasi equamente diviso tra siluri pesanti e leggeri, dove tuttavia ci si aspetta che i leggeri guidino la crescita (18% p.a.), grazie al loro costo inferiore e alla maggiore flessibilità di utilizzo nei diversi scenari operativi.

Il mercato è frammentato a livello globale, ma mostra una maggiore concentrazione a livello regionale con *leader* locali, in Europa prevalentemente costruttori navali, negli Stati Uniti Raytheon e Lockheed Martin. I principali *player* di norma internalizzano componenti critici quali la propulsione, la testa acustica del siluro e l'elettronica.

Il mercato delle contromisure (Euro 2 miliardi nel periodo 2024-28¹⁴) è attualmente composto da soluzioni *soft-kill*, sebbene si preveda lo sviluppo delle soluzioni *hard-kill*, in particolare in Europa e negli Stati Uniti.

Il mercato è frammentato, con Ultra (parte del Gruppo della difesa britannico Cobham, a sua volta detenuto dal fondo di *private equity* americano Advent International) come unico *player* rilevante con *market share* del 20%. I restanti *player* sono caratterizzati da un basso livello di concentrazione con mercato interamente *captive* in Asia. I *player* mantengono *in-house* componenti chiave quali teste acustiche e rilevatori magnetici.

Nel mercato dei sonar (Euro 16 miliardi nel periodo 2024-28¹⁵), ci si attende che i sonar passivi perderanno progressivamente quota di mercato a favore dei sonar attivi, facilmente impiegabili su molteplici piattaforme, e dei sonar *dual-mode*, tecnologicamente avanzati e con molteplici funzioni.

Il mercato è concentrato, con Lockheed Martin e Thales che insieme detengono circa il 50% del mercato; segue poi una lunga coda di *player* minori. I *leader* di mercato internalizzano la produzione della maggior parte dei componenti critici, lasciando solo parti tecnologicamente meno rilevanti del prodotto a fornitori esterni.

Nel mercato degli effettori, i criteri di acquisto variano significativamente in base al contesto geografico. In Europa e Stati Uniti, la tecnologia è il *driver* principale nelle decisioni di acquisto, con una forte enfasi anche sul prezzo per l'Europa, data la limitata capacità di spesa delle Marine. In Asia, pur dando peso all'integrazione e alla scalabilità, emerge l'importanza di un solido *track-record* per poter certificare la reputazione del fornitore. Nel resto del mondo, il prezzo è la prima variabile rilevante nell'acquisto, che riflette il numero di ordini limitati e selezionati sulla base del *budget* della Marina locale.

Oltre ai criteri di acquisto, le dinamiche di vendita giocano un ruolo cruciale nell'accessibilità del mercato. Alcuni mercati, in particolare gli Stati Uniti ed alcuni Paesi europei, hanno un forte orientamento a privilegiare forniture nazionali, oltre a rigide dinamiche di vendita tra governi (G2G). Tali dinamiche rendono questi mercati poco accessibili a *player* non domestici. In maniera simile, la vendita di alcuni prodotti, quali i siluri pesanti, è legata alla piattaforma sottostante, rendendone più difficile la vendita come singole munizioni.

Nei siluri leggeri il Ramo UAS offre più soluzioni, fattore che, insieme con il possibile accesso a mercati specifici, anche in Asia, dà alla linea di business prospettive di espansione nei prossimi anni.

In termini di siluri pesanti, il Ramo UAS presenta un posizionamento tecnologico con un *track-record* già consolidato grazie al prodotto Black Shark.

¹³ Fonte: database Janes, elaborazione Fincantieri con contributo di *advisor* esterni ed interviste con esperti di settore

¹⁴ Fonte: database Janes, elaborazione Fincantieri con contributo di *advisor* esterni ed interviste con esperti di settore

¹⁵ Fonte: database Janes, elaborazione Fincantieri con contributo di *advisor* esterni ed interviste con esperti di settore

Sulle contromisure, la linea di business è posizionata con le soluzioni *soft-kill*, anche di recente sviluppo, che potranno permettere il presidio di questo mercato nei prossimi anni.

Nei sonar, il Ramo UAS ha un portafoglio prodotti ancora limitato con opportunità di crescita grazie a progetti per lo sviluppo di nuovi prodotti e soluzioni proprietarie in fase di avvio.

L'ampliamento progressivo del portafoglio prodotti attraverso l'integrazione delle competenze, la creazione di un'offerta di soluzioni ai settori civile e della Difesa e l'ampliamento del portafoglio clienti costituiscono fattori che, a parere dell'Emittente, qualificano la valenza strategica dell'Acquisizione UAS

L'Acquisizione UAS, infatti, è attesa consentire all'Emittente di integrare le competenze relative al dominio della subacquea già presenti nel Gruppo, permettendo alla Società di offrire soluzioni *end-to-end*.

In particolare, l'Emittente si attende che l'integrazione aziendale con il Ramo UAS permetta di offrire al mercato un pacchetto integrato di soluzioni hardware e software capaci di rispondere alle esigenze dei clienti finali, generando quindi per l'Emittente l'opportunità di commercializzare anche soluzioni *underwater* non convenzionali (i.e. prodotti per il monitoraggio delle infrastrutture sottomarine critiche) che oggi non fanno parte del portafoglio prodotti dell'azienda. A giudizio dell'Emittente, costituirà un fattore rilevante la commistione tra *l'expertise* di progettazione e costruzione di sommergibili e di integratore navale del Gruppo e le competenze elettroacustiche ed elettroniche presenti nel Ramo UAS. Fra le soluzioni *underwater* non convenzionali si possono identificare in prima battuta (i) i sistemi integrati di monitoraggio e difesa delle infrastrutture critiche subacquee, (ii) i sistemi di comunicazione ed (iii) i veicoli autonomi subacquei interconnessi. Si ritiene inoltre che l'ampliamento del portafoglio clienti serviti potrà portare, nell'ambito del settore della Difesa, a possibili opportunità di acquisire nuovi ordini relativi a prodotti già esistenti nel portafoglio del Gruppo e del Ramo UAS.

Per ulteriori informazioni circa le potenziali sinergie tra il Gruppo e il Ramo UAS, si rinvia alla Parte B – Sezione Prima, Sezione 7, Paragrafo 7.1.1.3.

5.1.3 L'impegno del Gruppo in relazione alle tematiche Environmental, Social and Governance ("ESG")

La strategia ESG del Gruppo è finalizzata a rendere lo stesso un *player* di riferimento per tutti gli aspetti di sostenibilità, con un focus particolare verso la transizione energetica e digitale nonché affrontando i nuovi cambiamenti socio-economici.

Il Piano Industriale 2023-2027 è stato sviluppato in un contesto particolarmente sfidante, che vede il settore marittimo in significativa trasformazione, guidata dalla spinta verso obiettivi ESG e verso una sempre maggiore decarbonizzazione.

La sostenibilità industriale è un elemento chiave della strategia del Gruppo e costituisce uno dei 5 pilastri del Piano Industriale. Le direttrici ESG del Gruppo sono declinate nel Piano di Sostenibilità 2023-2027, approvato da Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 16 febbraio 2023 (il "Piano di Sostenibilità"). Quest'ultimo include gli impegni assunti dal Gruppo attraverso la Carta degli Impegni di Sostenibilità, individuando obiettivi qualitativi e quantitativi misurabili nel tempo.

Il Piano di Sostenibilità 2023-2027 è parte integrante della visione strategica ed è volto alla creazione di valore per tutti gli stakeholder. In questo momento di trasformazione, la sostenibilità rappresenta per il Gruppo un punto cardine per l'evoluzione sia dei processi produttivi che un obiettivo essenziale nello sviluppo del portafoglio prodotti in linea con le esigenze dei clienti. Va segnalato infatti che oltre agli obiettivi di riduzione di emissioni recentemente aggiornati dalla *International Maritime Organisation*, in Europa sono stati introdotti nuovi stringenti regolamenti.

In particolare, sono divenuti attivi sia il sistema di tassazione sulle emissioni totali di anidride carbonica delle flotte attraverso lo scambio delle quote di emissione (c.d. ETS) sia il regolamento *FuelEU Maritime* che introduce obiettivi intermedi stringenti per la riduzione dell'indice di intensità di emissione energetica.

Per tali ragioni i principali armatori, sia in ambito navi da crociera che offshore, hanno iniziato ad assumere impegni sempre più ambiziosi di riduzione delle emissioni e conseguentemente considerano sempre più importanti tali aspetti anche in fase di assegnazione di nuovi contratti.

Il Piano di Sostenibilità 2023-2027 è articolato in tre direttrici di sviluppo: (i) innovazione (sviluppo innovativo e tecnologico per la transizione energetica e digitale); (ii) inclusione (protezione, inclusione e sviluppo delle persone e delle comunità); (iii) integrità (eccellenza industriale).

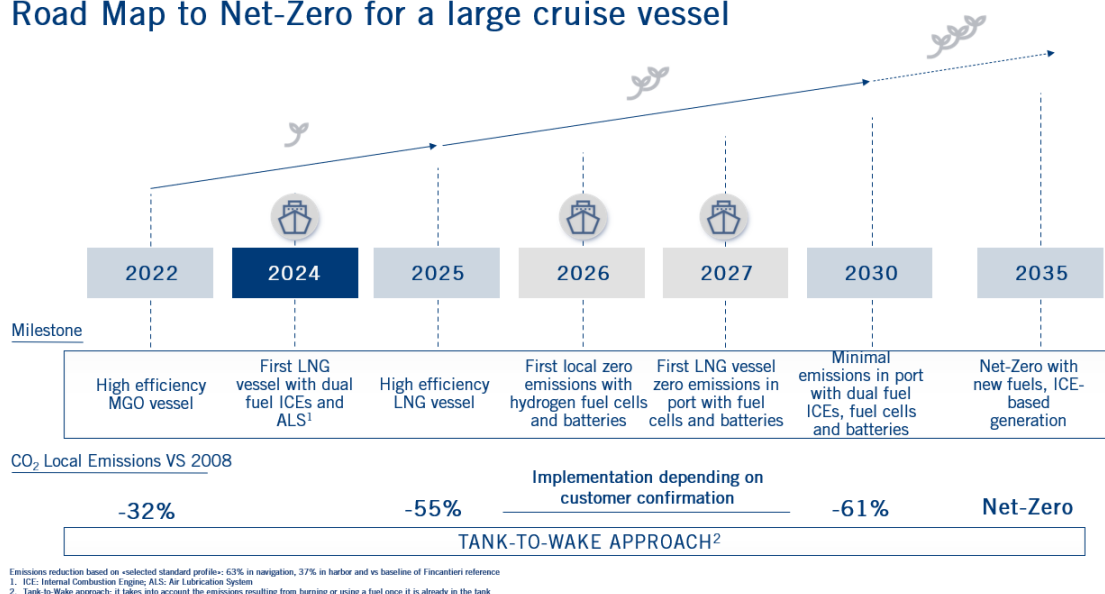
Infine, gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo contribuiscono al raggiungimento dei 17 *Sustainable Development Goals* delle Nazioni Unite ("SDGs"). In particolare, 9 SDGs sono stati riconosciuti dal Gruppo come rilevanti per il proprio business e in linea con i propri indirizzi strategici sui quali il Gruppo ha deciso di focalizzare maggiormente la propria attenzione.

Per quanto riguarda la direttrice innovazione, il Gruppo sta attuando una strategia ad ampio respiro finalizzata ad implementare un'innovazione "aperta" che coinvolga tutti gli stakeholders esterni, siano enti di ricerca, università, start up o fornitori, nel raggiungimento degli obiettivi di miglioramento di processo, prodotto o mercato identificati nel Piano Industriale, ed in particolare la digitalizzazione di prodotto e l'implementazione di soluzioni di decarbonizzazione ed economia circolare.

In particolare, l'impegno del Gruppo si estrinseca in una serie di azioni volte a contribuire alla lotta al cambiamento climatico sia per quanto riguarda gli impatti direttamente generati dalle attività sia per quelli indiretti, ossia quelli legati allo sviluppo di prodotti e servizi ecosostenibili e alla catena del valore.

In tale contesto, l'obiettivo primario del Piano di Sostenibilità 2023-2027 è la diminuzione delle emissioni e, a conferma del costante impegno, il Gruppo ha definito i seguenti obiettivi di contrazione delle emissioni rispetto al 2021: (i) una riduzione del 20% delle emissioni di gas ad effetto serra ("GHG") da *Scope 1* (i.e., emissioni dirette di GHG che derivano da fonti detenute o controllate da una data organizzazione) e *Scope 2* (i.e., emissioni indirette di GHG derivanti da energia elettrica acquistata o acquisita) entro il 2030; (ii) riduzione del 5% delle emissioni di composti organici volatili (COV) su ore di produzione entro il 2027. A tali *target* si aggiunge l'obiettivo *net zero cruise* entro il 2050, che il Gruppo, compatibilmente con la disponibilità tecnologica, normativa e delle infrastrutture, ha l'ambizione di anticipare al 2035, come illustrato di seguito.

Road Map to Net-Zero for a large cruise vessel



In tale ambito, l'Emittente ha sviluppato un chiaro percorso di miglioramento tecnologico per ciascuno dei settori in cui opera che include, tra le altre cose, l'adozione a bordo nave di nuove tecnologie di generazione di energia, sia con motori endotermici *dual fuel* che con nuove soluzioni quali le celle a combustibile, che prevedono l'utilizzo di nuovi carburanti quali ad esempio il gas naturale liquefatto, il metanolo, l'ammoniaca o l'idrogeno a seconda della tipologia di mezzo o della condizione operativa. Sono inoltre in corso studi, con un orizzonte più a lungo termine, per valutare l'impatto e la fattibilità dell'adozione a bordo nave di tecnologie di generazione nucleare di quarta generazione, a partire da applicazioni in ambito difesa. In parallelo si perseguirà il percorso di riduzione dei consumi energetici a bordo attraverso: (i) l'introduzione di soluzioni *hardware* innovative, quali a titolo esemplificativo l'ottimizzazione idrodinamica o l'introduzione di sistemi di lubrificazione ad aria per la riduzione della resistenza al moto; (ii) lo sviluppo di sistemi di recupero del calore o di ottimizzazione dell'illuminazione a bordo nave; (iii) soluzioni software di *energy management* finalizzati al monitoraggio e all'ottimizzazione delle performance operative.

Va segnalato che nell'ambito di tale percorso l'Emittente ha già raggiunto importanti risultati sulle unità da crociera recentemente consegnate ai propri clienti. In particolare, nel 2022 è stata consegnata una unità prototipale di grandi dimensioni che attraverso l'utilizzo delle più recenti tecnologie di riduzione dei consumi e prima di introdurre i nuovi carburanti, presentava un indice di intensità di emissione carbonica inferiore del 32% rispetto a quello di riferimento, rilevato nel 2008. Inoltre, ad inizio 2024 è stata consegnata la più grande nave da crociera mai costruita in Italia che, anche attraverso l'introduzione del gas naturale liquefatto come secondo combustibile di utilizzo nei motori endotermici a bordo, ha portato ad una significativa riduzione dello stesso indice. Tale risultato già consuntivato dal Gruppo non solo risulta perfettamente in linea con la *roadmap* tecnologica individuata ma sostiene pienamente l'obiettivo di sviluppare nuovi prodotti che permettano una riduzione del 55% delle emissioni sulle unità al 2025.

Il Gruppo, inoltre, è impegnato nella trasformazione dei propri processi in ottica di digitalizzazione tramite l'introduzione delle più moderne tecnologie disponibili sul mercato. In particolare, il Gruppo sta perseguendo molteplici iniziative per incrementare ulteriormente l'efficienza e la sicurezza sul lavoro attraverso l'introduzione di soluzioni di robotica avanzata e di controllo remoto dei processi operativi degli stabilimenti attraverso il c.d. gemello digitale. In

quest'ambito, le più importanti iniziative riguardano: (i) l'installazione di nuove linee produttive automatizzate e basate sui principi di Industry 4.0 che prevedono la sensorizzazione dei principali macchinari per la raccolta e successiva elaborazione dei dati dal campo; (ii) lo sviluppo di soluzioni robotizzate prototipali per la saldatura, anche attraverso partnership con primarie società operanti in settori attigui; (iii) l'introduzione di strumentazione ad alto contenuto tecnologico di *Augmented Reality* e di intelligenza artificiale generativa a supporto del processo produttivo e dell'ingegneria.

Con riferimento alla direttrice inclusione il Gruppo sta attuando una strategia per salvaguardare il patrimonio di competenze acquisite dei dipendenti, promuovendone la crescita e la valorizzazione costante in un ambiente inclusivo e internazionale garantendo la tutela del capitale umano e stimolando lo sviluppo delle comunità locali in un'ottica di valore condiviso.

Attraverso gli obiettivi di integrità, invece, il Gruppo è focalizzato ad incrementare la propria competitività sia attraverso un miglioramento costante degli standard di eccellenza e sicurezza sia promuovendo la cultura e l'etica professionale per rafforzare la *leadership* mondiale nella cantieristica navale.

Per promuovere e sostenere una catena di fornitura responsabile e sostenibile, che condivida i valori del Gruppo e si basi su relazioni durevoli fondate su integrità, trasparenza e rispetto, il Gruppo prevede l'attribuzione di uno *score* ESG alla totalità dei propri fornitori qualificati strategici entro il 2025 e si impegna ad effettuare sessioni annuali di *engage è ment* per sensibilizzare la filiera sulle tematiche di sostenibilità.

Infine, allo scopo di allineare la strategia di finanziamento con i propri *target* di sostenibilità e le *best practice* internazionali il Piano di Sostenibilità 2023-2027 prevede di accrescere il peso della finanza sostenibile ad almeno il 40% del *funding* a medio-lungo termine entro il 2027.

5.1.4 Cambiamenti significativi che hanno avuto ripercussioni sulle operazioni e sulle principali attività del Gruppo dalla fine del periodo coperto dal Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato 2024

Fatto salvo per l'Acquisizione del Ramo UAS di cui al successivo paragrafo 5.2.2, non si segnala alcun cambiamento significativo occorso successivamente al 31 marzo 2024 che abbia avuto ripercussioni materiali sulle operazioni e sulle principali attività del Gruppo.

5.1.5 Quadro normativo di riferimento

L'Emittente non è a conoscenza di eventuali modifiche sostanziali del quadro normativo di riferimento (attese o in corso) che possano avere impatti sulla sua operatività.

5.2 INVESTIMENTI

5.2.1 Investimenti effettuati dal 31 marzo 2024 fino alla Data del Prospetto Informativo

Dal 1° aprile 2024 alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha effettuato investimenti per complessivi Euro 13 milioni, di cui Euro 9 milioni rappresentati da immobili, impianti e macchinari ed Euro 4 milioni relativi ad attività immateriali.

Gli investimenti, in attività immateriali e immobili, impianti e macchinari, descritti nel presente Paragrafo sono stati integralmente finanziati mediante l'utilizzo di mezzi propri.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione od oggetto di un impegno definitivo

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha assunto impegni definitivi (i.e. ordini emessi a terze parti per prestazioni o forniture ancora non consuntivate) per investimenti in corso di realizzazione e/o nuovi investimenti da avviare per Euro 86 milioni, di cui Euro 73 milioni per immobili, impianti e macchinari e Euro 13 milioni per attività immateriali.

Tali investimenti saranno destinati a interventi di efficientamento e ammodernamento dei cantieri del Gruppo, sia in Italia che all'estero, all'implementazione di iniziative per mantenere i massimi *standard* di sicurezza sul lavoro, nonché allo sviluppo di sistemi informativi a supporto delle crescenti attività del Gruppo.

Gli investimenti saranno integralmente finanziati mediante l'utilizzo di mezzi propri, ovvero mezzi di terzi quali (i) anticipazione da committenti, (ii) acconti su avanzamento lavori dalla committenza, (iii) finanziamenti a medio-lungo termine e utilizzo linee di credito bancarie, (iv) mutui o contratti di leasing per acquisire macchinari e impianti.

Inoltre, si segnala che, in data 9 maggio 2024, l'Emittente ha sottoscritto un accordo vincolante in relazione all'Acquisizione UAS da parte dell'Emittente. Il fabbisogno finanziario massimo per l'Acquisizione UAS è pari a Euro 415 milioni. Per completezza, si segnala che l'operazione di Acquisizione UAS costituisce un'operazione con parti correlate. Per ulteriori informazioni circa il contratto di Acquisizione UAS, si rinvia alla Parte B – Sezione Prima, Sezione 10, Paragrafo 10.2.1 del Prospetto Informativo e alla Parte B – Sezione Prima, Sezione 14, Paragrafo 14.1.2.1 del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto non sussistono ulteriori rilevanti investimenti oggetto di impegno definitivo relativamente a *partnership* e/o *joint venture*.

SEZIONE VI - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

6.1 TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E PREZZI DI VENDITA DALLA CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO FINO ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO

A giudizio dell'Emittente, dal 31 dicembre 2023 sino alla Data del Prospetto Informativo, non vi sono tendenze significative nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita del Gruppo, in grado di condizionare in modo importante, in positivo o in negativo, l'attività del Gruppo.

Tenuto conto dell'andamento del Gruppo dal 1° gennaio 2024 sino alla Data del Prospetto Informativo in tutti i segmenti in cui opera, il Gruppo conferma i segnali positivi già riscontrati alla fine del 2023.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i principali dati economici consolidati del Gruppo per i trimestri chiusi al 31 marzo 2024 e al 31 marzo 2023 (si evidenzia che i dati economici del primo trimestre 2024 riflettono l'Acquisizione Remazel a partire dal 15 febbraio 2024):

(Euro/milioni)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2024	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2023	Variazione	Variazione %
Ricavi e proventi ⁽¹⁾	1.767	1.764	3	0,2%
EBITDA ⁽²⁾	100	87	13	15,8%
EBITDA Margin	5,7%	4,9%	0,8%	n/a

(1) includono Ricavi della gestione e Altri ricavi e proventi del conto economico complessivo consolidato del Gruppo.

(2) tale valore non include i Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti, quali gli accantonamenti e spese legali connessi al contenzioso per amianto, pari ad Euro 13,7 milioni per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2024, inclusi nelle voci di conto economico complessivo "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per Euro 1 milione e nella voce "Accantonamenti" per Euro 13 milioni (Euro 13,9 milioni per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2023, inclusi nelle voci di conto economico complessivo "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per Euro 1 milione e nella voce "Accantonamenti" per Euro 13 milioni). Si rimanda alle Definizioni per un'illustrazione più analitica della configurazione di EBITDA adottata dal Gruppo.

(Euro/milioni)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2024	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2023 ⁽²⁾	Variazione %
Shipbuilding	1.338	1.427	(6,2%)
Offshore e Navi Speciali	299	238	25,7%
Sistemi, Componenti e Infrastrutture	278	265	5,0%
Altre attività	1	1	(19,0%)
Elisione intra settore	(149)	(167)	(10,8%)
Ricavi e proventi ⁽¹⁾	1.767	1.764	0,2%

(1) includono Ricavi della gestione e Altri ricavi e proventi del conto economico complessivo consolidato del Gruppo.

(2) i dati comparativi sono stati riesposti a seguito della ridefinizione dei segmenti operativi.

Nella tabella sottostante è riportata la ripartizione dei Ricavi e proventi tra Italia ed estero in base al paese di residenza del committente per i periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2024 e 31 marzo 2023:

(Euro/milioni)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2024	%	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2023	%
Italia	293	17	297	17
Estero	1.474	83	1.467	83
Ricavi e proventi ⁽¹⁾	1.767		1.764	

(1) includono Ricavi della gestione e Altri ricavi e proventi del conto economico complessivo consolidato del Gruppo.

Nella seguente tabella è riportato l'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo al 31 marzo 2024 e al 31 dicembre 2023:

(Euro/milioni)	Al 31 marzo 2024	Al 31 dicembre 2023	Variazione	Variazione %
Indebitamento Finanziario Netto	2.413	2.271	142	6,2%

I Ricavi e proventi del primo trimestre 2024 sono pari ad Euro 1.767 milioni, sostanzialmente in linea con quanto consuntivato al 31 marzo 2023. L'Emittente conferma gli obiettivi di crescita per il 2024. I segmenti Offshore e navi speciali e Sistemi, Componenti e Infrastrutture chiudono il primo trimestre 2024 con ricavi in aumento rispettivamente del 25,7% e del 5,0%. La crescita di questi segmenti compensa la prevista diminuzione dei ricavi del segmento Shipbuilding (-6,2%). Al lordo dei consolidamenti, il segmento Shipbuilding contribuisce per il 70% (74% nel primo trimestre 2023), il segmento Offshore e Navi speciali per il 16% (12% nel primo trimestre 2023) ed il segmento Sistemi, Componenti e Infrastrutture per il 14% (14% nel primo trimestre 2023) sul totale Ricavi e proventi di Gruppo. In quest'ultimo segmento è incluso anche il contributo di Remazel, consolidata a partire dal 15 febbraio 2024, che è pari a circa Euro 14 milioni di Ricavi e proventi.

Il primo trimestre 2024, in linea con le aspettative, conferma la crescita della marginalità, che porta l'EBITDA ad Euro 100 milioni (+15,8% rispetto ad Euro 87 milioni nel primo trimestre 2023), con un EBITDA Margin al 5,7% (4,9% nel primo trimestre 2023) sostenuto dal positivo contributo di tutti i segmenti in cui opera il Gruppo e, in particolare, del segmento Shipbuilding che ha beneficiato degli effetti positivi legati al completamento del programma Corvette Qatar. Si segnala che l'EBITDA del primo trimestre 2024 include anche il contributo di Remazel, pari a circa Euro 3 milioni.

Per quanto concerne la dinamica reddituale osservata dal 1° aprile 2024 e sino alla Data del Prospetto Informativo, si segnala un avanzamento dei programmi in portafoglio in linea con le previsioni, confermando le performance in termini di ricavi e marginalità consuntivate nel primo trimestre 2024. In termini di risultato netto è attesa una progressiva riduzione della perdita grazie alla minore incidenza rispetto al primo trimestre 2024 degli oneri finanziari e straordinari.

Al 31 marzo 2024 l'Indebitamento Finanziario Netto consolidato presenta un saldo negativo (a debito) per Euro 2.413 milioni in lieve aumento rispetto al 31 dicembre 2023 (a debito per Euro 2.271 milioni). L'incremento è da ricondursi principalmente alle dinamiche di assorbimento del capitale circolante tipiche del segmento Shipbuilding, comparto Navi da crociera, solo parzialmente bilanciate da una consegna avvenuta nel mese di aprile, nonché agli investimenti effettuati nel periodo. L'Indebitamento Finanziario Netto consolidato risulta, inoltre, ancora condizionato dalla strategia di supporto agli armatori implementata anche a seguito dello scoppio della pandemia da Covid-19. Il Gruppo ha infatti in essere al 31 marzo 2024 crediti finanziari non correnti, e come tali non inclusi nell'Indebitamento Finanziario Netto, per Euro 633 milioni concessi ai propri clienti (Euro 630 milioni al 31 dicembre 2023). La variazione rispetto ai dati del 31 dicembre 2023 è da ricondursi per (i) Euro 2 milioni positivi (incremento) all'adeguamento cambio sulla quota di finanziamenti denominata in valuta non funzionale, (ii) Euro 7 milioni negativi (riduzione) al regolare incasso di una rata con scadenza nel periodo e (iii) Euro 8 milioni positivi (incremento) per effetto degli interessi maturati nel periodo (in linea con le previsioni contrattuali).

Il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e l'EBITDA al 31 dicembre 2023 è pari a 5,7x e si prevede che tale rapporto raggiunga a fine 2024 un valore compreso tra il 5,5 e il 6,5x.

In base al Piano Industriale 2023-2027 l'obiettivo di riduzione dell'indebitamento finanziario del Gruppo si fonda sull'attesa della crescita dell'EBITDA, sulla capacità del Gruppo di monitorare e ottimizzare le dinamiche del capitale circolante netto e sulla capacità di realizzare, secondo i tempi e le misure attesi, il piano di investimenti (quest'ultimo finalizzato all'adeguamento della capacità produttiva, nonché all'implementazione di sempre più elevati standard di sicurezza e rispetto dell'ambiente). In tale contesto, il Gruppo si attende che il Gruppo Remazel e il Ramo UAS contribuiscano positivamente alla generazione dei flussi di cassa del Gruppo Fincantieri. Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ritiene valido l'obiettivo di deleveraging previsto per il 2027, anche tenuto conto dell'Acquisizione UAS e dell'Acquisizione Remazel, che porterà a registrare un rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e l'EBITDA compreso tra il 2,5 e il 3,5x.

In generale, dal 1° gennaio 2024 e sino alla Data del Prospetto Informativo non si sono manifestati scostamenti significativi rispetto ai risultati attesi per il periodo rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale.

6.2 EVENTUALI CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI FINANZIARI DEL GRUPPO DALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO FINO ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO

A giudizio dell'Emittente, oltre a quanto già evidenziato nel Prospetto Informativo, dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono manifestati cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo.

6.3 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo, almeno per l'esercizio in corso.

In particolare, per quanto riguarda le ipotesi relative all'evoluzione dello scenario macroeconomico (quali a titolo di esempio il tasso di inflazione, la stabilità geopolitica, l'andamento dei prezzi delle materie prime e del costo dell'energia), dei tassi di interesse e dei tassi di cambio per le valute a cui il Gruppo è esposto, l'Emittente, sulla base delle indicazioni dei principali istituti di settore disponibili alla Data del Prospetto Informativo (Banca Centrale Europea, European Energy Exchange, etc), non prevede ripercussioni significative sulle proprie prospettive di business almeno per l'esercizio in corso.

Per quanto riguarda gli scenari legati a eventuali crisi sanitarie, quale a titolo di esempio l'evoluzione dell'emergenza legata al Covid-19, sulla base delle evidenze disponibili alla Data del Prospetto Informativo, per l'esercizio in corso, non sono stati previsti impatti per il Gruppo in termini di maggiori costi operativi indotti da *disruption* nella catena di approvvigionamento.

In relazione ai mercati di riferimento nei quali il Gruppo opera, nei primi tre mesi dell'esercizio 2024 non sono emerse tendenze ed incertezze che, a giudizio dell'Emittente, potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo, almeno per l'esercizio in corso, in quanto la dinamica di mercato è risultata caratterizzata: (i) dalla ripresa degli ordini nel segmento Shipbuilding, comparto Navi da crociera; (ii) dalle nuove commesse acquisite nel segmento Shipbuilding, comparto Navi militari (e.g. Indonesia) e dal rafforzamento delle relazioni con alcuni paesi del Medio Oriente quali il Qatar e, successivamente, a maggio 2024, gli Emirati Arabi e (iii) dai molteplici ordini acquisiti nel segmento Offshore e Navi speciali, trainati principalmente dalla crescente domanda di mezzi specializzati a supporto delle

operazioni nei parchi eolici *offshore*, con nuovi ordini recentemente acquisiti anche in nuovi mercati asiatici (e.g. Giappone, Taiwan).

In particolare, con riferimento al segmento Shipbuilding, comparto Navi militari, le tensioni geopolitiche che stanno dominando il contesto globale hanno un impatto sui livelli della spesa militare dei diversi paesi che ha già raggiunto livelli superiori al passato ed è prevista ulteriormente in crescita, come desumibile da fonti pubblicamente accessibili e costantemente monitorate dall'Emittente quali il database specializzato di settore Janes. Tendenza che si riflette nella volontà di rafforzamento della componente navale anche delle principali Marine tradizionali clienti del Gruppo (e.g. Marina Militare Italiana e US Navy) e nella crescente valenza strategica del dominio *underwater* a fronte della necessità di difesa delle infrastrutture critiche (e.g. le vie di telecomunicazione e le infrastrutture energetiche subacquee). L'Emittente, pertanto, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto Informativo, non è a conoscenza di tendenze o fatti noti in relazione a tensioni internazionali che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo, almeno per l'esercizio in corso, ovvero che potrebbero causare, in casi estremi, un deterioramento dello scenario geopolitico tale da ridurre le possibilità per il Gruppo di operare in alcuni mercati.

In sintesi, a supporto della solidità del livello di confidenza sulle performance attese per l'esercizio in corso, si sottolineano i seguenti elementi:

- (i) carico di lavoro sostenuto dal portafoglio ordini in crescita nel segmento Shipbuilding e Offshore e Navi speciali, come confermato dagli ordini acquisti all'inizio del secondo trimestre 2024;
- (ii) andamento dei volumi di produzione coerente con le previsioni;
- (iii) assenza di significative criticità nell'aggiornamento delle previsioni di costo a finire dei progetti in portafoglio;
- (iv) conferma delle stime legate all'andamento delle materie prime, del costo del lavoro, dei tassi di interesse e dei tassi di cambio.

SEZIONE VII - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

7.1 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI DELL'EMITTENTE

7.1.1 Principali presupposti sui quali sono basati i Dati Previsionali dell'Emittente

7.1.1.1 Premessa

In data 15 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il piano industriale contenente le linee guida strategiche, gli obiettivi di breve/medio periodo, nonché le previsioni economiche, finanziarie e patrimoniali del Gruppo riferite al periodo 2023-2027 (il **"Piano Industriale"** o **"Piano Industriale 2023-2027"**). Tali dati previsionali sono stati altresì oggetto di presentazione alla comunità finanziaria nei documenti denominati "1Q 2023 Results & 2023-2027 Strategic Plan" e "Illustrazione del piano industriale 2023-2027" in data 10 maggio 2023, che sono stati resi disponibili sul sito internet di Fincantieri al seguente indirizzo www.fincantieri.com/it, sezione "Investitori – Investire in Fincantieri – Capital Markets Day".

Si evidenzia che tali dati previsionali sono stati elaborati sulla base del perimetro del Gruppo al 31 dicembre 2022, pertanto non tengono conto degli effetti derivanti dall'ingresso nel perimetro del Gruppo del gruppo Remazel e del Ramo UAS e che, per il solo dato riferito al rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA al 2024, è stato inserito il dato aggiornato risultante dal budget approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2023. L'Emittente, al perfezionamento dell'acquisizione del Ramo UAS, prevede di redigere un piano economico-finanziario del Gruppo Fincantieri che tenga conto delle previsioni reddituali e finanziarie relative (oltre che al gruppo Remazel) al Ramo UAS.

In considerazione delle operazioni di acquisizione di Remazel e del Ramo UAS rispettivamente avvenuta e programmata nel corso del 2024-2025 (si rimanda al paragrafo 14.1.2.1 e 14.1.2.2 per maggiori informazioni), si riportano in aggiunta ai dati previsionali inclusi nel Piano Industriale, denominati nel proseguo del documento come **"Dati Previsionali inclusi nel Piano Industriale 2023-2027"**, anche i dati previsionali riferiti al gruppo Remazel e al Ramo UAS per l'arco temporale 2024-2027, denominati nel proseguo del documento come **"Dati Previsionali riferiti alle entità oggetto di acquisizione"**. Si evidenzia che, nel prosieguo della presente Sezione, saranno esposti separatamente: (i) i dati previsionali del Gruppo e le relative assunzioni del Gruppo inclusi nel Piano Industriale 2023-2027 (che pertanto sono su base stand alone) e (ii) i dati previsionali e le relative assunzioni di ciascuna delle due entità oggetto di acquisizione. Si evidenzia, in particolare, che i dati previsionali relativi alle entità oggetto di acquisizione sono stati predisposti dal *management* delle sopracitate entità, verificati e revisionati dalle competenti funzioni dell'Emittente con il supporto di consulenti esterni ed acquisiti da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente stesso nell'ambito del processo di approvazione delle due operazioni di acquisizione, rispettivamente in data 14 novembre 2023 per Remazel e in data 9 maggio 2024 per il Ramo UAS.

Al riguardo si evidenzia quanto segue: (i) l'Acquisizione Remazel è stata perfezionata in data 15 febbraio 2024 e a partire da tale data il Gruppo Remazel è entrato nell'area di consolidamento del Gruppo Fincantieri; (ii) l'Acquisizione UAS è attesa finalizzarsi, previo avverarsi delle condizioni sospensive di cui al successivo paragrafo 14.1.2.1, nei primi mesi del 2025.

Sulla base dell'andamento gestionale/reddituale del Gruppo Remazel dal 1° gennaio 2024 fino alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ritiene che le previsioni di risultato del Gruppo Remazel per il 2024 siano valide ed attuali. Inoltre, la dinamica reddituale prospettica riferibile al Gruppo Remazel negli esercizi 2024-2027 (come da ultimo aggiornata per il 2024), non è attesa modificare in maniera significativa i target previsti nel Piano Industriale (stand alone) per ciascuno degli esercizi dell'arco del Piano Industriale. Pertanto, l'Emittente conferma la *guidance* già fornita alla comunità finanziaria sui dati previsionali del Gruppo relativi ai Ricavi e proventi

2024, 2025 e 2027, all'EBITDA Margin 2024, 2025 e 2027, alla previsione di raggiungimento dell'utile netto a partire dal 2025, al rapporto Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA 2024, 2025 e 2027 nonché ai dati relativi a Ricavi e proventi ed EBITDA Margin per segmento.

Inoltre, l'Emittente si attende che dall'Acquisizione UAS e dall'Acquisizione Remazel, tenuto conto delle relative dinamiche reddituali prospettiche riferibili all'arco temporale 2024-2027 e degli effetti di sinergie di ricavo attesi manifestarsi significativamente oltre il 2027, possa derivare un effetto positivo in termini di mantenimento di risultati netti positivi e di sviluppo ulteriore della marginalità del Gruppo anche oltre l'arco di piano.

In particolare, i principali dati previsionali inclusi nel Piano Industriale sono: (i) i Ricavi e proventi 2024, 2025 e 2027, (ii) l'EBITDA Margin 2024, 2025 e 2027, (iii) la previsione di raggiungimento dell'utile netto a partire dal 2025, (iv) il rapporto Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA 2024, 2025 e 2027, (v) i Ricavi e Proventi 2024 e 2025 relativi ai segmenti Shipbuilding, Offshore e Navi speciali e Sistemi, Componenti e Infrastrutture, (vi) l'EBITDA Margin 2024 e 2025 dei segmenti Shipbuilding, Offshore e Navi speciali e Sistemi, Componenti e Infrastrutture, nonché (vii) i Ricavi e proventi nel comparto Navi da crociera nel 2027. A questi, come precedentemente indicato, si aggiungono i dati previsionali relativi ai Ricavi e proventi e all'EBITDA Margin delle entità oggetto di acquisizione per i medesimi periodi.

L'insieme dei dati previsionali (i **“Dati Previsionali”**) è riportato nei successivi Paragrafi 7.1.1.4, 7.1.1.5 e 7.1.1.6.

Infine, l'elaborazione del Piano Industriale 2023-2027 e i dati previsionali delle entità oggetto di acquisizione si basano su specifiche **“Assunzioni”** come di seguito descritte:

- (a) assunzioni ipotetiche di carattere generale relative a eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno, o che potrebbero concretizzarsi in modo difforme da quanto originariamente preventivato, e che dipendono sostanzialmente da variabili non controllabili dall'Emittente e dalle entità oggetto di recente acquisizione, ossia l'evoluzione dei mercati in cui l'Emittente e le entità oggetto di recente acquisizione operano, lo scenario macroeconomico e la normativa di settore fiscale (le **“Assunzioni ipotetiche di carattere generale”**); e
- (b) assunzioni di natura ipotetica e discrezionale relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali l'Emittente e le entità oggetto di acquisizione possono influire, in tutto o in parte, che potrebbero non verificarsi nell'arco previsionale ovvero verificarsi con modalità e tempistiche differenti da quelle previste (le **“Assunzioni ipotetiche e discrezionali sottostanti al Piano Industriale”** per il Piano Industriale 2023-2027 e le **“Assunzioni ipotetiche e discrezionali relative all'evoluzione prospettica del business”** per le entità oggetto di acquisizione).

Si evidenzia che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle Assunzioni si manifestassero secondo quanto ipotizzato nel Piano Industriale e nei dati previsionali delle entità oggetto di acquisizione.

In considerazione dell'incertezza che caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono invitati, nelle proprie decisioni di investimento in strumenti finanziari dell'Emittente, a non fare esclusivo affidamento sui Dati Previsionali.

7.1.1.2 Piano Industriale 2023-2027

I pilastri strategici e le assunzioni ipotetiche e discrezionali esposti nel seguente paragrafo si riferiscono al Piano Industriale 2023-2027, già presentato alla comunità finanziaria. Si evidenzia come tali dati non includano gli effetti economico-finanziari riferiti alle entità oggetto di acquisizione ossia Remazel e il Ramo UAS.

Pilastri strategici

Il Piano Industriale del Gruppo si basa su cinque pilastri strategici indirizzati al raggiungimento dei risultati previsti nonché a definire il posizionamento di lungo periodo del Gruppo. Nella fattispecie:

- (i) concentrazione sul *core business* della cantieristica Cruise, Difesa e Offshore e massimizzazione dell'efficienza esecutiva nella realizzazione del portafoglio ordini;
- (ii) creazione di valore attraverso una costante mitigazione dei rischi operativi, una forte attenzione alla gestione dei costi e l'ottimizzazione delle dinamiche di cassa;
- (iii) impegno industriale al perseguimento della strategia di sostenibilità, che prevede una significativa focalizzazione sulla transizione energetica attraverso, tra l'altro, l'introduzione di nuovi sistemi di propulsione che possano utilizzare nuovi carburanti a basso impatto ambientale;
- (iv) estensione della fornitura di servizi offerti volta a massimizzare l'efficacia e l'efficienza operativa della nave nel suo intero ciclo di vita;
- (v) consolidamento delle proprie competenze di integratore di piattaforma.

Assunzioni ipotetiche di carattere generale

Scenario macroeconomico

Le ipotesi riferite all'evoluzione dello scenario macroeconomico (quali a titolo di esempio il tasso di inflazione, la stabilità geopolitica, l'andamento dei prezzi delle materie prime e del costo dell'energia), dei tassi di interesse e dei tassi di cambio per le valute a cui il Gruppo è esposto sono state formulate sulla base delle indicazioni dei principali istituti di settore disponibili alla data di predisposizione del Piano Industriale (Banca Centrale Europea, European Energy Exchange, etc).

Nella predisposizione del Piano Industriale 2023-27 è stata ipotizzata una sostanziale stabilità degli scenari macroeconomici. In particolare:

- (i) relativamente all'evoluzione attesa del tasso d'inflazione le relative ipotesi sono basate sulle elaborazioni della Banca Centrale Europea. In particolare, (i) per l'area Euro è stato stimato un tasso pari al 2,7% nel 2024 e al 2,0% nel periodo 2025-27¹⁶. La medesima fonte, alla data più aggiornata disponibile, stima un tasso pari al 2,5% nel 2024, al 2,2% nel 2025 e al 1,9% nel 2026¹⁷, confermando le attese di una progressiva normalizzazione del livello di inflazione. A parere dell'Emittente tale dinamica aggiornata è coerente con le assunzioni di piano e non è attesa produrre impatti significativi sui dati previsionali del Piano Industriale;
- (ii) relativamente all'evoluzione dei tassi di interesse, questi sono stati stimati sulla base delle condizioni dei finanziamenti in essere alla data di predisposizione del Piano Industriale e della curva forward Euribor al 18 ottobre 2022¹⁸. Il Piano Industriale riflette pertanto un incremento del tasso base coerente con l'aspettativa del mercato. Alla data più recente disponibile (giugno 2024), la curva forward Euribor indica livelli dei tassi di interesse

¹⁶ Fonte: Banca Centrale Europea, settembre 2022

¹⁷ Fonte: Banca Centrale Europea, giugno 2024

¹⁸ Fonte: Primario *data provider* e rielaborazioni da parte del *management*

sostanzialmente in linea con quelli stimati al momento dell'elaborazione dei dati previsionali. A parere dell'Emittente, la dinamica dei tassi di interesse, anche a seguito del taglio dei tassi di interesse per 25 p.b. annunciato dalla Banca Centrale Europea in data 6 giugno 2024, rimane coerente con le assunzioni del Piano Industriale, poiché le variazioni dei tassi di interesse non impattano in maniera significativa sulle previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo, considerato anche che, alla Data del Prospetto Informativo, oltre l'80% dei debiti su cui maturano oneri finanziari risulta a tasso fisso ovvero coperto tramite derivati;

- (iii) relativamente ai tassi di cambio attesi, questi sono stati stimati sulla base della media delle previsioni dei principali istituti finanziari¹⁹. In particolare: (i) il tasso di cambio Euro/USD è stato stimato pari al 1,10 nel periodo 2024-27 e (ii) il tasso di cambio Euro/NOK è stato stimato pari a 9,60 nel periodo 2024-27. La medesima fonte, alla data più recente disponibile (giugno 2024), stima²⁰: (i) il tasso di cambio Euro/USD pari al 1,09 nel 2024, pari al 1,12 nel periodo 2025-27 e (ii) il tasso di cambio Euro/NOK pari a 11,30 nel 2024 e pari al 10,85 nel periodo 2025-27; a parere dell'Emittente tale dinamica aggiornata è comunque coerente con le assunzioni del Piano Industriale in quanto le variazioni dei tassi di cambio non impattano in maniera significativa sulle previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo.

Per quanto riguarda gli scenari legati a eventuali crisi sanitarie, quale a titolo di esempio l'evoluzione dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, sulla base delle evidenze disponibili alla Data del Prospetto Informativo, non sono stati previsti impatti per il Gruppo in termini di maggiori costi operativi indotti da *disruption* nella catena di approvvigionamento.

Si precisa che, alla data di approvazione del Piano Industriale, ossia il 15 dicembre 2022, la pandemia da Covid 19 era già stata dichiarata conclusa (i.e. stato di emergenza formalmente dichiarato chiuso il 31 marzo 2022), ragion per cui l'Emittente ha ritenuto ragionevole non scontare nel Piano gli effetti di una eventuale recrudescenza della pandemia ovvero altri eventi eccezionali di simile entità.

Le tensioni geopolitiche globali hanno un impatto sui livelli della spesa militare dei diversi paesi che, come evidenziato nel paragrafo successivo, è prevista in crescita fino al 2027 con un tasso medio annuo pari al 2,6%²¹, sostenendo l'ipotesi di acquisizione di nuovi ordini da parte del Gruppo. Il Piano Industriale non tiene conto, altresì, dell'insorgere di eventuali tensioni internazionali tali da ridurre le possibilità per il Gruppo di operare nei mercati in cui in base al suddetto Piano è previsto che operi. L'Emittente, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto Informativo, non è a conoscenza di tendenze o fatti noti in relazione ai conflitti in corso che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo, ovvero che potrebbero causare, in casi estremi, un deterioramento dello scenario geopolitico tale da ridurre le possibilità per il Gruppo di operare in alcuni mercati.

Nella formulazione del Piano Industriale, si è prevista inoltre un'evoluzione dei prezzi delle materie prime, quali a titolo di esempio energia elettrica e gas naturale, utilizzando le stime fornite da European Energy Exchange a settembre 2022 e basate sulle curve *forward* disponibili alla data di predisposizione del Piano Industriale che mostrano ancora livelli significativamente superiori a quelli registrati nel periodo antecedente alla crisi pandemica legata al Covid-19. Alla Data del Prospetto Informativo le stime relative ai prezzi delle materie prime non hanno registrato variazioni significative rispetto a quanto ipotizzato nell'ambito dell'elaborazione del Piano

¹⁹ Fonte: Primario *data provider* con rilevazione al 18 ottobre 2022 e rielaborazioni da parte del *management*

²⁰ Fonte: Primario *data provider* con rilevazione al 27 maggio 2022 e rielaborazioni da parte del *management*

²¹ Fonte: Global Defence Budget, Janes, Aprile 2023

Industriale. Pertanto, a parere dell'Emittente, le assunzioni del Piano rimangono valide e non sono attesi impatti significativi sui dati previsionali.

Andamento dei mercati nei quali il Gruppo opera

I mercati di riferimento nei quali il Gruppo opera sono attesi in crescita. Tale previsione è alla base delle stime sottostanti al Piano Industriale ed è corroborata dalla dinamica di mercato osservata successivamente all'approvazione del Piano Industriale e fino alla Data del Prospetto Informativo. In tali periodi si è registrata (i) la ripresa degli ordini nel segmento Shipbuilding comparto navi da crociera; (ii) l'acquisizione di nuove commesse acquisite nel segmento Shipbuilding comparto Navi militari (e.g. Pattugliatori d'Altura per la Marina Militare Indonesia e degli Emirati Arabi Uniti) e (iii) molteplici ordini acquisiti nel segmento Offshore e navi speciali, trainati principalmente dalla crescente domanda di mezzi specializzati a supporto delle operazioni nei parchi eolici *offshore*.

Nello specifico, il Piano prevede i seguenti macro-trend: (i) per il settore crocieristico, una progressiva ripresa dei tassi di crescita storicamente sperimentati dal settore prima della crisi da Covid-19; (ii) una crescita del settore militare in seguito a un mutato contesto globale; (iii) un incremento del mercato *Offshore* guidato prevalentemente dal settore *wind*; (iv) una continua spinta sulle tematiche ESG tra cui, in particolare, quelle connesse alla decarbonizzazione.

Il settore crocieristico è previsto in crescita fino al 2030 con un tasso pari a circa il 6% annuo e un numero di passeggeri di circa 38 milioni entro il 2026 e 46 milioni entro il 2030²². Tale crescita è previsto si rifletta sull'Emittente per l'effetto combinato di: (i) un *gap* tra domanda ed offerta di navi a partire dal 2026, con conseguente impatto sui nuovi ordini a partire dal 2024 e (ii) un incremento degli ordini per il settore *luxury* con l'entrata in quest'ultimo di nuovi clienti legati al mondo dell'*hotellerie*. Si evidenzia che i tassi di crescita stimati dall'Emittente nel Piano Industriale sono allineati alle dinamiche di mercato sopra menzionate.

Per quanto riguarda il settore militare, in seguito al mutato contesto globale il Piano prevede una rilevante crescita delle spese legate alla difesa effettuata da parte dei governi nell'orizzonte del Piano Industriale, come desumibile da fonti pubblicamente accessibili e costantemente monitorate dall'Emittente quali il database di settore specializzato Janes. Tale crescita è determinata dalla necessità di flotte di maggiori dimensioni e con i più elevanti standard tecnologici che ci si attende possa portare ad un incremento dei budget di spesa previsti per le marine militari con conseguente aumento della domanda di fregate, corvette e sottomarini. Tale dinamica è corroborata dalla necessità di attuare i programmi di rinnovamento ed ampliamento delle flotte sia per quanto riguarda la Marina Militare Italiana, della quale l'Emittente è il principale fornitore di unità navali, che per la US Navy, di cui l'Emittente è fornitore accreditato per navi di medie dimensioni multiruolo.

In particolare, con riferimento ai mercati esteri accessibili, il Piano Industriale 2023-2027 (*stand alone*) ha stimato programmi acquisibili per un valore massimo pari a Euro 20 miliardi. Sulla base di tale assunzione, confermata alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente nell'ambito del Piano Industriale 2023-2027 ha sviluppato le proprie ipotesi di Ricavi e proventi legati al comparto Navi Militari. In linea con il suddetto Piano, il Gruppo sta perseguendo una strategia di espansione della base clienti, con una focalizzazione su Medio Oriente e Sud-Est Asiatico, due quadranti geografici particolarmente interessati dai recenti sviluppi geopolitici ed industriali. Per quanto concerne le attività del Gruppo in Medio Oriente e Sud-Est Asiatico, l'Emittente ha recentemente siglato una serie di accordi in Indonesia e negli Emirati Arabi Uniti per la fornitura

²² Fonte: Report CLIA 2022

rispettivamente di due e dieci Pattugliatori d'Altura per un valore complessivo di circa Euro 1,5 miliardi.

Per quanto concerne il segmento Offshore e Navi speciali, il Piano Industriale 2023-2027 ha stimato una crescita, trainata dal settore eolico, con un incremento stimato della potenza installata da circa 59 GW a 269 GW nel 2030²³; tale andamento richiede, sia nell'ambito della costruzione di nuovi campi eolici che nella manutenzione di quelli operativi, nuovi mezzi specializzati di tipo CSOV, SOV e *cable layer*.

La dinamica sopra descritta è confermata (i) dal valore aggiornato disponibile alla Data del Prospetto Informativo relativo alla potenza installata, pari a 67 GW, e dalle prospettive di crescita al 2030 pari a 267 GW²⁴ sostanzialmente allineate a quanto stimato in sede di elaborazione del Piano Industriale, nonché (ii) da quanto osservabile nel volume dei nuovi ordini, che hanno registrato una rapida progressione: al 31 marzo 2024, la flotta di SOV e CSOV è costituita da appena 43 unità, mentre il portafoglio ordini mondiale, a fine marzo 2024 ammonta a 56 unità, escludendo i mezzi di armatori cinesi, tutte ordinate dal 2020 in poi. Principalmente attraverso VARD, che è entrata tra i primi player nel settore, il Gruppo detiene a fine marzo 2024 un portafoglio ordini di 19 mezzi, pari a circa un terzo del mercato²⁵. Si evidenzia che i tassi di crescita stimati dall'Emittente nel Piano Industriale sono allineati alle dinamiche di mercato sopra menzionate e il volume di ordini registrato conferma le assunzioni sull'evoluzione del business nel segmento.

Normativa di settore e fiscale

Il Gruppo ipotizza che sia le normative di settore che quelle fiscali attualmente vigenti non subiscano variazioni nel periodo coperto dal Piano Industriale. In dettaglio: (i) per le normative di settore è prevista una stabilità; e (ii) per le normative fiscali è prevista la stabilità delle stesse e non si è tenuto conto dell'applicazione di eventuali misure (sia in termini di maggiori tributi che di agevolazioni fiscali) *una-tantum*.

Assunzioni ipotetiche e discrezionali sottostanti al Piano Industriale

I Dati Previsionali inclusi nel Piano Industriale sono basati su assunzioni ipotetiche e discrezionali relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il Gruppo può influire, in tutto o in parte, che potrebbero non verificarsi nel periodo del Piano Industriale ovvero verificarsi con modalità e tempistiche differenti da quelle previste; ciò potrebbe, pertanto, portare al manifestarsi di scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni formulate nel Piano Industriale.

Si evidenzia, in particolare, che il Piano Industriale non include né gli effetti dell'Aumento di Capitale in Opzione di cui alla delibera assembleare dell'11 giugno 2024 né quelli di ulteriori ricapitalizzazioni dell'Emittente.

Le assunzioni ipotetiche e discrezionali relative all'evoluzione prospettica del business sono strettamente legate ai pilastri strategici del Piano Industriale e alle relative iniziative strategiche identificate dall'Emittente.

Nello specifico, in merito alla concentrazione sul *core business*, l'Emittente prevede di: (i) perseguire un progressivo miglioramento a livello operativo; (ii) aumentare la competitività del business delle navi specializzate a fronte delle prospettive di crescita del settore *wind offshore*; (iii) perseguire l'obiettivo di *de-risking* attraverso l'individuazione di leve per la riduzione del rischio di esecuzione delle commesse in corso nonché la finalizzazione di accordi di partnership

²³ Fonte: 4COffshore, Global Market Overview Q1 2023

²⁴ Fonte: 4COffshore, Global Market Overview Q4 2023

²⁵ Fonte: 4COffshore Database Service Vessels, comunicati stampa, analisi Fincantieri

nel business delle Infrastrutture al fine di rafforzarne il posizionamento, e (iv) effettuare un potenziamento del business dell'arredo a supporto delle attività *captive* con una conseguente espansione delle attività *non captive*.

In merito al perseguimento dell'eccellenza operativa l'Emittente si attende che possa essere attuato grazie alla rapidità nell'adozione di nuove tecnologie e mediante: (i) l'automatizzazione di attività a basso valore aggiunto; (ii) l'adozione di soluzioni digitali a supporto dell'attività dei cantieri (iii) una piena integrazione delle fasi di ingegneria e *operations* grazie all'adozione di soluzioni basate su intelligenza artificiale.

Per quanto riguarda il business delle navi speciali per il settore offshore, segmento nel quale il Gruppo opera attraverso la controllata VARD, il Piano Industriale prevede (i) un consolidamento della *leadership* nelle navi ad alta complessità, (ii) il miglioramento dei risultati economici (*break even* raggiunto nel 2023 dopo 8 anni consecutivi di risultati negativi), e (iii) la crescita della capacità di generazione di cassa.

In merito alla rivisitazione strategica e all'individuazione di leve di *de-risking* e *partnering* del business delle infrastrutture, l'Emittente prevede di: (i) incrementare ulteriormente le attività di assessment preliminare dei progetti in fase di acquisizione, focalizzandosi su progetti caratterizzati da un minor rischio di esecuzione mediante l'utilizzo, tra le altre cose, di un sistema di *risk rating* interno e di stringere *partnership* con i principali player industriali e (ii) capitalizzare le opportunità strategiche per sviluppare nuove opportunità di business.

Il Piano Industriale prevede un miglioramento delle *performance* (in termini di Ricavi e proventi ed EBITDA Margin) nel settore dell'arredo grazie a: (i) un rafforzamento della struttura organizzativa della società *Marine Interiors* finalizzata a gestire i maggiori volumi attesi grazie al mercato in crescita; (ii) un maggior contributo delle attività di *refitting* per clienti *captive* e di terze parti.

In merito alla creazione di valore attraverso la costante mitigazione dei rischi, la forte attenzione alla gestione dei costi e l'ottimizzazione delle dinamiche di cassa, il Piano Industriale prevede di: (i) estendere le *best practice* nei processi di acquisto mediante l'adozione del *category management*, ossia attraverso la gestione del processo di approvvigionamento su base specializzata per categorie merceologiche, al fine di ottimizzare la gestione dei volumi e dei costi totali per singola categoria e (ii) sviluppare piani di efficientamento dei costi amministrativi e di struttura.

In merito all'estensione delle *best practice* il Piano Industriale prevede di: (i) adottare un comune approccio interfunzionale e interdivisionale; (ii) incrementare le attività svolte centralmente; (iii) supportare il network dei *subcontractor* per diminuirne il *turnover* e assicurarsi una forza lavoro competente e stabile.

L'adozione di una ulteriore focalizzazione nel monitoraggio e nella gestione dei costi è prevista mediante l'assegnazione di responsabilità specifiche e trasversali per il controllo delle spese in virtù della maggiore standardizzazione dei processi nonché mediante una revisione della *cost governance*.

A parere dell'Emittente le azioni identificate nel Piano Industriale permetteranno un'ottimizzazione dei flussi di cassa anche mediante le contestuali azioni previste a livello di capitale circolante, con particolare riferimento a (i) magazzini, (ii) crediti e debiti commerciali, (iii) anticipi a fornitori e termini di pagamento degli stessi. In tale contesto, l'Emittente ha previsto l'introduzione di *tool digitali* di ultima generazione che consentano il monitoraggio puntuale delle grandezze sopracitate permettendo di individuare le necessarie azioni correttive in caso di deviazione rispetto ai livelli obiettivo.

Più in generale, per ciò che concerne la struttura finanziaria, il Piano Industriale prevede di ridurre l'Indebitamento Finanziario Netto nell'arco di piano. Tale obiettivo è atteso essere raggiunto grazie a (i) un incremento della redditività, (ii) ad un continuo monitoraggio e ad una costante ottimizzazione delle dinamiche del capitale circolante, nonché (iii) ad un piano di investimenti finalizzato all'adeguamento della capacità produttiva e all'implementazione di sempre più elevati standard di sicurezza e rispetto dell'ambiente. Il tasso di interesse medio nell'arco del Piano Industriale è stimato in circa il 4,3% (da 3,5% nel 2023 al 4,8% nel 2027).

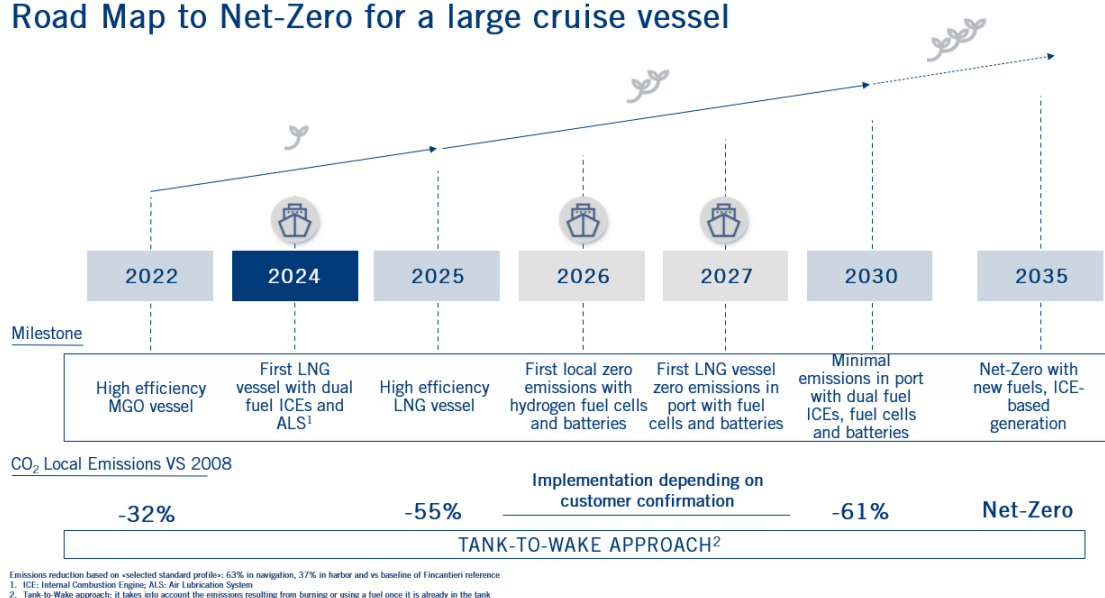
Il Piano Industriale, inoltre, prevede di proseguire la propria strategia di finanziamento basata su (i) la diversificazione delle proprie fonti di finanziamento in termini di durata, controparte e forma tecnica, e (ii) il mantenimento di un adeguato volume di linee di credito disponibili. Al 31 marzo 2024, il Gruppo ha in essere linee di credito per un importo complessivo accordato a breve termine di circa Euro 1.905 milioni (utilizzate alla medesima per un importo pari a circa Euro 294 milioni). Tali finanziamenti a breve termine sono composti da linee di credito *committed* e linee di credito *uncommitted*. Alla medesima data, le linee di credito *committed* a breve termine erano pari a Euro 1.045 milioni e con scadenze comprese tra la Data del Prospetto Informativo e settembre 2025 (di cui, Euro 465 milioni, ossia il 44% del totale, scadranno nei dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, mentre Euro 580 milioni scadranno oltre i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo e, segnatamente, entro settembre 2025). Per quanto riguarda le linee di credito *uncommitted* (Euro 860 milioni al 31 marzo 2024), si segnala che tali linee, per loro natura, non hanno una scadenza contrattuale definita. Sempre al 31 marzo 2024, il Gruppo aveva inoltre in essere finanziamenti a medio-lungo termine per un importo pari a Euro 2.049 milioni (di cui Euro 1.589 milioni quale quota non corrente), con un piano di rimborso che (i) non comporta una concentrazione di scadenze in un singolo esercizio e (ii) prevede il ripagamento di circa un quarto dei finanziamenti a medio-lungo termine in essere oltre l'arco di piano.

I finanziamenti in essere del Gruppo sono basati su molteplici forme tecniche che prevedono la necessità di essere rifinanziate sia nel breve sia nel medio-lungo termine. La strategia finanziaria del Gruppo prevede di (i) mantenere un valore complessivo degli affidamenti adeguato a soddisfare le previsioni di Indebitamento Finanziario Netto di piano, (ii) una suddivisione tra linee *committed*, *uncommitted* e a medio-lungo termine al fine di ottimizzare i relativi costi e garantire equilibrio tra fonti ed impieghi correnti e non correnti, (iii) continuare a evitare la concentrazione di scadenze di finanziamenti a medio-lungo termine e di linee di credito *committed* in singoli esercizi, e (iv) proseguire a negoziare contratti di finanziamento che non includano *covenants* finanziari. Si segnala, infine, che nel corso dell'esercizio 2023 il Gruppo ha finalizzato nuovi finanziamenti bancari a medio-lungo termine per circa Euro 970 milioni, tra cui il Finanziamento Supporto Italia, che hanno consentito di rifinanziare in anticipo la quota corrente di debito a medio-lungo termine in scadenza nel 2024, incluso il Finanziamento Decreto Liquidità.

Assunzioni ipotetiche e discrezionali sottostanti al Piano Industriale legate alla strategia di sostenibilità

L'Emittente prevede, inoltre, di effettuare un piano di transizione *green* verso una neutralità climatica a zero emissioni nette, definendo una *roadmap* nello sviluppo dei prodotti al fine di raggiungere il target di *net zero cruise* entro il 2050 e, compatibilmente con la disponibilità tecnologica, normativa e delle infrastrutture, con l'ambizione di anticipare al 2035 il raggiungimento di tale obiettivo sulle navi da crociera. Di seguito la rappresentazione della *roadmap* intrapresa dall'Emittente.

Road Map to Net-Zero for a large cruise vessel



In tale ambito, l'Emittente ha sviluppato un chiaro percorso di miglioramento tecnologico in ciascuno dei settori in cui opera che include, tra le altre cose, l'adozione a bordo nave di nuove tecnologie di generazione di energia, sia con motori endotermici *dual fuel* che con nuove soluzioni quali le celle a combustibile, che prevedono l'utilizzo di nuovi carburanti quali ad esempio il gas naturale liquefatto, il metanolo, l'ammoniaca o l'idrogeno a seconda della tipologia di mezzo o della condizione operativa. Sono inoltre in corso studi, con un orizzonte più a lungo termine, per valutare l'impatto e la fattibilità dell'adozione a bordo nave di tecnologie di generazione nucleare di quarta generazione, a partire da applicazioni in ambito difesa. In parallelo, si perseguirà il percorso di riduzione dei consumi energetici a bordo attraverso (i) l'introduzione di soluzioni hardware innovative, quali, a titolo esemplificativo, l'ottimizzazione idrodinamica o l'introduzione di sistemi di lubrificazione ad aria per la riduzione della resistenza al moto; (ii) lo sviluppo di sistemi di recupero del calore o di ottimizzazione dell'illuminazione a bordo nave; (iii) soluzioni software di *energy management* finalizzati al monitoraggio e all'ottimizzazione delle performance operative. Per ulteriori informazioni di dettaglio sul Piano di Sostenibilità 2023-2027 si faccia riferimento a quanto illustrato nel paragrafo 5.1.3.

In aggiunta, il Piano Industriale dell'Emittente prevede una sempre maggiore attenzione verso i massimi standard di sicurezza, qualità ed efficienza del prodotto, da conseguire congiuntamente ad un costante sforzo di ottimizzazione dei costi. A tale scopo l'Emittente ha pianificato lo sviluppo e successiva implementazione di molteplici iniziative che riguardano in particolare i processi di miglioramento continuo e un miglioramento della produttività degli asset industriali. Infatti, per poter garantire il presidio dei mercati di riferimento, diventa sempre più rilevante guardare alle possibilità offerte dall'innovazione tecnologica per adottare soluzioni adeguate al crescente carico di lavoro allo scopo di ottimizzare la gestione dei propri processi, migliorandoli in qualità ed efficienza. Il Gruppo è, quindi, impegnato nella trasformazione dei propri processi in ottica di digitalizzazione tramite l'introduzione delle più moderne tecnologie disponibili sul mercato. In particolare, il Gruppo sta perseguendo molteplici iniziative per incrementare ulteriormente l'efficienza e la sicurezza sul lavoro attraverso l'introduzione di soluzioni di robotica avanzata e di controllo remoto dei processi operativi degli stabilimenti attraverso il c.d. gemello digitale. In quest'ambito, le più importanti iniziative riguardano: (i) l'installazione di nuove linee produttive automatizzate e basate sui principi di Industry 4.0 che prevedono la sensorizzazione dei principali macchinari per la raccolta e successiva elaborazione dei dati relativi

alla performance degli asset; (ii) lo sviluppo di soluzioni robotizzate prototipali per la saldatura, anche attraverso partnership con primarie società operanti in settori attigui; (iii) l'introduzione di strumentazione ad alto contenuto tecnologico di *Augmented Reality* e di intelligenza artificiale generativa a supporto del processo produttivo e dell'ingegneria.

L'Emittente ritiene che l'Acquisizione Remazel e l'Acquisizione UAS non abbiano impatti significativi sulla possibilità di raggiungere obiettivi di sostenibilità individuati dal Gruppo.

7.1.1.3 Piani industriali relativi alle entità oggetto di acquisizione

I pilastri strategici e le assunzioni ipotetiche e discrezionali esposti nel seguente paragrafo si riferiscono a Remazel e al Ramo UAS che non rientrano nel Piano Industriale 2023-2027 e che si è ritenuto opportuno esporre separatamente in aggiunta ai Dati Previsionali inclusi nel Piano Industriale.

Con queste operazioni l'Emittente intende accelerare e consolidare il proprio posizionamento come leader nel settore della subacquea e della difesa navale in linea con la strategia annunciata e facendo seguito ad una serie di iniziative ed accordi industriali già stipulati. In particolare, al perfezionamento dell'Acquisizione UAS, l'Emittente acquisirà il controllo di tecnologie subacquee acustiche che costituiranno un tassello fondamentale nella strategia di crescita nel dominio della subacquea, con un focus su nuove applicazioni in ambito militare, soluzioni innovative per la sicurezza delle infrastrutture critiche subacquee oltre che per nuovi prodotti in ambito civile.

Remazel Engineering S.p.A.

I dati previsionali inclusi nel piano industriale del Gruppo Remazel riferito all'orizzonte temporale 2024-2027, sono stati elaborati da Remazel nel mese di luglio 2023 per le finalità dell'acquisizione di tale società da parte dell'Emittente; i suddetti dati previsionali sono stati verificati e revisionati dalle competenti funzioni dell'Emittente con il supporto di consulenti esterni ed acquisiti da parte del Consiglio di Amministrazione di quest'ultimo nell'ambito del processo di approvazione dell'operazione di acquisizione, in data 14 novembre 2023. Inoltre, in data 27 marzo 2024, successivamente al perfezionamento dell'Acquisizione Remazel, il Consiglio di Amministrazione di Remazel, espressione dell'Emittente, ha approvato il budget 2024. Sulla base degli elementi a disposizione dell'Emittente, i suddetti dati previsionali sono ritenuti validi alla Data del Prospetto Informativo.

Pilastri strategici

Remazel è una società storicamente specializzata nel settore *offshore oil & gas*, attiva, tra le altre cose, nella progettazione, produzione e consegna di *top-side equipment* fortemente customizzati, principalmente relativi ai sistemi di tensionamento e sollevamento per le operazioni in alto mare.

Nel corso degli ultimi anni, Remazel ha progressivamente ampliato il proprio business verso soluzioni per la transizione energetica, tra cui la produzione di sistemi a supporto dell'installazione e manutenzione dei campi eolici *offshore*, e verso sistemi di lancio e recupero di mezzi in ambito *underwater*, segmenti ritenuti fondamentali per il Gruppo per l'ampliamento del proprio portafoglio prodotti.

Nel periodo dal 2024 al 2027, Remazel si propone di continuare a presidiare il proprio *core business* tradizionale, consolidando progressivamente la propria posizione nei segmenti orientati alla transizione energetica, con l'opportunità di integrare l'offerta di prodotti e servizi del Gruppo, anche nell'ambito dell'*underwater*.

Assunzioni ipotetiche di carattere generale

Le ipotesi riferite all'evoluzione dello scenario macroeconomico a cui Remazel è esposta sono state formulate dal management della società ipotizzando una stabilità del contesto.

In merito agli scenari legati a eventuali crisi sanitarie, quale a titolo di esempio l'evoluzione dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, sulla base delle evidenze disponibili alla data, non sono stati previsti impatti per la società in termini di maggiori costi operativi indotti da *disruption* nella catena di approvvigionamento.

Remazel non prevede altresì che un deterioramento dello scenario geopolitico globale e l'evenienza che talune tensioni internazionali possano portare ad un deterioramento del contesto macroeconomico che possa impattare sulle ipotesi sottostanti ai dati previsionali della società.

Andamento dei mercati nei quali opera la società

I mercati di riferimento nei quali la società opera sono attesi in crescita, sulla base delle previsioni attualmente disponibili delle principali istituzioni economiche nazionali e internazionali e dei principali enti di ricerca economica, opportunamente rielaborate sulla base delle conoscenze, esperienze e valutazioni maturate all'interno della società. Nello specifico, la società opera nel mercato degli *equipment* complessi principalmente da installare a bordo delle navi per *operations* nei settori "Oil & Gas" e "Wind".

A livello divisionale, alla data di predisposizione dei dati previsionali, erano previsti i seguenti macro-trend: (i) il settore "Oil & Gas" era previsto in crescita grazie prevalentemente alla ripresa degli investimenti offshore, i quali erano attesi attestarsi ad un valore medio annuo di circa USD 134 miliardi (circa Euro 124 miliardi²⁶) nel quinquennio 2023-2027, mantenendosi all'incirca su questo livello fino al 2030 (CAGR 2022-30 +3%²⁷). All'interno del settore "Oil & Gas" il management stimava che la dimensione della parte di mercato specificatamente accessibile alla società fosse pari a circa Euro 500 milioni; (ii) il Settore "Wind" è impattato dalle politiche ambientali adottate dai vari Paesi aventi come obiettivo la "decarbonizzazione". Tale dinamica porta ad una forte crescita degli investimenti nel campo delle energie rinnovabili: nello specifico, la spesa globale per l'eolico offshore è destinata a più che raddoppiare, raggiungendo i USD 100 miliardi (circa Euro 92,5 miliardi²⁸) nel 2030 contro i circa USD 46 miliardi (circa Euro 42,5 miliardi²⁹) del 2021 (CAGR 2022-30 +11,9%³⁰). All'interno del settore "Wind Offshore" il management stima che la dimensione della parte di mercato specificatamente accessibile dalla società è di circa Euro 610 milioni; infine (iii) le altre linee di business in cui opera la società ("Cranes" e "Service & after-sales") sono a servizio dei due mercati descritti ai punti precedenti. Si evidenzia che gli andamenti previsti nei mercati nei quali la società opera sono stati stimati dal management e utilizzati dall'Emittente nell'ambito della predisposizione dei dati previsionali rivisti; l'Emittente stima che tali dinamiche permangano anche alla Data del Prospetto Informativo stante l'assenza nel periodo di elementi tali da modificare in maniera significativa le tendenze previste.

Normativa di settore e fiscale

Remazel, alla data di predisposizione dei dati previsionali, ha ipotizzato che sia le normative di settore che quelle fiscali vigenti non subissero variazioni nel periodo coperto dal piano industriale. In dettaglio: (i) per le normative di settore era prevista una stabilità; e (ii) per le normative fiscali era prevista la stabilità delle stesse e non si era tenuto conto dell'applicazione di eventuali misure (sia in termini di maggiori tributi che di agevolazioni fiscali) una-tantum. L'Emittente considera

²⁶ Tasso di cambio Euro/USD pubblicato da Banca d'Italia con data di riferimento 28 marzo 2024 pari a 1,0811

²⁷ Fonte: Rystad Energy, novembre 2021

²⁸ Tasso di cambio Euro/USD pubblicato da Banca d'Italia con data di riferimento 28 marzo 2024 pari a 1,0811

²⁹ Tasso di cambio Euro/USD pubblicato da Banca d'Italia con data di riferimento 28 marzo 2024 pari a 1,0811

³⁰ Fonte: Rystad Energy, novembre 2021

appropriato il mantenimento di tali assunzioni alla Data del Prospetto Informativo in quanto non sono intervenuti nel periodo elementi contrari.

Assunzioni ipotetiche e discrezionali relative all'evoluzione prospettica del business

I dati previsionali inclusi nel piano industriale del Gruppo Remazel sono basati su assunzioni ipotetiche e discrezionali relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali la società può influire, in tutto o in parte, che potrebbero non verificarsi nel periodo del piano industriale ovvero verificarsi con modalità e tempistiche differenti da quelle previste; ciò potrebbe, pertanto, portare al manifestarsi di scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni utilizzate.

In particolare, per l'anno 2024, oltre ai ricavi derivanti dagli ordini già presenti in portafoglio, i ricavi incrementali sono stati stimati sulla base di determinate probabilità di aggiudicazione dei nuovi ordini già presenti nella pipeline commerciale per i quali la società ha avanzato le proprie offerte. Le probabilità di aggiudicazione sono frutto di stime effettuate dal management sulla base delle caratteristiche della specifica opportunità commerciale (quali, a titolo di esempio, la tipologia di cliente, l'esistenza di precedenti relazioni con il cliente, il Paese e la tipologia di prodotto), opportunamente sintetizzate dal management della società sulla base della propria esperienza e della storicità di realizzo. I dati esaminati in occasione dell'acquisizione, relativi al secondo trimestre 2023 e alla base dell'elaborazione dei dati previsionali, mostravano che il management di Remazel aveva inviato ai clienti offerte concentrate principalmente in ambito "Offshore Wind e Subsea" e "Offshore Oil & Gas". In particolare, al fine di aumentare la probabilità di acquisizione finalizzata a raggiungere i target prefissati di *order-intake* e ricavi nei prossimi anni, il piano prevede una focalizzazione su (i) commesse legate alle operazioni relative alla costruzione e manutenzione di "Deck Equipment", di "Tools" e di "LARS" e (ii) commesse legate alla progettazione e costruzione di "Mooring system" e "Riser system". Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente conferma le direttrici commerciali e operative suesposte.

Per aumentare la probabilità di acquisizione delle commesse in entrambi i mercati, il management, alla data della formulazione delle previsioni, ha previsto di mettere in atto due tipologie di azioni: (i) collaborare con l'*end user* per acquisire lo status di "preferred supplier", e (ii) perseguire lo sviluppo di soluzioni in modo da renderle facilmente installabili sulle diverse piattaforme navali offshore.

L'andamento degli anni di piano 2025-27 sono stati stimati ipotizzando un andamento dei ricavi prudenziale rispetto ai trend di crescita organici dimostrati storicamente dalla società per le varie linee di business.

A livello di marginalità prevista in arco di piano: (i) per i segmenti innovativi relativi alla transizione energetica ("*Wind offshore*" e "*Deep sea Mining*") è stata stimata una marginalità in crescita rispetto agli anni precedenti. Tale dinamica è determinata dal fatto che nell'ultimo periodo è stato completato lo sviluppo di un *know-how* specifico. Di conseguenza, le previsioni esprimono l'attesa che nell'arco di piano il *know-how* sviluppato possa tradursi in un miglioramento della marginalità delle commesse del segmento; (ii) per gli altri segmenti è stata ipotizzata una marginalità coerente con le performance storiche. In particolare, al fine di preservare la marginalità (i) nel segmento "*Cranes*", in sede di pianificazione, la Società ha previsto di focalizzarsi sul segmento delle gru ad alta serialità, prodotto sul quale sono richieste minori personalizzazioni da parte del cliente, consentendo, pertanto, una maggiore standardizzazione del processo produttivo, (ii) nel segmento "*Combustion*", la strategia sottostante al Piano del gruppo Remazel è di proseguire la formalizzazione di accordi di lungo periodo con principali produttori di turbine a gas per il mercato energetico e (iii) nel segmento "*Service & Spare parts*", la società punta (a) a valorizzare il progressivo allargamento dell'ampia base di *equipment* installati, (b) proseguire la digitalizzazione delle attività di test e

commissioning e (c) avviare l'attività di post-vendita e manutenzione anche su *equipment* non di propria produzione. Il tutto da effettuare anche valutando la possibilità di attivare hub di servizio localizzati in prossimità delle principali aree geografiche dove le *operations offshore* sono attive, in particolare in Sud America.

Il Gruppo Remazel è atteso contribuire positivamente ai risultati previsionali del Gruppo a partire dall'esercizio 2024. Tuttavia, la *guidance* già fornita alla comunità finanziaria sui Dati Previsionali inclusi nel Piano Industriale 2023-2027 non verrà modificata alla luce del contributo non significativo di Remazel ai *target* previsti nel Piano Industriale.

Si evidenzia, inoltre, che dal punto di vista delle potenziali sinergie tra il gruppo Remazel e il Gruppo non sono stati ipotizzati benefici in termini di ricavi o margini incrementali rispetto ai Dati Previsionali inclusi nel Piano Industriale 2023-2027. Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non ha in essere ordini o contratti rilevanti finalizzati grazie a sinergie tra il gruppo Remazel e l'Emittente.

Il management ha inoltre prudenzialmente previsto un incremento dei costi di struttura considerando la prevista crescita dei volumi dei ricavi nella misura necessaria per far fronte alle maggiori necessità operative e al conseguente adeguamento della struttura organizzativa. In quest'ambito, il management prevede di attivare un presidio per monitorare l'incremento dei costi indiretti al fine di non impattare la marginalità della società raggiungendo gli obiettivi di EBITDA prefissati.

Ramo UAS

I dati previsionali inclusi nel piano industriale del Ramo UAS riferito all'orizzonte temporale 2024-2027, sono stati elaborati dal management del Ramo UAS per le finalità dell'operazione, opportunamente verificati e revisionati dalle competenti funzioni dell'Emittente con il supporto di primari consulenti esterni ed acquisiti da parte del Consiglio di Amministrazione di quest'ultimo nell'ambito del processo di approvazione dell'operazione di acquisizione.

Pilastri strategici

Il Ramo UAS, precedentemente conosciuto come Whitehead Alenia Sistemi Subacquei S.p.A. è la linea di business di Leonardo attiva nello sviluppo e nella produzione di sistemi di difesa subacquei, ossia siluri, contromisure e sonar. Il Ramo UAS si posiziona come leader tecnologico, in particolare nel settore dei siluri pesanti, ed opera in due siti di produzione e progettazione localizzati in Italia, a Livorno e Pozzuoli. Il raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano del Ramo UAS si basa sulle seguenti iniziative strategiche: (i) consolidamento del proprio posizionamento nei mercati attualmente presidiati dei siluri, sia pesanti che leggeri, e contestuale espansione della propria presenza in altri mercati, particolarmente nell'area APAC, sfruttando le opportunità emergenti; (ii) consolidamento della propria posizione nei mercati nazionali ed esteri delle contromisure, assicurandosi contestualmente una presenza competitiva e una risposta efficace alle esigenze del mercato, e (iii) sviluppo delle competenze rilevanti nel campo dei sonar, al fine di stimolare lo sviluppo di nuovi prodotti e raggiungere una posizione di rilievo sia a livello nazionale che internazionale nel settore.

Assunzioni ipotetiche di carattere generale

Scenario macroeconomico

Le ipotesi riferite all'evoluzione dello scenario macroeconomico a cui il Ramo UAS è esposta sono state formulate dal management della società ipotizzando una stabilità del contesto.

In merito agli scenari legati a eventuali crisi sanitarie, quale a titolo di esempio l'evoluzione dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, sulla base delle evidenze disponibili alla data, non

sono stati previsti impatti per la società in termini di maggiori costi operativi indotti da *disruption* nella catena di approvvigionamento.

La società non prevede un deterioramento dello scenario geopolitico globale tale da portare, in casi estremi, alla riduzione delle possibilità per la società di operare in ulteriori mercati rispetto a quelli già ad oggi limitati.

Andamento dei mercati nei quali opera il Ramo UAS

Il mercato *underwater* di riferimento del Ramo UAS è previsto crescere esponenzialmente nei prossimi anni raggiungendo circa Euro 28 miliardi nel periodo 2024-28³¹.

Il Ramo UAS opera attraverso tre linee di prodotto che si distinguono nei mercati dei siluri, delle contromisure e dei sonar, godendo di una rilevante presenza sia nei mercati nazionali che internazionali, in particolare in Europa e nel Medio Oriente.

Il mercato dei siluri è atteso raggiungere circa Euro 10 miliardi nel periodo 2024-28³², quasi equamente diviso tra siluri pesanti e leggeri, dove tuttavia ci si aspetta che i leggeri guidino la crescita con un incremento pari a ca. 18% p.a., grazie al loro costo inferiore e alla maggiore flessibilità di utilizzo nelle diverse piattaforme, mentre per i siluri pesanti si attende una crescita più contenuta pari a ca. 8% p.a. scontando una situazione di mercato più matura.

Il mercato delle contromisure è atteso intorno a circa Euro 2 miliardi nel periodo 2024-28³³, attualmente composto da soluzioni *soft-kill*, ossia di dissuasione di siluri attaccanti, sebbene si preveda un trend di sviluppo di soluzioni ad alto tasso tecnologico quali i siluri intercettori anti-siluro, in particolare in Europa e negli Stati Uniti. La crescita prevista delle soluzioni *soft-kill* è pari a ca. 13% p.a., in linea con la sottostante crescita dei siluri illustrata in precedenza.

Il mercato dei sonar è previsto attestarsi a circa Euro 16 miliardi nel periodo 2024-28³⁴, con una previsione di progressiva riduzione di quote di mercato dei sonar passivi in favore dei sonar attivi, facilmente impiegabili su molteplici piattaforme, e dei sonar *dual-mode*, tecnologicamente avanzati e con molteplici funzioni. Scontando i diversi andamenti appena illustrati, complessivamente, per l'intero mercato, ci si attende una crescita pari a circa il 3% all'anno.

Per quanto concerne i driver di penetrazione nei diversi mercati, i criteri di acquisto variano significativamente in base al contesto geografico: (i) in Europa e Stati Uniti, la tecnologia è il driver principale nelle decisioni di acquisto, (ii) in Asia, emerge l'importanza di un solido track-record per poter certificare la reputazione del fornitore, e (iii) nel resto del mondo, il prezzo è la prima variabile rilevante nell'acquisto, che riflette il numero di ordini limitati e selezionati sulla base del budget della marina locale.

Da considerare inoltre che alcuni mercati, in particolare gli Stati Uniti ed alcuni Paesi europei, hanno un forte orientamento a favore di fornitori domestici, oltre a rigide dinamiche di vendita tra governi (G2G). Tali dinamiche rendono questi mercati poco accessibili a player esterni. In maniera simile, la vendita di alcuni prodotti, quali i siluri pesanti, è legata alla piattaforma sottostante, rendendone più difficile la vendita come singole munizioni.

I dati previsionali elaborati dall'Emittente sulla base delle informazioni fornite dal management del Ramo UAS tengono conto dell'andamento illustrato, incorporato all'interno delle previsioni del Ramo UAS alla data della loro formulazione.

³¹ Fonte: database Janes, elaborazione Fincantieri con contributo di *advisor* esterni ed interviste con esperti di settore

³² Fonte: database Janes, elaborazione Fincantieri con contributo di *advisor* esterni ed interviste con esperti di settore

³³ Fonte: database Janes, elaborazione Fincantieri con contributo di *advisor* esterni ed interviste con esperti di settore

³⁴ Fonte: database Janes, elaborazione Fincantieri con contributo di *advisor* esterni ed interviste con esperti di settore

Per ulteriori analisi di dettaglio sui mercati, si faccia riferimento a quanto illustrato nel paragrafo 5.1.3.

Normativa di settore e fiscale

Il management del Ramo UAS, alla data di predisposizione dei dati previsionali, ha ipotizzato che sia le normative di settore che quelle fiscali vigenti non subissero variazioni nel periodo coperto dal piano industriale. In dettaglio: (i) per le normative di settore era prevista una stabilità; e (ii) per le normative fiscali era prevista la stabilità delle stesse e non si era tenuto conto dell'applicazione di eventuali misure (sia in termini di maggiori tributi che di agevolazioni fiscali) una-tantum. L'Emittente considera appropriato il mantenimento di tali assunzioni alla Data del Prospetto Informativo in quanto non sono intervenuti nel periodo elementi contrari.

Assunzioni ipotetiche e discrezionali relative all'evoluzione prospettica del business

I dati previsionali inclusi nel piano industriale relativo al Ramo UAS sono basati su assunzioni ipotetiche e discrezionali relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali la società può influire, in tutto o in parte, che potrebbero non verificarsi nel periodo del piano industriale ovvero verificarsi con modalità e tempistiche differenti da quelle previste; ciò potrebbe, pertanto, portare al manifestarsi di scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni utilizzate.

L'Emittente ipotizza di perfezionare l'operazione di acquisizione del Ramo UAS nei primi mesi del 2025 secondo i termini e le condizioni definite in data 9 maggio 2024 con l'azionista venditore Leonardo e il preventivo avveramento (o rinuncia, ove possibile) delle Condizioni Sospensive UAS (come *infra* definite).

I dati previsionali si basano, inoltre, su azioni allineate alla strategia di crescita del Ramo UAS, in particolare in termini di ricavi: (i) per i siluri leggeri è prevista una crescita dei ricavi per effetto principalmente del posizionamento competitivo nel mercato di riferimento nonché dalla contestuale commercializzazione di nuovi prodotti. In particolare, il management dell'Emittente stima di proseguire le iniziative già avviate dalla società tra le quali la partecipazione al Gruppo Economico di Interesse Europeo Eurotorp nonché di riuscire ad attuare una penetrazione nel mercato asiatico e medio-orientale mediante l'avvio di rapporti con le marine dei singoli Paesi. Inoltre, a partire dal 2024, è previsto l'avvio della commercializzazione di nuove versioni dei siluri, anche per effetto degli sviluppi su cui il management si è concentrato negli ultimi anni, come, ad esempio, il lancio di una nuova versione del siluro leggero proprietario; (ii) per i siluri pesanti è prevista una crescita in linea all'andamento previsto del mercato di riferimento grazie al proprio posizionamento di leadership tecnologica nonché ad un progressivo miglioramento e aggiornamento del proprio portafoglio prodotti; (iii) per le contromisure è prevista una crescita in linea all'andamento previsto del mercato di riferimento grazie al proprio posizionamento competitivo; infine (iv) per i sonar è prevista una crescita della linea trainata prevalentemente da progetti nazionali la cui aggiudicazione è ritenuta altamente probabile in virtù del posizionamento strategico nonché dallo sviluppo di nuovi sistemi di protezione delle infrastrutture subacquee, anche per i mercati esteri.

Le azioni previste dal Ramo UAS mirate a garantire il mantenimento della marginalità sono focalizzate sul monitoraggio dei costi, in particolare attraverso un presidio della catena di approvvigionamento, al fine di garantire puntualità nelle forniture e il rispetto degli impegni contrattuali verso i clienti finali. In quest'ottica, come già effettuato in passato, saranno anche valutate iniziative strategiche di *sourcing* alternativo nel caso di forniture potenzialmente soggette a *disruption* a causa dei mutamenti degli scenari geopolitici internazionali. In aggiunta, verranno monitorati i costi indiretti legati alla crescita dei volumi di ricavi. Tale monitoraggio avrà l'obiettivo di assicurare l'adeguatezza della struttura per le necessità operative della società evitando impatti negativi sui risultati in termini di marginalità.

L'ampliamento progressivo del portafoglio prodotti attraverso l'integrazione delle competenze, la creazione di un'offerta di soluzioni ai settori civile e della Difesa e l'ampliamento del portafoglio clienti costituiscono fattori che, a parere dell'Emittente, qualificano la valenza strategica dell'Acquisizione UAS.

L'Acquisizione UAS, infatti, è attesa consentire all'Emittente di integrare le competenze relative al dominio della subacquea già presenti nel Gruppo, permettendo alla Società di offrire soluzioni *end-to-end* con sinergie aventi impatto positivo sui ricavi.

In particolare, l'Emittente si attende che l'integrazione aziendale con il Ramo UAS permetta di offrire al mercato un pacchetto integrato di soluzioni hardware e software capaci di rispondere alle esigenze dei clienti finali, generando quindi per l'Emittente l'opportunità di commercializzare anche soluzioni *underwater* non convenzionali (i.e. prodotti per il monitoraggio delle infrastrutture sottomarine critiche) che oggi non fanno parte del portafoglio prodotti dell'azienda. A giudizio dell'Emittente, costituirà un fattore rilevante la commistione tra *l'expertise* di progettazione e costruzione di sommergibili e di integratore navale del Gruppo e le competenze elettroacustiche ed elettroniche presenti nel Ramo UAS. Fra le soluzioni *underwater* non convenzionali si possono identificare in prima battuta (i) i sistemi integrati di monitoraggio e difesa delle infrastrutture critiche subacquee, (ii) i sistemi di comunicazione ed (iii) i veicoli autonomi subacquei interconnessi. Si ritiene inoltre che l'ampliamento del portafoglio clienti serviti potrà portare, nell'ambito del settore della Difesa, a possibili opportunità di acquisire nuovi ordini relativi a prodotti già esistenti nel portafoglio del Gruppo e del Ramo UAS.

I benefici dalle potenziali sinergie sopra esposte non sono stati inclusi nella stima dei risultati prospettici del Ramo UAS e, pertanto, non sono stati riflessi nelle valutazioni di *fairness* del prezzo dell'Acquisizione UAS, né sono stati considerati nella stima dei risultati prospettici del Gruppo (essendo il Piano Industriale redatto su base *stand alone*). I benefici potenziali delle sinergie sono dunque da considerarsi come possibili *upside* ai risultati prospettici del Gruppo.

Tale approccio prudentiale, in particolare anche per le sinergie di *cross selling* tra Difesa e civile, è stato adottato in considerazione dei seguenti fattori:

- (i) il perfezionamento dell'Acquisizione UAS è previsto nei primi mesi del 2025. L'ingresso della società nel perimetro del Gruppo, a partire dall'inizio del 2025, richiederà una fase di integrazione con l'Emittente per poter sfruttare le dinamiche commerciali virtuose descritte pocanzi;
- (ii) la natura prototipale delle nuove soluzioni non convenzionali descritte in precedenza richiederà tempi di sviluppo e benefici reddituali di difficile stima;
- (iii) l'intervallo temporale – usuale per il settore – che intercorre tra l'assegnazione dell'ordine e lo sviluppo dei primi ricavi supera generalmente l'anno.

In considerazione di quanto sopra, l'Emittente prevede che le sinergie possano iniziare a manifestarsi nella parte finale dell'arco temporale del Piano Industriale (*stand alone*) e, in maniera significativa, oltre il 2027. Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non dispone di una stima definitiva e puntuale dell'ammontare delle sinergie attese dal Ramo UAS. Inoltre, si segnala che, oltre che nelle previsioni di Piano, tali sinergie non sono state incluse nelle valutazioni di *fairness* del Prezzo dell'Acquisizione UAS.

7.1.1.4 Dati Previsionali inclusi nel Piano Industriale 2023-2027

Il Piano Industriale 2023-2027, elaborato sulla base delle Assunzioni descritte nei paragrafi precedenti, include i dati previsionali relativi a: (i) i Ricavi e proventi 2024, 2025 e 2027, (ii) l'EBITDA Margin 2024, 2025 e 2027, (iii) la previsione di raggiungimento dell'utile netto a partire dal 2025, (iv) il rapporto Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA 2024, 2025 e 2027,

(v) i Ricavi e Proventi 2024 e 2025 relativi ai segmenti Shipbuilding, Offshore e Navi speciali e Sistemi, Componenti e Infrastrutture, (vi) l'EBITDA Margin 2024 e 2025 dei segmenti Shipbuilding, Offshore e Navi speciali e Sistemi, Componenti e Infrastrutture, nonché (vii) i Ricavi e proventi nel comparto Navi da crociera nel 2027.

La previsione circa il raggiungimento dell'utile netto consolidato nel 2025 è ritenuta valida anche tenendo conto degli effetti dell'integrazione aziendale con il Ramo UAS, nonché della dinamica reddituale prospettica del gruppo Remazel e del Ramo UAS entro il suddetto esercizio. Nel formulare tale previsione, l'Emittente ha ipotizzato, con riferimento a UAS, l'intera allocazione ad avviamento del maggior prezzo pagato in attesa del processo di *purchase price allocation* che sarà effettuato nel 2025 successivamente al completamento dell'acquisizione.

Inoltre, l'Emittente si attende che dall'Acquisizione UAS e dall'Acquisizione Remazel, tenuto conto delle relative dinamiche reddituali prospettiche riferibili all'arco temporale 2024-2027 e degli effetti di sinergie di ricavo attesi manifestarsi significativamente oltre il 2027, possa derivare un effetto positivo in termini di mantenimento di risultati netti positivi e di sviluppo ulteriore della marginalità del Gruppo anche oltre l'arco di piano.

Si riportano di seguito i Dati Previsionali inclusi nel Piano Industriale raffrontati con i corrispondenti valori realizzati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Indicatori economici (€mld)	2023	2024	2025	2027
	Storico			
Ricavi e proventi	7,7	~8,0	~8,8	~9,8
EBITDA Margin⁽ⁱ⁾	5,2%	~6%	~7%	~8%
Utile netto	A partire dal 2025			

⁽ⁱ⁾ L'EBITDA Margin è un Indicatore Alternativo di Performance (IAP), pari al rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi e proventi, come descritti all'interno delle Definizioni, non identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata dell'Emittente.

Nello specifico, per quanto riguarda l'andamento dei Ricavi e proventi nel periodo 2023-2027, esso è previsto in crescita con un CAGR pari a circa il 6% per effetto principalmente: (i) dei ricavi stabili nel comparto Navi da crociera, previsti attestarsi a circa Euro 4 miliardi nel 2027, grazie alla realizzazione del solido *backlog* oltre ad una ripresa degli ordini legata ad un aumento dei flussi turistici e all'ingresso di nuovi operatori nel settore delle navi extra-lusso; (ii) ricavi in crescita per il settore della difesa per effetto prevalentemente dei programmi di rinnovo e ampliamento della flotta della Marina Militare Italiana, della US Navy e dallo sviluppo di nuovi progetti in mercati esteri accessibili; (iii) dei ricavi in forte crescita per il settore *offshore* a seguito del riposizionamento di Vard nella costruzione di navi specializzate per il settore eolico *offshore*; (iv) per il settore Sistemi, Componenti e Infrastrutture ricavi sostanzialmente stabili per il segmento Infrastrutture e in crescita per il segmento Meccatronica ed Elettronica in larga parte a supporto del business nel segmento dello Shipbuilding.

Si evidenzia che la percentuale dei Ricavi e proventi al 2027, derivanti dal *backlog* al 31 marzo 2024 è pari a circa il 25% e che la percentuale derivante dal soft-backlog è pari ad un ulteriore 27%.

L'andamento dell'EBITDA Margin, previsto in miglioramento, è il risultato combinato delle iniziative previste in arco Piano tra cui: (i) un incremento atteso dell'EBITDA Margin per il segmento Shipbuilding in seguito ad un maggiore contributo del comparto Navi militari, caratterizzato da livelli di marginalità superiori rispetto al settore Cruise, nonché alle azioni volte

ad una piena integrazione delle fasi di ingegneria e *operations* e ad un miglioramento dell'operatività industriale con contenimento dei costi (anche grazie all'adozione di nuove tecnologie e soluzioni digitali a supporto dell'attività dei cantieri che permettono, tra le altre cose, una maggiore automatizzazione delle attività a basso valore aggiunto); (ii) un incremento dell'EBITDA Margin per il segmento Offshore e Navi speciali, previsto a circa il 6% nel 2024 e in crescita a circa il 6,5% nel 2025; (iii) un miglioramento delle *performance* (in termini di Ricavi e proventi ed EBITDA Margin) nel settore dell'arredo grazie al rafforzamento della struttura organizzativa finalizzata a gestire i maggiori volumi attesi nonché un maggior contributo delle attività di *refitting*. In aggiunta, il Piano Industriale prevede di estendere le *best practice* nei processi di acquisto mediante l'adozione di *category management*, ossia attraverso la gestione del processo di approvvigionamento su base centralizzata e specializzata per categorie merceologiche, al fine di ottimizzare la gestione dei volumi e dei costi per singola categoria nonché di sviluppare piani di efficientamento dei costi amministrativi e di struttura. In merito all'estensione delle *best practice* il Piano Industriale prevede di adottare un comune approccio interfunzionale e interdivisionale, incrementare le attività svolte centralmente nonché supportare il network dei subcontractor per diminuirne il turnover e assicurarsi una forza lavoro competente e stabile. L'adozione di una ulteriore focalizzazione nel monitoraggio e nella gestione dei costi è prevista mediante l'assegnazione di responsabilità specifiche e trasversali per il controllo delle spese in virtù della maggiore standardizzazione dei processi nonché mediante una revisione della cost governance. Il Piano Industriale stima che le iniziative specifiche identificate siano in grado di generare risparmi di costi per circa Euro 300 milioni cumulati nell'orizzonte di Piano.

Si evidenzia che, nell'orizzonte 2023-2027, la crescita dell'EBITDA è attesa avvenire con un CAGR di circa il 18%.

Il Piano Industriale prevede altresì la riduzione dell'Indebitamento Finanziario Netto passando da un rapporto Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA nel 2023 pari a 5,7x, a 5,5-6,5x nel 2024, a 4,5-5,5x nel 2025 e a 2,5-3,5x nel 2027 anche grazie alle azioni descritte precedentemente.

Il Piano Industriale 2023-2027 prevede complessivi investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (già comunicati alla comunità finanziaria) per circa Euro 250 milioni nel 2024, circa Euro 230 milioni nel 2025 e circa Euro 200 milioni nel 2027. In base al Piano Industriale è previsto che i suddetti investimenti siano finanziati integralmente mediante l'utilizzo di mezzi propri, ovvero mezzi di terzi quali (i) anticipazione da committenti, (ii) acconti su avanzamento lavori dalla committenza, (iii) finanziamenti a medio-lungo termine e utilizzo linee di credito bancarie, (iv) mutui o contratti di leasing per acquisire macchinari e impianti.

Di seguito sono riportati i dati previsionali 2024 e 2025 relativi a: (i) Ricavi e proventi ed (ii) EBITDA Margin dei segmenti Shipbuilding, Offshore e Navi speciali nonché Sistemi, Componenti e Infrastrutture.

Indicatori economici (€mld) ⁽ⁱ⁾	2024	2025
Ricavi e proventi - Shipbuilding	5,7-6,4	6,3-6,9
<i>di cui Navi da crociera ⁽ⁱⁱ⁾</i>	<i>3,6-4,0</i>	<i>3,8-4,2</i>
<i>di cui Navi militari</i>	<i>2,1-2,4</i>	<i>2,5-2,7</i>
EBITDA Margin⁽ⁱⁱⁱ⁾ - Shipbuilding	~6,0%	~7,0%
Ricavi e proventi - Offshore e Navi speciali	1,1-1,2	1,2-1,4
EBITDA Margin⁽ⁱⁱ⁾ - Offshore e Navi speciali	~6,0%	~6,5%
Ricavi e proventi - Sistemi, Componenti e Infrastrutture	1,3-1,4	1,4-1,5
EBITDA Margin⁽ⁱⁱⁱ⁾ - Sistemi, Componenti e Infrastrutture	~6,0%	~7,0%

⁽ⁱ⁾ I dati esposti sono al lordo delle elisioni intra settore

⁽ⁱⁱ⁾ Si segnala i Ricavi e proventi del segmento Navi da crociera includono i Ricavi e proventi del segmento Ship Interiors

⁽ⁱⁱⁱ⁾ L'EBITDA Margin è un Indicatore Alternativo di Performance (IAP), pari al rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi e proventi, come descritti all'interno delle Definizioni, non identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata dell'Emittente

7.1.1.5 Dati Previsionali riferiti alle entità oggetto di acquisizione

I dati previsionali, relativi a Remazel e Ramo UAS, elaborati sulla base delle Assunzioni descritte nei precedenti, si riferiscono a: (i) i Ricavi e proventi 2024, 2025 e 2027 e (ii) l'EBITDA Margin 2024, 2025 e 2027.

Si riportano di seguito i dati previsionali relativi alle entità oggetto di acquisizione raffrontati con i corrispondenti valori da queste realizzate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Indicatori economici (€mld)	2023 Storico	2024	2025	2027
Ricavi e proventi Remazel	0,10	0,11	0,12	0,14
EBITDA Margin⁽ⁱ⁾ Remazel	~7%	~15%	~13%	~13%
Ricavi e proventi Ramo UAS	0,17	0,19	0,24	0,28
EBITDA Margin⁽ⁱ⁾ Ramo UAS	~21%	~22%	~21%	~21%

⁽ⁱ⁾ L'EBITDA Margin è un Indicatore Alternativo di Performance (IAP), pari al rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi e proventi, come descritti all'interno delle Definizioni, non identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata delle entità oggetto di acquisizione. Il dato di EBITDA Margin 2023 di Remazel è stato determinato sulla scorta delle informazioni disponibili, utilizzando una rappresentazione coerente con quella adottata dal Gruppo, che si discosta da quanto riportato dal bilancio consolidato di Remazel del 2023. Per quanto riguarda l'identificazione dell'EBITDA Margin 2024, 2025 e 2027 delle entità oggetto di acquisizione sono stati utilizzati gli elementi desumibili dalle informazioni finanziarie disponibili al momento di predisposizione dei dati previsionali e ritenuti dall'Emittente validi.

Per quanto riguarda Remazel, l'andamento dei Ricavi e proventi è previsto in crescita per effetto principalmente della prevista aggiudicazione di alcune commesse già presenti nella pipeline commerciale della società, nonché attraverso alcune azioni specifiche riferite alla prioritizzazione di specifici clienti e prodotti. Per aumentare la probabilità di acquisizione delle commesse, il management prevede di (i) collaborare con l'*end user* per acquisire lo status di "preferred supplier", e (ii) perseguire lo sviluppo di soluzioni in modo da renderle facilmente installabili sulle diverse piattaforme navali offshore.

Si evidenzia che, la percentuale dei Ricavi e proventi di Remazel al 2027 derivanti dal *backlog* al 31 dicembre 2023 è pari a zero, in virtù del modello di business della società, caratterizzato da commesse con un ciclo di vita ridotto.

L'andamento dell'EBITDA è previsto in crescita nel 2024 per effetto principalmente di alcune commesse legate ai settori "*Wind offshore*" e "*Deep sea Mining*". Le commesse hanno storicamente registrato basse marginalità legate allo stadio prototipale di sviluppo delle soluzioni, ma sulle quali l'Emittente prevede un significativo miglioramento della marginalità legato alla maturazione dei progetti. L'EBITDA Margin negli anni 2025 e 2027 è previsto rispetto al 2024 in lieve riduzione a causa dell'assunzione prudenziale di un incremento dei costi di struttura per supportare la crescita del business.

Per quanto riguarda il Ramo UAS, l'andamento dei Ricavi e proventi è stimato in crescita per effetto prevalentemente delle seguenti azioni: (i) per i siluri leggeri è previsto il consolidamento nei mercati in cui il Ramo UAS è già presente nonché la contestuale espansione in mercati ad oggi parzialmente presidiati quali quello asiatico e medio-orientale, oltre allo sviluppo di nuovi prodotti; (ii) per i siluri pesanti è previsto il mantenimento dell'attuale leadership tecnologica attraverso il continuo aggiornamento del portafoglio prodotti; (iii) per le contromisure è previsto il mantenimento del proprio posizionamento competitivo ed infine (iv) per i sonar è prevista una crescita trainata da importanti progetti nazionali nonché dallo sviluppo di sistemi di protezione delle infrastrutture subacquee, anche per i mercati esteri.

Si evidenzia che la percentuale dei Ricavi e proventi del Ramo UAS al 2027 derivanti dal *backlog* al 31 dicembre 2023 è pari a circa il 15%, in virtù del modello di business della società, caratterizzato da commesse con un ciclo di vita ridotto.

In termini di marginalità si prevede una sostanziale stabilità rispetto al dato storico. Il management continuerà ad essere focalizzato sul contenimento dei costi mediante il presidio della catena di approvvigionamento e l'efficientamento dei costi indiretti come descritto nel precedente paragrafo 7.1.1.2.

7.1.1.6 Dati Previsionali di Fincantieri, Remazel e del ramo UAS

Al fine di rappresentare gli impatti sulla dinamica reddituale attesa del Gruppo Fincantieri in seguito all'acquisizione di Remazel e del Ramo UAS, nel seguito sono forniti Ricavi e proventi ed EBITDA Margin attesi dell'Emittente, di Remazel e del Ramo UAS. Si richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che i dati di seguito riportati non devono essere letti su base aggregata. I dati previsionali di Remazel e del Ramo UAS sono stati elaborati su base *stand alone* e come tali non tengono conto dei costi relativi all'integrazione delle entità oggetto di acquisizione né delle sinergie attese derivare dall'integrazione aziendale con il Ramo UAS.

Indicatori economici (€mld)	2024	2025	2027
Ricavi e proventi Fincantieri	~8,0	~8,8	~9,8
Ricavi e proventi Remazel	~0,1	~0,1	~0,1
Ricavi e proventi Ramo UAS		~0,2	~0,3
EBITDA Margin Fincantieri⁽ⁱ⁾	~6%	~7%	~8%
EBITDA Margin⁽ⁱ⁾ Remazel	~15%	~13%	~13%
EBITDA Margin⁽ⁱ⁾ Ramo UAS		~21%	~21%

⁽ⁱ⁾ L'EBITDA Margin è un Indicatore Alternativo di Performance (IAP), pari al rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi e proventi, come descritti all'interno delle Definizioni, non identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio per la

valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata delle entità oggetto di acquisizione. Per quanto riguarda l'identificazione dell'EBITDA Margin 2024, 2025 e 2027 delle entità oggetto di acquisizione sono stati utilizzati gli elementi desumibili dalle informazioni finanziarie disponibili al momento di predisposizione dei dati previsionali e ritenuti dall'Emittente validi alla Data del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ritiene che le previsioni di risultato del gruppo Remazel per il 2024 siano valide ed attuali. Inoltre la dinamica reddituale prospettica riferibile al Gruppo Remazel negli esercizi 2024-2027 (come da ultimo aggiornata per il 2024), non è attesa modificare in maniera significativa i target previsti nel Piano Industriale (stand alone) per ciascuno degli esercizi dell'arco del Piano Industriale. Pertanto, l'Emittente conferma la *guidance* già fornita alla comunità finanziaria sui dati previsionali del Gruppo relativi ai Ricavi e proventi 2024, 2025 e 2027, all'EBITDA Margin 2024, 2025 e 2027, alla previsione di raggiungimento dell'utile netto a partire dal 2025, al rapporto Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA 2024, 2025 e 2027, ai Ricavi e proventi 2024 e 2025 relativi ai segmenti Shipbuilding, Offshore e Navi speciali e Sistemi, Componenti e Infrastrutture, l'EBITDA Margin 2024 e 2025 dei segmenti Shipbuilding, Offshore e Navi speciali e Sistemi, Componenti e Infrastrutture.

Inoltre, l'Emittente si attende che dall'Acquisizione UAS e dall'Acquisizione Remazel, tenuto conto delle relative dinamiche reddituali prospettiche riferibili all'arco temporale 2024-2027 e degli effetti di sinergie di ricavo attesi manifestarsi significativamente oltre il 2027, possa derivare un effetto positivo in termini di mantenimento di risultati netti positivi e di sviluppo ulteriore della marginalità del Gruppo anche oltre l'arco di piano.

7.1.1.7 Fattori di incertezza relativi ai Dati Previsionali

Il Piano Industriale e i piani industriali delle entità oggetto di acquisizione, essendo basati su specifiche assunzioni, sono soggetti a fattori di incertezza, legati in via prevalente a mutamenti nelle condizioni generali del settore in cui l'Emittente e il Gruppo operano, alla necessità di rivedere la stima dei costi necessari alla realizzazione dei progetti, al peggioramento del rischio di credito delle controparti con le quali il Gruppo ha sottoscritto contratti, a fluttuazioni dei prezzi delle merci e delle materie prime necessarie alla realizzazione delle commesse acquisite e ad un peggioramento dello scenario macroeconomico per effetto del contesto geopolitico internazionale.

I risultati del Gruppo, inoltre, a livello di EBITDA Margin, sono in impattati principalmente dalla valutazione delle commesse che hanno tipicamente una durata pluriennale e, soprattutto in ambito Cruise, prevedono un corrispettivo fissato al momento della sottoscrizione del contratto, che non è soggetto a variazioni o aggiustamenti.

Con particolare riferimento al Piano Industriale 2023-2027 del Gruppo, le assunzioni caratterizzate da un maggior livello di incertezza sono quelle relative all'andamento (i) del tasso di inflazione che potrebbe impattare sulla stima del costo del lavoro sia per il personale dipendente sia per le risorse dell'indotto coinvolto nel processo di costruzione delle navi; (ii) dei tassi di interesse che potrebbe portare ad un incremento degli oneri finanziari, pur avendo un tasso fisso o una copertura tramite derivati per oltre l'80% dei debiti; (iii) dei tassi di cambio per le valute a cui il Gruppo è esposto, in particolare il Dollaro Statunitense, che potrebbero portare, nel caso di un apprezzamento prolungato e significativo dell'Euro, a far diventare più costose per i clienti statunitensi attuali e futuri le navi da ordinare a causa del ridotto potere d'acquisto del Dollaro Statunitense (c.d. rischio di cambio strategico), con conseguente possibile riduzione e/o rallentamento della domanda di nuove commesse da parte di clienti statunitensi; e (iv) nonché del prezzo delle materie prime rispetto a quanto preventivato e riflesso nelle stime di costo dei progetti previsti nel Piano Industriale, stante la mancata possibilità di incrementare il corrispettivo pattuito in maniera conseguente nei contratti a corrispettivo fisso.

In merito ai Dati Previsionali riferiti alle entità oggetto di acquisizione i principali fattori di incertezza sono legati, (i) con riferimento a Remazel, a (a) l'evoluzione dei mercati in cui il Gruppo opera nonché (b) l'andamento dello scenario geopolitico globale e (c) l'attuazione delle strategie identificate volte ad incrementare le probabilità di aggiudicazione delle offerte, e (ii) con riferimento al Ramo UAS a (a) il perfezionamento dell'operazione di acquisizione nelle tempistiche e nei modi previsti; (b) l'evoluzione dei mercati in cui il Gruppo opera (c) l'andamento dello scenario geopolitico globale nonché (d) la penetrazione dei mercati asiatici e medio-orientali.

7.2 DICHIARAZIONE IN MERITO ALLE PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, i Dati Previsionali contenuti nella presente Sezione sono stati compilati e redatti su una base: (i) comparabile alle informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, sia per l'Emittente che per le entità oggetto di acquisizione, e (ii) coerente con le pratiche contabili dell'Emittente.

SEZIONE VIII - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

8.1 INFORMAZIONI CIRCA GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E GLI ALTI DIRIGENTI

8.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, l'Emittente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di componenti non inferiore a 7 (sette) e non superiore a 13 (tredici). I Consiglieri durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo Statuto.

In data 16 maggio 2022, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha nominato, per un periodo di 3 esercizi e, quindi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, Claudio Graziano (in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione), Pierroberto Folgiero, Paolo Amato, Alessandra Battaglia, Alberto Dell'Acqua, Massimo Di Carlo, Paola Muratorio, Cristina Scocchia, Valter Trevisani e Alice Vatta.

Si segnala che (i) in seguito alle dimissioni del Consigliere Alessandra Battaglia rassegnate in data 24 marzo 2023, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha nominato, in data 31 maggio 2023, con durata in carica allineata a quella degli Amministratori nominati il 16 maggio 2022, il Consigliere Barbara Debra Contini, e (ii) in data 17 giugno 2024, è venuto a mancare il Presidente del Consiglio di Amministrazione Gen. Claudio Graziano.

La tabella che segue elenca la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Folgiero Pierroberto (**)	Amministratore Delegato	Roma, 9 giugno 1972
Amato Paolo (*)(***)	Amministratore	Roma, 1° giugno 1964
Contini Barbara Debra (*)(***)	Amministratore	Milano, 22 settembre 1961
Dell'Acqua Alberto (*)(***)	Amministratore	Milano, 16 settembre 1976
Di Carlo Massimo (***)	Amministratore	Rovereto (TN), 25 giugno 1963
Muratorio Paola (*)(***)	Amministratore	Imperia (IM), 25 dicembre 1949
Scocchia Cristina (*)(***)	Amministratore	Sanremo (IM), 4 dicembre 1973
Trevisani Valter (*)(***)	Amministratore	Udine, 29 marzo 1962
Vatta Alice (*)(***)	Amministratore	Torino, 23 settembre 1975

(*) Amministratore indipendente ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter, commi 4 e 148, comma 3 del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.

(**) Amministratore esecutivo.

(***) Amministratore non esecutivo.

In data 17 giugno 2024, preso atto della prematura e dolorosa scomparsa del Presidente della Società, Generale Claudio Graziano, al fine di mantenere la continuità della governance, il Consiglio di Amministrazione si è riunito in forma totalitaria per conferire all'Amministratore Delegato, Dott. Pierroberto Folgiero, *ad interim*, fino alla sostituzione del Presidente, in applicazione del Piano di Successione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato da ultimo approvato nella riunione consiliare del 16 febbraio 2023, le seguenti deleghe già conferite al Gen. Graziano: (i) supervisione e coordinamento del sistema di controllo interno della Società e delle sue controllate, (ii) supervisione e coordinamento delle attività di sviluppo e governo del sistema di security aziendale, ivi comprese le attività di cui agli artt. 12 e seguenti del DPCM 22 luglio 2011, in materia di tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e la gestione di rapporti e relazioni in materia di sicurezza industriale con l'Autorità Nazionale per la Sicurezza. La supervisione e il coordinamento della Funzione Internal Audit rimangono in capo al Consiglio di Amministrazione. La Società intraprenderà le attività per la sostituzione del nuovo Presidente ai sensi di quanto previsto dallo Statuto e dal suddetto Piano di Successione. Il Generale Claudio Graziano non deteneva alcuna azione della Società. Non sono previsti indennità o altri benefici conseguenti alla cessazione della carica.

I componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, nella misura e nei termini stabiliti dalla normativa di tempo in tempo applicabile e dallo Statuto.

A tal proposito, il Consiglio di Amministrazione, in data 30 gennaio 2024, ha verificato, tra l'altro, il possesso da parte di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 2 del regolamento attuativo adottato con Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162⁽³⁵⁾ emanato ai sensi dell'art. 148, comma 4 del TUF, come richiamato dall'art. 147-*quinquies* del TUF – in difetto dei quali decadrebbero dalla carica – in quanto gli stessi: (a) non si sono trovati nelle condizioni di decadenza previste dall'art. 2382 del Codice Civile e non esistono a loro carico interdizioni dall'ufficio di amministrazione adottate in uno Stato membro dell'Unione Europea; (b) non sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dell'Autorità giudiziaria, (c) non sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione: (i) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento; (ii) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del Codice Civile e nel Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 267; (iii) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica; (iv) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un qualunque delitto non colposo. Inoltre, a nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo è stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dal punto (c).

⁽³⁵⁾ Ai sensi dell'art. 2 del Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, la carica di sindaco delle società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione europea non può essere ricoperta da coloro che: (a) sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione; (b) sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione: 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento; 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del Codice Civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267; 3) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica; 4) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo. La carica di sindaco delle società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione europea, non può essere ricoperta da coloro ai quali sia stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dalla suddetta lettera (b), salvo il caso dell'estinzione del reato.

Nella riunione del 30 gennaio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha altresì verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4 e dell'art. 148, comma 3 del TUF e dalle Raccomandazioni 6 e 7 del Codice di Corporate Governance in capo ai membri che hanno dichiarato di esserne in possesso.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione intrattiene rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, né con i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente o con gli Alti Dirigenti della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica ha riportato, negli ultimi 5 anni, condanne in relazione a reati di frode né risultano bancarotte, amministrazioni controllate o società poste in liquidazione giudiziaria – associate all'assolvimento dei propri incarichi. Inoltre, non risultano, a carico di tali soggetti, incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di Autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate), né risultano interdizioni dalla carica di amministrazione o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di emittenti. Tuttavia, l'amministratore Paolo Amato risulta attualmente indagato, in concorso con altri ex amministratori di Alitalia Maintenance Systems S.p.A. per il reato di bancarotta fraudolenta di cui agli artt. 110 c.p. e 223, comma 2, n. 2 L.F. perché, si legge nell'avviso, gli amministratori asseritamente *“cagionavano dolosamente il fallimento, effettuando consapevolmente scelte idonee a pregiudicare la continuità aziendale di Alitalia Maintenance Systems S.p.A. e la possibilità, per la stessa, di rimanere sul mercato, avviandola a un inevitabile fallimento”*.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dalle società del Gruppo, in cui i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero titolari di una partecipazione, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo status della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta / partecipazione⁽¹⁾	Status
Folgiero Pierroberto	Maire Tecnimont S.p.A.	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Cessata
	Tecnimont S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	NextChem Tech S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	KT – Kinetics Technology S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	Stamicarbon B.V.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Amato Paolo	Telepass S.p.A.	Amministratore	In carica
	Prysmian S.p.A.	Amministratore Indipendente	In carica

	Green Octopus GmbH	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In carica
	Green Octopus GmbH	Socio	In essere
	Weev.ie Holdco Limited	Amministratore	In carica
	Be Shaping the Future Management Consulting AG	Amministratore	In carica
Dell'Acqua Alberto	Cleanbnb S.p.A.	Consigliere Indipendente	In carica
	Pasquarelli Auto S.p.A.	Consigliere Indipendente	In carica
	Palingeo S.p.A.	Consigliere Indipendente	In carica
	Magis S.p.A.	Amministratore	In carica
	Eligo S.p.A.	Amministratore	In carica
	ASM Voghera S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Voghera Energia S.p.A.	Amministratore	In carica
	HBI S.r.l.	Consigliere Indipendente	In carica
	Madison Corporate Finance S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Amministratore Delegato	In carica
	Madison Capital S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Brigatiste Capital S.A.	Amministratore	In carica
	Auramala S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	FT System S.r.l.	Membro dell'Organismo di Vigilanza	In carica
	ASM Vendita e Servizi S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Italgas S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Prismi S.p.A.	Consigliere Indipendente	Cessata
	Auramala S.r.l.	Socio	In essere

Contini Barbara Debra	N/A	N/A	N/A
Di Carlo Massimo	Gaelma S.r.l.	Amministratore Unico e socio	Cessata
	Illimity Sgr S.p.A.	Presidente	Cessata
	Mediobanca International Ltd. -Lussemburgo	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Muratorio Paola	2i RETE GAS S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Scocchia Cristina	Illycaffè S.p.A	Amministratore Delegato	In carica
	Essilor/Luxottica S.A.	Amministratore Indipendente	In carica
	KIKO S.p.A	Amministratore Delegato	Cessata
	Luxottica Group S.p.A.	Amministratore Indipendente	Cessata
	Pirelli S.p.A.	Amministratore Indipendente	Cessata
	Illycaffè S.p.A.	Amministratore Indipendente	Cessata
Trevisani Valter	Intercona Re	Amministratore	In carica
	Cattolica Assicurazioni	Direttore Generale	Cessata
	Catt Re	Presidente	Cessata
	Nortel Network	Socio	In essere
	Absickl Biogas	Socio	In essere
Vatta Alice	Hera S.p.A.	Amministratore	In carica
	BPI S.r.l.	Amministratore Delegato	In carica
	BPI Spagna S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	BPI S.r.l.	Socio	In essere
	BPI Spagna S.r.l.	Socio	In essere

⁽¹⁾ La tabella riporta non riporta eventuali partecipazioni non rilevanti inferiori al 3% del capitale sociale di società quotate in mercati regolamentati.

8.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) membri effettivi e da 3 (tre) membri supplenti. I membri del Collegio Sindacale restano in carica 3 (tre) esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente tenutasi in data 31 maggio 2023, per un periodo di 3 (tre) esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 (salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla normativa vigente).

La tabella che segue elenca la composizione del Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Chersicla Gabriella	Presidente del Collegio Sindacale	Trieste, 2 maggio 1962
Cussigh Elena	Sindaco effettivo	Udine, 29 maggio 1965
Lillo Antonello	Sindaco effettivo	Roma, 25 settembre 1972
De Marco Ottavio	Sindaco supplente	Roma, 12 ottobre 1971
Pennacchio Arianna	Sindaco supplente	Napoli, 14 agosto 1987
Seracini Marco	Sindaco supplente	Firenze, 2 settembre 1957

I membri del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

I Sindaci sono tutti in possesso (i) dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 TUF, nonché dall'art. 2 del Codice di Corporate Governance e (ii) dei requisiti di professionalità e onorabilità richiesti dall'art. 148, comma 4 TUF e dal regolamento attuativo adottato con Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162⁽³⁶⁾.

La valutazione in merito, tra l'altro, alla sussistenza dei requisiti di indipendenza di professionalità e onorabilità e all'assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità è stata da ultimo effettuata dal Collegio Sindacale in data 30 gennaio 2024.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale intrattiene rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né con i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente o con gli Alti Dirigenti della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale in carica ha riportato, negli ultimi 5 anni, condanne in relazione a reati di frode – né risultano bancarotte, amministrazioni controllate o società poste in liquidazione giudiziaria – associate

⁽³⁶⁾ Ai sensi dell'art. 2 del Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, la carica di sindaco delle società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione europea non può essere ricoperta da coloro che: (a) sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della Legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione; (b) sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione: 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento; 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del Codice Civile e nel Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 267; 3) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica; 4) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo. La carica di sindaco delle società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione europea, non può essere ricoperta da coloro ai quali sia stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dalla suddetta lettera b), salvo il caso dell'estinzione del reato.

all'assolvimento dei propri incarichi. Inoltre, non risultano, a carico di tali soggetti, incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di Autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate), né risultano interdizioni dalla carica di amministrazione o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di emittenti.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dalle società del Gruppo, in cui i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero titolari di una partecipazione, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta / partecipazione (1)	Status
Chersicla Gabriella	Maire Tecnimont S.p.A.	Amministratore indipendente	In carica
	Fondazione Snam	Componente dell'organo di controllo	In carica
	Amplifon S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Nuova Castelli S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	I.L.C. La Mediterranea S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	BN Investimenti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Ambrosi S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Trans Tunisian Pipeline Company S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Snam Rete Gas S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Illycaffè S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Cussigh Elena	VivaBioCell S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica

	G.I.T. Grandi Impianti Turistici S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Istituto C.R.O. di Aviano	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Camera di Commercio Pordenone – Udine	Revisore	In carica
	Alpacem Cementi Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Baumit S.p.A.	Revisore	In carica
	Mariel S.r.l.	Socio	In essere
Lillo Antonello	Coride	Revisore unico	In carica
	RMT S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	FG 86 S.p.A.	Sindaco	In carica
	Schiaffini Travel S.p.A.	Sindaco	In carica
	IG Auditing S.r.l.	Amministratore unico	In carica
De Marco Ottavio	IF - Mariano Stelliferi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	PET – TAC Casa di Cura PIO XI S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Villa Maria Pia S.r.l.	Sindaco unico	In carica
	Centro Immagini RM-TAC S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Saipem S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica

	Leasys Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Ales – Arte Lavoro e Servizi S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Società Esercizi Cave Edilizie – S.E.C.E. S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo	In carica
	Monaco Marine Italia S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Assisi Project S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Ales – Arte Lavoro e Servizi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Sincro Sistemi S.r.l.	Socio	In essere
	Revistar S.r.l.	Socio	In essere
	RSA Nostra Signora Del Sacro Cuore S.r.l.	Socio	In essere
	Studio De Marco S.r.l.	Socio	In essere
Pennacchio Arianna	Matrica S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Adl Farmaceutici S.r.l.	Sindaco unico	In carica
	Harmonium Pharma S.r.l.	Sindaco unico	In carica
	TUN2U S.r.l.	Sindaco unico	In carica
Seracini Marco	Versalis S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica

ENI Plenitude Solar & Miniwind Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
ENI Moov S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
Plenitude Energy Services S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
Indaco Venture Partners SGR S.p.A.	Amministratore	In carica
Qoelet Impresa Sociale S.r.l.	Sindaco unico	In carica
L'Astragalo S.r.l.	Sindaco unico	In carica
Regia Congressi S.r.l.	Sindaco unico	In carica
ENI S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
TTPC S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Adigo S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
ENI Angola S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Ing. Luigi Conti Vecchi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
LNG Shipping S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Immobiliare Novoli	Sindaco effettivo	Cessata
Sandonato S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata

⁽¹⁾ La tabella riporta non riporta eventuali partecipazioni non rilevanti inferiori al 3% del capitale sociale di società quotate in mercati regolamentati.

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei Sindaci eccede i limiti al cumulo di incarichi di cui all'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

8.1.3 Alti dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti gli Alti Dirigenti dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Cisilino Claudio	Responsabile Operations e Corporate Strategy and Innovation	Udine, 7 aprile 1977
Dado Giuseppe	Chief Financial Officer	Pordenone, 3 settembre 1969
Deste Dario	Responsabile Navi Militari	Roma, 16 maggio 1960
Maestrini Alberto	Responsabile Divisione Offshore e Navi Speciali	Genova, 10 novembre 1959
Matarazzo Luigi	Responsabile Navi Mercantili	Caiazzo, 12 dicembre 1965
Pigozzi Lorenza	Responsabile Comunicazione di Gruppo	Roma, 10 ottobre 1967
Sale Luciano	Responsabile Human Resources and Real Estate	Macomer (NU), 25 marzo 1961

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno degli Alti Dirigenti intrattiene rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri Alti Dirigenti, né con i componenti del Consiglio di Amministrazione o i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno degli Alti Dirigenti in carica ha, negli ultimi 5 anni, riportato condanne in relazione a reati di frode – né risultano bancarotte, amministrazioni controllate o società poste in liquidazione giudiziaria – associate all'assolvimento dei propri incarichi. Inoltre, non risultano, a carico di tali soggetti, incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di Autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate), né risultano interdizioni dalla carica di amministrazione o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di emittenti.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dalle società del Gruppo, in cui gli Alti Dirigenti dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero titolari di una partecipazione, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta / partecipazione⁽¹⁾	Status
Cisilino Claudio	N/A	N/A	N/A
Dado Giuseppe	N/A	N/A	N/A
Deste Dario	N/A	N/A	N/A
Maestrini Alberto	IRCCS Giannina Gaslini	Amministratore	In carica
Matarazzo Luigi	N/A	N/A	N/A
Pigozzi Lorenza	Auditel	Amministratore	In carica
	Mediobanca Innovation Services	Amministratore	Cessata
	Mediobanca Ricerche e Studi	Amministratore	Cessata
	Mediobanca Assicurazioni	Socio	Cessata
Sale Luciano	N/A	N/A	N/A

⁽¹⁾ La tabella riporta non riporta eventuali partecipazioni non rilevanti inferiori al 3% del capitale sociale di società quotate in mercati regolamentati.

8.2 CONFLITTI DI INTERESSE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTI DIRIGENTI

8.2.1 Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione

L'Emittente dichiara che, per quanto a propria conoscenza, e fatto salvo quanto di seguito riportato, alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono, in capo ai componenti del Consiglio di Amministrazione, conflitti in atto o potenziali tra le loro obbligazioni nei confronti dell'Emittente e i loro interessi privati o le loro obbligazioni nei confronti di terzi.

8.2.2 Conflitti di interesse dei componenti del Collegio Sindacale

L'Emittente dichiara che, per quanto a propria conoscenza, alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono, in capo ai componenti del Collegio Sindacale, conflitti in atto o potenziali tra le loro obbligazioni nei confronti dell'Emittente e i loro interessi privati o le loro obbligazioni nei confronti di terzi.

8.2.3 Conflitti di interesse degli Alti Dirigenti

L'Emittente dichiara che, per quanto a propria conoscenza, e fatto salvo quanto di seguito riportato, alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono, in capo agli Alti Dirigenti, conflitti

in atto o potenziali tra le loro obbligazioni nei confronti dell'Emittente e i loro interessi privati o le loro obbligazioni nei confronti di terzi.

Si evidenzia che, alla Data del Prospetto Informativo:

- Claudio Cisilino detiene n. 22.713 Azioni pari a circa lo 0,01% del capitale sociale dell'Emittente;
- Giuseppe Dado detiene n. 59.283 Azioni pari a circa lo 0,03% del capitale sociale dell'Emittente;
- Dario Deste detiene n. 14.048 Azioni pari a circa lo 0,008% del capitale sociale dell'Emittente;
- Alberto Maestrini detiene n. 111.392 Azioni pari a circa lo 0,07% del capitale sociale dell'Emittente;
- Luigi Matarazzo detiene n. 80.864 Azioni pari a circa lo 0,05% del capitale sociale dell'Emittente.

L'Emittente non è a conoscenza di accordi ovvero intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali siano stati scelti i componenti degli organi di amministrazione, di direzione o controllo o gli Alti Dirigenti dell'Emittente.

8.2.4 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione, dai componenti del Collegio Sindacale o dagli Alti Dirigenti per quanto riguarda la cessione, entro un certo periodo di tempo, delle Azioni dell'Emittente da essi detenute in portafoglio

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di accordi che prevedano restrizioni in capo ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti con riguardo alla cessione, entro un determinato periodo di tempo, delle Azioni dell'Emittente. Si segnala che i piani di incentivazione in essere prevedono restrizioni alla cessione delle Azioni dell'Emittente assegnate a valere sui predetti piani.

SEZIONE IX - PRINCIPALI AZIONISTI

9.1 PRINCIPALI AZIONISTI DELLA SOCIETÀ

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 862.980.725,70 ed è suddiviso in n. 169.965.136 azioni ordinarie, prive di valore nominale. Le Azioni sono nominative e sono emesse in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 83-bis del TUF.

Alla Data del Prospetto Informativo, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 del TUF, e le altre informazioni disponibili all'Emittente, i soggetti indicati nella tabella che segue sono titolari, direttamente o indirettamente, di una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale della Società:

Dichiarante	Azionista diretto	% sul capitale sociale
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	CDP Equity S.p.A.	71,318%

Tutte le percentuali di capitale sociale riportate al presente Paragrafo 9.1 coincidono con le percentuali di partecipazione con diritti di voto.

9.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha emesso esclusivamente Azioni ordinarie. Non sussistono Azioni che attribuiscono diritti di voto diversi in capo agli Azionisti.

9.3 EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ART. 93 TUF

Alla Data del Prospetto Informativo, CDP Equity S.p.A. è titolare di una partecipazione pari al 71,318% del capitale sociale dell'Emittente ed esercita un controllo di diritto sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Fermo quanto sopra, l'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 ss. del Codice Civile in quanto (i) opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori senza che vi sia alcuna ingerenza esterna; (ii) predispone autonomamente i piani strategici, industriali, finanziari e/o il budget della Società o del Gruppo; (iii) non è soggetta a regolamenti emanati da CDP Equity S.p.A.; (iv) non ha in essere con CDP Equity S.p.A. contratti di tesoreria, né ha affidato a CDP Equity S.p.A. funzioni di assistenza o coordinamento finanziario e (v) non riceve direttive o istruzioni da CDP Equity S.p.A. né in materia finanziaria e creditizia né in merito al compimento di operazioni straordinarie né in ordine alle strategie operative.

L'azionista unico di CDP Equity S.p.A. è Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (società a sua volta controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con una partecipazione pari all'82,77%). Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile su CDP Equity S.p.A. e il controllo indiretto sull'Emittente.

9.4 ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo non sussisteranno accordi che possano determinare, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

SEZIONE X - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

10.1 PREMESSA

Con riferimento alle operazioni con parti correlate – così come definite dal principio contabile internazionale concernente l’informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all’articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 (Principio Contabile Internazionale IAS 24) – poste in essere dall’Emittente nel corso dell’esercizio 2023 e fino alla Data del Prospetto Informativo, si segnala quanto segue.

In ottemperanza a quanto disposto dall’art. 2391-bis del Codice Civile e dal “Regolamento Operazioni con Parti Correlate” emanato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento Consob OPC**”), tenendo altresì in considerazione le linee guida fornite dalla Comunicazione Consob del 24 settembre 2010, in data 5 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha adottato il Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate (il “**Regolamento OPC**”), tale Regolamento OPC individua i principi ai quali l’Emittente si attiene al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dall’Emittente, direttamente o per il tramite di società da essa controllate.

In data 3 dicembre 2015 l’Emittente si è dotata altresì della “Procedura Gestione delle Operazioni con Parti Correlate” (la “**Procedura OPC**”) al fine di descrivere e definire il processo, i termini e le modalità operative inerenti alla corretta gestione delle operazioni con parti correlate, definendo le responsabilità delle varie unità organizzative aziendali coinvolte in tali operazioni realizzate da Fincantieri direttamente o per il tramite delle sue controllate ai sensi del Regolamento OPC.

In data 10 giugno 2021, con efficacia dal 1° luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, previo parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha approvato il nuovo testo del Regolamento OPC al fine di recepire le modifiche apportate dalla Consob con delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 al Regolamento Consob OPC. L’Emittente ha altresì apportato i necessari adeguamenti alla Procedura OPC, per adeguarla alle modifiche del Regolamento Consob OPC.

Il Regolamento OPC è disponibile sul sito internet della Società all’indirizzo www.fincantieri.com/it, Sezione “Governance ed Etica / Operazioni con Parti Correlate.”

10.2 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE POSTE IN ESSERE DAL GRUPPO

Successivamente al 31 marzo 2024 e sino alla Data del Prospetto Informativo, ad eccezione dell’Acquisizione UAS, non si segnalano variazioni significative intervenute nei rapporti verso Parti Correlate del Gruppo rispetto al Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato 2024. Le transazioni avvenute successivamente all’ultimo periodo contabile cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Prospetto Informativo, fatto salvo per l’Acquisizione UAS, sono in continuità con quanto rendicontato al 31 marzo 2024.

Le operazioni compiute con le Parti Correlate del Gruppo si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, ovvero analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

10.2.1 Operazioni con Leonardo

In data 9 maggio 2024 è stato sottoscritto un contratto di compravendita (il “**Contratto UAS**”) tra Leonardo, in qualità di venditore, da un lato, e l’Emittente, in qualità di acquirente, dall’altro lato, volto a disciplinare i termini e le condizioni dell’operazione avente ad oggetto l’acquisizione, da parte di Fincantieri, dell’intera partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale (la

“Partecipazione”) di una società di capitali di nuova costituzione (**“NewCo”**), previo conferimento nella stessa, da parte di Leonardo, del ramo d’azienda identificato come *“Underwater Armaments Systems”* (il **“Ramo UAS”**) di proprietà di Leonardo (complessivamente, l’**“Acquisizione UAS”**).

L’Acquisizione UAS è stata inquadrata, ai sensi del Regolamento Consob OPC e del Regolamento OPC, quale operazione tra parti correlate in conseguenza del fatto che Fincantieri e Leonardo sono sottoposte a comune controllo indiretto da parte del MEF, nonché quale operazione di maggiore rilevanza per Fincantieri posto che l’indice di rilevanza del controvalore di cui all’articolo 5 del Regolamento OPC supera il 5%.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla Parte B, Sezione Seconda, Paragrafo 14.1.2.1.

SEZIONE XI - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 BILANCIO CONSOLIDATO 2023 E BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO ABBREVIATO 2024

Le informazioni finanziarie e i risultati economici del Gruppo e dell'Emittente riportati nei Paragrafi che seguono sono estratti:

- dal bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (il **"Bilancio Consolidato 2023"**), redatto in accordo con gli IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 7 marzo 2024 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 25 marzo 2024;
- dal bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2024 (il **"Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato 2024"**), predisposto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 11 giugno 2024 e assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 11 giugno 2024.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del Bilancio Consolidato 2023 e del Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato 2024, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a) del Regolamento Prospetto. Si riporta di seguito una tabella di corrispondenza delle informazioni incluse mediante riferimento nel Prospetto Informativo, comprensiva del collegamento ipertestuale al Bilancio Consolidato 2023 e al Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato 2024, corredati dalla relazione della Società di Revisione.

Informazioni incluse mediante riferimento	Collegamento ipertestuale
Bilancio Consolidato 2023	https://www.fincantieri.com/globalassets/investor-relations/bilanci-e-relazioni/2023/fincantieri-bilancio-2023-versione-in-formato-pdf---volontaria.pdf
Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato 2024	https://www.fincantieri.com/globalassets/investor-relations/bilanci-e-relazioni/2024/relazione-finanziaria-trimestrale-al-31-marzo-2024.pdf

Per agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si riporta di seguito una tabella di riconduzione degli elementi informativi incorporati mediante riferimento ai documenti pubblicati in cui tali elementi sono rinvenibili.

	Bilancio Consolidato 2023	Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato 2024
	(numero di pagina)	(numero di pagina)
Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata	Pagina 164	Pagina 35
Conto Economico Complessivo Consolidato	Pagina 165	Pagina 36
Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto consolidato	Pagina 166	Pagina 37
Rendiconto Finanziario Consolidato	Pagina 167	Pagina 38
Note al Bilancio Consolidato	Da pagina 168 a pagina 279	Da pagina 39 a pagina 104

L'Emittente ha ritenuto di omettere da questa Sezione i dati finanziari riferiti ai bilanci individuali di Fincantieri ritenendo che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

Di seguito si riportano gli schemi di bilancio estratti dal Bilancio Consolidato 2023.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2023

(euro/migliaia)	Nota	31.12.2023	di cui correlate Nota 33	31.12.2022	di cui correlate Nota 33
ATTIVO					
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Attività immateriali	6	474.440		508.724	
Diritti d'uso	7	124.865		127.115	
Immobili, impianti e macchinari	8	1.683.784		1.635.602	
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	9	33.459		85.538	
Altre partecipazioni	9	26.161		32.406	
Attività finanziarie	10	684.173	18.293	171.166	19.694
Altre attività	11	67.038	696	50.040	723
Imposte differite attive	12	231.390		182.917	
Totale attività non correnti		3.325.310		2.793.508	
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze di magazzino e acconti	13	801.073	45.664	863.517	64.040
Attività derivanti da contratti	14	2.497.790		3.085.159	
Crediti commerciali e altre attività	15	1.149.878	122.167	1.176.661	89.624
Crediti per imposte dirette	16	34.102		22.026	
Attività finanziarie	17	92.124	16.161	204.273	25.062
Disponibilità liquide	18	757.273		564.576	
Totale attività correnti		5.332.240		5.916.212	
Attività destinate alla vendita e discontinued operations	36	52.496		703	
TOTALE ATTIVO		8.710.046		8.710.423	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO					
Di pertinenza della Capogruppo	19				
Capitale sociale		862.981		862.981	
Riserve e risultati portati a nuovo		(429.861)		(277.486)	
Totale Patrimonio Gruppo		433.120		585.495	
Di pertinenza di Terzi		1.041		1.408	
Totale Patrimonio netto		434.161		586.903	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	20	404.717		406.984	
Fondi benefici ai dipendenti	21	54.346		53.845	
Passività finanziarie	22	1.779.405	4.328	1.344.554	6.322
Altre passività	23	70.282	-	57.290	98
Imposte differite passive	12	72.321		82.699	
Totale passività non correnti		2.381.071		1.945.372	
PASSIVITA' CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	20	99.347		48.278	
Fondi benefici ai dipendenti	21	49		28	
Passività derivanti da contratti	24	1.599.078		1.151.502	
Debiti commerciali e altre passività correnti	25	2.871.749	138.850	3.021.203	162.366
Debiti per imposte dirette	26	18.227		25.443	
Passività finanziarie	27	1.306.364	55.514	1.931.694	84.145
Totale passività correnti		5.894.814		6.178.148	
Passività direttamente associabili ad Attività destinate alla vendita e discontinued operations		-		-	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		8.710.046		8.710.423	

Conto Economico Complessivo Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

(euro/migliaia)	Nota	2023	2022
-----------------	------	------	------

			<i>di cui correlate Nota 33</i>	<i>di cui correlate Nota 33</i>	
Ricavi della gestione	28	7.447.567	365.140	7.349.147	181.424
Altri ricavi e proventi	28	203.180	15.450	132.717	17.312
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	29	(5.963.622)	(209.178)	(6.007.932)	(370.362)
Costo del personale	29	(1.218.388)		(1.185.684)	
Ammortamenti e svalutazioni	29	(235.960)		(395.108)	
Accantonamenti	29	(132.151)		(141.394)	
Proventi finanziari	30	102.980	1.482	160.651	3.134
Oneri finanziari	30	(271.767)	(3.066)	(240.868)	(2.252)
Proventi/(oneri) su partecipazioni	31	1.988		(1.406)	
Quote di Utile/(Perdita) di partecipate valutate a Patrimonio netto	31	2.222		(785)	
UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE		(63.951)		(330.662)	
Imposte	32	10.840		6.709	
RISULTATO DA CONTINUING OPERATIONS		(53.111)		(323.953)	
Utili/(Perdite) netti da discontinued operations	36				
UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO (A)		(53.111)		(323.953)	
<i>di pertinenza della Capogruppo da continuing operations</i>		<i>(52.830)</i>		<i>(308.870)</i>	
<i>di pertinenza di Terzi da continuing operations</i>		<i>(281)</i>		<i>(15.083)</i>	
Utile/(Perdita) netto base per azione (Euro)	33	(0,03114)		(0,18197)	
Utile/(Perdita) netto diluito per azione (Euro)	33	(0,03073)		(0,17985)	
Utile/(Perdita) netto base per azione da continuing operations (Euro)	33	(0,03114)		(0,18197)	
Utile/(Perdita) netto diluito per azione da continuing operations (Euro)	33	(0,03073)		(0,17985)	
Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale					
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	19-21	(1.239)		6.322	
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale	19	(1.239)		6.322	
- di cui di pertinenza di Terzi		3		15	
Parte efficace degli Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	4-19	(89.258)		53.154	
Utili/(Perdite) derivanti da variazioni di altre componenti del Conto economico complessivo da partecipazioni valutate a equity	9				
Utili/(Perdite) derivanti dalla valutazione al fair value di titoli e obbligazioni al fair value rilevato nel Conto economico complessivo		(50)		-	
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere controllate	19	(5.769)		13.501	
Totale Utili/(Perdite) riclassificabili nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale	19	(95.077)		66.655	
- di cui di pertinenza di Terzi		(143)		1.555	
Totale altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	19	(96.316)		72.977	
- di cui di pertinenza di Terzi		(140)		1.570	
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)		(149.427)		(250.976)	
<i>di pertinenza della Capogruppo</i>		<i>(149.006)</i>		<i>(237.463)</i>	
<i>di pertinenza di Terzi</i>		<i>(421)</i>		<i>(13.513)</i>	

Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

(euro/migliaia)	Nota	Capitale sociale	Riserve, risultati a	Patrimonio netto di	Patrimonio netto di	Totale
-----------------	------	------------------	----------------------	---------------------	---------------------	--------

			nuovo e utili/ (perdite)	pertinenza della Capogruppo	pertinenza di Terzi	
1.1.2022	19	862.981	(44.399)	818.582	15.655	834.237
Aggregazioni aziendali						
Aumento Capitale sociale						
Aumento Capitale sociale da Soci di minoranza						
Acquisto quote di minoranza			(167)	(167)	113	(54)
Distribuzione dividendi						
Riserva piano di incentivazione a lungo termine			1.876	1.876		1.876
Riserva acquisto azioni proprie			2.041	2.041		2.041
Esercizio put soci di minoranza			764	764	(764)	-
Iscrizione put soci di minoranza						
Altre variazioni/arrotondamenti			(138)	(138)	(83)	(221)
Totale transazioni con azionisti			4.376	4.376	(734)	3.642
Risultato netto dell'esercizio			(308.870)	(308.870)	(15.083)	(323.953)
Altre componenti del Conto economico complessivo			71.407	71.407	1.570	72.977
Totale risultato complessivo dell'esercizio			(237.463)	(237.463)	(13.513)	(250.976)
31.12.2022	19	862.981	(277.486)	585.495	1.408	586.903
Aggregazioni aziendali					1.515	1.515
Aumento Capitale sociale						
Aumento Capitale sociale da Soci di minoranza			1.503	1.503		1.503
Acquisto quote di minoranza			(71)	(71)	71	-
Distribuzione dividendi					(120)	(120)
Riserva piano di incentivazione a lungo termine			(2.563)	(2.563)		(2.563)
Riserva acquisto azioni proprie			(3.873)	(3.873)		(3.873)
Esercizio put soci di minoranza			1.412	1.412	(1.412)	-
Iscrizione put soci di minoranza						
Altre variazioni/arrotondamenti			223	223		223
Totale transazioni con azionisti			(3.369)	(3.369)	54	(3.315)
Risultato netto dell'esercizio			(52.830)	(52.830)	(281)	(53.111)
Altre componenti del Conto economico complessivo			(96.176)	(96.176)	(140)	(96.316)
Totale risultato complessivo dell'esercizio			(149.006)	(149.006)	(421)	(149.427)
31.12.2023	19	862.981	(429.861)	433.120	1.041	434.161

Rendiconto Finanziario Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

(euro/migliaia)	Nota	31.12.2023	31.12.2022
FLUSSO MONETARIO LORDO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	34	509.958	251.467
Variazioni del capitale d'esercizio			
- rimanenze e acconti		56.462	11.709
- attività/passività derivanti da contratti		493.654	(408.458)
- crediti commerciali		3.459	165.390
- altre attività e passività correnti		116.345	(38.009)
- altre attività e passività non correnti		(18.387)	(16.187)
- debiti commerciali		(213.437)	204.799
FLUSSO MONETARIO DA CAPITALE D'ESERCIZIO		948.054	170.711
Dividendi pagati		(120)	-
Interessi attivi incassati		29.089	44.941
Interessi passivi pagati		(203.564)	(88.091)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate		(59.614)	(141.501)
Utilizzo fondi rischi e oneri e Fondo benefici a dipendenti	20-21	(77.113)	(43.784)
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO		636.732	(57.724)
- Continuing operations			
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO			
- Discontinued operations			
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO		636.732	(57.724)
- di cui parti correlate		(35.523)	32.170
Investimenti in:			
- attività immateriali	6	(55.300)	(70.781)
- immobili, impianti e macchinari	8	(203.030)	(224.095)
- partecipazioni	9	(3.708)	(999)
- cassa acquisita a seguito variazione area di consolidamento		765	1.749
Disinvestimenti in:			
- attività immateriali	6	2.879	184
- immobili, impianti e macchinari	8	2.338	2.714
- partecipazioni	9	7.403	9.518
- variazione altri crediti finanziari correnti	33	139.248	87.005
Variazione crediti finanziari a medio-lungo termine:			
- erogazioni	33	-	(39.257)
- rimborsi	33	2.949	8.950
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(106.456)	(225.012)
- di cui parti correlate		8.740	6.372
Variazione debiti finanziari a medio-lungo termine:			
- erogazioni	33	1.096.421	654.219
- rimborsi	33	(127.861)	(40.929)
Variazione debiti verso banche a breve:			
- erogazioni	33	2.143.409	2.688.325
- rimborsi	33	(3.523.381)	(3.532.785)
Variazione obbligazioni emesse/commercial paper correnti:			
- erogazioni	33	495.500	506.700
- rimborsi	33	(430.200)	(646.200)
Rimborso passività finanziarie per leasing	33	(24.985)	(22.394)
Variazione altri debiti finanziari correnti	33	45.657	4.742
Variazione crediti da strumenti finanziari di negoziazione	33		
Variazione debiti da strumenti finanziari di negoziazione	33		
Acquisto quote minoranza in controllate	33	-	(53)
Apporti netti di capitale proprio da terzi	33	1.503	-
Acquisto azioni proprie	33	(5.700)	(1.143)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	33	(329.637)	(389.518)
- di cui parti correlate		112.709	(19.528)
FLUSSO MONETARIO NETTO DELL'ESERCIZIO		200.639	(672.254)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AD INIZIO ESERCIZIO	18	564.576	1.236.180
Effetto differenze cambio da conversione delle disponibilità in valuta		(7.942)	650
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	18	757.273	564.576

Di seguito si riportano gli schemi di bilancio estratti dal Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato 2024.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata al 31 marzo 2024

(euro/migliaia)	Nota	31.03.2024	di cui correlate Nota 30	31.12.2023	di cui correlate Nota 30
ATTIVO					
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Attività immateriali	5	540.455		474.440	
Diritti d'uso	6	130.115		124.865	
Immobili, impianti e macchinari	7	1.688.547		1.683.784	
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	8	34.141		33.459	
Altre partecipazioni	8	26.588		26.161	
Attività finanziarie	9	679.288	16.451	684.173	18.293
Altre attività	10	74.235	712	67.038	696
Imposte differite attive	11	196.534		231.390	
Totale attività non correnti		3.369.903		3.325.310	
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze di magazzino e acconti	12	819.491	42.439	801.073	45.664
Attività derivanti da contratti	13	2.321.517		2.497.790	
Crediti commerciali e altre attività	14	1.740.118	129.810	1.149.878	122.167
Crediti per imposte dirette	15	25.109		34.102	
Attività finanziarie	16	89.596	16.588	92.124	16.161
Disponibilità liquide	17	460.141		757.273	
Totale attività correnti		5.455.972		5.332.240	
Attività destinate alla vendita e discontinued operations	33	45.979		52.496	
TOTALE ATTIVO		8.871.854		8.710.046	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO					
Di pertinenza della Capogruppo	18				
Capitale sociale		862.981		862.981	
Riserve e risultati portati a nuovo		(420.564)		(429.861)	
Totale Patrimonio Gruppo		442.417		433.120	
Di pertinenza di Terzi		(411)		1.041	
Totale Patrimonio netto		442.006		434.161	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	19	347.554		404.717	
Fondi benefici ai dipendenti	20	54.619		54.346	
Passività finanziarie	21	1.763.866	4.328	1.779.405	4.328
Altre passività	22	64.566	-	70.282	-
Imposte differite passive	11	43.576		72.321	
Totale passività non correnti		2.274.181		2.381.071	
PASSIVITA' CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	19	151.540		99.347	
Fondi benefici ai dipendenti	20	56		49	
Passività derivanti da contratti	13	1.554.313		1.599.078	
Debiti commerciali e altre passività correnti	23	3.272.884	109.205	2.871.749	138.850
Debiti per imposte dirette		10.764		18.227	
Passività finanziarie	24	1.166.110	118.823	1.306.364	55.514
Totale passività correnti		6.155.667		5.894.814	
Passività direttamente associabili ad Attività destinate alla vendita e discontinued operations	33	-		-	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		8.871.854		8.710.046	

Conto Economico Complessivo Consolidato per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2024

(euro/migliaia)	Nota	31.03.2024	di cui correlate Nota 30	31.03.2023	di cui correlate Nota 30
Ricavi della gestione	25	1.731.751	32.243	1.733.091	38.696
Altri ricavi e proventi	25	35.199	3.259	30.417	4.397
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	26	(1.328.446)	28.668	(1.364.266)	22.467
Costo del personale	26	(335.811)		(309.626)	
Ammortamenti e svalutazioni	26	(60.265)		(55.590)	
Accantonamenti	26	(16.060)		(16.840)	
Proventi finanziari	27	17.253	138	12.303	443
Oneri finanziari	27	(63.566)	(1.272)	(42.663)	(336)
Proventi/(oneri) su partecipazioni	28	-		9	
Quote di Utile/(Perdita) di partecipate valutate a Patrimonio netto	28	317		(1.407)	
UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE		(19.628)		(14.572)	
Imposte	29	81		7.558	
RISULTATO DA CONTINUING OPERATIONS		(19.547)		(7.014)	
Utili/(Perdite) netti da discontinued operations					
UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO (A)		(19.547)		(7.014)	
<i>di pertinenza della Capogruppo da continuing operations</i>		<i>(17.807)</i>		<i>(6.809)</i>	
<i>di pertinenza di Terzi da continuing operations</i>		<i>(1.740)</i>		<i>(205)</i>	
Utile/(Perdita) netto base per azione (Euro)	30	(0,01053)		(0,00401)	
Utile/(Perdita) netto diluito per azione (Euro)	30	(0,01035)		(0,00395)	
Utile/(Perdita) netto base per azione da continuing operations (Euro)	30	(0,01053)		(0,00401)	
Utile/(Perdita) netto diluito per azione da continuing operations (Euro)	30	(0,01035)		(0,00395)	
Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale					
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	18-20	-		-	
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale	18	-		-	
- di cui di pertinenza di Terzi		-		-	
Parte efficace degli Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	18	28.124		(21.781)	
Utili/(Perdite) derivanti da variazioni di altre componenti del Conto economico complessivo da partecipazioni valutate a equity	18				
Utili/(Perdite) derivanti dalla valutazione al fair value di titoli e obbligazioni al fair value rilevato nel Conto economico complessivo	18	276		-	
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere controllate	18	(2.100)		(6.361)	
Totale Utili/(Perdite) riclassificabili nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale	18	26.300		(28.142)	
- di cui di pertinenza di Terzi		229		(28)	
Totale altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	18	26.300		(28.142)	
- di cui di pertinenza di Terzi		229		(28)	
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)		6.753		(35.156)	
<i>di pertinenza della Capogruppo</i>		<i>8.264</i>		<i>(34.923)</i>	
<i>di pertinenza di Terzi</i>		<i>(1.511)</i>		<i>(233)</i>	

Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto consolidato per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2024

(euro/migliaia)	Nota	Capitale sociale	Riserve, risultati a nuovo e utili/ (perdite)	Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	Totale
1.1.2023	18	862.981	(277.486)	585.495	1.408	586.903
Aggregazioni aziendali			1.113	1.113	2.659	3.772
Aumento Capitale sociale						
Aumento Capitale sociale da Soci di minoranza						
Acquisto quote di minoranza			-	-	-	-
Distribuzione dividendi						
Riserva piano di incentivazione a lungo termine			1.238	1.238		1.238
Riserva acquisto azioni proprie			(4.319)	(4.319)		(4.319)
Esercizio put soci di minoranza			-	-	-	-
Iscrizione put soci di minoranza						
Altre variazioni/arrotondamenti			88	88	1	89
Totale transazioni con azionisti			(1.880)	(1.880)	2.660	780
Risultato netto dell'esercizio			(6.809)	(6.809)	(205)	(7.014)
Altre componenti del Conto economico complessivo			(28.114)	(28.114)	(28)	(28.142)
Totale risultato complessivo dell'esercizio			(34.923)	(34.923)	(233)	(35.156)
31.03.2023	18	862.981	(314.289)	548.692	3.835	552.527
1.1.2024	18	862.981	(429.861)	433.120	1.041	434.161
Aggregazioni aziendali					63	63
Aumento Capitale sociale						
Aumento Capitale sociale da Soci di minoranza			-	-		-
Acquisto quote di minoranza			(11)	(11)	(4)	(15)
Distribuzione dividendi					-	-
Riserva piano di incentivazione a lungo termine			1.009	1.009		1.009
Riserva acquisto azioni proprie			-	-		-
Esercizio put soci di minoranza			-	-	-	-
Iscrizione put soci di minoranza						
Altre variazioni/arrotondamenti			35	35		35
Totale transazioni con azionisti			1.033	1.033	59	1.092
Risultato netto dell'esercizio			(17.807)	(17.807)	(1.740)	(19.547)
Altre componenti del Conto economico complessivo			26.071	26.071	229	26.300
Totale risultato complessivo dell'esercizio			8.264	8.264	(1.511)	6.753
31.03.2024	18	862.981	(420.564)	442.417	(411)	442.006

Rendiconto Finanziario Consolidato per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2024

(euro/migliaia)	Nota	31.03.2024	31.03.2023
FLUSSO MONETARIO LORDO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	31	111.437	99.227
Variazioni del capitale d'esercizio			
- rimanenze e acconti		(15.338)	(35.873)
- attività/passività derivanti da contratti		114.050	(304.661)
- crediti commerciali		(500.588)	(209.005)
- altre attività e passività correnti		208	46.280
- altre attività e passività non correnti		(3.230)	1.474
- debiti commerciali		329.151	127.929
FLUSSO MONETARIO DA CAPITALE D'ESERCIZIO		35.690	(274.629)
Dividendi pagati		-	-
Interessi attivi incassati		4.723	4.275
Interessi passivi pagati		(58.843)	(45.030)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate		(5.097)	(13.582)
Utilizzo fondi rischi e oneri e Fondo benefici a dipendenti	19-20	(12.765)	(11.207)
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO		(36.292)	(340.173)
- Continuing operations			
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO			
- Discontinued operations			
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO		(36.292)	(340.173)
- di cui parti correlate		(34.217)	(103.031)
Investimenti in:			
- attività immateriali	5	(9.073)	(7.750)
- immobili, impianti e macchinari	7	(26.143)	(32.324)
- partecipazioni	8	(52)	-
- cassa acquisita/(pagata) a seguito variazione area di consolidamento		(48.470)	765
Disinvestimenti in:			
- attività immateriali	5	-	277

- immobili, impianti e macchinari	7	321	638
- partecipazioni	8	-	-
- attività destinate alla vendita		4.598	-
- variazione altri crediti finanziari correnti		(16.490)	4.368
Variazione crediti finanziari a medio-lungo termine:			
- erogazioni		(4.376)	(11)
- rimborsi		1.848	-
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(97.837)	(34.037)
- di cui parti correlate		103	(8.747)
Variazione debiti finanziari a medio-lungo termine:			
- erogazioni		23.188	99.999
- rimborsi		(1.419)	(111)
Variazione debiti verso banche a breve:			
- erogazioni		32.332	625.130
- rimborsi		(326.986)	(458.996)
Variazione obbligazioni emesse/commercial paper correnti:			
- erogazioni		191.500	158.000
- rimborsi		(141.000)	(128.700)
Rimborso passività finanziarie per leasing		(8.956)	(7.031)
Variazione altri debiti finanziari correnti		71.167	16.322
Variazione crediti da strumenti finanziari di negoziazione			
Variazione debiti da strumenti finanziari di negoziazione			
Acquisto quote minoranza in controllate		-	-
Apporti netti di capitale proprio da terzi		-	-
Acquisto azioni proprie		-	(4.319)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		(160.174)	300.294
- di cui parti correlate		63.309	(1.097)
FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO		(294.303)	(73.916)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AD INIZIO PERIODO	17	757.273	564.576
Effetto differenze cambio da conversione delle disponibilità in valuta		(2.829)	(6.805)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO	17	460.141	483.855

11.2 REVISIONE CONTABILE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE

Il Bilancio Consolidato 2023 della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 25 marzo 2024.

Il Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato 2024 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 11 giugno 2024.

11.2.1 Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato 2023

Di seguito è riportata la relazione della Società di Revisione relativa al Bilancio Consolidato 2023.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
Fincantieri S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo facente capo a Fincantieri S.p.A. ("Gruppo Fincantieri" o "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio, che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Fincantieri S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Impairment test relativo alle CGU "Vard Offshore e Navi speciali" e "VARD Electro"

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 include, alla voce Attività immateriali, avviamenti per complessivi Euro 116 milioni, di cui Euro 52 milioni allocati all'unità generatrice di flussi di cassa ("CGU") "Vard Offshore e Navi speciali" ed Euro 53 milioni allocati alla CGU "VARD Electro".

Tali avviamenti non sono ammortizzati bensì, come previsto dallo "IAS 36 Impairment of assets", sono sottoposti, almeno annualmente, ad *impairment test* mediante confronto tra il valore recuperabile delle predette CGU - inteso come valore d'uso determinato con la metodologia *Discounted Cash Flow* (DCF) - e il valore del capitale investito netto di dette CGU, che tiene conto sia dell'avviamento a queste allocato che delle altre attività, materiali e immateriali, a queste riferibili. Ad esito di tale verifica, al 31 dicembre 2023 non è emersa la necessità di operare svalutazioni relativamente agli avviamenti iscritti.

Il processo di effettuazione dell'*impairment test* è complesso e si basa su assunzioni riguardanti la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU, desunti dal piano industriale 2023-2027 del Gruppo approvato nel dicembre 2022 e degli aggiornamenti derivanti dal processo di pianificazione economico-finanziaria che ha condotto all'approvazione del budget per l'esercizio 2024 nonché sulla determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato che possono cambiare nel tempo, con conseguenti effetti, anche significativi, rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

In considerazione della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi delle CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

Le Note al bilancio consolidato, in particolare la Nota 6, riportano l'informativa data dagli Amministratori con riferimento al test di *impairment*, ivi inclusi i risultati della *sensitivity analysis* che illustra gli effetti sugli esiti dell'*impairment* derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini del test.

**Procedure di revisione
svolte**

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo dell'*impairment test*.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro *network*:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Direzione del Gruppo sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;

- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, anche mediante analisi di dati di settore e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi rispetto a quanto originariamente previsto ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU e confronto con il valore d'uso derivante dall'*impairment test*;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita sull'*impairment test* nel bilancio consolidato rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Attività e Passività derivanti da contratti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 risultano iscritte Attività derivanti da contratti per Euro 2.498 milioni e Passività derivanti da contratti per Euro 1.599 milioni. I lavori in corso su ordinazione, da cui si originano le Attività e Passività derivanti da contratti, sono valutati secondo la percentuale di completamento, stimando il grado di avanzamento con il metodo dei costi sostenuti. Inoltre, nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diventa ragionevolmente prevedibile.

La valutazione dei lavori in corso secondo tale metodologia richiede l'effettuazione di una stima dei costi totali e a finire di ogni commessa. Tali stime sono periodicamente aggiornate e prevedono l'utilizzo di assunzioni significative e complesse da parte della Direzione, che possono essere influenzate da vari fattori quali:

- la capacità del *management* di effettuare stime ragionevoli al momento dell'apertura delle commesse e dei successivi aggiornamenti;
- la durata pluriennale delle commesse;
- il grado di complessità, customizzazione e di innovatività delle commesse;
- la presenza di obblighi contrattuali per interventi in garanzia sulle commesse.

In considerazione della significatività dei valori di bilancio riconducibili alle Attività e Passività derivanti da contratti e della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse, abbiamo considerato la valutazione degli stessi un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023.

L'informativa relativa alle Attività derivanti da contratti e alle Passività derivanti da contratti è inclusa nelle Note 14 e 24 del bilancio consolidato, nonché nell'illustrazione dei principi contabili adottati e nel paragrafo "Uso di stime e di valutazioni soggettive - Riconoscimento dei ricavi relativi a contratti con i clienti".

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione in risposta a questo aspetto chiave della revisione hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione dei criteri e delle procedure adottate dalla Direzione per la determinazione della percentuale di completamento delle commesse;
- la comprensione dei controlli relativi sia alle stime iniziali che ai successivi periodici aggiornamenti dei ricavi e dei costi totali e a finire delle commesse;
- l'esame, su base campionaria, della ragionevolezza delle stime dei costi a finire delle commesse mediante:
 - analisi dei contratti sottoscritti con i clienti,
 - verifiche sui costi di commessa già sostenuti,
 - discussioni con *project manager*, *controller* e/o responsabili di business;
- il riesame retrospettivo delle stime effettuate nel precedente esercizio con riferimento ai lavori in corso su ordinazione;
- la discussione con i responsabili dell'ufficio legale circa eventuali contenziosi connessi alle commesse;
- l'esame dell'adeguatezza dell'informativa inclusa nelle note illustrative del bilancio consolidato e della sua conformità ai principi contabili di riferimento.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fincantieri S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.
Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Fincantieri S.p.A. ci ha conferito in data 15 novembre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Fincantieri S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Fincantieri S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

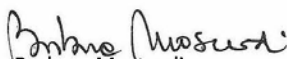
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori di Fincantieri S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Barbara Mostardi
Socio

Udine, 25 marzo 2024

11.2.2 Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato 2024

Di seguito è riportata la relazione della Società di Revisione relativa al Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato 2024.



Deloitte & Touche S.p.A.
Viale Giovanni Paolo II, 3/7
33100 Udine
Italia

Tel: +39 0432 1487711
Fax: +39 0432 1487712
www.deloitte.it

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO ABBREVIATO

Al Consiglio di Amministrazione di
Fincantieri S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative di Fincantieri S.p.A. e controllate (Gruppo Fincantieri) al 31 marzo 2024. Gli Amministratori di Fincantieri S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo Fincantieri al 31 marzo 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

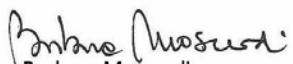
Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Altri aspetti

I dati relativi al periodo chiuso al 31 marzo 2023, presentati a fini comparativi, non sono stati sottoposti a revisione contabile, né completa né limitata.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Barbara Moscardi
Socio

Udine, 11 giugno 2024

11.2.3 Altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo che siano state controllate dai revisori dei conti

Oltre alle informazioni tratte dal Bilancio Consolidato 2023 e dal Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato 2024, il Prospetto Informativo non contiene altre informazioni che siano state assoggettate a revisione contabile dalla Società di Revisione.

11.2.4 Informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo non estratti dai bilanci dell’Emittente assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie che non siano estratte da bilanci consolidati dell’Emittente sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione, fatto salvo per:

- (i) le Informazioni Consolidate Proforma 2023 di cui alla Parte B – Sezione Prima, Sezione 11, Paragrafo 11.5 del Prospetto Informativo (che sono state esaminate dalla Società di Revisione ma non oggetto di revisione contabile);
- (ii) Ricavi della gestione ed EBITDA del Ramo UAS di cui alla Parte B – Sezione Prima Sezione 5, Paragrafi 5.1.2 del Prospetto Informativo; e
- (iii) i Dati Previsionali riportati nella Parte B – Sezione Prima, Sezione 7.

11.3 Procedimenti giudiziari e arbitrati

Si riporta di seguito una descrizione dei principali contenziosi in essere alla Data del Prospetto Informativo, fornendo, per ciascun procedimento, l’ultimo aggiornamento disponibile alla Data del Prospetto Informativo.

Al 31 dicembre 2023 e al 31 marzo 2024, la voce “Fondo contenziosi legali”, pari, rispettivamente, ad Euro 38,7 milioni ed Euro 47,1 milioni, ricompresa nella voce “Fondi per rischi e oneri”, rispettivamente del Bilancio Consolidato 2023 e del Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato 2024, rappresenta gli stanziamenti effettuati a copertura di eventuali passività rivenienti dall’insieme dei procedimenti che vedono coinvolto il Gruppo.

Si segnala che le valutazioni degli accantonamenti sui contenziosi non sono state effettuate da esperti indipendenti, ma sono state tuttavia effettuate con il supporto dei legali che si occupano di ciascun contenzioso.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo non ha ricevuto reclami.

Ciò premesso, vengono di seguito riportati i contenziosi maggiormente significativi di cui sono parti le società del Gruppo.

11.3.1 Contenziosi nei confronti dell’Emittente

Contenzioso “Azipod”

In data 10 gennaio 2024, un cliente del Gruppo ha avviato una causa nei confronti dell’Emittente asserendo il suo inadempimento contrattuale al relativo contratto nave del 2016 (come successivamente integrato) a seguito dell’avaria occorsa a inizio novembre 2023 al sistema di propulsione c.d. “Azipod” (prodotto da un fornitore terzo finlandese) della propria nave prodotta dal Gruppo.

Il procedimento è stato incardinato di fronte alla *High Court of Justice – Business and Property Courts of England and Wales (King’s Bench Division Commercial Court)*, richiedendo il risarcimento di USD 56,5 milioni (pari a circa Euro 52,3 milioni sulla base del tasso di cambio Euro/USD pubblicato da Banca d’Italia con data di riferimento 28 marzo 2024 pari a 1,0811), oltre interessi e costi legali. Tale ammontare, oltre a dover essere ancora provato da parte di controparte, non risulta allo stato supportato da concrete evidenze.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo sta analizzando le possibili azioni legali che lo stesso potrebbe intraprendere in una o più giurisdizioni nei confronti del proprio fornitore, anche in quanto gli Azipod (oggetto della disputa) hanno subito numerosi guasti in passato anche su altre navi e, nonostante ciò, il fornitore non risulta aver affrontato in modo efficace il problema.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ritiene che, alla luce della fase introduttiva e preliminare in cui versa il contenzioso, non sia possibile formulare alcuna previsione in ordine ad eventuali rischi o passività legati ad una soccombenza, anche parziale, dell'Emittente nella causa in oggetto.

Alla Data del Prospetto Informativo, non sono stati eseguiti provvedimenti esecutivi nei confronti di alcuna delle società del Gruppo.

Contenziosi seriali per pretese risarcitorie derivanti dall'esposizione all'amianto

Il Gruppo è coinvolto in numerosi procedimenti aventi ad oggetto pretese risarcitorie avanzate, di volta in volta, da parte di dipendenti, autorità, clienti, enti locali o terzi che sostengono di aver subito danni (diretti e/o indiretti) in conseguenza dell'esposizione all'amianto, avvenuta a seguito di lavorazioni nell'ambito delle operazioni industriali relative a società di proprietà totalmente pubblica e nello specifico dell'IRI/Fintecna, società che solo dopo il 1984, sono confluite sotto il controllo operativo di Fincantieri. Per l'effetto di tali operazioni societarie, in qualità di società incorporante, l'Emittente è subentrata negli obblighi delle società incorporate, senza soluzione di continuità. Conseguentemente, ancora oggi risponde direttamente dei danni patiti dagli ex lavoratori diretti o indiretti, sebbene l'asserita esposizione sia riconducibile alle sopra specificate epoche anteriori all'anno di incorporazione e quindi a comportamenti non attribuibili alla stessa. Fincantieri a partire dalla metà degli anni '80 non ha più utilizzato l'amianto nei cicli produttivi.

In particolare, al 31 dicembre 2023, l'Emittente era coinvolta, quale convenuta, in molteplici contenziosi civili in primo grado promossi da ex lavoratori o da loro eredi (in cui il danno che gli attori pretendono di vedere risarcito ammonta a circa complessivi Euro 120 milioni). L'oggetto dei suddetti contenziosi è l'accertamento dell'eventuale responsabilità e, se del caso, del conseguente risarcimento del danno connesso all'esposizione all'amianto, utilizzato nel ciclo produttivo per la coibentazione sino alla metà degli anni '70 e, in seguito, progressivamente sostituito da materiali alternativi con riduzione progressiva del suo utilizzo fino ad azzerarlo a metà anni '80.

Sempre al 31 dicembre 2023, pendevano n. 16 processi penali in primo grado connessi all'esposizione all'amianto a carico di ex dirigenti delle società del Gruppo. Al 31 dicembre 2023, il preteso danno complessivo di cui è stato chiesto il risarcimento tramite costituzione di parte civile non era stato quantificato, né risultava quantificabile.

Inoltre, il Gruppo è coinvolto in procedimenti aventi ad oggetto azioni di rivalsa da parte dell'INAIL, volte ad ottenere il rimborso delle somme riconosciute dall'ente agli aventi diritto o agli eredi in seguito all'insorgere di malattie legate all'esposizione all'amianto. Le iniziative giudiziali da parte dell'INAIL pendenti al 31 dicembre 2023 consistevano in 5 contenziosi civili ed in 7 costituzioni di parte civile nell'ambito di procedimenti penali. L'ammontare complessivo delle richieste avanzate dall'INAIL in sede penale e civile alla data del 31 dicembre 2023 era pari ad Euro 13 milioni.

11.3.2 Contenziosi nei confronti di società del Gruppo

Contenziosi amministrativi in cui è coinvolta Financantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A.

Alla Data del Prospetto Informativo, la società Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A. – in qualità di membro al 25% del Consorzio PerGenova Breakwater (costituito con WeBuild s.p.a.,

Fincosit s.r.l. e Società italiana dragaggi S.p.A.; il “**Consorzio PerGenova**”) – è coinvolta come controinteressato in un complesso contenzioso amministrativo attualmente pendente dinanzi al Consiglio di Stato. Tale contenzioso riguarda l’aggiudicazione in favore del Consorzio PerGenova dell’appalto integrato complesso avente ad oggetto la costruzione della Nuova Diga Foranea del Porto di Genova, opera finanziata in parte con le risorse previste dal PNRR ed inserita fra le dieci opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto. Il provvedimento di aggiudicazione è stato impugnato dall’altro partecipante alla procedura negoziata richiedendo anche la condanna dell’Amministrazione aggiudicatrice al risarcimento del danno. In primo grado il TAR ha accolto il ricorso accertando tuttavia l’illegittimità dell’aggiudicazione ai soli fini risarcitori senza far venir meno il contratto stipulato tra l’Amministrazione aggiudicatrice e il Consorzio PerGenova, in applicazione dell’art. 125, comma 3, del Codice del processo amministrativo per le infrastrutture strategiche che esclude gli effetti delle pronunce giurisdizionali sul contratto, circoscrivendoli al solo risarcimento del danno da parte dell’amministrazione aggiudicatrice ex art. 34, comma 3, del Codice del processo amministrativo.

Tenuto conto della natura articolata della complessa vicenda, l’Emittente ritiene che il rischio di soccombenza processuale sia possibile. In ogni caso tale soccombenza produrrebbe profili risarcitori a carico della sola Amministrazione aggiudicatrice.

11.3.3 Procedimenti ai sensi del Decreto 231

Di seguito sono descritti i procedimenti penali che vedono coinvolte le società del Gruppo ai sensi del Decreto 231 nel cui ambito si precisa non essere state disposte misure cautelari aventi ad oggetto gli stabilimenti del Gruppo.

Reati colposi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell’igiene e della salute sul lavoro

1. In data 24 novembre 2009, un dipendente della Società, durante la fase di assemblaggio e preparazione dei blocchi, veniva colpito da una lamiera che gli cagionava la distorsione della spalla guarita in un anno.

A seguito di tale evento la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gorizia ha avviato un procedimento penale in relazione alla fattispecie di reato di “Lesioni colpose” di cui all’art. 590 c.p. nei confronti all’ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone e ad altri tre dipendenti, nonché nei confronti della stessa Fincantieri ex art. 25 septies del Decreto 231 (rubricato “Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro”).

A settembre 2015 è stato notificato agli indagati l’avviso di conclusione delle indagini preliminari e allo stato non risulta nessuna evoluzione in merito alla posizione in questione.

2. In data 29 marzo 2012 un dipendente della Società, mentre si trovava a svuotare due casse erroneamente riempite, provvedeva a svitare il tappo di alleggio e veniva così colpito dall’acqua uscita di getto che gli provocava lesioni al quinto dito della mano sinistra, guarite in 8 mesi.

A seguito di tale evento la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gorizia ha avviato un procedimento penale in relazione alla fattispecie di reato di “Lesioni colpose” di cui all’art. 590 c.p. nei confronti all’ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone nonché nei confronti dell’Emittente ex art. 25-septies del Decreto 231 (rubricato “Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro”).

Nel mese di marzo 2016 è stato notificato agli indagati l'avviso di conclusione delle indagini preliminari e allo stato non risulta nessuna evoluzione in merito alla posizione in questione.

3. In data 25 agosto 2010 un dipendente di una società appaltatrice, durante l'attività di saldatura di un quadro elettrico scivolava su alcuni cavi giacenti a terra, ivi lasciati in precedenza da altre imprese che stavano operando nello stesso luogo, e, perdendo l'equilibrio, batteva violentemente il ginocchio sinistro procurandosi lesioni guarite in oltre 40 giorni.

A seguito di tale evento la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gorizia ha aperto un procedimento penale in relazione alla fattispecie di reato di "Lesioni colpose" di cui all'art. 590 c.p. nei confronti all'ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone nonché nei confronti della stessa Fincantieri ex art. 25 *septies* del Decreto 231 (rubricato "Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro").

Nel mese di luglio 2016 è stato notificato agli indagati l'avviso di conclusione delle indagini preliminari e allo stato non risulta nessuna evoluzione in merito alla posizione in questione.

4. In data 13 aprile 2018, durante la fase movimentazione di alcune sbarre d'acciaio tramite una gru a ponte e l'utilizzo di attrezzatura di presa dei magneti, una calamita si staccava e una sbarra, sganciata, colpiva un dipendente della Società cagionandogli contusioni al gomito e al ginocchio destro guarite in oltre due mesi.

A seguito di tale evento la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gorizia ha aperto un procedimento penale in relazione alla fattispecie di reato di "Lesioni colpose" di cui all'art. 590 c.p. nei confronti del dirigente responsabile dell'area centro manufatti scafo presso lo Stabilimento di Monfalcone in carica all'epoca dell'evento nonché nei confronti della stessa Fincantieri ex art. 25-*septies* del Decreto 231 (rubricato "Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro").

Nel mese di novembre 2020 è stato notificato agli indagati l'avviso di conclusione delle indagini preliminari e allo stato non risulta nessuna evoluzione in merito alla posizione in questione.

Reati colposi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro

In data 2 marzo 2017 un dipendente di una società subappaltatrice è deceduto a seguito di una caduta da un'altezza di 17,50 metri, attraverso un'apertura del piano di calpestio realizzato in grigliato metallico di un solaio dell'edificio in fase di costruzione all'interno dello Stabilimento di Monfalcone.

A seguito di tale evento la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gorizia ha aperto un procedimento penale in relazione alla fattispecie di reato di "Omicidio colposo" di cui all'art. 589, co. 1 e 2. c.p. nei confronti, tra gli altri, dell'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone, del Project Manager responsabile del progetto per conto della Società, e del legale rappresentante all'epoca dei fatti della società controllata Fincantieri SI impianti s.c.a.r.l cui erano stati affidati i lavori per la costruzione dell'edificio in cui si è verificato il sinistro, nonché nei confronti della stessa Fincantieri e della Fincantieri SI impianti s.c.a.r.l ex art. 25-*septies* del Decreto 231 (rubricato "Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro").

Tra il mese di marzo e maggio 2020 è stato notificato agli indagati l'avviso di conclusione delle indagini preliminari e all'esito dell'udienza preliminare il Giudice, dopo aver rigettato le eccezioni di nullità delle notifiche sollevate dal legale di Fincantieri SI, ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati persone fisiche e giuridiche.

Il procedimento è attualmente pendente in primo grado in fase dibattimentale. La prossima udienza si terrà il 16 settembre 2024.

Alla Data del Prospetto Informativo tutte le persone offese sono state interamente risarcite dalle compagnie assicurative.

Reati contro la personalità individuale

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia ha avviato un procedimento penale che ha inizialmente coinvolto esclusivamente persone fisiche, alle quali è stato contestato il reato di "Corruzione tra privati" di cui all'art. 2635 co. 2 del Codice Civile e/o quello di "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro" di cui all'art. 603-bis c.p. per fatti commessi a Marghera tra il 2015 e il 2019.

Nel mese di novembre 2021 è stato notificato anche alla Società l'avviso di conclusione delle indagini per l'ipotesi di illecito di cui all'art. 25-*quinquies*, co. 1, lett. a). del Decreto 231 ("*Delitti contro la personalità individuale*") con riferimento al reato di cui all'art. 603-bis c.p.

All'esito dell'udienza preliminare, conclusasi il 28 giugno 2023, il Giudice ha disposto il rinvio a giudizio della Società ai sensi del Decreto 231 in relazione al reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro nonché, per gli esponenti della Società (dipendenti ed ex dipendenti), il rinvio a giudizio per tutti i capi d'imputazione loro ascritti (corruzione tra privati e/o intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro).

A seguito di citazione con decreto del giorno 11 aprile 2023, la Società si è costituita quale responsabile civile per i fatti contestati ai propri esponenti ai sensi dell'art. 603-bis c.p.

La Società si è anche costituita parte civile per il reato di corruzione tra privati nei confronti dei due ex dipendenti, unitamente ad alcuni lavoratori e alle associazioni sindacali limitatamente al reato di sfruttamento.

Il procedimento è attualmente pendente in primo grado in fase dibattimentale.

Reati ambientali

La Procura della Repubblica di Gorizia ha avviato un procedimento nell'ambito del quale è stato contestato lo svolgimento di attività di gestione illecita di rifiuti pericolosi all'interno dell'area di bacino dello Stabilimento di Monfalcone.

Nel mese di febbraio 2020 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone, all'ex Direttore dello Stabilimento di Marghera e al Direttore di Produzione dello Stabilimento di Marghera ai quali vengono contestati i reati ex art. 256 co. 1 del D. Lgs. n. 152/06 ("*Attività di gestione di rifiuti non autorizzata*"), 137, co. del D. Lgs. n. 152/06 ("*Scarichi di acque reflue industriali in assenza di autorizzazione*"), 279 del D. Lgs. n. 152/06 ("*Emissioni in atmosfera in assenza di autorizzazione*") e, unicamente con riferimento all'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone, il reato ex art. 29-*quattordices* co. 4 lett b) del D. Lgs. n. 152/06 ("*Mancata osservanza delle prescrizioni imposte dall'AIA*"). Quanto alla Società, viene contestata la violazione dell'art. 25 *undecies*, co. 2 lett. b) n. 1) e 2) in relazione all'art. 5 co. 1. lett. a) e b) del Decreto 231 ("*Reati ambientali*").

Nel corso dell'udienza svoltasi il 28 febbraio 2023 il Giudice ha dichiarato la nullità delle notifiche dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari e del decreto che dispone il giudizio effettuate nei confronti della Società, disponendo la restituzione degli atti al Pubblico Ministero.

Il 21 settembre 2023 è stata rinnovata la notifica dell'informativa sul diritto di difesa al legale rappresentate della Società.

All'udienza tenutasi il 3 ottobre 2023 il giudice ha pronunciato sentenza di non doversi procedere nei confronti di alcuni degli imputati per intervenuta prescrizione.

Si segnala, inoltre, che la Procura della Repubblica di Palermo per asserita “Attività organizzata per il traffico illecito di rifiuti”. Nel mese di giugno 2018 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini ad una pluralità di soggetti tra i quali l'ex Amministratore Delegato della Società, l'ex direttore e due dipendenti dello Stabilimento di Palermo per l'ipotesi di reato di cui all'art. 452 *quaterdecies* c.p. (“Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti”) e la Società per l'illecito ex art. 25 *undecies*, co. 2, lett. f) Decreto 231 (“Reati Ambientali”).

Con provvedimento del 23 aprile 2019 il Giudice per le Indagini Preliminari, in accoglimento dell'istanza presentata dalle difese dell'Amministratore Delegato della Società, ha disposto l'archiviazione del procedimento nei confronti di quest'ultimo.

All'udienza preliminare tenutasi l'11 settembre 2020, il Giudice per l'Udienza Preliminare ha emesso il decreto che dispone il giudizio nei confronti degli imputati, compresa la Società. Il procedimento è attualmente pendente in primo grado in fase dibattimentale: la prossima udienza si terrà il 10 luglio 2024.

11.4 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

La Società non è a conoscenza di cambiamenti significativi nella situazione finanziaria del Gruppo che siano intervenuti tra il 31 dicembre 2023 e la Data del Prospetto Informativo.

11.5 Informazioni finanziarie pro forma

Premessa

Nel presente paragrafo sono riportati i prospetti relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ed al conto economico complessivo consolidato pro-forma, corredati delle note esplicative dell'Emittente e delle sue controllate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (le “**Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023**”).

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023 del Gruppo sono state predisposte ai fini dell'inclusione delle stesse nel presente Prospetto Informativo ai sensi dell'Allegato 20 del Regolamento Delegato 2019/980, al fine di rappresentare i principali effetti retroattivi sul conto economico complessivo e sulla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo derivanti dalle operazioni esplicitate nel seguito.

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023 sono state redatte unicamente a scopo illustrativo, sulla base delle ipotesi descritte nel proseguo delle note esplicative, al fine di simulare – secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici del Gruppo e conformi alla normativa di riferimento – i principali effetti retroattivi sui dati finanziari del Gruppo relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023 riflettono – retroattivamente al 1° gennaio 2023, con riferimento ai dati economici storici, e al 31 dicembre 2023, con riferimento ai dati patrimoniali storici – gli effetti contabili de (i) l'acquisizione di Remazel e sue controllate (“**Gruppo Remazel**”), (ii) l'acquisizione del Ramo UAS, e (iii) l'Aumento di Capitale in Opzione.

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023 si compongono dei dati storici relativi a:

- Perimetro del Gruppo, i cui dati derivano dal Bilancio Consolidato 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2024, predisposto in accordo agli IFRS e

assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 25 marzo 2024;

- Perimetro di Remazel, acquisita in data 15 febbraio 2024 i cui dati derivano dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 (il “**Bilancio Consolidato Remazel**”), approvato dal Consiglio di Amministrazione di Remazel del 15 maggio 2024, predisposto in accordo agli IFRS e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 15 maggio 2024;
- Perimetro del ramo d’azienda UAS, la cui acquisizione da parte del Gruppo è oggetto di un accordo sottoscritto con Leonardo in data 9 maggio 2024, i cui dati finanziari storici di *carve-out* per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2023 (le “**Informazioni Finanziarie Ramo UAS**”), sono stati predisposti al solo fine dell’inserimento nel presente Prospetto Informativo, privi di note illustrative oltre che di alcuni schemi obbligatori; quindi, per loro natura, non rappresentano un “*complete set of financial statements*” secondo lo IAS 1 – Presentazione del bilancio. Purtuttavia, le Informazioni Finanziarie Ramo UAS sono state predisposte traendo i dati del ramo oggetto dell’acquisizione dal bilancio consolidato di Leonardo, redatto in accordo agli IFRS. Le suddette Informazioni Finanziarie Ramo UAS sono state trasmesse in data 7 giugno 2024 da Leonardo ed assoggettate a revisione contabile da parte di EY S.p.A., che ha emesso la propria relazione in data 7 giugno 2024.

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023 sono state esaminate dalla Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 11 giugno 2024.

Descrizione sintetica delle operazioni

Acquisizione Remazel

In data 23 dicembre 2023 è stato sottoscritto dall’Emittente un accordo vincolante volto all’acquisizione del 100% del capitale sociale di Remazel dal socio unico Advanced Technologies Industrial Group S.A.. L’operazione è stata perfezionata in data 15 febbraio 2024, data nella quale l’Emittente ha acquisito il controllo di Remazel.

Il corrispettivo, calcolato ai sensi del contratto di acquisizione è pari ad un valore massimo di Euro 64.612 migliaia, di cui Euro 61.112 migliaia versati all’atto del *closing* dell’operazione. La parte residua del prezzo, pari a Euro 3.500 migliaia, risulta depositata in un *escrow account* intestato all’Emittente per effetto dell’impegno assunto dal venditore ad indennizzare il Gruppo da un’eventuale passività emergente, e sarà eventualmente regolata entro diciotto mesi dalla data di acquisizione sulla base dell’esito di tale contenzioso. L’intero corrispettivo è stato finanziato con mezzi propri.

Per ulteriori informazioni in merito all’Acquisizione Remazel, si rinvia alla Parte B – Sezione Prima, Sezione 14, Paragrafo 14.1.2.2 del Prospetto Informativo.

Acquisizione UAS

In data 9 maggio 2024 è stato sottoscritto un contratto di compravendita tra Leonardo, in qualità di venditore, da un lato, e l’Emittente, in qualità di acquirente, dall’altro lato, volto a disciplinare i termini e le condizioni dell’operazione avente ad oggetto l’acquisizione, da parte dell’Emittente, dell’intera partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di NewCo, previo conferimento nella NewCo, da parte di Leonardo, del Ramo UAS di proprietà di Leonardo.

Il perfezionamento dell’Acquisizione UAS è atteso nei primi mesi del 2025, subordinatamente all’avveramento (o alla rinuncia, ove possibile) di alcune condizioni sospensive. La struttura dell’Acquisizione UAS prevede: (i) il conferimento, da parte di Leonardo, del Ramo UAS in NewCo, e (ii) il successivo trasferimento del 100% di NewCo da parte di Leonardo in favore dell’Emittente.

Il corrispettivo complessivo per l'Acquisizione UAS è costituito da una componente fissa e, ove ne ricorrano i presupposti, da una componente variabile. In particolare, con riferimento alla componente fissa, ai sensi del Contratto UAS, è previsto che l'Emittente corrisponda a Leonardo alla data di perfezionamento dell'Acquisizione UAS, una componente di prezzo pari all'*enterprise value* del Ramo UAS, concordato tra le parti in misura pari ad Euro 300 milioni, soggetto ad aggiustamento per la posizione finanziaria netta alla data di riferimento (i.e., 31 dicembre 2023). Ai fini della rappresentazione pro-forma – considerata la posizione finanziaria netta negativa del Ramo UAS al 31 dicembre 2023 per Euro 13,35 milioni – è stata considerata una componente di prezzo pari a Euro 286,65 milioni. Tale ammontare sarà a sua volta soggetto ad aggiustamento (in aumento o in diminuzione) per (i) la differenza tra la posizione finanziaria netta alla data di riferimento (i.e., 31 dicembre 2023) e la posizione finanziaria netta alla data di perfezionamento dell'Acquisizione UAS, e (ii) la variazione del capitale circolante tra l'ammontare di riferimento identificato nel Contratto UAS e il valore alla data di perfezionamento dell'Acquisizione UAS (complessivamente, la “**Componente Fissa**”). In aggiunta alla Componente Fissa, il Contratto UAS prevede la corresponsione di una componente variabile ancorata al raggiungimento di determinati obiettivi di performance del Ramo UAS nel 2024 per un importo massimo di Euro 115 milioni. Il corrispettivo massimo verrà fissato entro il 31 luglio 2025. La posizione finanziaria netta ed il capitale circolante sono termini definiti all'interno del Contratto UAS.

Per ulteriori informazioni in merito all'Acquisizione UAS, si rinvia alla Parte B – Sezione Prima, Sezione 14, Paragrafo 14.1.2.1 del Prospetto Informativo.

L'Acquisizione UAS e l'Acquisizione Remazel sono congiuntamente definite le “**Acquisizioni**”.

Aumento di Capitale

L'aumento di capitale sociale dell'Emittente, a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo massimo pari a Euro 400 milioni (comprensivi di eventuale sovrapprezzo), mediante emissione di Nuove Azioni, aventi godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti della Società in proporzione al numero di azioni possedute, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1°, del Codice Civile, da liberarsi in denaro, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 giugno 2024, in esecuzione della facoltà conferitagli ai sensi dell'art. 2443 del codice civile dall'Assemblea straordinaria dell'11 giugno 2024.

Principi contabili, ipotesi di base e assunzioni sottostanti la redazione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023

Principi Contabili

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023 del Gruppo sono state redatte in base ai medesimi principi contabili internazionali IFRS adottati dall'Unione Europea applicati nella predisposizione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 del Gruppo. Tali principi contabili sono illustrati nelle note illustrative del suddetto bilancio consolidato che deve essere letto congiuntamente alle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023.

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato Remazel e per le Informazioni Finanziarie Ramo UAS sono i medesimi utilizzati ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato 2023 del Gruppo.

Si segnala inoltre che le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023 non rappresentano un “*complete set of financial statements*” secondo lo IAS 1 – Presentazione del bilancio e che l'informativa fornita nelle note esplicative non include l'informativa minima richiesta dagli IFRS adottati dall'Unione Europea. Salvo ove diversamente indicato, le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023 sono espresse in migliaia di Euro.

Ipotesi di base

L'obiettivo della redazione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023 è quello di simulare, unicamente a scopo illustrativo, secondo criteri di valutazione coerenti con quelli adottati ai fini della redazione bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2023, i principali effetti sui dati finanziari del Gruppo relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come se le Acquisizioni e l'Aumento di Capitale fossero avvenuti, rispettivamente, al 31 dicembre 2023 con riferimento agli effetti patrimoniali e al 1° gennaio 2023 con riferimento agli effetti economici.

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023 del Gruppo sono state predisposte utilizzando quale base il bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2023, integrando lo stesso con le rettifiche pro-forma idonee a rappresentare gli effetti delle Acquisizioni e dell'Aumento di Capitale.

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023 del Gruppo includono pertanto:

- i dati economici e patrimoniali storici desunti dal bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (colonna A);
- i dati economici e patrimoniali storici desunti dal bilancio consolidato di Remazel per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (colonna B);
- i dati economici e patrimoniali storici desunti dalle Informazioni Finanziarie Ramo UAS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (colonna C);
- le rettifiche pro-forma applicate per riflettere retroattivamente gli effetti patrimoniali relativi alla rilevazione dell'Acquisizione Remazel (colonna D);
- le rettifiche pro-forma applicate per riflettere retroattivamente gli effetti economici e patrimoniali relativi alla rilevazione dell'Acquisizione UAS (colonna E);
- le scritture di consolidamento che hanno effetto sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul conto economico complessivo consolidato (colonna F);
- i proventi dell'Aumento di Capitale deliberato dall'Emittente per un importo massimo di Euro 400 milioni, al netto della stima delle spese totali legate all'offerta, pari ad Euro 19 milioni (colonna G);
- i dati finali relativi alle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023 del Gruppo (colonna H).

Ai fini di una corretta interpretazione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023 del Gruppo, è necessario considerare che:

- (i) la contabilizzazione dell'Acquisizione Remazel è stata effettuata in via provvisoria in quanto non si è ancora completato il processo di determinazione dei *fair value* delle attività nette acquisite, che dovrà essere perfezionato entro dodici mesi dalla data di acquisizione, ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 3;
- (ii) si prevede che l'Acquisizione UAS venga finalizzata nei primi mesi del 2025 pertanto la relativa contabilizzazione non è ancora stata effettuata; ai fini della redazione delle informazioni finanziarie pro-forma, è stata considerata una contabilizzazione provvisoria, sulla base delle assunzioni più oltre descritte. Pertanto, eventuali effetti economici che potrebbero derivare da differenti ammortamenti connessi alla definizione dei *fair value* delle attività nette acquisite non sono rappresentati nel conto economico complessivo consolidato pro-forma. Gli eventuali aggiustamenti derivanti dalla definizione della *purchase price allocation* saranno ricompresi nel bilancio consolidato del Gruppo

Fincantieri quando tale processo verrà completato e comunque entro il termine temporale previsto dall'IFRS 3;

- (iii) trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora le Acquisizioni fossero realmente state realizzate alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma, anziché alle date effettive, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli pro-forma;
- (iv) le rettifiche pro-forma rappresentano gli effetti patrimoniali, economici e finanziari più significativi connessi direttamente alle Acquisizioni;
- (v) i dati pro-forma non riflettono dati prospettici e non intendono rappresentare in alcun modo una previsione dell'andamento della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica futura dell'Emittente;
- (vi) in considerazione delle diverse finalità dei dati consolidati pro-forma rispetto a quelli storici e, in considerazione delle diverse metodologie di calcolo delle rettifiche pro-forma apportate al bilancio consolidato dell'Emittente, la situazione patrimoniale-finanziaria ed il conto economico complessivo consolidati pro-forma devono essere esaminati ed interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli elementi patrimoniali e quelli di conto economico.

Assunzioni

Acquisizione UAS

La finalizzazione dell'Acquisizione UAS è attesa nei primi mesi del 2025, subordinatamente all'avveramento (o alla rinuncia, ove possibile) di alcune condizioni sospensive. Ai sensi del contratto di acquisizione di UAS, il perfezionamento dell'Acquisizione UAS è sospensivamente condizionato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1353 e ss. del Codice Civile, all'avveramento (o alla rinuncia, laddove prevista nel contratto di compravendita) entro il 31 marzo 2025 (ovvero entro il diverso termine concordato per iscritto tra le parti) di condizioni sospensive di natura regolamentare – come quelle relative all'*antitrust* e al *golden power* – nonché, *inter alia*, al mancato verificarsi di un *material adverse change* (le “**Condizioni Sospensive UAS**”). In particolare, alla data delle presenti Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023, nonché anche alla Data del Prospetto Informativo, nessuna delle Condizioni Sospensive UAS si è verificata (né è stata rinunciata). Per la predisposizione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023, è stato ritenuto ragionevole assumere che il Contratto UAS abbia avuto piena efficacia. Infatti, si ritiene che, in tempo utile per il perfezionamento dell'operazione, previsto nei primi mesi del 2025, le Condizioni Sospensive UAS si saranno avverate, sia in quanto riferite in larga misura ad aspetti regolamentari con riferimento ai quali, sulla base delle informazioni disponibili, l'Emittente non ritiene sussistano elementi ostativi al verificarsi delle stesse, ed altresì alla luce del fatto che, nel caso, le Condizioni Sospensive UAS potranno – laddove contrattualmente previsto – essere rinunciate dall'Emittente..

Sulla base dei principi contabili di riferimento, le operazioni di acquisizione rientrano nel più ampio contesto delle aggregazioni societarie (“*business combinations*”) disciplinate dall'IFRS 3 “*Business Combinations*”. Va altresì rilevato che, poiché l'Emittente e Leonardo sono entrambe indirettamente soggette al controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'operazione in oggetto si configura come una particolare forma di aggregazione aziendale che coinvolge imprese sotto il controllo comune, sia prima che dopo l'aggregazione, ovvero una “*business combination under common control*” (*a business combination in which all of the combining entities or business are ultimately controlled by the same party or parties both before and after the business combination and that control is not transitory*). Tali tipi di aggregazioni sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 Pertanto, in assenza di riferimenti specifici a principi o interpretazioni

IFRS, l'Emittente ha applicato i principi statuiti in termini generali ed individuato il principio contabile più idoneo da applicare nell'ambito di quanto previsto dallo IAS 8 "*Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*" concludendo che, ai fini della rappresentazione dei dati pro-forma, il criterio del *fair value* delle attività e passività trasferite fosse il più idoneo per la contabilizzazione dell'Acquisizione UAS. Tale assunzione è ritenuta appropriata stante il fatto che le parti, pur essendo soggette a comune controllo, non hanno la stessa compagine sociale e sono entrambe società quotate non soggette ad attività di direzione e coordinamento, ed altresì ritenendo che (i) l'ampliamento del portafoglio prodotti del Gruppo attraverso l'integrazione delle competenze e delle tecnologie sviluppate dal Ramo UAS (ii) la creazione di un'offerta dedicata ai settori civile e della Difesa che include soluzioni *underwater* non convenzionali abilitate dalla suddetta integrazione e che ci si attende andranno a soddisfare una crescente domanda di mercato, e (iii) l'ampliamento del portafoglio clienti del Gruppo grazie alle relazioni commerciali del Ramo UAS costituiscano fattori che qualificano, oltre alla valenza strategica dell'operazione, la sua sostanza economica e commerciale. Tale assunzione è altresì corroborata dalla circostanza che il corrispettivo dell'Acquisizione UAS è stato negoziato tra le parti, che hanno agito come operatori indipendenti, ed è stato definito con criteri corrispondenti a quanto comunemente riscontrabile nella prassi di mercato per operazioni di questo tipo. Il corrispettivo riconosciuto è stato inoltre oggetto di valutazione da parte di primari operatori professionali indipendenti il cui parere è stato richiesto dal Comitato parti correlate e dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, anche alla luce di quanto previsto dalla Regolamento OPC, al fine di garantire che il prezzo della transazione fosse determinato come in una normale transazione commerciale tra parti indipendenti. In particolare, Lazard S.r.l., consulente finanziario indipendente incaricato dal Comitato parti correlate dell'Emittente, nella propria *fairness opinion* emessa il 6 maggio 2024 ha indicato un range di valori da Euro 445 a 551 milioni determinato con il metodo primario utilizzato del *Discounted Cash Flow* ed ha altresì utilizzato, come metodi di controllo, i metodi delle società comparabili, sebbene basato su *peers* non direttamente confrontabili, e delle transazioni precedenti, ottenendo range (pari ad Euro 534-606 milioni ed Euro 461-495 milioni rispettivamente) che hanno confermato la congruità del prezzo convenuto tra le parti, quest'ultimo pari ad un valore massimo di *enterprise value* pari ad Euro 415 milioni che, tenuto conto della posizione finanziaria netta del Ramo UAS al 31 dicembre 2023, pari ad Euro 13,35 milioni, ha condotto a considerare, ai fini della rappresentazione pro-forma, un prezzo complessivo pari ad Euro 401,65 milioni.

Per ulteriori informazioni sul dominio *underwater*, si rinvia alla Parte B – Sezione Prima, Sezione 5, Paragrafo 5.1.2 del Prospetto Informativo.

Come detto, si prevede che l'Acquisizione UAS venga finalizzata nei primi mesi del 2025 e, successivamente a tale perfezionamento, l'Emittente dovrà procedere alla determinazione dei *fair value* delle attività nette acquisite e alla allocazione dell'eventuale maggior valore riconosciuto entro dodici mesi dalla data di acquisizione, così come previsto dall'IFRS 3. Ai fini della predisposizione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023, il differenziale tra il corrispettivo considerato ed il valore contabile al 31 dicembre 2023 delle attività nette trasferite è stato allocato interamente ad avviamento e non ha pertanto comportato la rilevazione di effetti economici; gli eventuali aggiustamenti derivanti dal completamento della *purchase price allocation* saranno ricompresi nel bilancio consolidato del Gruppo quando tale processo verrà completato e comunque entro il termine temporale previsto dall'IFRS 3.

In tale contesto, è stato considerato quanto segue:

- (i) il corrispettivo considerato ai fini della predisposizione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023 è stato determinato sulla base dell'*enterprise value* massimo, pari a Euro 415.000 migliaia, previsto contrattualmente dall'operazione e inclusivo della componente differita dello stesso, meno la posizione finanziaria netta del

Ramo UAS al 31 dicembre 2023 (Euro 13.350 migliaia) e assumendo che non vi sia alcun aggiustamento relativo al capitale circolante. Il corrispettivo così determinato è pari ad Euro 401.650 migliaia (*equity value*) (“**Prezzo dell’Acquisizione UAS**”). Tali assunzioni, riferite sia all’aggiustamento della componente fissa sia alla componente variabile del corrispettivo, risultano coerenti con le aspettative e le stime più recenti predisposte dal management dell’Emittente con riferimento agli indicatori su cui è previsto contrattualmente sia parametrato il corrispettivo e con le informazioni a disposizione al 31 dicembre 2023.

- (ii) non essendo disponibile la determinazione al *fair value* della attività e delle passività del Ramo UAS alla data di acquisizione, ai fini della predisposizione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023 sono state provvisoriamente iscritte le attività e le passività del Ramo UAS al loro valore contabile al 31 dicembre 2023, come risultante dalle Informazioni Finanziarie Ramo UAS, e il differenziale tra il Prezzo dell’Acquisizione UAS, pari a Euro 401.650 migliaia, le attività nette del Ramo UAS al 31 dicembre 2023, pari a Euro 64.594 migliaia, è stato imputato integralmente alla voce avviamento, per un importo pari a Euro 337.056 migliaia.

Si riportano di seguito i valori di carico del Ramo UAS alla data di acquisizione indicata nelle Assunzioni delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023, ed il relativo confronto con il corrispettivo considerato:

(euro/migliaia)	Al 31 dicembre 2023
Valore contabile attività nette acquisite	64.594
Avviamento emergente dall’Acquisizione UAS	337.056
	401.650
Prezzo composto da:	
Corrispettivo provvisorio da versare alla data di esecuzione	286.650
Corrispettivo variabile stimato	115.000
	401.650

In relazione all’ipotesi di base con riguardo alle fonti di finanziamento dell’Acquisizione UAS, è stato assunto che l’Acquisizione UAS sia finanziata attraverso i proventi netti dell’Aumento di Capitale, pari ad Euro 381.000 migliaia, e, per la restante parte, pari ad Euro 20.650 migliaia, mediante l’utilizzo di linee di credito.

Infine, il Ramo UAS beneficia di taluni servizi offerti da Leonardo, la cui fornitura è attesa essere interrotta a seguito del perfezionamento dell’Acquisizione UAS. Tali servizi includono, a titolo meramente esemplificativo, il supporto nelle aree della finanza, delle risorse umane, dell’IT e dell’amministrazione. Si segnala che, in sostituzione, verrà sottoscritto un contratto di servizi transitorio tra NewCo e Leonardo i cui termini e condizioni verranno definiti tra le parti entro la data di perfezionamento dell’Acquisizione UAS. Per la predisposizione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023 non è stata effettuata alcuna rettifica pro-forma in relazione a tali servizi in quanto il contratto di servizi transitorio tra NewCo e Leonardo non è stato ancora sottoscritto.

Acquisizione Remazel

L’Acquisizione Remazel è stata perfezionata il 15 febbraio 2024 e pertanto è stata riflessa per la prima volta nel bilancio consolidato intermedio abbreviato dell’Emittente relativo al periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2024. L’Acquisizione Remazel si configura come un’operazione di *business combination*, in accordo con quanto previsto dall’IFRS 3 – Aggregazioni aziendali. Le attività e passività acquisite, opportunamente allineate ai principi contabili del Gruppo Fincantieri, sono state valutate al *fair value* alla data di acquisizione (15 febbraio 2024), in conformità con l’IFRS 3 (c.d. *purchase price allocation*). Nella redazione di tale bilancio consolidato, è stata riflessa una *purchase price allocation* provvisoria di Remazel in cui i) non è stata considerata la componente del prezzo qualificata come *contingent consideration*, e depositata

in *escrow account* per effetto dell'impegno assunto dal venditore ad indennizzare il Gruppo da un'eventuale passività emergente; ii) sono state identificate alcune attività intangibili e valutate a *fair value* alcune attività e passività di Remazel. La contabilizzazione adottata nella predisposizione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023 è in linea con quanto effettuato per la redazione nel bilancio consolidato intermedio abbreviato dell'Emittente relativo al periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2024

Aumento di Capitale

Per la predisposizione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023, sulla base delle informazioni note alla data delle presenti Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023, nonché anche alla Data del Prospetto Informativo, è stato assunto che tutte le nuove azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione siano sottoscritte, in considerazione di:

- l'integrale adesione all'Aumento di Capitale da parte di CDP Equity S.p.A. ("**CDPE**") che, alla data delle presenti Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023, nonché anche alla Data del Prospetto Informativo, detiene una quota di partecipazione pari a circa il 71,318% del capitale sociale dell'Emittente. In relazione a questa assunzione, si evidenzia che in data 9 maggio 2024, CDPE ha assunto l'impegno irrevocabile a sottoscrivere, al prezzo di offerta, le nuove azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in opzione per un importo pari a complessivi Euro 287 milioni circa, corrispondente alla integrale quota di propria spettanza dell'Aumento di Capitale in opzione (l' "**Impegno di Sottoscrizione**"). Ai fini della predisposizione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023, sulla base delle informazioni note alla data delle presenti Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023, nonché anche alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ravvisa sussistano elementi per i quali l'Impegno di Sottoscrizione non sia validamente eseguito;

l'integrale sottoscrizione delle nuove azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale da parte (i) degli altri azionisti dell'Emittente attraverso l'esercizio dei propri diritti d'opzione ovvero dall'offerta in borsa dei diritti d'opzione o dei diritti inoptati, ovvero (ii) dai garanti sottoscrittori del contratto di *underwriting*. Il contratto di *underwriting* è previsto verrà sottoscritto entro l'inizio del periodo di offerta tra l'Emittente e BNP PARIBAS, Intesa Sanpaolo S.p.A., Jefferies GmbH, J.P. Morgan SE e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. (rispettivamente i "**Garanti**" ed il "**Contratto di Underwriting**"). Il Contratto di Underwriting ha ad oggetto l'impegno dei garanti a sottoscrivere le nuove azioni eventualmente rimaste inoptate al termine dell'offerta in borsa fino all'importo massimo complessivo pari alla differenza tra il controvalore complessivo definitivo dell'Aumento di Capitale in opzione e la quota oggetto dell'Impegno di Sottoscrizione di CDPE (ossia pari a massimi circa Euro 114 milioni). Il Contratto di Underwriting è previsto conterrà clausole che condizioneranno l'efficacia degli impegni di cui al Contratto di Underwriting, nonché clausole che attribuiranno ai Garanti la facoltà di recedere dal Contratto di Underwriting. Per la predisposizione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023, sulla base delle informazioni note alla data delle presenti Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023, ritenute valide anche alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ravvisa sussistano elementi per i quali (i) non ricorra alcuno degli eventi risolutivi previsti nel Contratto di Underwriting e pertanto i Garanti non esercitino la facoltà di recedere dal contratto, ovvero (ii) si verifichino le condizioni sospensive di cui al Contratto di Underwriting, ovvero, in caso di mancato avveramento, i Garanti rinuncino al verificarsi di tali condizioni.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata Pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 - Attivo

(euro/migliaia)	Al 31 dicembre 2023							Bilancio consolidato Gruppo Fincantieri Pro-forma
	Bilancio consolidato Gruppo Fincantieri	Bilancio consolidato Remazel riclassificato	Informazioni Finanziarie Ramo UAS	Rettifiche Pro-forma Acquisizione Remazel	Rettifiche Pro-forma Acquisizione UAS	Scritture di consolidamento	Aumento di Capitale	
	A	B	C	D	E	F	G	H =A+B+C+D+E+F+G
ATTIVO								
ATTIVITA' NON CORRENTI								
Attività immateriali	474.440	108.459	32.711	(27.155)	337.056			925.511
Diritti d'uso	124.865	5.977	9.610					140.452
Immobili, impianti e macchinari	1.683.784	6.313	10.925					1.701.022
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	33.459	459	-					33.918
Altre partecipazioni	26.161	-	-					26.161
Attività finanziarie	684.173	300		4.953				689.426
Altre attività	67.038	-	1.037					68.075
Imposte differite attive	231.390	1.775	8.300	650				242.115
Totale attività non correnti	3.325.310	123.283	62.583	(21.552)	337.056			3.826.680
ATTIVITA' CORRENTI		-						-
Rimanenze di magazzino e acconti	801.073	4.269	40.934					846.276
Attività derivanti da contratti	2.497.790	11.310	70.270			(3.490)		2.575.880
Crediti commerciali e altre attività	1.149.878	35.293	57.623	2.503		(1.796)		1.243.501
Crediti per imposte dirette	34.102	989	-					35.091
Attività finanziarie	92.124	47	-					92.171
Disponibilità liquide	757.273	11.708	-	(67.528)	(405.350)		381.000	677.103
Totale attività correnti	5.332.240	63.616	168.827	(65.025)	(405.350)	(5.286)	381.000	5.470.022
Attività destinate alla vendita e discontinued operations	52.496	-						52.496
TOTALE ATTIVO	8.710.046	186.899	231.410	(86.577)	(68.294)	(5.286)	381.000	9.349.198

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata Pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 – Passivo e Patrimonio Netto

(euro/migliaia)	Al 31 dicembre 2023							Bilancio consolidato Gruppo Fincantieri Pro-forma
	Bilancio consolidato Gruppo Fincantieri	Bilancio consolidato Remazel riclassificato	Informazioni Finanziarie Ramo UAS	Rettifiche Pro-forma Acquisizione Remazel	Rettifiche Pro-forma Acquisizione UAS	Scritture di consolidamento	Aumento di Capitale	
	A	B	C	D	E	F	G	H =A+B+C+D+E+F+G
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO								
PATRIMONIO NETTO								
Di pertinenza della Capogruppo								
Totale Patrimonio Gruppo	433.120	97.340	64.594	(97.685)	(67.262)		381.000	811.108
Di pertinenza di Terzi	1.041	-	-					1.041
Totale Patrimonio netto	434.161	97.340	64.594	(97.685)	(67.262)		381.000	812.149
PASSIVITA' NON CORRENTI								-
Fondi per rischi ed oneri	404.717	5.118	-	2.330				412.165
Fondi benefici ai dipendenti	54.346	446	2.739					57.531
Passività finanziarie	1.779.405	21.407	8.446					1.809.258
Altre passività	70.282	123	672					71.077
Imposte differite passive	72.321	531	360	8.856				82.068
Totale passività non correnti	2.381.071	27.625	12.217	11.186				2.432.099
PASSIVITA' CORRENTI								-
Fondi per rischi ed oneri	99.347	300	13.035					112.682
Fondi benefici ai dipendenti	49	-	-					49
Passività derivanti da contratti	1.599.078	17.497	88.675			(3.490)		1.701.760
Debiti commerciali e altre passività correnti	2.871.749	27.961	51.141			(1.796)		2.949.055
Debiti per imposte dirette	18.227	605	-	(79)	(1.032)			17.721
Passività finanziarie	1.306.364	15.572	1.748					1.323.684
Totale passività correnti	5.894.814	61.935	154.599	(79)	(1.032)	(5.286)		6.104.951
Passività direttamente associabili ad Attività destinate alla vendita e discontinued operations	-	-						-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	8.710.046	186.899	231.410	(86.577)	(68.294)	(5.286)	381.000	9.349.198

Di seguito vengono analiticamente commentate le informazioni patrimoniali e finanziarie contenute nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023.

Bilancio consolidato Gruppo Fincantieri (colonna A)

La “colonna A” delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023 accoglie i dati della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2023 redatto in conformità agli IFRS.

Bilancio consolidato Remazel riclassificato (colonna B)

La “colonna B” delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023 accoglie i dati della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio consolidato di Remazel, predisposti in accordo agli IFRS, riclassificati per allineamento con gli schemi del Gruppo Fincantieri.

Informazioni Finanziarie Ramo UAS (colonna C)

La “colonna C” delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023 accoglie i dati della situazione patrimoniale-finanziaria contenuta nelle Informazioni Finanziarie Ramo UAS, tratte

dal bilancio di Leonardo, predisposto in accordo agli IFRS e con la finalità dell'inclusione nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023.

Rettifiche Pro-forma Acquisizione Remazel (colonna D)

La “colonna D” include l’eliminazione dell’avviamento preesistente, l’allocazione provvisoria del prezzo dell’Acquisizione Remazel, gli oneri sostenuti per l’Acquisizione Remazel e gli oneri relativi al piano di incentivazione del *management* di Remazel.

(euro/migliaia)	Al 31 dicembre 2023				
	Eliminazione Avviamento preesistente	Allocazione provvisoria del prezzo	Oneri sostenuti per l'Acquisizione Remazel	Piano di incentivazione del Management di Remazel	Rettifiche Pro- forma Acquisizione Remazel
	A	B	C	D	E=A+B+C+D
ATTIVO					
Attività immateriali	(103.956)	76.801			(27.155)
Attività finanziarie		4.953			4.953
Imposte differite attive		650			650
Totale attività non correnti	(103.956)	82.404			(21.552)
Crediti commerciali e altre attività			2.194	309	2.503
Disponibilità liquide		(64.612)	(2.607)	(309)	(67.528)
Totale attività correnti		(64.612)	(413)		(65.025)
TOTALE ATTIVO	(103.956)	17.792	(413)		(86.577)

(euro/migliaia)	Al 31 dicembre 2023				
	Eliminazione Avviamento preesistente	Allocazione provvisoria del prezzo	Oneri sostenuti per l'Acquisizione Remazel	Piano di incentivazione del Management di Remazel	Rettifiche Pro- forma Acquisizione Remazel
	A	B	C	D	E=A+B+C+D
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
Totale Patrimonio Gruppo	(103.956)	6.606	(335)		(97.685)
Totale Patrimonio netto	(103.956)	6.606	(335)		(97.685)
Fondi per rischi ed oneri		2.330			2.330
Imposte differite passive		8.856			8.856
Totale passività non correnti		11.186			11.186
Debiti per imposte dirette			(79)		(79)
Totale passività correnti			(79)		(79)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	(103.956)	17.792	(413)		(86.577)

Nello specifico:

- A. La colonna A include l’eliminazione dell’avviamento preesistente nel Bilancio Consolidato Remazel, pari ad Euro 103.956 migliaia classificato tra le Attività immateriali, con contropartita le Riserve e risultati portati a nuovo, nell’ambito del processo di allocazione del prezzo di acquisto di Remazel.
- B. La colonna B include l’allocazione provvisoria del prezzo di acquisto di Remazel. La seguente tabella riporta il corrispettivo considerato, che esclude la componente di prezzo qualificata come *contingent consideration*, il *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione, nonché l’evidenza dell’avviamento emerso dall’acquisizione.

(euro/migliaia)	<i>Fair value delle attività nette acquisite</i>
Corrispettivo pagato per il 100% della società	61.112
(a) Corrispettivo pagato	61.112
Attività immateriali	36.246
di cui:	
order backlog	5.868
relazioni commerciali	25.874
Diritti d'uso	5.978
Impianti e macchinari	6.313
Partecipazioni	473
Crediti finanziari	347
Imposte differite nette	(6.965)
Rimanenze di magazzino e anticipi fornitori	4.269
Lavori in corso su ordinazione netti	(5.669)
Crediti commerciali e altre attività correnti	36.279
Disponibilità liquide	12.643
Fondi per rischi ed oneri	(7.748)
Fondo TFR	(446)
Passività finanziarie	(36.979)
Debiti commerciali e altre passività	(28.688)
Totale	16.053
Interessenze di minoranza	0
(b) Totale attività nette acquisite	16.053
(c) Patrimonio netto pro-quota = (b)*100%	16.053
Avviamento (a)-(c)	45.059

L'allocazione è a titolo provvisorio e verrà completata nei dodici mesi successivi alla data di acquisizione.

Il differenziale tra corrispettivo considerato e *fair value* delle attività nette acquisite è stato allocato alle attività immateriali *order backlog* (Euro 5.868 migliaia) e relazioni commerciali (Euro 25.874 migliaia) e, in via residua, all'avviamento (euro 45.059 migliaia). La valutazione delle attività nette acquisite ha altresì fatto emergere la presenza di passività potenziali in relazione a contenziosi per euro 2.330 migliaia rilevate alla voce Fondi per rischi e oneri.

Il valore dell'*order backlog* è stato valutato con un *income method* e si prevede sarà riversato a conto economico interamente nei 12 mesi successivi all'acquisizione in relazione allo sviluppo del portafoglio ordini, mentre il valore delle relazioni commerciali è stato valutato con *Multiperiod excess earnings method* ed è stata definita una vita utile di 12 anni.

La rilevazione degli effetti fiscali conseguenti alle allocazioni sopra rappresentate ha determinato l'iscrizione di imposte differite passive per Euro 8.856 migliaia.

Ai fini della redazione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023, la differenza esistente tra il patrimonio netto del Gruppo Remazel alla data di acquisizione (15 febbraio 2024) ed il patrimonio netto del Gruppo Remazel al 31 dicembre 2023, pari ad Euro 1.453 migliaia, è stata allocata tra le Attività finanziarie non correnti.

La colonna B include anche Attività finanziarie per Euro 3.500 migliaia, che corrisponde alla componente del prezzo dell'Acquisizione Remazel qualificata come *contingent consideration*, depositata in un *escrow account* intestato all'Emittente per effetto dell'impegno assunto dal venditore ad indennizzare il Gruppo da un'eventuale passività emergente, che sarà pagata al venditore in caso di definizione con esito positivo per Remazel del predetto contenzioso.

- C. La colonna C include la simulazione pro-forma degli oneri sostenuti per l'Acquisizione Remazel, quantificati in complessivi Euro 2.792 migliaia, di cui Euro 185 migliaia già contabilizzati nel Bilancio consolidato Gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2023 ed Euro 2.607 migliaia iscritti successivamente al 31 dicembre 2023 e pertanto riflessi nella colonna C. Di questi oneri, una parte è riconducibile ad assicurazioni, la cui competenza

economica è ripartita in più esercizi, e pertanto i relativi costi degli esercizi futuri sono iscritti tra i Crediti commerciali e altre attività correnti per Euro 2.194 migliaia.

- D. La colonna D include la simulazione pro-forma dei costi riconducibili al piano di incentivazione del management di Remazel. L'importo iscritto a riduzione delle disponibilità liquide, pari ad Euro 309 migliaia, corrisponde al pagamento effettuato dal Gruppo Fincantieri per il primo anno di piano. Tale piano di incentivazione ha durata triennale o quadriennale per i beneficiari. La contropartita individuata è nella voce Crediti commerciali e altre attività in considerazione della durata pluriennale del piano, pertanto, alla data di acquisizione virtuale del 31 dicembre 2023 detti oneri non hanno ancora avuto la propria manifestazione economica.

Rettifiche Pro-forma Acquisizione UAS (colonna E)

La "colonna E" include l'allocazione provvisoria del Prezzo dell'Acquisizione UAS e gli oneri sostenuti per l'Acquisizione UAS.

(euro/migliaia)	Allocazione provvisoria del prezzo	Al 31 dicembre 2023 Oneri sostenuti per l'Acquisizione UAS	Rettifiche Pro-forma Acquisizione UAS
	A	B	C=A+B
ATTIVO			
Attività immateriali	337.056		337.056
Totale attività non correnti	337.056		337.056
Disponibilità liquide	(401.650)	(3.700)	(405.350)
Totale attività correnti	(401.650)	(3.700)	(405.350)
TOTALE ATTIVO	(64.594)	(3.700)	(68.294)

(euro/migliaia)	Allocazione provvisoria del prezzo	Al 31 dicembre 2023 Oneri sostenuti per l'Acquisizione UAS	Rettifiche Pro-forma Acquisizione UAS
	A	B	C=A+B
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Totale Patrimonio Gruppo	(64.594)	(2.668)	(67.262)
Totale Patrimonio netto	(64.594)	(2.668)	(67.262)
Debiti per imposte dirette	-	(1.032)	(1.032)
Totale passività correnti	-	(1.032)	(1.032)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	(64.594)	(3.700)	(68.294)

Nello specifico:

- A. La colonna A include l'allocazione provvisoria del Prezzo dell'Acquisizione UAS. Non essendo disponibile la determinazione al *fair value* della attività e delle passività del Ramo UAS alla data di acquisizione, ai fini della predisposizione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023 sono state provvisoriamente iscritte le attività e le passività del Ramo UAS al valore contabile al 31 dicembre 2023, come risultanti dalle Informazioni Finanziarie Ramo UAS. Inoltre, il differenziale tra il Prezzo dell'Acquisizione UAS – stimato in Euro 401.650 migliaia ipotizzando l'integrale riconoscimento della componente differita del prezzo e sulla base della posizione finanziaria netta del Ramo UAS al 31 dicembre 2023 senza considerare ulteriori aggiustamenti al Prezzo dell'Acquisizione UAS – e il valore contabile delle attività nette del Ramo UAS al 31 dicembre 2023, pari a Euro 64.594 migliaia, è stato imputato integralmente alla voce avviamento, per un importo pari a Euro 337.056 migliaia, con contropartita Riserve e risultati portati a nuovo.
- B. La colonna B include la simulazione pro-forma degli oneri sostenuti per l'Acquisizione UAS, quantificati in complessivi Euro 3.700 migliaia. L'iscrizione di detti oneri deducibili comporta l'iscrizione di minori imposte IRES e IRAP per Euro 1.032 migliaia, con conseguente riduzione della voce "Debiti per imposte dirette". L'entità dei costi, al

netto del relativo effetto fiscale, pari ad Euro 2.668 migliaia è imputata a riduzione delle Riserve e risultati portati a nuovo.

A seguito di quanto sopra riportato, le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023 includono un valore dell'avviamento pro-forma pari ad Euro 498,2 milioni, di cui per Euro 45,1 milioni all'avviamento risultante dall'allocazione provvisoria del prezzo dell'Acquisizione Remazel e per Euro 337,1 milioni all'avviamento risultante dall'allocazione provvisoria del prezzo dell'Acquisizione UAS.

Scritture di consolidamento (colonna F)

La “colonna F” include le elisioni dei saldi patrimoniali infragruppo al 31 dicembre 2023. Specificatamente, la colonna include:

- l'elisione dei seguenti rapporti da parte del Gruppo Fincantieri nei confronti del Ramo UAS: Attività derivanti da contratti per Euro 3.490 migliaia; Crediti commerciali e altre attività per Euro 33 migliaia; Debiti commerciali e altre passività correnti per Euro 525 migliaia;
- l'elisione dei seguenti rapporti da parte del Ramo UAS nei confronti del Gruppo Fincantieri: Crediti commerciali e altre attività per Euro 525 migliaia; Passività derivanti da contratti per Euro 3.490 migliaia; Debiti commerciali e altre passività correnti per Euro 33 migliaia;
- l'elisione dei seguenti rapporti da parte del Gruppo Remazel nei confronti del Gruppo Fincantieri: Crediti commerciali e altre attività per Euro 1.238 migliaia; Passività derivanti da contratti per Euro 68 migliaia;
- l'elisione dei seguenti rapporti da parte del Gruppo Fincantieri nei confronti del Gruppo Remazel: Passività derivanti da contratti negative per Euro 68 migliaia; Debiti commerciali e altre passività correnti per Euro 1.238 migliaia.

Non sono state identificate transazioni tra il Gruppo Remazel ed il Ramo UAS rilevanti ai fini delle scritture di consolidamento.

Aumento di Capitale (colonna G)

La “colonna G” include i proventi netti dell'Aumento di Capitale, pari ad Euro 381 milioni, ossia i proventi dall'aumento deliberato dall'Emittente pari ad Euro 400 milioni, al netto della stima delle spese totali legate all'offerta pari ad Euro 19 milioni, individuati dall'Emittente quale principale fonte di finanziamento dell'Acquisizione UAS.

Bilancio consolidato Gruppo Fincantieri Pro-forma (colonna H)

La “colonna H” include la somma degli effetti indicati nelle colonne precedenti.

Conto economico complessivo consolidato Pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

(euro/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023							
	Bilancio consolidato Gruppo Fincantieri	Bilancio consolidato Remazel riclassificato	Informazioni Finanziarie Ramo UAS	Rettifiche Pro-forma Acquisizione Remazel	Rettifiche Pro-forma Acquisizione UAS	Scritture di consolidamento	Aumento di Capitale	Bilancio consolidato Gruppo Fincantieri Pro-forma
	A	B	C	D	E	F	G	H =A+B+C+D+E+F+G
Ricavi della gestione	7.447.567	99.317	159.431			(3.951)		7.702.364
Altri ricavi e proventi	203.180	1.266	5.912					210.358
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(5.963.622)	(77.782)	(98.806)	(726)	(3.700)	3.951	(1.500)	(6.142.185)
Costo del personale	(1.218.388)	(10.973)	(29.529)	(309)				(1.259.199)
Ammortamenti e svalutazioni	(235.960)	(13.940)	(6.050)	(8.024)				(263.974)
Accantonamenti	(132.151)	(5.105)	(1.939)					(139.195)
Proventi finanziari	102.980	255		(1.584)	(506)			101.145
Oneri finanziari	(271.767)	(2.590)	(388)	(343)	(109)			(275.197)
Proventi/(oneri) su partecipazioni	1.988	113						2.101
Quote di Utile/(Perdita) di partecipate valutate a Patrimonio netto	2.222	397						2.619
UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	(63.951)	(9.042)	28.632	(10.985)	(4.316)		(1.500)	(61.162)
Imposte	10.840	(198)	(8.570)	2.941	1.180		419	6.611
RISULTATO DA CONTINUING OPERATIONS	(53.111)	(9.240)	20.062	(8.044)	(3.136)		(1.082)	(54.551)
Utili/(Perdite) netti da discontinued operations								-
UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO (A)	(53.111)	(9.240)	20.062	(8.044)	(3.136)		(1.082)	(54.551)
di pertinenza della Capogruppo da continuing operations	(52.830)	(9.240)	20.062	(8.044)	(3.136)		(1.082)	(54.270)
di pertinenza di Terzi da continuing operations	(281)							(281)
Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale								-
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	(1.239)	69	27					(1.143)
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale - di cui di pertinenza di Terzi	(1.239)	69	27					(1.143)
Parte efficace degli Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	(89.258)							(89.258)
Utili/(Perdite) derivanti da variazioni di altre componenti del Conto economico complessivo da partecipazioni valutate a equity								-
Utili/(Perdite) derivanti dalla valutazione al fair value di titoli e obbligazioni al fair value rilevato nel Conto economico complessivo	(50)							(50)
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere controllate	(5.769)							(5.769)
Totale Utili/(Perdite) riclassificabili nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale - di cui di pertinenza di Terzi	(95.077)							(95.077)
Totale altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B) - di cui di pertinenza di Terzi	(96.316)	69	27					(96.220)
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)	(149.427)	(9.170)	20.089	(8.044)	(3.136)		(1.082)	(150.771)
di pertinenza della Capogruppo	(149.006)	(9.170)	20.089	(8.044)	(3.136)		(1.082)	(150.350)
di pertinenza di Terzi	(421)							(421)

Di seguito vengono analiticamente commentate le informazioni economiche contenute nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023.

Bilancio consolidato Gruppo Fincantieri (colonna A)

La “colonna A” delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023 accoglie i dati del conto economico complessivo del bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall’*International Accounting Standard Board* (IASB) e adottati dall’Unione Europea.

Bilancio consolidato Remazel riclassificato (colonna B)

La “colonna B” delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023 accoglie i dati del conto economico complessivo del bilancio consolidato di Remazel, predisposti in accordo agli IFRS, riclassificati per allineamento con gli schemi del Gruppo Fincantieri.

Informazioni Finanziarie Ramo UAS (colonna C)

La “colonna C” delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023 accoglie i dati del conto economico complessivo contenuto nelle Informazioni Finanziarie Ramo UAS tratte dal bilancio di Leonardo predisposto in accordo agli IFRS e con la finalità dell’inclusione nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023.

Rettifiche Pro-forma Acquisizione Remazel (colonna D)

La “colonna D” include gli ammortamenti delle attività immateriali a vita utile definita derivanti dall’allocazione provvisoria del prezzo, gli oneri sostenuti per l’Acquisizione Remazel, i proventi e gli oneri finanziari riconducibili all’Acquisizione Remazel ed il piano di incentivazione del Management di Remazel.

(euro/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023				
	Allocazione provvisoria del prezzo	Oneri sostenuti per l'Acquisizione Remazel	Proventi e oneri finanziari	Piano di incentivazione del Management di Remazel	Rettifiche Pro-forma Acquisizione Remazel
	A	B	C	D	E=A+B+C+D
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(726)			(726)
Costo del personale				(309)	(309)
Ammortamenti e svalutazioni	(8.024)				(8.024)
Proventi finanziari			(1.584)		(1.584)
Oneri finanziari			(343)		(343)
UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	(8.024)	(726)	(1.926)	(309)	(10.985)
Imposte	2.239	166	462	74	2.941
RISULTATO DA CONTINUING OPERATIONS	(5.785)	(560)	(1.464)	(235)	(8.044)
Utili/(Perdite) netti da discontinued operations	-	-	-	-	-
UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO (A)	(5.785)	(560)	(1.464)	(235)	(8.044)
di pertinenza della Capogruppo da continuing operations	(5.785)	(560)	(1.464)	(235)	(8.044)
di pertinenza di Terzi da continuing operations	-	-	-	-	-
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)	(5.785)	(560)	(1.464)	(235)	(8.044)
di pertinenza della Capogruppo	(5.785)	(560)	(1.464)	(235)	(8.044)
di pertinenza di Terzi	-	-	-	-	-

Nello specifico:

- A. La colonna A include gli effetti a conto economico complessivo degli ammortamenti delle attività immateriali a vita utile definita derivanti dall’allocazione provvisoria del prezzo di acquisto di Remazel, come se l’acquisizione fosse avvenuta in data 1° gennaio 2023. In considerazione del valore allocato alle relazioni commerciali, valutato con *Multiperiod excess earnings method*, stimato in Euro 25.874 migliaia e oggetto di ammortamento in dodici anni, l’ammortamento di dodici mesi è stato determinato in Euro 2.156 migliaia, dai quali derivano la riduzione di imposte differite passive pari ad Euro 602 migliaia. Il

valore dell'*order backlog*, valutato con un *income method*, stimato alla data di acquisizione in Euro 5.868 migliaia è stato interamente rilasciato a conto economico nel 2023 in considerazione della vita utile stimata in dodici mesi con un effetto in termini di riduzione delle imposte differite passive è pari a Euro 1.637 migliaia.

- B. La colonna B include la simulazione pro-forma degli oneri sostenuti per l'Acquisizione Remazel, quantificati in complessivi Euro 2.792 migliaia, di cui Euro 726 migliaia determinati quale costo annuale, tenuto conto che parte dei costi è riconducibile ad assicurazioni aventi validità per un periodo più esteso di dodici mesi. La rilevazione di detti oneri ha comportato l'iscrizione di minori imposte per Euro 166 migliaia.
- C. La colonna C include la simulazione pro-forma dei minori proventi finanziari ricevuti e dei maggiori oneri finanziari sostenuti, simulando che l'Acquisizione Remazel sia avvenuta il 1° gennaio 2023 e sia stata finanziata attraverso l'assorbimento delle disponibilità liquide del Gruppo Fincantieri al 1° gennaio 2023. Per effetto delle minori disponibilità liquide del Gruppo Fincantieri a partire dal 1° gennaio 2023, nel periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2023, il Gruppo Fincantieri avrebbe ricevuto minori proventi finanziari per Euro 1.584 migliaia ed al contempo avrebbe sostenuto maggiori oneri finanziari per Euro 343 migliaia, che avrebbero comportato a loro volta imposte inferiori per Euro 462 migliaia.
- D. La colonna D include la simulazione pro-forma dei costi riconducibili al piano di incentivazione del management di Remazel. Tale piano ha durata triennale o quadriennale per i beneficiari ed il costo riferito ad un anno di piano è stimato pari ad Euro 309 migliaia. La rilevazione di detti oneri avrebbe comportato l'iscrizione di minori imposte per Euro 74 migliaia.

Per quanto attiene gli effetti sopra riportati si prevede che abbiano un effetto economico permanente sui dati reddituali consolidati dell'Emittente: (i) la rilevazione dei minori proventi finanziari e dei maggiori oneri finanziari conseguenti al pagamento dell'Acquisizione Remazel; (ii) gli ammortamenti dell'*order backlog* e delle relazioni commerciali emerse in sede di allocazione del prezzo di acquisto, dei quali si rileva che la stima della vita utile dell'*order backlog* e delle relazioni commerciali è stata determinata dall'Emittente rispettivamente in dodici mesi e dodici anni; e (iii) gli oneri connessi al piano di incentivazione del management di Remazel, dei quali si rileva che la durata sia triennale o quadriennale a seconda dei beneficiari a partire dalla data di acquisizione. Con riferimento invece alla scrittura relativa agli oneri sostenuti per l'Acquisizione Remazel, essa non ha un effetto economico permanente sui dati reddituali consolidati dell'Emittente.

Rettifiche Pro-forma Acquisizione UAS (colonna E)

La "colonna E" include gli oneri sostenuti per l'Acquisizione UAS ed i proventi e oneri finanziari riconducibili all'Acquisizione UAS. Tenuto conto che il differenziale tra il Prezzo dell'Acquisizione UAS, pari a Euro 401.650 migliaia, e il valore di carico contabile delle attività nette del Ramo UAS al 31 dicembre 2023, pari a Euro 64.594 migliaia, è stato imputato integralmente alla voce avviamento, per un importo pari a Euro 337.056 migliaia, non sono stati contabilizzati oneri per ammortamenti nel conto economico dell'esercizio 2023 nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023, in accordo con IAS 38 – Attività immateriali.

(euro/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023		
	Oneri sostenuti per l'Acquisizione UAS	Proventi e oneri finanziari	Rettifiche Pro-forma Acquisizione UAS
	A	B	C=A+B
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(3.700)		(3.700)
Proventi finanziari		(506)	(506)
Oneri finanziari		(109)	(109)
UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	(3.700)	(616)	(4.316)
Imposte	1.032	148	1.180
RISULTATO DA CONTINUING OPERATIONS	(2.668)	(468)	(3.136)
Utili/(Perdite) netti da discontinued operations			
UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO (A)	(2.668)	(468)	(3.136)
di pertinenza della Capogruppo da continuing operations	(2.668)	(468)	(3.136)
di pertinenza di Terzi da continuing operations	-	-	-
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)	(2.668)	(468)	(3.136)
di pertinenza della Capogruppo	(2.668)	(468)	(3.136)
di pertinenza di Terzi	-	-	-

Nello specifico:

- A. La colonna A include la simulazione pro-forma degli oneri sostenuti per l'Acquisizione UAS, quantificati in complessivi Euro 3.700 migliaia. La rilevazione di detti oneri avrebbe comportato l'iscrizione di minori imposte per Euro 1.032 migliaia.
- B. La colonna B include la simulazione pro-forma dei minori proventi finanziari ricevuti e dei maggiori oneri finanziari sostenuti, simulando che l'Acquisizione UAS sia avvenuta il 1° gennaio 2023 e sia stata finanziata attraverso (i) i proventi netti dell'Aumento di Capitale pari ad Euro 381.000 migliaia, e (ii) l'assorbimento delle disponibilità liquide del Gruppo Fincantieri al 1° gennaio 2023 per la rimanente parte pari ad Euro 20.650 migliaia. Per effetto delle minori disponibilità liquide del Gruppo Fincantieri a partire dal 1° gennaio 2023, tenuto anche conto della riduzione delle disponibilità liquide per effetto dell'Acquisizione Remazel, nel periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2023, il Gruppo Fincantieri avrebbe ricevuto minori proventi finanziari per Euro 506 migliaia ed al contempo avrebbe sostenuto maggiori oneri finanziari per Euro 109 migliaia, che avrebbero comportato a loro volta imposte inferiori per Euro 148 migliaia.

Per quanto attiene gli effetti sopra riportati si prevede che la rilevazione dei minori proventi finanziari e dei maggiori oneri finanziari conseguenti al pagamento dell'Acquisizione UAS abbia un effetto economico permanente sui dati reddituali consolidati dell'Emittente. Con riferimento invece alla scrittura relativa agli oneri sostenuti per l'Acquisizione UAS, si prevede che essa non abbia un effetto economico permanente sui dati reddituali consolidati dell'Emittente.

Scritture di consolidamento (colonna F)

La "colonna F" include le elisioni dei saldi economici infragruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Specificatamente, la colonna include:

- l'elisione di Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi del Gruppo Fincantieri dal Ramo UAS per Euro 2.958 migliaia ed i corrispondenti ricavi della gestione per Euro 2.958 migliaia del Ramo UAS dal Gruppo Fincantieri.
- l'elisione di Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi del Gruppo Fincantieri dal Gruppo Remazel per Euro 993 migliaia ed i corrispondenti ricavi della gestione per Euro 993 migliaia del Gruppo Remazel dal Gruppo Fincantieri.

Non sono state identificate transazioni tra il Gruppo Remazel ed il Ramo UAS rilevanti ai fini delle scritture di consolidamento.

Aumento di Capitale (colonna G)

La "colonna G" include la stima delle spese legate all'Aumento di Capitale che non rappresentano costi diretti marginali attribuibili all'operazione secondo quanto previsto dallo IAS 32 e devono

quindi essere rilevati a conto economico complessivo. La rilevazione di detti oneri avrebbe comportato l'iscrizione di minori imposte per Euro 419 migliaia.

Per quanto attiene gli effetti sopra riportati, si ritiene che la rilevazione degli oneri connessi all'Aumento di Capitale non abbiano un effetto economico permanente sui dati reddituali consolidati dell'Emittente.

Bilancio consolidato Gruppo Fincantieri Pro-forma (colonna H)

La “colonna G” include la somma degli effetti indicati nelle colonne precedenti.

Indicatori alternativi di performance pro-forma del Gruppo

Di seguito sono riportati alcuni indicatori storici e pro-forma dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

(euro/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023							
	Bilancio consolidato Gruppo Fincantieri	Bilancio consolidato Remazel riclassificato	Informazioni Finanziarie Ramo UAS	Rettifiche Pro-forma Acquisizione Remazel	Rettifiche Pro-forma Acquisizione UAS	Scritture di consolidamento	Aumento di Capitale	Bilancio consolidato Gruppo Fincantieri Pro-forma
	A	B	C	D	E	F	G	H =A+B+C+D+E+F+G
UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO (A)	(53.111)	(9.240)	20.062	(8.044)	(3.136)	-	(1.082)	(54.551)
Imposte	(10.840)	198	(8.570)	(2.941)	(1.180)	-	(419)	(6.611)
Quote di Utile/(Perdita) di partecipate valutate a Patrimonio netto	(2.222)	(397)	-	-	-	-	-	(2.619)
Proventi/(oneri) su partecipazioni	(1.988)	(113)	-	-	-	-	-	(2.101)
Oneri finanziari	271.767	2.590	388	343	109	-	-	275.197
Proventi finanziari	(102.980)	(255)	-	1.584	506	-	-	(101.145)
Ammortamenti e svalutazioni	235.960	13.940	6.050	8.024	-	-	-	263.974
Proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	60.898 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-	-	60.898
A. EBITDA⁽²⁾	397.484	6.723⁽³⁾	35.069⁽⁴⁾	(1.035)	(3.700)	-	(1.500)	433.042
B. Ricavi e proventi ⁽²⁾	7.650.747	100.584 ⁽³⁾	165.343	n/a	n/a	(3.951)	-	7.912.723
C. EBITDA Margin⁽²⁾ (A/B)	5,2%	6,7%	21,2%	n/a	n/a	n/a	n/a	5,5%

(1) i Proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti del Gruppo sono riconducibili agli accantonamenti e spese legali connessi al contenzioso per amianto, pari ad Euro 60.898 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, inclusi nelle voci di conto economico complessivo “Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi” per Euro 3.369 migliaia e nella voce “Accantonamenti” per Euro 57.529 migliaia.

(2) Si rimanda alle Definizioni per un'illustrazione del contenuto degli Indicatori Alternativi di Performance.

(3) EBITDA e Ricavi e proventi 2023 di Remazel sono stati determinati sulla scorta delle informazioni disponibili, utilizzando una rappresentazione coerente con quella adottata dal Gruppo, che si discosta da quanto riportato dal bilancio consolidato di Remazel.

(4) Per l'identificazione dell'EBITDA del Ramo UAS sono stati utilizzati gli elementi desumibili dalle Informazioni Finanziarie Ramo UAS, pertanto la configurazione di EBITDA potrebbe non essere integralmente allineata a quella utilizzata dal Gruppo.

Relazione della società di revisione sulle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023

Di seguito è riportata la relazione della Società di Revisione relativa alle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULL'ESAME DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA DI FINCANTIERI S.p.A. E SUE CONTROLLATE

Al Consiglio di Amministrazione di
Fincantieri S.p.A.

Relazione sulla predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma incluse in un prospetto

Abbiamo completato l'incarico di *assurance* finalizzato a emettere una relazione sulla predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma di Fincantieri S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo") da parte degli Amministratori di Fincantieri S.p.A. (la "Società"). Le informazioni finanziarie pro-forma del Gruppo sono costituite dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2023 e dal conto economico complessivo consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 corredati delle note esplicative (le "Informazioni Consolidate Pro-Forma"), incluse nella Parte B – Sezione Prima, Sezione 11, Paragrafo 11.5 del prospetto informativo (il "Prospetto Informativo") redatto nell'ambito dell'aumento di capitale da effettuarsi tramite l'emissione, in opzione agli azionisti, di nuove azioni ordinarie della Società.

Le Informazioni Consolidate Pro-Forma sono state predisposte per illustrare gli impatti delle seguenti operazioni (le "Operazioni"):

- l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Remazel Engineering S.p.A. da Advanced Technologies Industrial Group S.A., perfezionata in data 15 febbraio 2024;
- la prospettata acquisizione del ramo d'azienda identificato come "*Underwater Armaments Systems*" di proprietà di Leonardo S.p.A. (il "Ramo UAS"), oggetto di un accordo sottoscritto dalla Società con Leonardo S.p.A. in data 9 maggio 2024;
- l'aumento di capitale in opzione in relazione al quale viene redatto il Prospetto Informativo.

I criteri applicabili sulla base dei quali gli Amministratori della Società hanno predisposto le informazioni finanziarie pro-forma sono riportati nelle note esplicative alle Informazioni Consolidate Pro-Forma (i "Criteri di Predisposizione").

Le Informazioni Consolidate Pro-Forma sono state predisposte dagli Amministratori della Società per riflettere retroattivamente gli effetti contabili delle Operazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo al 31 dicembre 2023 e sul risultato economico consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 come se fossero virtualmente avvenute al 31 dicembre 2023 e, per quanto si riferisce agli effetti economici, all'inizio dell'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Nell'ambito di tale processo, le informazioni finanziarie storiche sono state estratte da:

- il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 25 marzo 2024;
- il bilancio consolidato di Remazel Engineering S.p.A. al 31 dicembre 2023, da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 15 maggio 2024;
- i dati economici e patrimoniali del Ramo UAS al 31 dicembre 2023, assoggettati a revisione contabile da parte di EY S.p.A., a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 7 giugno 2024.

Responsabilità degli Amministratori per le Informazioni finanziarie pro-forma

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione delle Informazioni Consolidate Pro-Forma sulla base dei Criteri di Predisposizione indicati nelle note esplicative e della coerenza dei Criteri di Predisposizione con i principi contabili adottati dal Gruppo.

Indipendenza e gestione della qualità

Abbiamo rispettato i requisiti in materia di indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* (inclusi gli *International Independence Standards*) (*IESBA Code*) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato sui principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Management 1* (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della Società di Revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio, secondo quanto richiesto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/980, se le Informazioni Consolidate Pro-Forma siano state predisposte dagli Amministratori della Società, in tutti gli aspetti significativi, sulla base dei Criteri di Predisposizione e se i Criteri di Predisposizione siano coerenti con i principi contabili adottati dal Gruppo.

Abbiamo svolto l'incarico in conformità al principio *International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3420, Assurance Engagements to Report on the Compilation of Pro Forma Financial Information Included in a Prospectus* emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board*. Tale principio richiede che siano pianificate e svolte procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che gli Amministratori della Società abbiano predisposto, in tutti gli aspetti significativi, le Informazioni Consolidate Pro-Forma sulla base dei Criteri di Predisposizione.

Ai fini del presente incarico, non è nostra responsabilità l'aggiornamento o la riemissione delle relazioni o dei giudizi su qualunque informativa finanziaria storica utilizzata nel predisporre le Informazioni Consolidate Pro-Forma; per i medesimi fini, non abbiamo inoltre svolto, nel corso dell'incarico, una revisione contabile completa o limitata delle informazioni finanziarie utilizzate per predisporre le Informazioni Consolidate Pro-Forma.

La finalità delle informazioni finanziarie pro-forma incluse in un prospetto è unicamente quella di illustrare l'impatto di un evento significativo o di un'operazione significativa sulle informazioni finanziarie storiche, come se l'evento si fosse verificato o se l'operazione si fosse realizzata a una data precedente, scelta a fini illustrativi. Di conseguenza, non forniamo alcuna *assurance* sul fatto che gli effetti delle Operazioni sui dati storici sarebbero stati quelli presentati nelle Informazioni Consolidate Pro-Forma.

Un incarico volto a ottenere una ragionevole sicurezza al fine di emettere una relazione in merito al fatto che le informazioni finanziarie pro-forma siano state predisposte, in tutti gli aspetti significativi, sulla base dei criteri applicabili e se i criteri contabili siano coerenti con i principi contabili della società comporta lo svolgimento di procedure per valutare se i criteri applicabili utilizzati dalla società nella predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma, forniscano una base ragionevole per la presentazione degli effetti significativi direttamente attribuibili all'evento o all'operazione, e l'acquisizione di evidenze sufficienti e appropriate in merito al fatto che:

- le relative rettifiche pro-forma rappresentino in modo appropriato gli effetti dell'applicazione di tali criteri; e
- le informazioni finanziarie pro-forma riflettano la corretta applicazione di tali rettifiche alle informazioni finanziarie storiche.

Le procedure scelte dipendono dal nostro giudizio professionale, tenendo conto della nostra comprensione della natura della società, dell'evento o dell'operazione rispetto a cui le informazioni finanziarie pro-forma sono state predisposte, e delle altre circostanze dell'incarico.

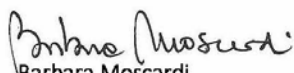
L'incarico comporta inoltre la valutazione della presentazione complessiva delle informazioni finanziarie pro-forma.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti ed appropriate su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, le Informazioni Consolidate Pro-Forma relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposte per riflettere retroattivamente gli effetti delle Operazioni, sono state predisposte correttamente sulla base di quanto indicato nei Criteri di Predisposizione e i Criteri di Predisposizione sono coerenti con i principi contabili adottati dal Gruppo.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Barbara Moscardi
Socio

Udine, 11 giugno 2024

11.6 Politica dei dividendi

L'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione dei dividendi futuri, la quale, pertanto, sarà demandata di volta in volta alle decisioni dell'assemblea degli Azionisti. Per completezza, si segnala che la documentazione contrattuale relativa all'indebitamento finanziario del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo non prevede limitazioni alla distribuzione di dividendi.

11.7 Ammontare del dividendo per azione per l'ultimo esercizio finanziario

L'Emittente non ha distribuito dividendi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

SEZIONE XII - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

12.1 CAPITALE AZIONARIO

12.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 862.980.725,70 ed è suddiviso in n. 169.965.136 azioni ordinarie, prive di valore nominale. Le Azioni sono nominative e sono emesse in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 83-bis del TUF.

Le Azioni sono ammesse alla negoziazione sul mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

12.1.2 Titoli convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso titoli convertibili, scambiabili o con warrant.

12.1.3 Diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di impegni all'aumento del capitale

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono diritti od obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

Per completezza si segnala che in data 23 aprile 2024, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il "Piano di Azionariato Diffuso 2024-2025" definito dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, su proposta del Comitato per la Remunerazione, il quale prevede l'attribuzione gratuita di azioni ordinarie di Fincantieri a favore della generalità dipendenti a fronte (i) della conversione di tutto o di parte del premio di risultato in welfare e dell'utilizzo del credito per la sottoscrizione di azioni di Fincantieri o in caso di sottoscrizione di azioni di Fincantieri tramite la messa a disposizione di risorse proprie; e (ii) del mantenimento delle Azioni in portafoglio per 12 mesi da parte del dipendente (nel rapporto di 1 azione ogni 5 ancora in possesso dopo 12 mesi dalla data di conversione ovvero di acquisto).

Si segnala inoltre che è in essere il piano di incentivazione denominato "Performance Share Plan 2022-2024" approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 8 aprile 2021, il quale prevede l'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari individuati dal piano medesimo di diritti a ricevere una quota prefissata di Azioni Fincantieri, in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*.

Per maggiori informazioni sui contenuti dei piani di incentivazione adottati dalla Società, si rinvia ai documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo <https://www.fincantieri.com/it>, Sezione "Governance ed Etica – Remunerazione".

SEZIONE XIII - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMATIVA

13.1 SINTESI DELLE INFORMAZIONI COMUNICATE NEL CORSO DEGLI ULTIMI 12 MESI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 596/2014

La Società mette a disposizione del pubblico i comunicati stampa *price sensitive* ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari.

Si riporta di seguito una sintesi in forma tabellare delle informazioni comunicate al mercato, nel corso degli ultimi 12 mesi, ai sensi del Regolamento (UE) n. 596/2014 (il “**Regolamento MAR**”). Ciascuno dei comunicati menzionati di seguito è disponibile per la consultazione sul sito web della Società all’indirizzo www.fincantieri.com/it, sezione “*Investor relations/Comunicazioni Price Sensitive*” nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato “*eMarket Storage*” (www.emarketstorage.com).

Data	Comunicato
Comunicati stampa finanziari ed eventi societari	
17 giugno 2024	“ <i>Fincantieri: delibera del consiglio di amministrazione</i> ”: preso atto della prematura e dolorosa scomparsa del Presidente della Società, Generale Claudio Graziano, al fine di mantenere la continuità della governance, in data odierna, il Consiglio di Amministrazione si è riunito in forma totalitaria per conferire all’Amministratore Delegato, Dott. Pierroberto Folgiero, <i>ad interim</i> , fino alla sostituzione del Presidente, in applicazione del Piano di Successione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell’Amministratore Delegato da ultimo approvato nella riunione consiliare del 16 febbraio 2023, le seguenti deleghe già conferite al Gen. Graziano: (i) supervisione e coordinamento del sistema di controllo interno della Società e delle sue controllate, (ii) supervisione e coordinamento delle attività di sviluppo e governo del sistema di security aziendale, ivi comprese le attività di cui agli artt. 12 e seguenti del DPCM 22 luglio 2011, in materia di tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e la gestione di rapporti e relazioni in materia di sicurezza industriale con l’Autorità Nazionale per la Sicurezza. La supervisione e il coordinamento della Funzione Internal Audit rimangono in capo al Consiglio di Amministrazione. La Società intraprenderà le attività per la sostituzione del nuovo Presidente ai sensi di quanto previsto dallo Statuto e dal suddetto Piano di Successione. Il Generale Claudio Graziano non deteneva alcuna azione della Società. Non sono previsti indennità o altri benefici conseguenti alla cessazione della carica.
12 giugno 2024	“ <i>Fincantieri: pubblicazione della Relazione Finanziaria Trimestrale al 31 marzo 2024</i> ”: Fincantieri S.p.A. rende noto che la Relazione finanziaria trimestrale al 31 marzo 2024, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell’11 giugno 2024, unitamente alla relazione della Società di Revisione, è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sul sito internet www.fincantieri.com , nella sezione Investor

	Relations/Bilanci e Relazioni, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarketStorage (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria trimestrale al 31 marzo 2024 è stata predisposta e assoggettata a revisione contabile limitata esclusivamente in connessione con l'aumento di capitale in opzione deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 11 giugno 2024. Pertanto, successivamente la Società continuerà a pubblicare informazioni periodiche aggiuntive (i.e. informazioni finanziarie di primo e terzo trimestre) non soggetta a revisione, in forma semplificata, sotto forma di comunicato stampa, che fornisca una rappresentazione del business focalizzata sulle informazioni maggiormente rilevanti, in ottemperanza alla delibera Consob n. 19970 del 26 ottobre 2016.
12 giugno 2024	<i>“Raggruppamento azionario”</i>: Fincantieri S.p.A. comunica che, in esecuzione della deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione, in data 11 giugno 2024, in esercizio della delega conferita nella medesima data dall'Assemblea straordinaria degli azionisti, procederà in data 17 giugno 2024 al raggruppamento delle n. 1.699.651.360 azioni ordinarie Fincantieri esistenti (codice ISIN azioni ordinarie IT0001415246, prive dell'indicazione del valore nominale, cedola n.3), in n. 169.965.136 azioni ordinarie Fincantieri di nuova emissione (codice ISIN azioni ordinarie IT0005599938, prive dell'indicazione del valore nominale, cedola n.1), aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie emesse, nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 10 azioni ordinarie esistenti (il “Raggruppamento”). Si precisa che il giorno 14 giugno 2024 sarà dunque l'ultimo giorno di negoziazione del titolo ante Raggruppamento. Ad esito del Raggruppamento il capitale sociale nominale rimarrà invariato e quindi pari a Euro 862.980.725,70.
11 giugno 2024	<i>“Fincantieri: il Consiglio di Amministrazione esercita la delega ad aumentare il capitale sociale in via scindibile fino a euro 500 milioni”</i>: Fincantieri comunica che il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A., riunitosi in data 11 giugno 2024, ha deliberato di esercitare la delega conferita dall'Assemblea Straordinaria in pari data avente ad oggetto l'aumento del capitale sociale di Fincantieri in via scindibile e a pagamento, in una o più volte, anche in più tranche, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data della presente delibera e per un importo massimo complessivo di Euro 500.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo. Il prezzo unitario di sottoscrizione delle nuove azioni rivenienti dal predetto aumento di capitale (ivi compresa l'allocazione tra nominale e sovrapprezzo) nonché il numero massimo delle stesse da emettere e il rapporto di opzione saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione relativa all'aumento di capitale, unitamente al prezzo di esercizio e al rapporto di esercizio dei warrant. L'avvio dell'offerta è, in ogni caso, subordinato al rilascio da parte di Consob del provvedimento di approvazione del Prospetto Informativo avente ad oggetto: (i) l'offerta e l'ammissione alle negoziazioni sul mercato Euronext Milan delle nuove azioni; e (ii) l'ammissione alle negoziazioni sul mercato Euronext Milan dei warrant. Come già reso noto al mercato, l'azionista CDP Equity S.p.A.

	(“CDPE”) ha assunto un impegno irrevocabile, subordinatamente a talune condizioni, a sottoscrivere, al prezzo di offerta, le nuove azioni rivenienti dalla prima tranche dell’aumento di capitale per un importo pari a complessivi massimi Euro 287 milioni circa, corrispondente all’integrale quota di propria spettanza della suddetta prima tranche. Inoltre, come già comunicato al mercato, BNP Paribas, Intesa Sanpaolo, Jefferies, JP Morgan e Mediobanca, al verificarsi delle condizioni previste dall’accordo di pre-garanzia (pre-underwriting) sottoscriveranno – nell’imminenza dell’avvio dell’offerta in opzione, non appena il Consiglio di Amministrazione avrà fissato le condizioni definitive dell’aumento di capitale – un contratto di garanzia (underwriting agreement), per la sottoscrizione e liberazione delle Nuove Azioni eventualmente non sottoscritte all’esito dell’asta dei diritti inoptati, fino a concorrenza dell’importo massimo della prima tranche dell’aumento di capitale, al netto del controvalore dell’impegno di sottoscrizione assunto da CDPE. Il Consiglio di Amministrazione ha, infine, deliberato di esercitare la delega conferita dall’Assemblea Straordinaria dell’11 giugno 2024 approvando il raggruppamento, con rapporto 1:10, delle n. 1.699.651.360 azioni ordinarie Fincantieri (prive di valore nominale espresso) in n. 169.965.136 azioni ordinarie Fincantieri di nuova emissione, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie emesse. L’aumento di capitale mira a supportare la crescita per linee esterne con le risorse finanziarie funzionali al perfezionamento dell’acquisizione da parte di Fincantieri della linea di business “Underwater Armaments Systems” (UAS) di Leonardo S.p.A., annunciata al mercato in data 9 maggio 2024.
11 giugno 2024	<i>“Fincantieri: Assemblea Straordinaria e Ordinaria degli Azionisti”:</i> Fincatieri annuncia che l’Assemblea straordinaria ha conferito al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell’art. 2443 del codice civile, di aumentare il capitale sociale di Fincantieri, in via scindibile e a pagamento, in una o più volte, anche in più tranche, per un periodo di 5 anni a decorrere dall’adozione della delibera assembleare, per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, anche cum warrant (che diano diritto a sottoscrivere – a pagamento, entro massimi trentasei mesi dall’integrale liberazione della prima tranche dell’aumento di capitale – azioni ordinarie che saranno emesse dal Consiglio stesso in esercizio della medesima delega) aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione e da ammettersi a negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell’art. 2441, comma 1, del codice civile, anche al servizio dell’esercizio dei suddetti warrant (complessivamente, l’“Aumento di Capitale Delegato in Opzione”); il tutto con previo raggruppamento delle azioni ordinarie nel rapporto di una nuova azione ordinaria ogni massime n. 10 azioni ordinarie esistenti, previo annullamento delle azioni ordinarie nel numero massimo necessario per consentire la quadratura complessiva dell’operazione senza modifiche del capitale sociale. L’Assemblea straordinaria ha altresì conferito al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per stabilire ogni altro termine o condizione dell’Aumento

	di Capitale Delegato in Opzione nei limiti previsti dalla normativa applicabile e dalla deliberazione di delega. L'Assemblea straordinaria ha inoltre conferito al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare il capitale sociale di Fincantieri in via scindibile e a pagamento, in una o più volte, anche in più tranches, a partire dal diciottesimo mese dall'adozione della delibera e fino alla scadenza del quinto anno dall'adozione della stessa, nei limiti del 10% del capitale sociale della Società preesistente alla data di eventuale esercizio della delega, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione e da ammettersi a negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile (l'“Aumento di Capitale Delegato Riservato”). L'Assemblea straordinaria ha altresì conferito al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per stabilire per ogni eventuale singolo esercizio della delega o singola tranche, le modalità, i termini e le condizioni dell'Aumento di Capitale Delegato Riservato. L'Assemblea ordinaria ha infine approvato di incrementare l'emolumento complessivo lordo annuo attribuito al Collegio Sindacale da Euro 89.000 ad Euro 157.500 da ripartire come segue: (i) al Presidente del Collegio Sindacale un importo pari a Euro 67.500 e (ii) a ciascun Sindaco Effettivo un importo pari a Euro 45.000.
14 maggio 2024	<i>“Primo trimestre 2024 caratterizzato da una solida performance con tutti i principali indicatori in crescita”</i>: Fincantieri comunica i risultati trimestrali, con: • Ricavi stabili a euro 1.767 milioni (+0,2% rispetto al 1Q 2023): EBITDA pari a euro 100 milioni, in aumento anno su anno di circa il 16% (euro 87 milioni nel 1Q 2023); • EBITDA margin al 5,7%, con un significativo miglioramento rispetto al 4,9% del primo trimestre 2023 e al 5,2% di fine 2023; • Posizione Finanziaria Netta (PFN) negativapari a euro 2.413 milioni in deciso miglioramento rispetto al 1Q 2023 (euro 2.922 milioni) e sostanzialmente in linea rispetto a euro 2.271 milioni a fine 2023. Fincantieri annuncia inoltre che il 9 maggio 2024 è stato sottoscritto un accordo per l'acquisizione da Leonardo S.p.A. della linea di business “Underwater Armaments Systems” che, in aggiunta agli accordi di collaborazione commerciale sottoscritti e della recente acquisizione di Remazel, accelera e completa la leadership del gruppo Fincantieri come integratore tecnologico nel settore della subacquea e della difesa navale, in linea con la propria strategia. Per finanziare tale acquisizione, la Società ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti la proposta di attribuire al Consiglio di Amministrazione una delega ad aumentare il capitale sociale, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione ai Soci, per un importo massimo complessivo di euro 400 milioni. La proposta di delega prevede inoltre che, alle azioni emesse nel contesto dell'Aumento di Capitale, siano

	abbinati gratuitamente warrant che diano il diritto di sottoscrivere azioni Fincantieri di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale di importo complessivo pari a massimi euro 100 milioni, esercitabile entro 36 mesi. È stato infine approvato nel corso dell'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024 il “Piano di Azionariato Diffuso 2024-2025” per il personale del Gruppo.
23 aprile 2024	<i>“Fincantieri: l’Assemblea Ordinaria degli Azionisti approva il Bilancio 2023 e approva il Piano di Azionariato Diffuso 2024-2025 per i dipendenti”</i>: Fincantieri annuncia che l’Assemblea ordinaria degli Azionisti ha, <i>inter alia</i>: (i) approvato il Bilancio di esercizio 2023 e presentato il Bilancio consolidato 2023; (ii) approvato la destinazione dell’utile netto; (iii) approvato il “Piano di Azionariato Diffuso 2024-2025”; (iv) autorizzato l’acquisto e la disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione assembleare; (v) in merito alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ha approvato la prima sezione, in tema di politica di remunerazione, ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e ha deliberato in senso favorevole in merito alla seconda sezione, in tema di compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.
7 marzo 2024	<i>“Approvati Bilancio Consolidato e progetto di Bilancio di esercizio 2023”</i>: Fincantieri comunica che il proprio Consiglio di Amministrazione, riunitosi sotto la presidenza del Generale Claudio Graziano, ha approvato il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, nonché la Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2023.
15 novembre 2023	<i>“Approvazione Risultati al 30 settembre 2023”</i>: Fincantieri annuncia che il proprio Consiglio di Amministrazione ha approvato le informazioni finanziarie intermedie al 30 settembre 2023. L’EBITDA in crescita in valore assoluto del 60% dimostra inoltre che allo sforzo operativo corrisponde anche un aumento della marginalità che si attesta al 5,1% in linea con le guidance fornite al mercato. Nei primi nove mesi Fincantieri ha acquisito 4 miliardi di ordini, in aumento del 23% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, concretizzando le attese di crescita del piano industriale anche nel settore navale militare ed eolico offshore oltre che nella croceristica di lusso”.
26 settembre 2023	<i>“Fincantieri potenzia il proprio assetto finanziario con una nuova linea di credito “sustainability linked” garantita da SACE”</i>: Fincantieri comunica che ha sottoscritto ieri un finanziamento a medio lungo termine per un importo di 800 milioni di euro, con durata di 5 anni di cui 3 di preammortamento, supportato al 70% da garanzia SACE, il gruppo assicurativo-finanziario direttamente controllato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, nell’ambito della Garanzia SupportItalia prevista dal D.L. n. 50 del 17 maggio 2022 (il “DL Aiuti”). La garanzia da parte di SACE e la quota del finanziamento che sarà erogata da Banca Monte dei Paschi di Siena rappresentano operazioni con parti correlate, rispettivamente di minore e di maggiore rilevanza, definite nel rispetto

	della relativa normativa applicabile. Entrambe le operazioni beneficiano dell'esclusione dal regime procedurale prevista per le operazioni ordinarie e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard.
26 luglio 2023	<i>“Approvati i risultati al 30 giugno 2023”</i>: Fincantieri annuncia che il proprio Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato la Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023. Il primo semestre 2023 ha confermato la ripresa dei principali indicatori di performance. Grazie alla progressione dei volumi produttivi, i ricavi hanno registrato un aumento del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2022 e gli ordini acquisiti hanno toccato quota 2,1 miliardi, in crescita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, con entrambi i dati sostenuti dall'Offshore, in linea con la strategia di rilancio del Gruppo nella costruzione di navi specializzate per il settore eolico offshore. EBITDA ed EBITDA margin sono sostanzialmente raddoppiati, consolidando i positivi risultati già registrati del primo trimestre e le aspettative di accelerazione delineate dal nuovo Piano Industriale. Le iniziative in corso mirate ad incrementare l'efficienza operativa e il governo dei costi, continuano a contribuire al miglioramento della marginalità delle commesse e per il resto dell'anno proseguiremo i principali macro-progetti strategici in corso, in particolare quelli legati alla modernizzazione dei nostri siti produttivi e il lancio di nuovi prodotti technology driven
13 giugno 2023	<i>“Fincantieri: verifica dei requisiti per la carica di Consigliere di Amministrazione e di Sindaco effettivo”</i>: Fincantieri annuncia che il proprio Consiglio di Amministrazione: (i) ha accertato in capo alla Dott.ssa Barbara Debra Contini, nominata Consigliere di Amministrazione della Società dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 31 maggio 2023, il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità e l'assenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità come previsto dalla normativa vigente, nonché il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi; e (ii) ha inoltre verificato in capo alla Dott.ssa Contini la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del TUF, nonché dall'art. 2 del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana, anche tenuto conto dei criteri quantitativi e qualitativi di significatività di relazioni commerciali, finanziarie o professionali e remunerazioni aggiuntive adottati dalla Società. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di nominare il Consigliere Dott.ssa Contini membro del Comitato per le Nomine e membro del Comitato per la Sostenibilità. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì preso atto della verifica effettuata dal Collegio Sindacale in capo a tutti i suoi componenti effettivi (Dott.ssa Gabriella Chersicla – Presidente, Dott.ssa Elena Cussigh e Dott. Antonello Lillo) in merito (i) ai requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, nonché dall'art. 2 del Codice di Corporate Governance, (ii) ai requisiti di professionalità e onorabilità e all'assenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità, nonché (iii) al rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi, come previsto dalla normativa vigente.

31 maggio 2023	<i>“Fincantieri: l’Assemblea Ordinaria degli Azionisti approva il Bilancio 2022, nomina il nuovo Collegio Sindacale e un nuovo Consigliere di Amministrazione”</i>: Fincantieri annuncia che l’Assemblea ordinaria degli Azionisti ha, <i>inter alia</i>: (i) approvato il Bilancio di esercizio 2022 e presentato il Bilancio consolidato 2022; (ii) deliberato la destinazione del risultato di esercizio; (iii) nominato il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2023-2025: Gabriella Chersicla nominata Presidente, Barbara Debra Contini nominata nuovo Consigliere di Amministrazione; (iv) autorizzato l’acquisto e la disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione assembleare per la parte non eseguita; (v) in merito alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ha approvato la prima sezione, in tema di politica di remunerazione, ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e ha deliberato in senso favorevole in merito alla seconda sezione, in tema di compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58; e (vi) approvato l’integrazione del corrispettivo della società di revisione legale dei conti per la revisione limitata della Dichiarazione non Finanziaria per gli esercizi 2022-2028.
Operazioni straordinarie ed altre operazioni rilevanti	
9 maggio 2024	<i>“Fincantieri firma un accordo per l’acquisizione del business subacqueo “Underwater Armaments Systems” di Leonardo”</i>: Fincantieri annuncia di aver deliberato in Consiglio di Amministrazione, e poi sottoscritto, un accordo per l’acquisizione da Leonardo della linea di business “Underwater Armaments Systems” (UAS). Il corrispettivo per l’acquisizione è pari alla somma di Euro 300 milioni componente fissa relativa all'<i>enterprise value</i>, oltre a massimi Euro 115 milioni come componente variabile al ricorrere di determinati presupposti di crescita legati all’andamento della linea di business UAS nel 2024, per un <i>enterprise value</i> totale complessivo pari a massimi Euro 415 milioni. Per finanziare l’acquisizione la Società ha deliberato la proposta di delega ad aumentare in una o più volte, in via scindibile, a pagamento, il capitale sociale per un importo massimo di Euro 400 milioni comprensivo di eventuale sovrapprezzo, da offrire in opzione agli azionisti, e una connessa operazione di raggruppamento azionario funzionale all’aumento di capitale e l’impegno di sottoscrizione da parte del socio di controllo CDP Equity e costituzione di un consorzio di garanzia formato da primarie istituzioni finanziarie. La proposta di delega prevede inoltre che ai sottoscrittori dell’aumento di capitale vengano assegnati gratuitamente warrant da esercitarsi in futuro a valere su una seconda tranche di aumento del capitale per massimi Euro 100 milioni.
15 febbraio 2024	<i>“Fincantieri completa l’acquisizione del 100% di Remazel”</i>: Fincantieri rende noto che, in data odierna, è avvenuto il closing dell'operazione di acquisizione dell'intero capitale sociale di Remazel Engineering S.p.A. ("Remazel") da Advanced Technology Industrial Group S.A.. Secondo i termini precedentemente comunicati, il corrispettivo pagato per il 100% del capitale è pari a circa 65 milioni di euro. Tale operazione si colloca

	nell'ambito del rafforzamento strategico di Fincantieri nei settori della subacquea e del Marine Energy.
27 dicembre 2023	<i>“Fincantieri finalizza il contratto per l’acquisizione di Remazel Engineering S.p.A.”</i> : Fincantieri comunica che nell'ambito del progetto di rafforzamento strategico nei settori della subacquea e del Marine Energy, ha concluso un accordo per l'acquisizione del 100% di Remazel Engineering S.p.A. da Advanced Technology Industrial Group S.A. Si prevede che il closing dell'operazione, interamente finanziata con mezzi propri, avvenga entro il primo trimestre 2024 al verificarsi di determinate condizioni sospensive tipiche per operazioni di questa natura.
1 dicembre 2023	<i>“Fincantieri definisce i principali termini e condizioni per l’acquisizione di Remazel Engineering S.p.A.”</i>: Fincantieri annuncia di aver definito i principali termini e condizioni per l’acquisto da Advanced Technology Industrial Group S.A. del 100% delle azioni di Remazel Engineering S.p.A. Il perfezionamento dell’acquisizione sarà soggetto al verificarsi di alcune condizioni stabilite tra le parti. Con questa operazione Fincantieri intende accelerare la crescita delle proprie competenze tecnologiche, ingegneristiche e realizzative nei settori offshore e subsea. Con Remazel, Fincantieri rafforza l’offerta di soluzioni end-to-end, consolidando inoltre il presidio delle attività post-vendita, con particolare focus sui servizi digitali e di supporto logistico ad alta complessità operativa. Remazel, società italiana leader globale con sede principale a Chiuduno (Bergamo), con sedi operative a Trieste, nonché in Cina e Brasile e con esperienza ultra-trentennale nel settore, ha registrato nel corso del 2022 ricavi per oltre 100 Euro milioni, con oltre 160 dipendenti altamente qualificati localizzati principalmente in Italia. L’azienda è focalizzata in particolare nella progettazione e fornitura di sistemi ad alta complessità per la movimentazione, il sollevamento e l’ancoraggio, a soluzioni di lancio e recupero per mezzi underwater, particolarmente utilizzati nell’ambito dei settori coinvolti nell’Energy Transition del segmento Offshore, oltre che nella produzione di componenti critici per Turbine a Gas. L’accordo relativo all’acquisizione, che ci si attende possa essere perfezionato entro fine anno, prevedrà un corrispettivo basato su un <i>enterprise value</i> pari a 78 milioni di Euro, soggetto al closing, previsto nel corso del primo quarter del 2024, ad aggiustamenti tipici per una operazione di questo tipo.
Comunicazioni relative a ordini di acquisto e altre comunicazioni	
24 maggio 2024	<i>“Fincantieri si aggiudica contratto dalla US Navy per la quinta e la sesta fregata del programma “Constellation””</i> : Fincantieri comunica che Il Dipartimento della Difesa statunitense ha assegnato a Fincantieri Marinette Marine (FMM), il contratto, del valore di oltre 1 miliardo di dollari, per la costruzione della quinta e sesta fregata della classe “Constellation”, destinata alla US Navy. Il contratto per la prima fregata e l’opzione per 9 ulteriori navi, sottoscritto nel 2020, ha un valore complessivo di circa 5,5 miliardi di dollari e comprende il supporto postvendita e l’addestramento degli equipaggi. La costruzione della prima

	fregata, la futura USS Constellation, è attualmente in corso presso il cantiere di Marinette, Wisconsin, che è stato recentemente oggetto di un importante programma di investimenti per migliorie e adeguamenti a livello infrastrutturale.
20 maggio 2024	<i>“EDGE Group e Fincantieri formalizzano la Joint Venture MAESTRAL e annunciano un ordine da 400 milioni di euro per 10 navi”</i> : Fincantieri annuncia di aver formalizzato con EDGE Group un accordo che formalizza il lancio di MAESTRAL, la joint venture (JV) creata tra le due società in ambito della cantieristica navale basata ad Abu Dhabi. La JV coglierà le opportunità a livello globale di progettazione e produzione di navi militari avanzate. EDGE detiene una partecipazione del 51% nella JV, con diritti di prelazione per gli ordini non NATO insieme a una serie di ordini strategici effettuati da alcuni selezionati Paesi membri della NATO, con una pipeline commerciale di ordini del valore stimato di circa 30 miliardi di euro. La sottoscrizione dell'accordo è stata seguita dall'annuncio di un importante ordine di 10 pattugliatori d'altura (OPV) tecnologicamente avanzati di 51 metri da parte delle Forze della Guardia Costiera degli Emirati Arabi Uniti, per un valore di 400 milioni di euro.
10 maggio 2024	<i>“Fincantieri: Vard costruirà due Commissioning Service Operation Vessel per Taiwan”</i> : Fincantieri annuncia che Vard, controllata norvegese del gruppo Fincantieri e fra le prime società al mondo nella realizzazione di navi speciali, ha firmato un contratto per la progettazione e la costruzione di due Commissioning Service Operation Vessel (CSOV) con un cliente internazionale di Taiwan.
8 maggio 2024	<i>“Fincantieri: Vard costruirà una nuova Ocean Energy Construction Vessel ibrida per l'armatore norvegese Island Offshore”</i> : Fincantieri annuncia che Vard, controllata norvegese del Gruppo Fincantieri e Island Offshore hanno firmato un contratto per la progettazione e la costruzione di una Ocean Energy Construction Vessel (OECV) di ultima generazione a propulsione ibrida. Le parti hanno anche concordato un'opzione per altre due navi.
8 aprile 2024	<i>“Fincantieri conclude un maxi accordo con Norwegian Cruise Line Holdings confermando la propria leadership nel settore”</i> : Fincantieri comunica di aver ricevuto da Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. un ordine molto rilevante per la realizzazione di 4 nuove navi di nuova generazione da crociera: 2 destinate al brand Regent Seven Seas Cruises e 2 per il brand Oceania Cruises. Il contratto per queste 4 nuove unità è effettivo e già garantito da finanziamento. Inoltre, il Gruppo ha firmato una Lettera di Intenti con lo stesso armatore per lo studio della costruzione di ulteriori 4 unità che saranno le più grandi mai realizzate per il brand Norwegian Cruise Line. Le navi sono previste in consegna nel 2030, 2032, 2034 e 2036.
28 marzo 2024	<i>“Fincantieri: firmato contratto per la fornitura di due PPA all'Indonesia”</i> : Fincantieri annuncia che ha sottoscritto un contratto con il Ministero della Difesa indonesiano, nell'ambito dei rapporti di collaborazione avviati dal Ministero della Difesa italiano, per la fornitura di due Unità PPA, per un

	valore di 1,18 miliardi di euro. Nell'ambito dell'operazione, Fincantieri agirà quale prime contractor nei confronti del Ministero della Difesa indonesiano e coordinerà in particolare gli altri partner industriali, tra cui Leonardo, per gli adeguamenti del sistema di combattimento delle navi e la prestazione dei relativi servizi logistici. I relativi accordi saranno definiti nel rispetto della normativa applicabile, ivi inclusa quella in materia di operazioni tra parti correlate. L'efficacia del contratto è soggetta alle dovute autorizzazioni da parte delle competenti istituzioni.
22 gennaio 2024	<i>“Fincantieri costruirà altre due unità ibride per l'eolico offshore”</i>: Fincantieri annuncia che il consorzio Windward Offshore ha esercitato le opzioni, che erano contenute nel contratto sottoscritto con Vard a ottobre 2023, per la progettazione e la costruzione di due Commissioning Service Operation Vessel (CSOV) ibridi. Nell'ambito della commessa, salgono a quattro le unità ordinate alla controllata norvegese del Gruppo. Le prime due CSOV ibride saranno consegnate nel terzo trimestre del 2025 e nel primo trimestre del 2026, mentre le altre due navi per Windward Offshore sono previste in consegna nel secondo e terzo trimestre del 2026.
21 dicembre 2023	<i>“Fincantieri costruirà una nave posacavi per Prysmian Group”</i>: Fincantieri annuncia che Vard, controllata norvegese del Gruppo, ha sottoscritto un contratto per la progettazione e costruzione di una nave posacavi per Prysmian Group, leader mondiale nel settore dei sistemi in cavo per l'energia e le telecomunicazioni. Il valore del contratto è nell'ordine di 230 milioni di euro. L'unità andrà a consolidare la più grande flotta del settore. La nave sarà dotata di sistemi all'avanguardia per il posizionamento dinamico DP3 e la tenuta in mare e sarà consegnata nel Q4 del 2026.
15 dicembre 2023	<i>“Fincantieri: firmato un contratto per una nave posacavi”</i>: Fincantieri comunica che Vard, controllata norvegese del Gruppo, ha sottoscritto un contratto con un cliente internazionale per la costruzione di una nave posacavi la cui consegna è in programma nel Q4 2026. Il valore del contratto è tra i 200 e i 250 milioni di euro.
11 dicembre 2023	<i>“Fincantieri firma un contratto da oltre 200 milioni di dollari per una nave posacavi ibrida in Giappone”</i>: Fincantieri annuncia che Vard, controllata norvegese del Gruppo, ha sottoscritto un contratto per la progettazione e costruzione di una nave posacavi ibrida di ultima generazione altamente personalizzata con l'azienda leader giapponese Toyo Construction. Il valore del contratto è di oltre 200 milioni di dollari. La nave sarà costruita nei cantieri navali Vard e sarà consegnata nel Q2 2026.
22 novembre 2023	<i>“Fincantieri: contratto di servizi di supporto con l'Egitto”</i>: Fincantieri annuncia di aver sottoscritto con la Armament Authority del Ministero della Difesa della Repubblica araba d'Egitto, un contratto della durata di 10 anni relativo a due unità Fremm di In-Service Support e Integrated Logistic Support, ovvero servizi di manutenzione preventiva, studi logistici e manutenzione correttiva a richiesta, del valore di circa Euro 260 milioni. Il contratto è soggetto all'avverarsi delle condizioni sospensive

	consuete per il settore. Il valore complessivo del contratto comprende la quota che sarà destinata a Orizzonte Sistemi Navali (OSN) – la joint venture partecipata da Fincantieri e Leonardo con quote, rispettivamente, del 51% e del 49% – in qualità di sub-fornitore. Il contratto di sub-fornitura tra Fincantieri e OSN costituisce un’operazione tra parti correlate di maggiore rilevanza definita nel rispetto della relativa normativa applicabile. L’operazione beneficia dell’esclusione dal regime procedurale prevista per le operazioni con società controllate (anche congiuntamente).
23 ottobre 2023	<i>“Fincantieri costruirà altre due unità ibride per l’eolico offshore”</i>: Fincantieri comunica che Vard e il consorzio Windward Offshore, hanno sottoscritto un contratto per la progettazione e la costruzione di due Commissioning Service Operation Vessel ibridi. Il contratto prevede anche l’opzione per due navi aggiuntive. La prima consegna è programmata nel secondo trimestre del 2025. La prima nave sarà costruita in Romania, con allestimento e consegna in Norvegia. La seconda sarà interamente realizzata presso il cantiere di Vung Tau, in Vietnam.
9 ottobre 2023	<i>“Isole Minori, contratto Regione-Fincantieri per nuovo traghetto”</i>: Fincantieri annuncia che un nuovo traghetto, di proprietà della Regione Siciliana e interamente “made in Sicily”, svolgerà il servizio di collegamento con Lampedusa e Pantelleria. Il Presidente della Regione Siciliana Renato Schifani e l’Amministratore delegato e Direttore generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero hanno sottoscritto oggi a Palazzo d’Orleans, alla presenza dell’assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò, il contratto per la costruzione di un nuovo traghetto (Ropax Classe A), per un importo a base d’asta di quasi 120 milioni di euro. La nuova unità sarà consegnata nel 2026 e servirà le tratte tra la Sicilia e le isole di Lampedusa e Pantelleria.
21 settembre 2023	<i>“MSC conferma a Fincantieri gli ordini per due nuove navi a idrogeno che si uniranno alla flotta di Explora Journeys”</i> La Divisione Crociere del Gruppo MSC ha confermato oggi l’ordine di due navi a idrogeno per il suo brand di lusso Explora Journeys con Fincantieri, confermando il suo impegno a raggiungere zero emissioni di carbonio entro il 2050, grazie alla ricerca di tecnologie ambientali nuove e avanzate per le navi di lusso. L’accordo va a completare un investimento totale di 3,5 miliardi di euro in sei navi Explora Journeys. I contratti sono condizionati al conseguimento del finanziamento all’armatore come da prassi di mercato. EXPLORA V ed EXPLORA VI potranno disporre di nuove soluzioni di efficienza energetica e potranno utilizzare carburanti alternativi come il gas bio sintetico e il metanolo. Le due acquisizioni confermate della flotta Explora Journeys saranno consegnate nel 2027 e nel 2028.
31 luglio 2023	<i>“Orizzonte Sistemi Navali firma il contratto per i nuovi OPV della Marina Militare”</i>: Fincantieri annuncia che nell’ambito del programma di acquisizione OPV (Offshore Patrol Vessel) della Marina Militare italiana (MM), Orizzonte Sistemi Navali (OSN) ha sottoscritto con la Direzione degli Armamenti Navali del Segretariato Generale della Difesa/DNA, il contratto per la costruzione di tre pattugliatori di nuova generazione, con

	opzioni relative ad ulteriori tre unità e agli adeguamenti infrastrutturali necessari per le basi navali di Augusta, Cagliari e Messina, dove avranno sede le navi. Il valore complessivo del contratto per le prime tre unità è pari a 925 milioni di euro, comprensivo dei relativi servizi di supporto logistico. Nei prossimi giorni OSN concluderà i contratti di sub-fornitura con Fincantieri e Leonardo, che avranno rispettivamente un valore pari a circa 540 e 255 milioni di euro. Quello con Fincantieri costituisce un'operazione tra parti correlate di maggiore rilevanza definita nel rispetto della relativa normativa applicabile. Per Leonardo, il previsto contratto di sub-fornitura rappresenta un'operazione con parte correlata di minore rilevanza, in virtù del valore del contratto e degli indici di rilevanza applicabili alla fattispecie.
31 luglio 2023	<i>“Contratto per l'ammodernamento di mezza vita (MLU) delle fregate classe Horizon”</i>: Fincantieri comunica che OCCAR (Organisation for Joint Armament Cooperation) ha assegnato a Naviris ed eurosam un contratto per l'ammodernamento di mezza vita (mid-life upgrade – MLU) delle fregate classe Horizon italiane e francesi. Il valore del contratto per Naviris ed eurosam è di 1,5 miliardi di euro. Più in dettaglio, nei prossimi giorni Naviris finalizzerà i contratti di subappalto, tra cui quello con Fincantieri, che avrà un valore di 211 milioni di euro e costituisce un'operazione tra parti correlate di maggiore rilevanza definita nel rispetto della relativa normativa applicabile.
21 luglio 2023	<i>“A Fincantieri il terzo sottomarino NFS della Marina Militare”</i>: Fincantieri comunica che OCCAR (Organisation Conjointe de Coopération en matière d'Armement, l'organizzazione internazionale di cooperazione per gli armamenti) ha esercitato l'opzione per la costruzione del terzo sottomarino di nuova generazione relativo al programma U212NFS (Near Future Submarine) della Marina Militare assegnato a Fincantieri. L'unità ha un valore di oltre 500 milioni di euro, compreso il relativo integrated logistic support, e sarà consegnata nel 2030. Lo sviluppo futuro del programma contempla altresì ulteriori 160 milioni di euro per future attività supplementari o forniture di specifiche ulteriori capacità richieste dalla Marina Militare.
19 luglio 2023	<i>“A Orizzonte Sistemi Navali il programma MCO di Nave Cavour e Classe Orizzonte”</i>: Fincantieri annuncia che Orizzonte Sistemi Navali (OSN) ha sottoscritto, con la Direzione degli Armamenti Navali del Segretariato Generale della Difesa/DNA, l'Accordo Quadro di Mantenimento in Condizioni Operative (MCO) per la portaerei Cavour e i cacciatorpediniere classe Orizzonte Andrea Doria e Caio Duilio della Marina Militare (MMI). L'accordo ha un valore complessivo massimo di 190 milioni di euro e si esaurirà a fine 2028.
19 giugno 2023	<i>“Fincantieri: una seconda nave per Four Seasons Yachts”</i>: Fincantieri comunica di aver sottoscritto il contratto per la costruzione della seconda nave da crociera extra-lusso con Marc-Henry Cruise Holdings LTD, comproprietario e operatore di Four Seasons Yachts. L'ordine ha un valore di oltre 400 milioni di euro e la nave verrà consegnata nel 2026. Il contratto è condizionato al conseguimento del finanziamento all'armatore come da

	prassi di mercato. Nel 2022 Fincantieri ha acquisito l'ordine per la prima unità della classe, che sarà consegnata nel quarto trimestre del 2025.
19 maggio 2023	<i>“Fincantieri costruirà per la US Navy la quarta fregata del programma “Constellation”</i> ”: Fincantieri comunica che il Dipartimento della Difesa statunitense ha assegnato alla propria controllata americana, Marinette Marine (FMM), il contratto per la costruzione della quarta fregata della classe “Constellation”, che ha un valore di circa 526 milioni di dollari, destinata alla US Navy. Il contratto per la prima fregata e l'opzione per 9 ulteriori navi, sottoscritto nel 2020, ha un valore complessivo di circa 5,5 miliardi di dollari. La costruzione della prima fregata è iniziata alla fine di agosto dello scorso anno a Marinette, Wisconsin, e FMM consegnerà la nave, la futura USS Constellation, nel 2026.
16 maggio 2023	<i>“Fincantieri: Vard costruirà due nuove unità green per il mercato eolico offshore”</i> : Fincantieri annuncia che Vard ha sottoscritto il contratto per la progettazione e la costruzione di due nuovi Commissioning Service Operation Vessel (CSOV) a propulsione ibrido-elettrica per Purus Wind, società britannica specializzata nel trasporto di energia a basse emissioni di carbonio e infrastrutture a sostegno del settore eolico offshore. Il contratto prevede le opzioni per ulteriori due unità. Le navi entreranno nella flotta dell'armatore nel secondo trimestre rispettivamente del 2025 e del 2026. Il progetto ha ottenuto i finanziamenti dalla Green Platform Initiative del governo norvegese.

SEZIONE XIV - PRINCIPALI CONTRATTI

14.1 SINTESI DEI CONTRATTI IMPORTANTI, DIVERSI DAI CONTRATTI CONCLUSI NEL CORSO DEL NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Di seguito sono illustrati i principali contratti, conclusi dall'Emittente o da società del Gruppo nei due anni precedenti la Data del Prospetto Informativo, al di fuori del normale svolgimento dell'attività, nonché la sintesi di qualsiasi altro contratto (non concluso nel corso del normale svolgimento dell'attività) concluso dall'Emittente o da società del Gruppo, contenente disposizioni in base alle quali una società del Gruppo ha un'obbligazione o un diritto rilevante per il Gruppo.

14.1.1 Contratti di Finanziamento

Al 31 dicembre 2023 e al 31 marzo 2024, l'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo era pari rispettivamente ad Euro 2.271 milioni ed Euro 2.413 milioni. Alle medesime date, l'Indebitamento Finanziario Lordo era pari rispettivamente a Euro 3.085 milioni e Euro 2.930 milioni.

I contratti finanziari di seguito descritti ai paragrafi 14.1.1.1 e 14.1.1.2 ammontavano, in termini di importo in linea capitale residuo, complessivamente a Euro 1.231 milioni ed Euro 1.087 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 marzo 2024.

Inoltre, al 31 dicembre 2023 i finanziamenti del Gruppo che prevedono una componente di costo connessa al mancato raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ammontavano a circa Euro 1.502 milioni, pari a circa il 49% sul totale dell'Indebitamento Finanziario Lordo alla medesima data. Al 31 marzo 2024 i finanziamenti della medesima tipologia ammontavano a circa Euro 1.355 milioni, pari a circa il 46% sul totale dell'Indebitamento Finanziario Lordo alla medesima data.

Infine, si segnala che al 31 dicembre 2023 il Gruppo aveva a disposizione linee di credito a breve termine non utilizzate pari a circa Euro 1.645 milioni, di cui circa Euro 883 milioni *committed* e circa Euro 762 milioni a revoca. Al 31 marzo 2024 il Gruppo aveva a disposizione linee di credito a breve termine non utilizzate pari a circa Euro 1.611 milioni, di cui circa Euro 930 milioni *committed* e circa Euro 681 milioni a revoca. Le linee di credito a breve termine *committed* non utilizzate alla Data del Prospetto Informativo hanno tutte scadenza entro fine 2025. Si segnala che al 31 dicembre 2023 e al 31 marzo 2024, le linee di credito a medio-lungo termine, rispettivamente pari a Euro 2.148 milioni ed Euro 2.049 milioni, risultano essere interamente utilizzate.

Al 31 dicembre 2023 e al 31 marzo 2024, nessuno dei contratti finanziari presentava *covenant* finanziari. Tuttavia, in linea con gli *standard* di mercato per tali tipologie di finanziamenti, i debiti finanziari in questione prevedono determinate obbligazioni (i.e. *negative pledge*) a carico del Gruppo nonché la possibilità per gli istituti finanziari di risolvere il relativo contratto o esercitare il diritto di recedervi o di chiederne il rimborso anticipato obbligatorio qualora si verificino determinati eventi (i.e. *event of default*). Si segnala che, per quanto riguarda l'Acquisizione UAS, non sono previste clausole all'interno dei contratti di finanziamento del Gruppo che prevedano un'autorizzazione preventiva da parte degli istituti finanziari che hanno concesso i finanziamenti. Si evidenzia infine che, alla Data del Prospetto Informativo, gli obblighi, gli impegni e le limitazioni previsti nei contratti di finanziamento del Gruppo risultano rispettati.

Per completezza, si segnala che il Gruppo alla data del 31 dicembre 2023 e del 31 marzo 2024 aveva in essere finanziamenti agevolati per circa Euro 20,5 milioni ad entrambe le date. Il valore dei finanziamenti agevolati alle medesime date è inferiore all'1% dell'Indebitamento Finanziario Lordo.

14.1.1.1 Contratto di finanziamento per Euro 1.150 milioni

In data 30 settembre 2020, l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento *amortizing* con un *pool* di banche per un importo pari ad Euro 1.150 milioni assistito da garanzia SACE per il 70% del valore (il “**Finanziamento Decreto Liquidità**”). Il Finanziamento Decreto Liquidità è stato concesso, ai sensi del Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 (c.d. Decreto Liquidità), convertito in legge con la Legge 40 del 5 giugno 2020 e successive modifiche e integrazioni per assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dalla pandemia da Covid-19.

Il Finanziamento Decreto Liquidità, erogato a ottobre 2020, prevede un periodo di pre-ammortamento di 2 anni e successivi 8 rimborsi trimestrali a rata capitale costante, salva la facoltà per l'Emittente di procedere a rimborsi volontari anticipati totali o parziali. La data di scadenza del Finanziamento Decreto Liquidità è il 30 settembre 2024. Al 31 dicembre 2023 l'importo residuo in linea capitale era pari a Euro 431,3 milioni. Tale finanziamento non è oggetto di rinnovo alla Data del Prospetto Informativo.

Il Finanziamento Decreto Liquidità non prevede alcun *covenant* finanziario; tuttavia, in linea con gli *standard* di mercato, sono previsti obbligazioni, impegni, eventi di risoluzione e recesso e ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) *negative pledge*, con talune eccezioni individuate tra le quali, a titolo esemplificativo, (i) la costituzione di diritti reali di garanzia relativi a finanziamenti contratti per la costruzione di navi (ivi inclusa la costituzione di ipoteche sulle medesime navi in costruzione), e (ii) la costituzione di diritti reali di garanzia finalizzati a garantire indebitamento finanziario erogato e non rimborsato di ammontare complessivo, in aggregato in qualunque momento, non superiore a Euro 100 milioni;
- b) *no disposal of assets*, con talune eccezioni individuate tra le quali, a titolo esemplificativo, (i) la cessione di crediti, e (ii) la cessione di beni nel corso dell'ordinaria attività di business dell'Emittente per un ammontare massimo complessivo (tenuto conto del maggiore tra il relativo valore di mercato o corrispettivo) per ciascun esercizio, in aggregato, non superiore a Euro 100 milioni;
- c) il divieto di porre in essere operazioni straordinarie (e.g. fusioni, scissioni, ristrutturazioni societarie); anche in questo caso sono previste alcune eccezioni opportunamente individuate (e.g., (i) riorganizzazione intragruppo nel rispetto di talune condizioni, e (ii) operazioni straordinarie nel rispetto di talune condizioni tra cui quella per cui a seguito dell'operazione l'Emittente continui a detenere almeno il 50% dei propri attivi (total assets));
- d) il divieto di concedere garanzie personali a favore di terzi con talune eccezioni individuate tra le quali, a titolo esemplificativo, (i) la concessione di garanzie personali nell'interesse di un membro del gruppo dell'Emittente, (ii) la concessione di garanzie personali nel corso dell'ordinaria attività di business dell'Emittente, e (iii) la concessione di ulteriori garanzie personali per un ammontare, in aggregato, non superiore ad Euro 100 milioni;
- e) risoluzione, decadenza dal beneficio del termine e recesso con conseguente obbligo di rimborso anticipato, conformi alla prassi di mercato per tali tipi di finanziamento: tra queste ipotesi rientrano, a titolo esemplificativo, in particolare, (i) la falsa o omessa dichiarazione (*misrepresentation*) (ad esempio, dichiarazioni in tema di anticorruzione e sanzioni), (ii) il *cross default*, intendendosi, ad esempio, il mancato pagamento di un debito finanziario a scadenza ovvero entro il termine di grazia eventualmente previsto, ovvero il fatto che un debito finanziario sia dichiarato o diventi esigibile anticipatamente rispetto alla originaria scadenza, restando inteso che non costituisce un *event of default* il verificarsi di un *cross default* con riferimento a debiti finanziari di ammontare inferiore ad Euro 70 milioni, (iii)

il sequestro o l'esproprio di beni dell'Emittente aventi un valore complessivo in aggregato superiore a Euro 60 milioni salvo che non sia rinunciato entro 90 giorni lavorativi;

- f) rimborso anticipato obbligatorio nel caso si verifichi un cambio di controllo dell'Emittente in favore di un soggetto diverso dalla Repubblica Italiana, dalla Repubblica Francese, dai loro enti (inclusi i relativi ministeri) ovvero da soggetti direttamente o indirettamente controllati dalle stesse o dai loro enti (inclusi i relativi ministeri). In caso di cambio di controllo, tuttavia, si aprirebbe un periodo di negoziazione di 30 giorni lavorativi durante il quale l'Emittente e le banche cercherebbero un accordo per mantenere il Finanziamento Decreto Liquidità.

14.1.1.2 Contratto di finanziamento per Euro 800 milioni

In data 25 settembre 2023, l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento *amortizing* con un *pool* di banche per un importo pari ad Euro 800 milioni assistito da garanzia SACE per il 70% del valore (il "**Finanziamento Supporto Italia**"). Il Finanziamento Supporto Italia è stato concesso, ai sensi del Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022 (c.d. Decreto Aiuti), convertito in legge con la Legge n. 91 del 15 luglio 2022 e successive modifiche e integrazioni, per consentire alle imprese con sede in Italia di sopperire alle esigenze di liquidità riconducibili alle conseguenze economiche negative derivanti (i) dall'aggressione militare da parte della Federazione Russa contro la Repubblica ucraina, (ii) dalle relative sanzioni imposte dall'Unione Europea e dai partner internazionali e (iii) dalle eventuali misure ritorsive adottate dalla Federazione Russa.

Il Finanziamento Supporto Italia, interamente erogato nel mese di ottobre 2023, prevede un periodo di pre-ammortamento di 3 anni e successivi 8 rimborsi trimestrali, salva la facoltà per l'Emittente di procedere a rimborsi volontari anticipati totali o parziali. La data di scadenza del Finanziamento Supporto Italia è il 30 settembre 2028. Al 31 dicembre 2023 l'importo residuo in linea capitale era pari ad Euro 800 milioni.

Il Finanziamento Supporto Italia non prevede alcun *covenant* finanziario; tuttavia, in linea con gli *standard* di mercato, sono previste obbligazioni, impegni, eventi di risoluzione e recesso e ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si possono menzionare:

- a) *negative pledge*, con talune eccezioni; tra cui, a titolo esemplificativo: (i) la costituzione di diritti reali di garanzia relativi a finanziamenti contratti per la costruzione di navi (ivi inclusa la costituzione di ipoteche sulle medesime navi in costruzione), e (ii) la costituzione di diritti reali di garanzia finalizzati a garantire indebitamento finanziario erogato e non rimborsato di ammontare complessivo, in aggregato in qualunque momento, non superiore ad Euro 100 milioni;
- b) *no disposal of assets*, con talune eccezioni, tra cui, a titolo esemplificativo (i) la cessione di crediti, e (ii) la cessione di beni nel corso dell'ordinaria attività di business dell'Emittente per un ammontare massimo complessivo (tenuto conto del maggiore tra il relativo valore di mercato o corrispettivo) per ciascun esercizio, in aggregato, non superiore ad Euro 100 milioni;
- c) il divieto di porre in essere operazioni straordinarie (i.e. fusioni, scissioni, ristrutturazioni societarie) con talune eccezioni tra cui, a titolo esemplificativo (i) riorganizzazioni intragruppo nel rispetto di talune condizioni, e (ii) altre operazioni straordinarie nel rispetto di talune condizioni tra cui quella per cui, a seguito del perfezionamento dell'operazione, l'Emittente continui a detenere almeno il 50% dei propri attivi (total assets));
- d) il divieto di concedere garanzie personali a favore di terzi con talune eccezioni tra cui, a titolo esemplificativo (i) la concessione di garanzie personali nell'interesse di un membro del gruppo dell'Emittente, (ii) la concessione di garanzie personali nel corso dell'ordinaria

attività di business dell’Emittente, e (iii) la concessione di ulteriori garanzie personali per un ammontare, in aggregato, non superiore ad Euro 100 milioni;

- e) risoluzione, decadenza dal beneficio del termine e recesso con conseguente obbligo di rimborso anticipato, conformi alla prassi di mercato per tali tipi di finanziamento: tra queste ipotesi rientrano, a titolo esemplificativo, in particolare, (i) la falsa o omessa dichiarazione (*misrepresentation*) (ad esempio, dichiarazioni in tema di anticorruzione e sanzioni), (ii) il *cross default*, intendendosi, ad esempio, il mancato pagamento di un debito finanziario a scadenza ovvero entro il termine di grazia eventualmente previsto, ovvero il fatto che un debito finanziario sia dichiarato o diventi esigibile anticipatamente rispetto alla originaria scadenza, restando inteso che non costituisce un *event of default* il verificarsi di un *cross default* con riferimento a debiti finanziari di ammontare inferiore ad Euro 70 milioni, (iii) il sequestro o l’esproprio di beni dell’Emittente aventi un valore complessivo in aggregato superiore ad Euro 70 milioni salvo che non sia rinunciato entro 90 giorni lavorativi;
- f) rimborso anticipato obbligatorio nel caso si verifichi un cambio di controllo dell’Emittente in favore di un soggetto diverso dalla Repubblica Italiana, dai suoi enti (inclusi i ministeri) ovvero da soggetti direttamente o indirettamente controllati dalla stessa o dai suoi enti (inclusi i ministeri). In caso di cambio di controllo, tuttavia, si aprirebbe un periodo di negoziazione di 30 giorni lavorativi durante il quale l’Emittente e le banche cercherebbero un accordo per mantenere il Finanziamento Supporto Italia.

14.1.2 Altri contratti

14.1.2.1 Acquisizione UAS

In data 9 maggio 2024 è stato sottoscritto il Contratto UAS tra Leonardo, in qualità di venditore, da un lato, e l’Emittente, in qualità di acquirente, dall’altro lato, volto a disciplinare i termini e le condizioni dell’operazione avente ad oggetto l’acquisizione, da parte di Fincantieri, dell’intera Partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di NewCo, previo conferimento del Ramo UAS in NewCo medesima da parte di Leonardo.

Il perfezionamento dell’Acquisizione UAS è atteso nei primi mesi del 2025, subordinatamente all’avveramento (o alla rinuncia, ove possibile) delle Condizioni Sospensive UAS (come *infra* definite).

Si riporta di seguito una sintesi delle principali previsioni del Contratto UAS.

Struttura dell’Operazione

La struttura dell’Acquisizione UAS prevede: (i) il conferimento, da parte di Leonardo, del Ramo UAS in NewCo (il “**Conferimento**”), e (ii) il successivo trasferimento della Partecipazione, libera da qualsivoglia vincolo o gravame, da parte di Leonardo in favore di Fincantieri (l’“**Acquisizione UAS**”).

In particolare, il Ramo UAS include l’insieme delle attività, passività e rapporti giuridici di titolarità di Leonardo strumentali alle attività di progettazione, realizzazione e vendita di (i) sistemi di siluri, *light* e *heavy*, inclusi i relativi sistemi di lancio ed elettronica; (ii) sistemi di contromisura, inclusi i sistemi di lancio ed elettronica; (iii) sistemi di *sonar*, inclusi i sistemi di lancio ed elettronica, nonché la partecipazione detenuta da Leonardo nel G.E.I.E. EuroTorp, pari al 50% del relativo capitale sociale.

Condizioni Sospensive UAS

Ai sensi del Contratto UAS, il perfezionamento dell’Acquisizione UAS è sospensivamente condizionata, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1353 e ss. del codice civile, all’avveramento (o alla rinuncia, laddove prevista nel Contratto UAS) entro il 31 marzo 2025 (fatta eccezione per

quanto indicato di cui al successivo punto (v)) delle seguenti condizioni sospensive (complessivamente, le “**Condizioni Sospensive UAS**”):

- (i) l’ottenimento delle necessarie autorizzazioni *antitrust* italiane ed estere, nella misura in cui queste ultime non prevedano a carico dell’Emittente e/o di qualsiasi sua affiliata, ivi inclusa NewCo, condizioni, impegni, obblighi, rimedi, prescrizioni, misure o requisiti che possano comportare un pregiudizio sostanziale per Fincantieri, le sue affiliate (ivi inclusa NewCo) o comunque per i termini e condizioni dell’Acquisizione UAS;
- (ii) l’ottenimento delle necessarie autorizzazioni *golden power* italiane ed estere, in relazione alle normative applicabili alla cessione di partecipazioni di aziende operanti nei settori della difesa e della sicurezza nazionale;
- (iii) l’ottenimento delle necessarie autorizzazioni amministrative occorrenti ai fini della gestione e dell’operatività del Ramo UAS;
- (iv) l’ottenimento del consenso da parte delle controparti dei principali contratti del Ramo UAS (*i.e.*, contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell’attività con clienti strategici e/o aventi valore significativo) contenenti clausole di cambio di controllo;
- (v) il mancato verificarsi di un evento esterno, straordinario ed imprevedibile che (a) abbia causato un effetto sostanzialmente pregiudizievole sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di NewCo e/o del Ramo UAS; ovvero (b) abbia causato un effetto sostanzialmente pregiudizievole relativamente alla situazione di mercato del settore in cui opera NewCo; ovvero (c) comporti prevedibilmente la revoca, la decadenza e/o l’annullamento di alcuna delle necessarie autorizzazioni amministrative occorrenti ai fini della gestione e dell’operatività del Ramo UAS;
- (vi) la sottoscrizione entro il 31 luglio 2024 di un accordo avente ad oggetto la revoca della comunicazione di disdetta del contratto di locazione relativo al sito produttivo di Pozzuoli. Al ricorrere di determinate ipotesi previste dal Contratto UAS, tale condizione si intenderà non apposta e, in tali ipotesi, il mancato avveramento della stessa non condiziona l’esecuzione dell’Acquisizione UAS;
- (vii) l’ottenimento del consenso degli altri soci del G.E.I.E. EuroTorp al perfezionamento del trasferimento indiretto della partecipazione detenuta da Leonardo nel G.E.I.E. EuroTorp nel contesto dell’Acquisizione UAS.

Le Condizioni Sospensive UAS di cui ai precedenti punti (i) (fermo restando quanto segue) e (ii) sono poste nell’interesse di Leonardo e dell’Emittente e, conseguentemente, possono essere validamente rinunciate, nei limiti consentiti dalla legge, esclusivamente da Leonardo e dall’Emittente congiuntamente, entro il 31 marzo 2025.

Per converso, le Condizioni Sospensive UAS di cui ai precedenti punti (i) (quest’ultima esclusivamente nel caso in cui le autorizzazioni *antitrust* siano rilasciate subordinatamente a condizioni, impegni, obblighi, rimedi, prescrizioni, misure o requisiti a carico dell’Emittente e/o di qualsiasi sua affiliata (ivi inclusa NewCo) che possano comportare un pregiudizio sostanziale per l’Emittente e/o qualsiasi sua affiliata (ivi inclusa NewCo)), (iii), (iv), (v) e (vi) sono poste nell’esclusivo interesse dell’Emittente e, pertanto, possono essere validamente rinunciate anche solo da quest’ultimo e a propria discrezione, sempre entro il 31 marzo 2025.

Alla Data del Prospetto Informativo, non si è verificata (né è stata rinunciata) alcuna delle Condizioni Sospensive UAS, né, per quanto a conoscenza dell’Emittente, sussistono elementi ostativi al verificarsi delle stesse.

Corrispettivo

Il corrispettivo complessivo per l'Acquisizione UAS è costituito da una componente fissa e, ove ne ricorrano i presupposti, da una componente variabile. In particolare, con riferimento alla componente fissa, ai sensi del Contratto UAS, è previsto che l'Emittente corrisponda a Leonardo alla data di perfezionamento dell'Acquisizione UAS, una componente di prezzo pari all'*enterprise value* del Ramo UAS, concordato tra le parti in misura pari ad Euro 300 milioni, soggetto ad aggiustamento per la posizione finanziaria netta alla data di riferimento (*i.e.*, 31 dicembre 2023). Alla Data del Prospetto Informativo, la suddetta componente di prezzo – considerata la posizione finanziaria netta negativa del Ramo UAS al 31 dicembre 2023 per Euro 13,35 milioni – ammonta a Euro 286,65 milioni. Tale ammontare sarà a sua volta soggetto ad aggiustamento (in aumento o in diminuzione) per (i) la differenza tra la posizione finanziaria netta alla data di riferimento (*i.e.*, 31 dicembre 2023) e la posizione finanziaria netta alla data di perfezionamento dell'Acquisizione UAS, e (ii) la variazione del capitale circolante tra l'ammontare di riferimento identificato nel Contratto UAS e il valore alla data di perfezionamento dell'Acquisizione UAS (complessivamente, la “**Componente Fissa**”).

In aggiunta alla Componente Fissa, il Contratto UAS prevede la corresponsione di una componente variabile per un importo massimo di Euro 115 milioni che sarà corrisposta qualora: (i) l'EBITDA rettificato del Ramo UAS al 31 dicembre 2024 moltiplicato per un multiplo determinato sia superiore a Euro 300 milioni e (ii) il volume degli ordini acquisiti nel 2024 dal Ramo UAS sia maggiore di Euro 168 milioni. Fermo restando che il corrispettivo massimo verrà fissato entro il 31 luglio 2025, il fabbisogno complessivo netto per l'Acquisizione UAS non sarà superiore a Euro 415 milioni.

Periodo Interinale

Il Contratto UAS prevede inoltre che, nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione del medesimo e la data di perfezionamento dell'Acquisizione UAS, Leonardo, in qualità di venditore, farà sì che né il Ramo UAS (prima del Conferimento) né NewCo (dopo il Conferimento) compiano atti di straordinaria amministrazione ed operino in linea con l'attuale gestione corrente.

Inoltre, il Contratto UAS prevede l'impegno delle parti a negoziare e sottoscrivere alla data di perfezionamento dell'Acquisizione UAS un contratto di servizi transitorio tra NewCo e Leonardo in relazione a taluni servizi *non core*. Tali servizi includono, a titolo meramente esemplificativo, il supporto nelle aree della finanza, delle risorse umane, dell'IT e dell'amministrazione.

Dichiarazioni e Garanzie di Leonardo

Il Contratto UAS prevede anche il rilascio, da parte di Leonardo, in favore di Fincantieri in qualità di acquirente, di un *set* di dichiarazioni e garanzie in linea con la prassi di mercato (le “**Dichiarazioni e Garanzie di Leonardo**”) con connessi obblighi di indennizzo.

In particolare, è previsto il rilascio di Dichiarazioni e Garanzie di Leonardo generali, c.d. “*legal warranties*”, riguardanti in particolare i poteri, la capacità di Leonardo e la titolarità delle Partecipazioni, nonché di Dichiarazioni e Garanzie di Leonardo *business* relative ai seguenti ambiti: (i) situazione economico-patrimoniale del Ramo UAS; (ii) fiscale; (iii) giuslavoristico; (iv) immobiliare; (v) contratti commerciali; (vi) proprietà intellettuale ed *information technology*; (vii) contenzioso; (viii) autorizzazioni e permessi; (ix) crediti, rapporti di natura finanziaria e garanzie; (x) ambientale; (xi) privacy; (xii) antiriciclaggio, tracciabilità dei flussi finanziari e compliance ai sensi del Decreto 231; (xiii) assicurazioni; e (xiv) intermediari.

Per quanto concerne gli obblighi di indennizzo, il Contratto UAS prevede un impegno generale di Leonardo a tenere indenne Fincantieri in relazione a qualsivoglia danno che quest'ultima e/o NewCo, senza duplicazione alcuna, (i) non avrebbero subito in assenza di violazione di una qualsiasi delle Dichiarazioni e Garanzie di Leonardo, o (ii) che dovessero subire quale

conseguenza di reclami e/o pretese di terzi (comprese le autorità competenti) derivanti da o connessi alla violazione di una qualsiasi delle Dichiarazioni e Garanzie di Leonardo.

Il Contratto UAS prevede, altresì, talune limitazioni di natura quantitativa agli obblighi di indennizzo di Leonardo, indennizzi speciali e limitazioni di natura temporale ai suddetti obblighi di indennizzo di Leonardo.

Da ultimo, il Contratto UAS prevede anche che, a far tempo dalla data di sottoscrizione di quest'ultimo, gli obblighi di indennizzo contrattualmente previsti a carico di Leonardo siano gli unici rimedi previsti a favore di Fincantieri in conseguenza di qualsivoglia violazione delle Dichiarazioni e Garanzie di Leonardo, con espressa esclusione dei rimedi di legge (*i.e.*, rescissione o risoluzione ai sensi degli articoli 1453 e seguenti e 1467 del Codice Civile).

Principali obblighi in capo a Fincantieri

Ai sensi del Contratto UAS, Fincantieri, in qualità di acquirente, ha assunto l'obbligo di effettuare i depositi e le notifiche aventi ad oggetto l'Acquisizione UAS presso le competenti autorità *antitrust*, nonché l'obbligo di cooperare con Leonardo per predisporre ed effettuare congiuntamente presso le competenti autorità le notifiche previste dalle applicabili disposizioni normative e regolamentari in materia *golden power* (*i.e.*, la notifica da effettuarsi ai sensi del diritto italiano presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la notifica da effettuarsi ai sensi del diritto francese presso il Ministero dell'Economia Francese).

Inoltre, Fincantieri sarà tenuta a porre in essere tutti gli adempimenti di propria competenza in relazione all'esecuzione dell'Acquisizione UAS, ivi incluso il pagamento del Prezzo e la partecipazione all'assemblea dei soci di NewCo che si terrà al closing, al fine di deliberare, tra l'altro, in merito alla nomina dei nuovi componenti degli organi sociali di quest'ultima che siano espressione di Fincantieri.

Da ultimo, il Contratto UAS prevede in capo a Fincantieri, in qualità di acquirente, l'obbligo di indennizzare – soggetto ad alcune limitazioni di natura quantitativa e temporale in linea con la prassi di mercato – Leonardo in caso di violazione delle dichiarazioni e garanzie rese in favore di quest'ultimo.

Clausole di risoluzione del Contratto UAS

Ai sensi del Contratto UAS, è prevista la risoluzione del Contratto UAS in caso di mancato avveramento delle Condizioni Sospensive UAS, con la conseguenza che ciascuna parte sarà liberata dai rispettivi obblighi previsti dal Contratto UAS, fatta eccezione per (i) le disposizioni generali del Contratto UAS (*i.e.*, “*Riservatezza e Pubblicità*”, “*Cessione*”, “*Comunicazioni*”, “*Intero accordo*”, “*Modifiche e rinuncia*”, “*Interpretazione*”, “*Ulteriori obblighi*”, “*Spese e onere*” e “*Allegati*”) e le previsioni relative alla legge applicabile e alla clausola arbitrale, le quali rimarranno in vigore; e (ii) qualsivoglia responsabilità della parte che, con il proprio comportamento o inadempimento, abbia causato il mancato avveramento di una o più Condizioni Sospensive UAS; e (iii) i diritti spettanti alle parti ai sensi dell'articolo 1358 del Codice Civile.

Per completezza, si rappresenta che il Contratto UAS prevede che – fatti salvi i casi di dolo e colpa grave sino alla data di esecuzione dell'Acquisizione UAS e, esclusivamente fatti salvi i casi di dolo a far tempo da tale data – Fincantieri rinunci espressamente a qualsivoglia diritto e/o pretesa di rescindere o risolvere il Contratto UAS successivamente alla data di sottoscrizione dello stesso ai sensi degli articoli 1453 e seguenti o dell'articolo 1467 del codice civile in relazione ad una violazione delle Dichiarazioni e Garanzie di Leonardo.

14.1.2.2 Acquisizione Remazel

In data 23 dicembre 2023 è stato sottoscritto dall'Emittente un accordo vincolante (il “**Contratto Remazel**”) volto all’acquisizione del 100% del capitale sociale di Remazel Engineering S.p.A. (“**Remazel**”) dal socio unico Advanced Technologies Industrial Group S.A. (“**Advanced Technologies**”).

Remazel è una società specializzata nel segmento *offshore* con radicate competenze nella progettazione e realizzazione di *top-side equipment*, principalmente dedicati alle operazioni e ai sistemi di sollevamento di bordo.

Storicamente focalizzata nell’*oil&gas*, Remazel ha progressivamente ampliato il proprio business verso soluzioni per la transizione energetica, tra cui la produzione di *equipment* a supporto del segmento eolico *offshore*, segmento ritenuto di grande importanza per il Gruppo.

L’operazione è stata perfezionata in data 15 febbraio 2024 (la “**Data di Esecuzione**”). Alla Data del Prospetto Informativo, in conseguenza del perfezionamento dell’operazione, l’Emittente è titolare del 100% del capitale sociale di Remazel.

Corrispettivo

Il corrispettivo, calcolato ai sensi del Contratto Remazel è stato determinato sulla base di un *enterprise value* pari a Euro 78 milioni, con aggiustamento della Posizione Finanziaria Netta a ridosso della Data di Esecuzione e altri aggiustamenti tipici per operazioni di acquisizione analoghe. L’*equity value* corrisposto ad Advanced Technologies alla Data di Esecuzione è pari a circa Euro 65 milioni, importo interamente finanziato con mezzi propri.

Dichiarazioni e garanzie e obblighi di indennizzo

Advanced Technologies ha rilasciato dichiarazioni e garanzie in linea con la prassi di mercato con soci investitori quali fondi di *private equity*.

In particolare, Advanced Technologies ha rilasciato (a) dichiarazioni e garanzie generali, riguardanti i propri poteri e le proprie capacità, la titolarità delle partecipazioni in Remazel, e (b) dichiarazioni e garanzie di business riguardanti Remazel e le sue controllate relative ai seguenti ambiti: (i) situazione economico-patrimoniale; (ii) fiscale; (iii) giuslavoristico; (iv) immobiliare; (v) contratti commerciali; (vi) proprietà intellettuale; (vii) contenzioso; (viii) autorizzazioni; (ix) titolarità dei beni; (x) ambientale; (xi) privacy; (xii) antiriciclaggio, tracciabilità dei flussi finanziari e compliance ai sensi del Decreto 231; (xiii) assicurazioni; e (xiv) intermediari.

Le dichiarazioni e garanzie di business sono coperte, in linea con la prassi di mercato per operazioni simili, con una polizza W&I.

Per quanto concerne gli obblighi di indennizzo, il Contratto Remazel prevede un impegno generale di Advanced Technologies a tenere indenne l’Emittente in relazione a qualsivoglia danno che quest’ultima dovesse subire quale conseguenza della violazione di una qualsiasi delle dichiarazioni e garanzie, salvo che per la violazione delle dichiarazioni e garanzie di business, per le quali sarà operativa la predetta polizza W&I.

Il Contratto Remazel prevede, altresì, talune limitazioni di natura quantitativa agli obblighi di indennizzo di Advanced Technologies, indennizzi speciali e limitazioni di natura temporale ai suddetti obblighi di indennizzo del Venditore.

Da ultimo, il Contratto Remazel prevede altresì che, a far tempo dalla data di sottoscrizione di quest’ultimo, gli obblighi di indennizzo contrattualmente previsti a carico di Advanced Technologies siano gli unici rimedi previsti a favore dell’Emittente in conseguenza di qualsivoglia violazione delle dichiarazioni e garanzie di Advanced Technologies, con espressa

esclusione dei rimedi di legge (*i.e.*, rescissione o risoluzione ai sensi degli articoli 1453 e seguenti).

SEZIONE XIV - DOCUMENTI DISPONIBILI

14.1 DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITÀ ALLA CONSULTAZIONE DI DOCUMENTI PER LA DURATA DI VALIDITÀ DEL PROSPETTO INFORMATIVO

Per tutta la durata del Prospetto Informativo, copia della seguente documentazione potrà essere consultata sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo <https://www.fincantieri.com/it>:

- 1) Statuto;
- 2) Bilancio Consolidato 2023 del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, corredato della relazione della Società di Revisione;
- 3) Bilancio Consolidato Abbreviato Intermedio 2024 del Gruppo per il trimestre al 31 marzo 2024 corredato della relazione della Società di Revisione
- 4) Regolamento OPC;
- 5) Regolamento Warrant, che sarà reso disponibile sul sito internet dell'Emittente, secondo le modalità descritte nella Parte B, Sezione Seconda, Sezione V, Paragrafo 5.3.2.

Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Delegato (UE) 979/2019, si avvisa che le informazioni pubblicate sul sito *web* non fanno parte del Prospetto Informativo e non sono state controllate né approvate dall'Autorità competente.

PARTE B – SEZIONE SECONDA

SEZIONE I - - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 RESPONSABILI DELLA NOTA INFORMATIVA

Si veda la Parte B – Sezione Prima, Sezione 1, Paragrafo 1.1 del Prospetto Informativo.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Si veda la Parte B – Sezione Prima, Sezione 1, Paragrafo 1.2 del Prospetto Informativo.

1.3 RELAZIONI DI ESPERTI

Si veda la Parte B – Sezione Prima, Sezione 1, Paragrafo 1.3 del Prospetto Informativo.

1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Si veda la Parte B – Sezione Prima, Sezione 1, Paragrafo 1.4 del Prospetto Informativo.

1.5 ATTESTAZIONE DI APPROVAZIONE

L'Emittente dichiara che:

- (a) il Prospetto Informativo è stato approvato da Consob in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento Prospetto;
- (b) Consob approva tale Prospetto Informativo solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento Prospetto;
- (c) tale approvazione non deve essere considerata un avallo della qualità dei titoli oggetto del Prospetto Informativo;
- (d) gli investitori dovrebbero valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento nelle Azioni emesse dall'Emittente; e
- (e) il Prospetto Informativo è stato redatto come parte di un prospetto semplificato conformemente all'articolo 14 del Regolamento Prospetto.

SEZIONE II - FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei rischi connessi alle Azioni e ai Warrant, si rinvia alla Parte A del Prospetto Informativo.

SEZIONE III - INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE

Alla Data del Prospetto Informativo, ciascuno dei Garanti e/o le società rispettivamente controllanti, controllate o sottoposte a comune controllo hanno un interesse proprio in relazione all'Offerta e svolgono e/o potrebbero svolgere attività in potenziale conflitto di interesse con l'Emittente e/o il Gruppo in quanto:

- (i) hanno percepito e/o percepiranno commissioni e/o fees in relazione ai loro ruoli di Joint Global Coordinator e Joint Bookrunner oltre che a fronte degli impegni assunti nell'ambito del Contratto di Pre-Underwriting e del Contratto di Underwriting;
- (ii) hanno in essere e/o potrebbero avere in essere rapporti di diversa natura quali, a titolo esemplificativo, rapporti di investment banking, lending, advisory e/o prestazione di servizi di investimento nei confronti dell'Emittente, di CDPE, nonché dei rispettivi azionisti e/o delle rispettive società controllate e/o collegate e che nell'ambito di tali rapporti hanno percepito, percepiscono e/o potranno percepire delle commissioni e/o fee a fronte della prestazione di tali servizi, della conclusione di tali accordi e operazioni.

In particolare, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha in essere, in qualità di beneficiario: (a) un contratto di finanziamento *amortizing* con un *pool* di banche, tra le quali BNP Paribas, Italian Branch e Intesa Sanpaolo, per un importo pari ad Euro 1.150 milioni assistito da garanzia SACE per il 70% del valore, concesso, ai sensi del Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 (c.d. Decreto Liquidità), convertito in legge con la Legge 40 del 5 giugno 2020 e successive modifiche e integrazioni e (b) un contratto di finanziamento *amortizing* con un *pool* di banche, tra le quali BNP Paribas, Italian Branch e Intesa Sanpaolo, per un importo pari ad Euro 800 milioni assistito da garanzia SACE per il 70% del valore, concesso, ai sensi del Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022 (c.d. Decreto Aiuti), convertito in legge con la Legge n. 91 del 15 luglio 2022.

Le commissioni spettanti ai Garanti sono ricomprese nelle spese relative all'Offerta che sono stimate in circa massimi Euro 19 milioni, corrispondenti a circa il 4,8% dei proventi dell'Offerta.

Con riferimento ai contratti di finanziamento, si rinvia alla Parte B, Sezione 14, Paragrafo 14.1.1 del Prospetto Informativo.

Si segnala che CDPE è portatore di un interesse in proprio nell'Offerta in ragione dell'assunzione dell'Impegno di Sottoscrizione. Si precisa che non è previsto alcun compenso a favore di CDPE a fronte dell'Impegno di Sottoscrizione.

3.2 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

L'Aumento di Capitale in Opzione mira a (i) reperire le risorse finanziarie funzionali al perfezionamento dell'Acquisizione UAS annunciata al mercato in data 9 maggio 2024 e avente ad oggetto – subordinatamente al positivo avveramento di talune condizioni sospensive – l'acquisizione, da parte di Fincantieri, della linea di business identificata come “*Underwater Armaments Systems*” di proprietà di Leonardo, previo conferimento in un veicolo societario di nuova costituzione; (ii) tutelare gli interessi degli azionisti della Società, consentendo loro di partecipare *pro quota* ai benefici derivanti dall'Acquisizione UAS e più in generale alle prospettive di crescita di Fincantieri.

In caso di integrale sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale in Opzione, i proventi, determinati al lordo delle spese dell'Offerta, saranno pari a Euro 400 milioni circa.

I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale sono stimati in Euro 381 milioni circa derivanti da Euro 400 milioni circa per l'Aumento di Capitale in Opzione al netto di Euro 19 milioni circa per le spese legate all'Offerta.

L'Aumento di Capitale in Opzione mira a reperire le risorse finanziarie funzionali al perfezionamento dell'Acquisizione UAS. Pertanto, i proventi netti rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione saranno utilizzati dall'Emittente per finanziare la maggior parte dell'Acquisizione UAS. In particolare, il fabbisogno finanziario netto massimo previsto per l'Acquisizione UAS è pari a Euro 415 milioni. L'Emittente prevede di finanziare l'Acquisizione: (i) per Euro 381 milioni, con i proventi netti dell'Aumento di Capitale; (ii) per Euro 34 milioni, con liquidità e linee di credito disponibili.

Per quanto concerne, invece, gli eventuali ulteriori proventi dell'Aumento di Capitale in Opzione eventualmente non impiegati ai fini dell'Acquisizione UAS (nell'ipotesi in cui non si verificano le condizioni per il pagamento del corrispettivo differito, pari a massimi Euro 115 milioni), essi potranno essere destinati, alle strategie di crescita, alla valorizzazione degli investimenti esistenti (e.g., interventi per l'ammodernamento e l'efficientamento degli asset) e/o al soddisfacimento di future esigenze finanziarie.

Si segnala altresì che, nelle more del perfezionamento dell'Acquisizione UAS, l'Emittente destinerà i proventi netti dell'Aumento di Capitale in Opzione verso impieghi tali da preservare la capacità finanziaria che sarà successivamente necessaria per finanziare il pagamento del corrispettivo dell'Acquisizione UAS.

Nell'ipotesi di buon esito dell'Aumento di Capitale in Opzione e di mancato perfezionamento dell'Acquisizione UAS, si segnala che l'Emittente valuterà come utilizzare i proventi netti rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione, prendendo in considerazione eventuali acquisizioni o nuovi investimenti strategici alternativi. Per tale evenienza non sono note alla Data del Prospetto Informativo le prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni Fincantieri derivanti da un impiego alternativo dei proventi netti per cassa dell'Aumento di Capitale.

Nel caso di mancato buon esito integrale o di esito parziale dell'Aumento di Capitale, l'Emittente prevede di dover fare ricorso, parzialmente o integralmente, a fonti di finanziamento onerose per far fronte al pagamento del corrispettivo dell'Acquisizione UAS.

Per completezza, si segnala che gli eventuali proventi rivenienti dall'esercizio dei Warrant, pari a massimi Euro 100 milioni, saranno destinati dall'Emittente alle strategie di crescita, alla valorizzazione degli investimenti esistenti (e.g., interventi per l'ammodernamento e l'efficientamento degli asset) e/o al soddisfacimento di future esigenze finanziarie.

3.3 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Ai sensi del Regolamento Prospetto e del Regolamento Delegato 2019/980 e tenuto conto degli Orientamenti ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021, l'Emittente ritiene che, alla Data del Prospetto Informativo, il capitale circolante sia sufficiente per le attuali esigenze del Gruppo, per tali intendendosi quelle relative ai dodici mesi successivi alla suddetta data.

3.4 CAPITALIZZAZIONE E INDEBITAMENTO

La seguente tabella, redatta conformemente a quanto previsto dagli Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 (ESMA32-382-1138), riporta la composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo al 31 marzo 2024.

(Euro/migliaia)	Al 31 marzo 2024
A. Disponibilità liquide	460.139
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	2
C. Attività finanziarie correnti	57.135
D. Liquidità (A+B+C)	517.276
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(686.267)

F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(479.843)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(1.166.110)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(648.834)
I. Debito finanziario non corrente (esclusa la parte corrente e gli strumenti di debito)	(1.763.866)
J. Strumenti di debito	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(1.763.866)
M. Totale Indebitamento Finanziario Netto (H+L)	(2.412.700)

Al 31 marzo 2024 le disponibilità liquide ammontavano complessivamente a Euro 460,1 milioni, immediatamente disponibili. Il Gruppo non ha limitazioni all'uso delle risorse finanziarie. In relazione all'indebitamento indiretto o soggetto a condizioni del Gruppo (non incluso nel prospetto di dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo al 31 marzo 2024 sopra riportato) si evidenziano i) accantonamenti rilevati a fondi per rischi ed oneri pari ad Euro 499,1 milioni e a fondo benefici a dipendenti per Euro 54,7 milioni; e ii) debiti per *reverse factoring* pari ad Euro 680,9 milioni inclusi nei debiti commerciali e altre passività correnti. Infine, gli impegni relativi a contratti di locazione non rilevati come passività nell'Indebitamento Finanziario Netto in quanto non ricadono nell'ambito dell'IFRS 16 sono pari ad Euro 19 milioni al 31 marzo 2024.

Si evidenzia che l'Emittente ha sottoscritto un accordo vincolante in relazione all'Acquisizione UAS per un *enterprise value* complessivo pari a massimi Euro 415 milioni. Per maggiori dettagli si rinvia alla Parte B – Sezione Prima Sezione 5, Paragrafi 5.2.2 del Prospetto Informativo.

La seguente tabella, redatta conformemente a quanto previsto dagli Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 (ESMA32-382-1138), riporta la composizione dei fondi propri e dell'indebitamento del Gruppo al 31 marzo 2024:

(Euro/migliaia)	Al 31 marzo 2024
Debito corrente (inclusa la parte corrente del debito non corrente)	
Garantito	219.100
Coperto da garanzia reale	156.996
Non garantito / non coperto da garanzia reale	768.853
Passività per beni in <i>leasing</i>	21.161
Totale	1.166.110
Debito non corrente (esclusa la parte corrente del debito non corrente)	
Garantito	697.551
Coperto da garanzia reale	55.304
Non garantito / non coperto da garanzia reale	900.668
Passività per beni in <i>leasing</i>	110.343
Totale	1.763.866
Patrimonio netto	
Capitale sociale	862.981
Riserva legale	65.066
Altre riserve ¹	(486.041)
Totale	442.006
Totale fondi propri e indebitamento	3.371.982

¹ Le altre riserve includono il Patrimonio netto di pertinenza di terzi negativo per Euro 411 migliaia e l'utile complessivo di pertinenza della Capogruppo del periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2024 pari ad Euro 8.264 migliaia.

Parte dell'indebitamento finanziario corrente e non corrente del Gruppo è garantito da garanzie rilasciate da terzi (in particolare, garanzie rilasciate da SACE S.p.A. e da Export Finance Norway), da ipoteche sulle navi oggetto dei finanziamenti e da ipoteche immobiliari.

Ai sensi di quanto previsto dal punto 3.4, secondo paragrafo, dell'Allegato 12 al Regolamento Delegato 2019/980, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto Informativo, la Società ritiene che non vi siano variazioni significative di tali voci rispetto ai corrispondenti valori al 31 marzo 2024.

SEZIONE IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 NUOVE AZIONI

4.1.1 Descrizione delle Nuove Azioni

L'Offerta ha ad oggetto Nuove Azioni, prive di indicazione del valore nominale e aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione.

A ogni Nuova Azione sarà abbinato gratuitamente un Warrant. I titolari dei Warrant avranno la facoltà di richiedere di sottoscrivere le Azioni di Compendio secondo i termini e le modalità previsti dal Regolamento Warrant.

Le Nuove Azioni avranno godimento regolare e saranno, pertanto, fungibili con le Azioni in circolazione alla Data del Prospetto Informativo. In particolare le Nuove Azioni saranno munite della cedola n. 1.

Conseguentemente, le Nuove Azioni avranno il codice ISIN IT0005599938, ossia il medesimo codice ISIN delle Azioni già in circolazione alla Data del Prospetto Informativo.

Durante il Periodo di Opzione, ai Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Nuove Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0005599888.

Nell'ambito della successiva Offerta in Borsa, i diritti di opzione non sottoscritti al termine del Periodo di Opzione saranno offerti su Euronext Milan con il codice ISIN IT0005599896.

4.1.2 Valuta di emissione

Le Nuove Azioni sono denominate in Euro.

4.1.3 Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Nuove Azioni saranno emesse

In data 11 giugno 2024 l'Assemblea straordinaria degli azionisti della Società ha deliberato *“di attribuire al Consiglio di Amministrazione una delega ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile ad aumentare in via scindibile e a pagamento, in una o più volte, anche in più tranche, il capitale sociale di Fincantieri S.p.A., per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data della presente delibera e per un importo massimo complessivo di Euro 500.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, anche cum warrant (che diano diritto a sottoscrivere – a pagamento, entro trentasei mesi dall'integrale liberazione della prima tranche dell'aumento di capitale – azioni ordinarie che saranno emesse dal Consiglio stesso in esercizio della medesima delega), aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione e da ammettersi a negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, anche al servizio dell'esercizio dei suddetti warrant”*.

L'Assemblea ha inoltre deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, *“ogni più ampio potere per definire, per ogni eventuale singolo esercizio della delega che precede o singola tranche, le modalità, i termini e le condizioni dell'operazione, inclusi i poteri per: (i) determinare il prezzo di emissione delle azioni (anche cum warrant), e in particolare la porzione da allocare a capitale sociale e quella da allocare a sovrapprezzo, tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato prevalenti nel momento di determinazione dei termini dell'aumento di capitale, dei corsi di Borsa dell'azione ordinaria della Società, della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, nonché della prassi di mercato per operazioni similari applicando, secondo le medesime prassi, uno sconto sul prezzo teorico ex-diritto (c.d. Theoretical Ex-Right Price – “TERP”) delle azioni ordinarie Fincantieri, quest'ultimo calcolato – secondo*

le metodologie correnti – tenuto conto, inter alia, del prezzo dell'azione Fincantieri nel giorno di Borsa aperta antecedente il giorno di detta determinazione o, se disponibile, sulla base del prezzo dell'azione ordinaria Fincantieri nel giorno di Borsa aperta in cui sarà assunta la determinazione stessa; (ii) determinare il numero di azioni (anche cum warrant) oggetto dell'emissione ed il relativo rapporto di opzione, fermo restando che le azioni di nuova emissione avranno le stesse caratteristiche – anche in termini di godimento – di quelle in circolazione e saranno offerte in opzione agli azionisti in proporzione alla partecipazione detenuta, procedendo al riguardo ad eventuali arrotondamenti del numero delle azioni con facoltà, altresì, per la quadratura dell'operazione nei termini di cui sopra, di ridurre il quantitativo di diritti non optati da offrire in Borsa; (iii) determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti in opzione, nonché la successiva offerta in Borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di sottoscrizione; (iv) stabilire il numero, le modalità, i termini e le condizioni di esercizio, nonché ogni altra caratteristica (incluso il rapporto di aggiudicazione e di esercizio e il prezzo di esercizio) e il relativo regolamento dei warrant che saranno emessi in esercizio della presente delega; (v) porre in essere tutte le attività necessarie o opportune al fine di addivenire alla quotazione dei warrant che saranno emessi nell'esercizio della presente delega su sistemi multilaterali di negoziazione o mercati regolamentati italiani o esteri, da esercitare a propria discrezione per tutta la durata degli stessi, tenuto conto delle condizioni di mercato; (vi) determinare il prezzo di emissione delle azioni che saranno emesse al servizio dell'esercizio dei warrant facendo riferimento, tra l'altro, alla prassi di mercato per operazioni similari, alle metodologie di valutazione comunemente riconosciute e utilizzate nella pratica professionale, tenendo conto dell'andamento dei mercati azionari; (vii) effettuare il raggruppamento delle azioni ordinarie nel rapporto di una nuova azione ordinaria ogni massime n. 10 azioni ordinarie esistenti, previo annullamento delle azioni ordinarie nel numero massimo necessario per consentire la quadratura complessiva dell'operazione senza modifiche del capitale sociale, e modificare conseguentemente l'articolo 6 dello statuto sociale al fine di recepire il ricalcolo, derivante dal raggruppamento azionario.”

In data 11 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della predetta delega, ha deliberato, inter alia, “di esercitare la delega conferita dall'Assemblea Straordinaria dell'11 (undici) giugno 2024 (duemilaventiquattro) avente ad oggetto l'operazione di aumento di capitale sociale in via scindibile e a pagamento, in una o più volte, anche in più tranches, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dall'11 (undici) giugno 2024 (duemilaventiquattro), per un importo massimo complessivo di Euro 500.000.000,00 (cinquecentomilioni virgola zero zero), comprensivo di eventuale sovrapprezzo, strutturato come segue: (i) una prima tranche, in via scindibile, per un importo complessivo di massimi Euro 400.000.000,00 (quattrocentomilioni virgola zero zero), comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale, cum warrant (che diano diritto a sottoscrivere a pagamento – entro massimi trentasei mesi dall'integrale liberazione della prima tranche dell'aumento di capitale – azioni ordinarie che saranno emesse dal consiglio stesso in esercizio della medesima delega), aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, da ammettersi a negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile entro il 31 (trentuno) dicembre 2024 (duemilaventiquattro); (ii) una seconda tranche, in via scindibile, per un importo complessivo di massimi Euro 100.000.000,00 (centomilioni virgola zero zero), comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione, in una o più volte, di azioni ordinarie, prive del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, da ammettersi a negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al servizio dell'esercizio dei

suddetti warrant, da sottoscrivere entro massimi 36 (trentasei) mesi dalla integrale liberazione della prima tranche dell'aumento di capitale".

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione 5 del Prospetto Informativo.

4.1.4 Eventuali restrizioni alla trasferibilità delle Nuove Azioni

Alla Data del Prospetto Informativo non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Nuove Azioni ai sensi di legge, di Statuto o derivante da condizioni di emissione.

4.1.5 Regime fiscale delle Nuove Azioni

La normativa fiscale dello stato membro dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Nuove Azioni.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'investimento proposto non è soggetto a un regime fiscale specifico nei termini di cui all'Allegato 12, punto 4.5, del Regolamento Delegato 2019/980.

Gli investitori sono in ogni caso tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Nuove Azioni e a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle Azioni dell'Emittente (utili di esercizio o riserve di utili o di capitale) e il conseguente trattamento fiscale. Inoltre, in presenza di soggetti non residenti in Italia, si invita a consultare i propri consulenti fiscali al fine di valutare il regime fiscale applicabile nel proprio stato di residenza.

4.1.6 Informazioni sull'offerente e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione se diverso dall'Emittente

Non applicabile.

4.1.7 Descrizione dei diritti connessi alle Nuove Azioni, comprese le loro eventuali limitazioni, e procedura per il loro esercizio

Le Nuove Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno ai loro possessori gli stessi diritti patrimoniali e amministrativi delle Azioni in circolazione alla Data del Prospetto Informativo.

Le Nuove Azioni sono ordinarie, liberamente trasferibili e indivisibili.

Diritto al dividendo

Le Nuove Azioni attribuiscono pieno diritto ai dividendi eventualmente deliberati dall'Assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e statutarie. I dividendi o il saldo sui dividendi sono corrisposti agli Azionisti secondo le disposizioni di legge, regolamentari e statutarie e secondo quanto di volta in volta deliberato dall'Assemblea. L'importo e la data di decorrenza del diritto ai dividendi e ogni altro aspetto relativo agli stessi, nonché le modalità e i termini del relativo pagamento sono fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione dei dividendi stessi. Non possono essere pagati dividendi se non per utili realmente conseguiti e risultanti dal bilancio regolarmente approvato.

I dividendi non riscossi entro cinque anni dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono a favore dell'Emittente.

L'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione dei dividendi futuri, la quale, pertanto, sarà demandata di volta in volta alle decisioni dell'assemblea degli azionisti.

Non esistono procedure particolari per i titolari del diritto al dividendo non residenti.

Diritti di voto

Le Nuove Azioni attribuiscono ciascuna il diritto a un voto nelle Assemblee, sia in seduta ordinaria che in seduta straordinaria, secondo le norme di legge, regolamentari e di Statuto applicabili.

Diritto di opzione nelle offerte di sottoscrizione di titoli della stessa classe

L'Assemblea può deliberare aumenti di capitale a pagamento e con limitazione e/o esclusione del diritto di opzione ai sensi dall'art. 2441 del Codice Civile.

In caso di aumento di capitale, ai titolari delle Nuove Azioni spetterà il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea, conformemente a quanto previsto dall'art. 2441, comma 1, del Codice Civile. Se le azioni sono quotate in mercati regolamentati o negoziate in sistemi multilaterali di negoziazione, i diritti di opzione non esercitati devono essere offerti nel mercato regolamentato o nel sistema multilaterale di negoziazione dagli Amministratori, per conto della Società, entro il mese successivo alla scadenza del termine stabilito a norma dell'art. 2441, comma 2, del Codice Civile, per almeno due sedute, salvo che i diritti di opzione siano già stati integralmente venduti.

Diritto alla partecipazione agli utili dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 34 dello Statuto, gli utili netti di ciascun esercizio sono ripartiti nel modo che segue:

- (i) il 5% alla riserva ordinaria fino a che abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- (ii) il rimanente a disposizione dell'Assemblea per l'assegnazione del dividendo agli azionisti o per altro.

Diritto alla partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione

Ai sensi dell'Articolo 36 dello Statuto, in caso di scioglimento anticipato della Società, l'Assemblea nomina uno o più liquidatori, determina i poteri, fissa il compenso ed impartisce direttive per la liquidazione. Per quanto non espressamente previsto dallo Statuto, si applicano le norme di legge.

Disposizioni di rimborso

Lo Statuto non prevede specifiche disposizioni di rimborso.

Disposizioni di conversione

Non applicabile.

4.1.8 Legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile all'Emittente che possa impedire un'eventuale offerta

L'Emittente è assoggettato alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e di scambio di cui agli artt. 101-bis e ss. del TUF e ai relativi regolamenti di attuazione, incluse le disposizioni in materia di offerta pubblica d'acquisto obbligatoria (artt. 105 e ss. del TUF), di obbligo di acquisto (art. 108 del TUF) e di diritto di acquisto (art. 111 del TUF).

L'art. 106, comma 1, del TUF prevede che chiunque, a seguito di acquisti ovvero di maggiorazione dei diritti di voto, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 30% (ovvero a disporre di diritti di voto in misura superiore al 30% degli stessi) è tenuto a promuovere un'offerta pubblica di acquisto (ai soli fini del presente Paragrafo, "OPA") rivolta a tutti i possessori di titoli sulla totalità dei titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato in loro possesso. Nelle società diverse dalle PMI l'offerta è promossa anche da chiunque, a seguito di acquisti, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 25% in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata.

4.1.9 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell’Emittente nel corso dell’ultimo esercizio e dell’esercizio in corso

Non sono state effettuate offerte pubbliche di acquisto sulle Azioni dell’Emittente nel corso dell’ultimo esercizio e/o dell’esercizio in corso.

4.2 WARRANT

4.2.1 Descrizione dei Warrant

I Warrant denominati “Warrant Fincantieri 2024 – 2026”, verranno emessi e abbinati gratuitamente alle Nuove Azioni secondo un rapporto di n. 1 Warrant per ogni Nuova Azione sottoscritta nel contesto dell’Aumento di Capitale in Opzione.

Il Regolamento Warrant è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 11 giugno 2024, e sarà reso disponibile sul sito internet dell’Emittente www.fincantieri.com/it, unitamente al Prezzo di Offerta, al Prezzo di Esercizio e al Rapporto di Esercizio secondo le modalità descritte al successivo Paragrafo 5.3.2.

I Warrant saranno liberamente trasferibili, ammessi al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti e circoleranno separatamente dalle Nuove Azioni a cui sono abbinati a partire dalla data di emissione.

L’ammissione alla quotazione dei Warrant su Euronext Milan è stata disposta da Borsa Italiana con provvedimento n. 9000 del 14 giugno 2024. La data di inizio delle negoziazioni dei Warrant sarà disposta da Borsa Italiana con apposito avviso.

I Warrant avranno il codice ISIN IT0005599862.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili, ogni operazione avente come oggetto i Warrant (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l’esercizio dei relativi diritti potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite degli Intermediari Autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

I Warrant saranno emessi e regolati in base alla legge italiana. Salvo quanto diversamente previsto dalla legge, per qualsiasi controversia relativa ai Warrant ed alle disposizioni del Regolamento Warrant, sarà competente in via esclusiva il Tribunale di Trieste.

4.2.2 Valuta di emissione dei Warrant

I Warrant saranno emessi e denominati in Euro.

4.2.3 Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i Warrant saranno emessi

Si rinvia a quanto indicato alla Parte B, Sezione Seconda, Sezione 4, Paragrafo 4.1.3 del Prospetto Informativo.

4.2.4 Eventuali restrizioni alla trasferibilità dei Warrant

Non sussiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità dei Warrant imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione di cui al Regolamento Warrant.

4.2.5 Regime fiscale dei Warrant

L’assegnazione, l’acquisto, la detenzione, la cessione e l’esercizio dei Warrant da parte degli investitori sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente e applicabile al singolo investitore.

Le cessioni di “titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni” (quali i Warrant) sono infatti assimilate alle cessioni di partecipazioni, e soggette al medesimo regime fiscale previsto per la cessione di partecipazioni.

Per il regime fiscale dei Warrant si rinvia, pertanto, a quanto riportato in relazione alle Nuove Azioni nella Parte B, Sezione Seconda, Sezione 4, Paragrafo 4.1.5 del Prospetto Informativo.

4.2.6 Informazioni sull’offerente e/o del soggetto che chiede l’ammissione alla negoziazione se diverso dall’Emittente

Non applicabile.

4.2.7 Descrizione dei diritti connessi ai Warrant comprese le loro eventuali limitazioni e la procedura per il loro esercizio

4.2.7.1 Rapporto di sottoscrizione e prezzo di esercizio

Il rapporto di esercizio, il Prezzo di Esercizio dei Warrant nonché il numero massimo delle Azioni di Compendio saranno resi noti, unitamente al Prezzo di Offerta, secondo le modalità descritte nella Parte B, Sezione Seconda, Sezione 5, Paragrafo 5.3.2.

Assumendo, a titolo meramente esemplificativo, che il prezzo di sottoscrizione per ciascuna Azione di Compendio (Prezzo di Esercizio dei Warrant) sia pari al Prezzo Massimo, il rapporto di esercizio sarebbe pari a n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 4 Warrant esercitati, il controvalore dell’Aumento di Capitale Warrant sarebbe pari a massimi Euro 99.967.084,80 e il numero di Azioni di Compendio sarebbe pari a minime 19.678.560, che rappresenterebbero il 7,33% del capitale sociale dell’Emittente in ipotesi di integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale e di integrale esercizio dei Warrant.

Ci si attende che il Prezzo di Esercizio dei Warrant sia determinato a premio rispetto al Prezzo di Offerta, nella prospettiva di consentire agli azionisti che sottoscriveranno le Nuove Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale di beneficiare – esercitando i Warrant – degli eventuali apprezzamenti futuri del titolo Fincantieri in coerenza con la dinamica reddituale prospettica del Gruppo Fincantieri.

4.2.7.2 Periodo di esercizio e termine di scadenza dei Warrant

I titolari dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere le Azioni di Compendio in qualsiasi momento – salvo quanto di seguito precisato – a partire dal 1° settembre 2024 e fino al 30 settembre 2026 (il “**Termine di Scadenza**” e il “**Periodo di Esercizio**”)

Il diritto di sottoscrizione sarà validamente esercitato solo mediante presentazione - per tutto il Periodo di Esercizio e entro il Termine di Scadenza e fatte salve le ipotesi di sospensione previste dal Regolamento Warrant – di apposita richiesta di esercizio (la “**Richiesta di Esercizio**”) all’intermediario aderente a Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati.

Le Azioni di Compendio rivenienti dall’esercizio dei Warrant saranno rese disponibili dall’Emittente per la negoziazione, per il tramite di Monte Titoli, il giorno di liquidazione successivo al termine dell’ultimo giorno del mese della presentazione della Richiesta di Esercizio.

Il Periodo di Esercizio dovrà intendersi automaticamente sospeso dal giorno successivo (incluso) alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione che deliberi la convocazione di qualunque Assemblea degli Azionisti dell’Emittente sino a: (i) il giorno (escluso) dello stacco di dividendi eventualmente deliberati dall’Assemblea dell’Emittente, ove l’Assemblea deliberi la distribuzione di dividendi; ovvero (ii) il giorno (incluso) di svolgimento della relativa riunione assembleare - anche in convocazione successiva alla prima.

Le Richieste di Esercizio presentate durante la sospensione del Periodo di Esercizio si considereranno pervenute il giorno successivo al termine della sospensione del Periodo di Esercizio, a condizione che tale giorno sia comunque ancora ricompreso nel Periodo di Esercizio.

Come precisato, il diritto di sottoscrizione dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, presentando la Richiesta di Esercizio per tutto il Periodo di Esercizio entro il 30 settembre 2026. Pertanto, a partire dal giorno successivo al 30 settembre 2026, i Warrant per i quali non sia stata presentata una Richiesta di Esercizio diverranno definitivamente privi di validità ad ogni effetto.

4.2.7.3 Descrizione delle modalità di regolamento dei Warrant

Il Prezzo di Esercizio dei Warrant dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della Richiesta di Esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

All'atto della Richiesta di Esercizio, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il titolare dei Warrant dovrà: (i) prendere atto che (a) né i Warrant né le Azioni di Compendio sono stati o verranno registrati negli Stati Uniti ai sensi del U.S. Securities Act of 1933 e successive modifiche; e (b) né i Warrant né le Azioni di Compendio sono ammessi alla contrattazione in una borsa statunitense o in altro modo registrati presso alcun Ente, Organizzazione e/o Autorità statunitense; e (ii) dichiarare (a) di non essere una "U.S. Person" come definita ai sensi della "Regulations S" del Securities Act; (b) di non aver mai in nessun periodo venduto o negoziato sia direttamente sia indirettamente i Warrant e/o le Azioni Ordinarie di Compendio negli Stati Uniti e che non intende farlo in futuro; (c) di non aver mai offerto, venduto o negoziato Warrant e/o Azioni di Compendio nei confronti di una "United States Person" e che non lo farà (né per se stesso né per terzi) in futuro; e (d) che né i Warrant né le Azioni di Compendio sono stati acquisiti per conto di una "United States Person".

Nessuna Azione Ordinaria di Compendio sottoscritta sarà attribuita ai titolari di Warrant che non soddisfino le condizioni sopra descritte.

Le Azioni di Compendio saranno messe a disposizione degli aventi diritto, per il tramite di Monte Titoli, il primo giorno di liquidazione successivo al termine del mese di presentazione della Richiesta di Esercizio. Le Azioni di Compendio avranno godimento pari a quello delle Azioni dell'Emittente negoziate in borsa alla data d'efficacia dell'esercizio dei Warrant e saranno pertanto munite delle cedole in corso a tale data.

L'Emittente si riserva, altresì, la facoltà, previa comunicazione al pubblico, di anticipare la tempistica di messa a disposizione delle Azioni di Compendio per consentire ai titolari dei Warrant di ricevere le Azioni di Compendio in concomitanza con eventuali operazioni straordinarie.

4.2.7.4 Diritti dei portatori dei Warrant in caso di operazioni sul capitale dell'Emittente

Qualora l'Emittente dia esecuzione tra la data di emissione dei Warrant e il 30 settembre 2026, ossia il Termine di Scadenza, ad operazioni sul capitale di Fincantieri, il Rapporto di Esercizio e il Prezzo di Esercizio potranno essere rettificati dall'Emittente. In particolare:

- (i) nell'ipotesi di aumenti di capitale a pagamento, realizzati mediante emissione di nuove azioni da offrire in opzione agli aventi diritto, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili o con warrant o comunque di altre operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il Prezzo di Esercizio sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:

$$(P_{cum} - P_{ex})$$

Dove:

- P_{cum} rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali

“cum diritto” dell’azione ordinaria Fincantieri registrati sul mercato Euronext Milan;

- P_{ex} rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali “ex diritto” dell’azione ordinaria Fincantieri registrati sul mercato Euronext Milan.

In nessun caso, a seguito dell’applicazione della precedente formula (anche se P_{ex} è maggiore di P_{cum}), il Prezzo di Esercizio potrà essere incrementato.

Qualora la Richiesta di Esercizio venga presentata prima che sia stato comunicato il nuovo Prezzo di Esercizio successivamente a tali operazioni, e dopo lo stacco del diritto, quanto eventualmente versato in più alla presentazione della Richiesta di Esercizio, prendendo come base il Prezzo di Esercizio prima dell’aggiustamento descritto, verrà restituito al sottoscrittore senza interessi alla data in cui sarà comunicato il nuovo Prezzo di Esercizio.

- (ii) nell’ipotesi di aumenti gratuiti del capitale mediante emissione di nuove azioni, il rapporto di esercizio sarà modificato mediante incremento del numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili proporzionalmente alle azioni spettanti in assegnazione gratuita. In tali casi, per effetto dell’aumento gratuito del capitale, il Prezzo di Esercizio risulterà ridotto proporzionalmente;
- (iii) nell’ipotesi di aumenti gratuiti del capitale sociale senza emissione di nuove azioni ovvero di riduzioni del capitale sociale per perdite senza annullamento di azioni, non saranno modificati né il Rapporto di Esercizio né il Prezzo di Esercizio;
- (iv) nell’ipotesi di raggruppamento o di frazionamento delle azioni, sarà modificato il rapporto di esercizio mediante decremento/incremento del numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili, proporzionalmente al rapporto di raggruppamento/frazionamento. In tali casi, per effetto del raggruppamento/frazionamento il Prezzo di Esercizio risulterà incrementato o ridotto proporzionalmente;
- (v) nell’ipotesi di modificazioni dello Statuto Sociale dell’Emittente concernenti la ripartizione degli utili, non saranno modificati né il rapporto di esercizio né il Prezzo di Esercizio;
- (vi) nell’ipotesi di aumenti del capitale mediante emissione di azioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, commi 4, 5, 6 e 8 del codice civile, non saranno modificati né il rapporto di esercizio né il Prezzo di Esercizio;
- (vii) nell’ipotesi di operazioni di fusione o scissione in cui l’Emittente non sia la società incorporante o beneficiaria, sarà conseguentemente modificato il rapporto di esercizio nel numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili sulla base dei relativi rapporti di concambio/assegnazione;
- (viii) nell’ipotesi di distribuzione di dividendi straordinari (come definiti nelle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana), sarà ridotto il Prezzo di Esercizio secondo metodologie di generale applicazione, fermo restando il rapporto di esercizio.

Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle considerate nei punti precedenti e suscettibile di determinare effetti analoghi, potrà essere rettificato il Rapporto di Esercizio e/o, se del caso, il Prezzo di Esercizio, in linea con la prassi di mercato, al fine di neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell’evento.

Nei casi in cui, per effetto degli aggiustamenti descritti, all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di Azioni di Compendio, il titolare dei Warrant avrà diritto a sottoscrivere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero con arrotondamento all'unità inferiore, senza poter far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

4.2.8 Legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile all'Emittente che possa impedire un'eventuale offerta

Si rinvia al successivo alla Parte B, Sezione Seconda, Capito 4 Paragrafo 4.1.7 del Prospetto Informativo.

4.2.9 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sui Warrant nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Non applicabile, in quanto, alla Data del Prospetto Informativo, i Warrant non sono ancora stati emessi.

4.2.10 Informazioni sulle Azioni di Compendio sottostanti

I Warrant hanno come strumento finanziario sottostante le Azioni dell'Emittente, conferendo al detentore la facoltà di sottoscrivere – ai termini e alle condizioni previste nel Regolamento Warrant – Azioni di Compendio di nuova emissione nel rapporto di esercizio che verrà reso noto, unitamente al Prezzo di Offerta e al prezzo di esercizio dei Warrant, secondo le modalità descritte nella Parte B, Sezione Seconda, Sezione 5, Paragrafo 5.3.2.

Il valore dei Warrant dipende, pertanto, *inter alia*, dal valore assunto dalle Azioni sottostanti rispetto al prezzo di esercizio dei Warrant e, quindi, rispetto al prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio, durante il Periodo di Esercizio.

Per ulteriori informazioni sulle delibere e le autorizzazioni in virtù delle quali saranno emesse le Azioni di Compendio sottostanti si rinvia alla Parte B, Sezione Seconda, Sezione 4, Paragrafo 4.1.3.

Conseguentemente, le Azioni di Compendio avranno il medesimo codice ISIN delle Azioni in circolazione alla rispettiva data di efficacia dell'esercizio dei Warrant 2024-2026.

Le Azioni di Compendio avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno ai loro possessori gli stessi diritti patrimoniali e amministrativi delle Azioni.

Le Azioni di Compendio sono ordinarie, liberamente trasferibili e indivisibili.

Le Azioni di Compendio sono denominate in Euro.

Diritto al dividendo

Le Azioni di Compendio attribuiscono pieno diritto ai dividendi eventualmente deliberati dall'Assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e statutarie. I dividendi o il saldo sui dividendi sono corrisposti agli Azionisti secondo le disposizioni di legge, regolamentari e statutarie e secondo quanto di volta in volta deliberato dall'Assemblea. L'importo e la data di decorrenza del diritto ai dividendi e ogni altro aspetto relativo agli stessi, nonché le modalità e i termini del relativo pagamento sono fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione dei dividendi stessi. Non possono essere pagati dividendi se non per utili realmente conseguiti e risultanti dal bilancio regolarmente approvato.

I dividendi non riscossi entro cinque anni dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono a favore dell'Emittente.

L'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione dei dividendi futuri, la quale, pertanto, sarà demandata di volta in volta alle decisioni dell'assemblea degli azionisti.

Non esistono procedure particolari per i titolari del diritto al dividendo non residenti.

Diritti di voto

Le Azioni di Compendio attribuiscono ciascuna il diritto a un voto nelle Assemblee, sia in seduta ordinaria che in seduta straordinaria, secondo le norme di legge, regolamentari e di Statuto applicabili.

Diritto di opzione nelle offerte di sottoscrizione di titoli della stessa classe

L'Assemblea può deliberare aumenti di capitale a pagamento e con limitazione e/o esclusione del diritto di opzione ai sensi dall'art. 2441 del Codice Civile.

In caso di aumento di capitale, ai titolari delle Azioni di Compendio spetterà il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea, conformemente a quanto previsto dall'art. 2441, comma 1, del Codice Civile. Se le azioni sono quotate in mercati regolamentati o negoziate in sistemi multilaterali di negoziazione, i diritti di opzione non esercitati devono essere offerti nel mercato regolamentato o nel sistema multilaterale di negoziazione dagli Amministratori, per conto della Società, entro il mese successivo alla scadenza del termine stabilito a norma dell'art. 2441, comma 2, del Codice Civile, per almeno due sedute, salvo che i diritti di opzione siano già stati integralmente venduti.

Diritto alla partecipazione agli utili dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 34 dello Statuto, gli utili netti di ciascun esercizio sono ripartiti nel modo che segue:

- (i) il 5% alla riserva ordinaria fino a che abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- (ii) il rimanente a disposizione dell'Assemblea per l'assegnazione del dividendo agli azionisti o per altro.

Diritto alla partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione

Ai sensi dell'Articolo 36 dello Statuto, in caso di scioglimento anticipato della Società, l'Assemblea nomina uno o più liquidatori, determina i poteri, fissa il compenso ed impartisce direttive per la liquidazione. Per quanto non espressamente previsto dallo Statuto, si applicano le norme di legge.

Disposizioni di rimborso

Lo Statuto non prevede specifiche disposizioni di rimborso.

Disposizioni di conversione

Non applicabile.

Alla Data del Prospetto Informativo non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni di Compendio ai sensi di legge, di Statuto o derivante da condizioni di emissione

Per ulteriori informazioni sul regime fiscale applicabile alle Azioni di Compendio sottostanti si rinvia alla Parte B, Sezione Seconda, Sezione 4, Paragrafo 4.1.5.

SEZIONE V - TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI ADESIONE ALL'OFFERTA

5.1.1 Condizioni dell'Offerta

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Periodo di validità dell'Offerta, comprese possibili modifiche e descrizione della procedura di sottoscrizione, unitamente alla data di emissione dei nuovi titoli

Il Periodo di Opzione avrà inizio il giorno 24 giugno 2024 e terminerà il giorno 11 luglio 2024, estremi inclusi. I Diritti di Opzione, che daranno diritto alla sottoscrizione delle Nuove Azioni, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Opzione tramite gli Intermediari Autorizzati che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli entro le ore 14:00 (fuso orario italiano) dell'ultimo giorno del Periodo di Opzione. Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine di cui sopra.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili su Euronext Milan dal 24 giugno 2024 al 5 luglio 2024, estremi compresi.

I Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Opzione, e quindi entro l'11 luglio 2024 compreso, saranno offerti su Euronext Milan dall'Emittente entro il mese successivo al termine del Periodo di Opzione, per almeno due giorni di mercato aperto, salvo che i Diritti di Opzione siano già stati integralmente venduti, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile.

In tempo utile rispetto all'inizio dell'eventuale Offerta in Borsa, l'Emittente ai sensi dell'articolo 89 del Regolamento Emittenti pubblicherà secondo le modalità di cui al Capo I, Titolo II, Parte III, del Regolamento Emittenti un comunicato con indicazione del numero dei Diritti di Opzione non esercitati da offrire in Borsa ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile e delle date delle sedute in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.

La seguente tabella riporta il calendario indicativo dell'Offerta.

Calendario indicativo dell'Offerta	
Inizio del Periodo di Opzione e del periodo di negoziazione dei Diritti di Opzione	24 giugno 2024
Ultimo giorno di negoziazione in Borsa dei Diritti di Opzione	5 luglio 2024
Termine del Periodo di Opzione e termine ultimo per la sottoscrizione delle Nuove Azioni	11 luglio 2024
Comunicazione dei risultati dell'Offerta	Entro cinque giorni lavorativi dal termine del Periodo di Opzione

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione Seconda, Sezione V, Paragrafo 5.1.6 del presente Prospetto Informativo.

Si rende noto che il calendario dell'Offerta è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Opzione saranno comunicate al pubblico con apposito

comunicato stampa da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo. Resta comunque inteso che l'inizio dell'Offerta avverrà entro e non oltre un mese dalla data della comunicazione del provvedimento di approvazione del Prospetto Informativo da parte della Consob.

I Diritti di Opzione potranno essere esercitati dai titolari di Azioni che siano depositate presso un Intermediario Autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli e immesse nel sistema in regime di dematerializzazione.

L'adesione all'Offerta avverrà mediante sottoscrizione, anche telematica, di moduli appositamente predisposti dagli Intermediari Autorizzati, i quali conterranno almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- (i) l'avvertenza che l'aderente potrà ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo;
- (ii) il richiamo ai principali "*Fattori di Rischio*" contenuti nella Parte A del Prospetto Informativo.

Presso la sede dell'Emittente, nonché sul sito *internet* dell'Emittente (<https://www.fincantieri.com/it>) sarà inoltre disponibile, per gli intermediari che ne facessero richiesta, un *facsimile* di modulo di sottoscrizione.

Le adesioni all'Offerta non possono essere soggette ad alcuna condizione e sono irrevocabili, salvi i casi previsti dalla legge.

Si rammenta che, fatto salvo quanto sopra specificato, la negoziazione o, in generale, il compimento di atti dispositivi aventi ad oggetto i Diritti di Opzione e le Nuove Azioni potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di un Intermediario Autorizzato.

La Società non risponde di eventuali ritardi imputabili agli Intermediari Autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta. La verifica della regolarità e delle adesioni pervenute agli Intermediari Autorizzati sarà effettuata dagli stessi.

5.1.3 Descrizione delle eventuali possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori

Agli aderenti all'Offerta non è concessa la possibilità di ridurre, neppure parzialmente, la propria sottoscrizione, né è pertanto previsto alcun rimborso dell'ammontare versato a tal fine.

5.1.4 Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

Non sono previsti quantitativi minimi o massimi di sottoscrizione.

L'Offerta è destinata ai titolari di azioni ordinarie dell'Emittente.

Il rapporto di opzione teorico calcolato sulla base del Prezzo Massimo (come di seguito definito) è pari a n. 33 Nuove Azioni ogni n. 71 Azioni dell'Emittente detenute. Il rapporto di opzione definitivo sarà reso noto, unitamente al Prezzo di Offerta (come di seguito definito), secondo le modalità descritte al successivo Paragrafo 5.3.2.

I Warrant saranno attribuiti gratuitamente ai sottoscrittori dell'Aumento di Capitale in Opzione nel rapporto di un Warrant ogni Nuova Azione sottoscritta.

I titolari dei Warrant avranno la facoltà di richiedere di sottoscrivere le Azioni di Compendio secondo i termini e le modalità previsti dal Regolamento Warrant. Il Rapporto di Esercizio dei Warrant sarà reso noto, unitamente al Prezzo di Offerta (come di seguito definito) e al Prezzo di Esercizio dei Warrant, secondo le modalità descritte al successivo Paragrafo 5.3.2.

5.1.5 Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei titoli

Il pagamento integrale delle Nuove Azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse presso l'Intermediario Autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione mediante esercizio dei relativi Diritti di Opzione. Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico dei sottoscrittori.

Le Nuove Azioni, con abbinati i Warrant, sottoscritte entro la fine del Periodo di Opzione saranno accreditate sui conti degli Intermediari Autorizzati al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno del Periodo di Opzione, con disponibilità in pari data.

Le Nuove Azioni, con abbinati i Warrant, sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa dei Diritti di Opzione non esercitati, ai sensi dell'art. 2441, comma 3 del Codice Civile, saranno accreditate sui conti degli Intermediari Autorizzati al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno di esercizio dei Diritti di Opzione, con disponibilità in pari data.

5.1.6 Indicazione della data cui i risultati dell'Offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite

Trattandosi di un'offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e alla Consob i risultati dell'Offerta è l'Emittente.

I risultati dell'Offerta verranno comunicati entro cinque giorni di calendario dal termine del Periodo di Opzione mediante apposito comunicato.

I Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Opzione, e quindi entro l'11 luglio 2024 compreso, saranno offerti in Borsa dall'Emittente entro il mese successivo alla fine del Periodo di Opzione, per almeno due giorni di mercato aperto, salvo che i Diritti di Opzione siano già stati integralmente venduti, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile.

In tempo utile rispetto all'inizio dell'eventuale Offerta in Borsa, l'Emittente ai sensi dell'articolo 89 del Regolamento Emittenti pubblicherà secondo le modalità di cui al Capo I, Titolo II, Parte III, del Regolamento Emittenti un comunicato con indicazione del numero dei Diritti di Opzione non esercitati da offrire in borsa ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile e delle date delle sedute in cui l'offerta sarà effettuata.

Ove si proceda con l'Offerta in Borsa, la comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta sarà effettuata entro cinque giorni lavorativi dal termine dell'Offerta in Borsa stessa mediante apposito comunicato.

5.1.7 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

I Diritti di Opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Opzione tra il 24 giugno 2024 e l'11 luglio 2024, estremi compresi, presso gli Intermediari Autorizzati, che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli entro le ore 14:00 dell'ultimo giorno del Periodo di Opzione.

Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine di cui sopra.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili in Borsa su Euronext Milan dal giorno 24 giugno 2024 al 5 luglio 2024, estremi inclusi, in conformità al Regolamento di Borsa e nel rispetto del disposto dell'art. 2441 del Codice Civile e di ogni altra disposizione di legge applicabile.

In caso di mancata vendita sul mercato e/o mancato esercizio dei Diritti di Opzione entro, rispettivamente, il termine del periodo di negoziazione dei Diritti di Opzione e il termine del

Periodo di Opzione, l'azionista dell'Emittente decadrà dalla possibilità di vendere sul mercato e/o esercitare ciascun Diritto di Opzione rimasto non venduto e/o inoptato a tali date, senza che gli venga riconosciuto alcun indennizzo, rimborso delle spese ovvero beneficio economico di qualsivoglia natura.

I Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Opzione, e quindi entro l'11 luglio 2024 compreso, saranno offerti in Borsa dall'Emittente entro il mese successivo alla fine del Periodo di Opzione, per almeno due giorni di mercato aperto, salvo che i Diritti di Opzione siano già stati integralmente venduti, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile.

5.1.8 Ammontare totale dell'Offerta

Il controvalore complessivo dell'Offerta sarà pari a massimi Euro 400 milioni.

In particolare, il controvalore complessivo definitivo dell'Offerta nonché gli ulteriori dati definitivi rilevanti dell'Offerta, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta (come di seguito definito), saranno comunicati secondo le modalità descritte al successivo Paragrafo 5.3.2.

A titolo meramente esemplificativo, si riporta di seguito la tabella che riassume i dati rilevanti dell'Offerta, calcolati sulla base del Prezzo Massimo.

Dati rilevanti dell'Offerta	
Numero minimo di Nuove Azioni offerte in opzione	n. 78.714.240
Rapporto di opzione teorico calcolato sulla base del Prezzo Massimo (come di seguito definito)	n. 33 Nuove Azioni ogni 71 Azioni dell'Emittente detenute
Controvalore complessivo dell'Aumento di Capitale sulla base del Prezzo Massimo	Euro 399.868.339,20
Numero totale di azioni dell'Emittente rappresentative del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo	n.169.965.136
Numero totale minimo di azioni dell'Emittente rappresentative del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle Nuove Azioni offerte in Opzione	n. 248.679.376
Numero di azioni proprie	n. 610.228
Capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo	Euro 862.980.725,70
Percentuale minima delle Nuove Azioni sul totale azioni emesse dell'Emittente <i>post</i> Offerta in caso di integrale sottoscrizione delle Nuove Azioni offerte in opzione	31,65%
Numero minimo di Warrant in emissione	n. 78.714.240

Il Rapporto di Esercizio dei Warrant sarà reso noto, unitamente al Prezzo di Offerta (come di seguito definito) e al Prezzo di Esercizio dei Warrant, secondo le modalità descritte al successivo Paragrafo 5.3.2. Il Prezzo di Offerta risulterà non superiore al Prezzo Massimo.

Assumendo, a titolo meramente esemplificativo, che il prezzo di sottoscrizione per ciascuna Azione di Compendio (Prezzo di Esercizio dei Warrant) sia pari al Prezzo Massimo, il rapporto di esercizio sarebbe pari a n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 4 Warrant esercitati, il

controvalore dell'Aumento di Capitale Warrant sarebbe pari a massimi Euro 99.967.084,80 e il numero di Azioni di Compendio sarebbe pari a minime 19.678.560, che rappresenterebbero il 7,33% del capitale sociale dell'Emittente in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e di integrale esercizio dei Warrant.

Ci si attende che il Prezzo di Esercizio dei Warrant sia determinato a premio rispetto al Prezzo di Offerta, nella prospettiva di consentire agli azionisti che sottoscriveranno le Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale di beneficiare – esercitando i Warrant – degli eventuali apprezzamenti futuri del titolo Fincantieri in coerenza con la dinamica reddituale prospettica del Gruppo Fincantieri.

5.1.9 Indicazione del momento e delle circostanze in cui l'Offerta può essere revocata o sospesa

L'Offerta diverrà irrevocabile dalla data del deposito presso il Registro delle Imprese Venezia Giulia del corrispondente avviso, ai sensi dell'art. 2441, comma 2, del Codice Civile.

Qualora non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel Prospetto Informativo, ne verrà data comunicazione al pubblico e alla Consob, entro il giorno di mercato aperto antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Opzione, nonché mediante apposito avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e trasmesso contestualmente alla Consob.

5.1.10 Indicazione del periodo durante il quale una sottoscrizione può essere ritirata

L'adesione all'Offerta è irrevocabile, salvo i casi previsti dalla legge.

Ai sottoscrittori, pertanto, non è concessa la possibilità di ritirare la sottoscrizione delle Nuove Azioni, fatta salva l'ipotesi di revoca dell'accettazione di cui all'art. 23, paragrafo 2, del Regolamento Prospetto, in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto Informativo in pendenza di Offerta. In tal caso, i sottoscrittori che avessero già concordato di sottoscrivere le Nuove Azioni prima della pubblicazione del supplemento possono esercitare il diritto di revocare la loro adesione entro il termine che sarà indicato nel supplemento al Prospetto Informativo, ma che in ogni caso non dovrà essere inferiore a due giorni lavorativi a decorrere dalla pubblicazione del supplemento stesso.

5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E ASSEGNAZIONE

5.2.1 Procedura per comunicare ai sottoscrittori l'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della notifica

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Nuove Azioni verrà effettuata dagli Intermediari Autorizzati.

5.2.2 Principali azionisti, membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente e persone che intendano sottoscrivere più del 5% dell'Offerta

Alla Data del Prospetto Informativo, l'azionista CDPE è titolare di una partecipazione nella Società pari, per quanto a conoscenza della Società, al 71,318% del relativo capitale sociale. Alla Data del Prospetto Informativo, la quota in opzione spettante a CDPE calcolata sulla percentuale di azioni al netto delle azioni proprie detenute dall'Emittente (pari allo 0,36%) – alle quali non sono associati diritti di opzione nell'ambito dell'Aumento di Capitale – è pari a 71,58%.

In data 9 maggio 2024, CDPE ha assunto, tramite la sottoscrizione di apposita *commitment letter* inviata alla Società, un impegno irrevocabile – subordinatamente all'avveramento di talune condizioni sospensive e al mancato verificarsi di una condizione risolutiva (di seguito precisate) – a sottoscrivere, al Prezzo di Offerta, le Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione per un importo pari a complessivi Euro 287 milioni circa, corrispondente alla integrale

quota di propria spettanza dell'Aumento di Capitale in Opzione (l'“**Impegno di Sottoscrizione**”). Si segnala che le condizioni sospensive, poste nell'interesse esclusivo di CDPE e dunque rinunciabili da quest'ultima, ancora non verificatesi alla Data del Prospetto Informativo, sono le seguenti:

- (i) sottoscrizione, entro la data di avvio dell'Offerta in Opzione, del Contratto di Underwriting;
- (ii) trasmissione a CDPE di un'attestazione da parte dell'Emittente, alla data del giorno precedente all'avvio dell'Offerta in Opzione rinvenienti dall'Aumento di Capitale, che la stessa non sia a conoscenza di circostanze che facciano ragionevolmente ritenere che le condizioni sospensive previste del Contratto di Underwriting non si avvereranno (la “**Comunicazione Fincantieri**”);
- (iii) deposito dell'offerta in opzione ai sensi dell'art. 2441, co. 2 del Codice Civile presso il competente Registro delle Imprese e pubblicazione della medesima sul sito internet dell'Emittente entro la data di avvio dell'Offerta in Opzione.

Inoltre, successivamente alla trasmissione della Comunicazione Fincantieri, l'Impegno di Sottoscrizione di CDPE rimarrà sospensivamente condizionato alla mancata trasmissione a CDPE, entro la data di sottoscrizione delle Nuove Azioni da parte di CDPE, di una comunicazione con cui l'Emittente informi CDPE di una qualsiasi circostanza ragionevolmente idonea a far venire meno gli impegni dei Garanti ai sensi del Contratto di Underwriting.

L'Impegno di Sottoscrizione CDPE, una volta divenuto efficace per effetto dell'avveramento, ovvero della rinuncia, delle suddette condizioni sospensive e fino all'integrale sottoscrizione delle Nuove Azioni spettanti a CDPE che potrà intervenire entro il termine ultimo del periodo di sottoscrizione, dovrà intendersi risolutivamente condizionato alla perdita di validità o efficacia del Contratto di Underwriting.

L'Impegno di Sottoscrizione di CDPE non è assistito da alcuna garanzia.

Fatto salvo quanto precede, l'Emittente non è a conoscenza di soggetti che intendano sottoscrivere una percentuale dell'Offerta superiore al 5% della stessa.

Inoltre, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti non hanno espresso alcuna determinazione in ordine alla sottoscrizione delle Nuove Azioni loro spettanti in opzione in relazione alle Azioni da loro possedute.

Per quanto concerne gli impegni dei Garanti si rinvia alla Parte B, Sezione Seconda, Sezione 5, Paragrafo 5.4.3 del Prospetto Informativo.

5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA

5.3.1 Indicazione del Prezzo di Offerta al quale le Azioni ordinarie saranno offerte e dell'importo delle spese e delle imposte a carico del sottoscrittore

Il prezzo definitivo al quale le Nuove Azioni (con abbinati gratuitamente i Warrant), saranno offerte nell'ambito dell'Offerta (il “**Prezzo di Offerta**”) sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente entro l'avvio delle negoziazioni del giorno di mercato aperto antecedente l'inizio del Periodo di Offerta.

Nella determinazione del Prezzo di Offerta delle Nuove Azioni, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente terrà conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato prevalenti nel momento di determinazione dei termini dell'Aumento di Capitale in Opzione, dei corsi di Borsa dell'Azione ordinaria Fincantieri, della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, nonché della prassi di mercato per operazioni similari applicando, secondo le medesime prassi,

uno sconto sul prezzo teorico ex-diritto (c.d. Theoretical Ex-Right Price – “TERP”) delle Azioni Fincantieri, quest’ultimo calcolato – secondo le metodologie correnti – tenuto conto, *inter alia*, del prezzo dell’Azione Fincantieri nel giorno di Borsa aperta antecedente il giorno di detta determinazione o, se disponibile, sulla base del prezzo dell’Azione Fincantieri nel giorno di Borsa aperta in cui sarà assunta la determinazione stessa.

Il Prezzo di Offerta e gli ulteriori elementi informativi allo stesso connessi saranno resi noti secondo le modalità descritte al successivo Paragrafo 5.3.2.

In data 17 giugno 2024, l’Emittente ha fissato il prezzo massimo delle Nuove Azioni oggetto di Offerta in Euro 5,080 (il “**Prezzo Massimo**”). I dati rilevanti dell’Offerta calcolati sulla base del Prezzo Massimo, ivi incluso il controvalore complessivo dell’Offerta e il numero minimo di Nuove Azioni offerte in opzione, sono riportati al precedente Paragrafo 5.1.8.

Il Prezzo di Offerta risulterà non superiore al Prezzo Massimo.

Nessuna spesa accessoria è prevista da parte dell’Emittente a carico dei sottoscrittori.

Il prezzo di emissione delle Azioni di Compendio che saranno emesse al servizio dell’esercizio dei Warrant sarà determinato facendo riferimento, tra l’altro, alla prassi di mercato per operazioni simili, alle metodologie di valutazione comunemente riconosciute e utilizzate nella pratica professionale, tenendo conto dell’andamento dei mercati azionari.

Ci si attende che il Prezzo di Esercizio dei Warrant sia determinato a premio rispetto al Prezzo di Offerta, nella prospettiva di consentire agli azionisti che sottoscriveranno le Nuove Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale di beneficiare – esercitando i Warrant – degli eventuali apprezzamenti futuri del titolo Fincantieri in coerenza con la dinamica reddituale prospettica del Gruppo Fincantieri.

Il Prezzo di Esercizio dei Warrant unitamente al Prezzo di Offerta (come di seguito definito) sarà reso noto secondo le modalità descritte al successivo Paragrafo 5.3.2.

5.3.2 Procedura per la comunicazione del prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta, unitamente ai dati definitivi relativi al rapporto di opzione, al controvalore complessivo dell’Offerta, al numero delle Nuove Azioni e delle Azioni di Compendio, al Prezzo di Esercizio e al Rapporto di Esercizio dei Warrant, al Capitale Sociale *post* Offerta in caso di integrale sottoscrizione delle Nuove Azioni e alla percentuale di diluizione derivante dall’Offerta per gli azionisti che non dovessero sottoscrivere i Diritti di Opzione agli stessi spettanti, sarà reso noto mediante apposito avviso dell’Emittente depositato presso Consob e reso disponibile al pubblico sul sito internet dell’Emittente (www.fincantieri.com) ai sensi degli articoli 17, comma 2, e 21, comma 2, del Regolamento Prospetto. Dell’avvenuta messa a disposizione al pubblico di tale avviso sarà data comunicazione con le modalità di cui al Capo I, Titolo II, Parte III, del Regolamento Emittenti entro l’avvio delle negoziazioni del giorno di mercato aperto antecedente l’inizio del Periodo di Offerta.

Il Rapporto di Esercizio dei Warrant e il Prezzo di Esercizio dei Warrant saranno resi noti, unitamente al Prezzo di Offerta. Il Prezzo di Offerta risulterà non superiore al Prezzo Massimo. Ci si attende che il Prezzo di Esercizio dei Warrant sia determinato a premio rispetto al Prezzo di Offerta, nella prospettiva di consentire agli azionisti che sottoscriveranno le Nuove Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale di beneficiare – esercitando i Warrant – degli eventuali apprezzamenti futuri del titolo Fincantieri in coerenza con la dinamica reddituale prospettica del Gruppo Fincantieri.

Il controvalore massimo dell’Aumento di Capitale Warrant è pari ad Euro 100 milioni.

5.3.3 Limitazione o esclusione del Diritto di Opzione

Le Nuove Azioni sono offerte in opzione agli Azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile e, pertanto, non sono previste limitazioni ai Diritti di Opzione spettanti agli aventi diritto.

5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

5.4.1 Nome e indirizzo dei coordinatori dell'Offerta e dei collocatori

Trattandosi di un'offerta in opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 1, 2 e 3 del Codice Civile, non esiste un responsabile del collocamento.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario e agenti depositari

La raccolta delle adesioni all'Offerta avverrà presso gli Intermediari Autorizzati.

5.4.3 Impegno di sottoscrizione e garanzia

In data 9 maggio 2024, l'Emittente ha sottoscritto con BNP PARIBAS, Intesa Sanpaolo S.p.A., Jefferies GmbH, J.P. Morgan SE e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., in qualità di *joint global coordinator*, il Contratto di Pre-Underwriting ai sensi del quale le parti si sono impegnate a stipulare, al verificarsi di talune condizioni in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, il Contratto di Underwriting per la sottoscrizione e liberazione delle Nuove Azioni eventualmente non sottoscritte all'esito dell' Offerta in Borsa, fino a concorrenza dell'importo massimo dell'Aumento di Capitale in Opzione, al netto del controvalore dell'Impegno di Sottoscrizione assunto dal socio di controllo CDPE. Il Contratto di Pre-Underwriting cesserà di avere efficacia con la sottoscrizione del Contratto di Underwriting.

In particolare è previsto che, entro l'inizio del Periodo di Offerta, la Società e i Garanti (in qualità di *joint global coordinators*) sottoscrivano il Contratto di Underwriting, redatto secondo la prassi di mercato e retto dalla legge italiana, ai sensi del quale questi ultimi assumeranno, *inter alia*, disgiuntamente tra loro e senza vincolo di solidarietà, l'impegno a garantire, secondo i termini e le condizioni previsti dal Contratto di Underwriting stesso, in proporzione ai rispettivi impegni assunti, la sottoscrizione e liberazione delle Nuove Azioni che non dovessero essere sottoscritte al termine dell'Offerta in Borsa, che si terrà successivamente al Periodo di Opzione, per un ammontare massimo pari a circa Euro 114 milioni, ossia alla differenza tra il controvalore complessivo dell'Aumento di Capitale e la quota oggetto dell'Impegno di Sottoscrizione CDPE.

In linea con la prassi di mercato in operazioni simili, il Contratto di Underwriting conterrà clausole che condizioneranno l'efficacia degli impegni di cui al Contratto di Underwriting, nonché clausole che attribuiranno ai Garanti la facoltà di recedere dal Contratto di Underwriting quali, segnatamente:

(a) Il verificarsi, tra la data di sottoscrizione del Contratto di Underwriting e la data di pagamento delle Nuove Azioni da parte dei Garanti, di:

- (i) qualsiasi evento o circostanza che renda ragionevole supporre che si verifichi un evento, che, secondo il giudizio di buona fede dei Garanti, previa consultazione con la Società, costituisca un mutamento negativo rilevante (c.d. "material adverse change") della situazione politica, finanziaria, monetaria o economica nazionale o internazionale, ovvero delle condizioni dei mercati finanziari, o qualsiasi mutamento negativo rilevante dei tassi di cambio o del controllo sui cambi negli Stati Uniti d'America, in Italia, nel Regno Unito o in qualsiasi altra giurisdizione appartenete allo Spazio Economico Europeo ("SEE") o nei mercati finanziari internazionali, o qualsiasi sviluppo che possa determinare un mutamento negativo rilevante prospettico della situazione politica,

finanziaria, monetaria o economica internazionale, nonché delle condizioni dei mercati, delle valute, dei tassi di cambio e relativi sistemi di controllo;

- (ii) l'insorgere o intensificarsi di ostilità, guerra, atti di terrorismo, o ogni altra calamità, stato di emergenza o di crisi;
- (iii) una sospensione o significativa limitazione delle negoziazioni delle Azioni della Società su Euronext Milan;
- (iv) una sospensione o grave limitazione nelle negoziazioni di titoli azionari in generale, su Euronext Milan, New York Stock Exchange, NASDAQ National Market, London Stock Exchange o su qualsiasi altro mercato regolamentato all'interno del SEE su iniziativa di tali borse o mercati o per ordine di ogni autorità governativa competente;
- (v) una dichiarazione di moratoria relativa all'attività bancaria negli Stati Uniti d'America, in Italia, nel Regno Unito o in altro Paese membro del SEE, su iniziativa delle autorità competenti o un'interruzione rilevante dei servizi bancari commerciali o dei servizi di regolamento titoli, pagamento e clearance negli Stati Uniti d'America, in Italia, nel Regno Unito o in qualsiasi altra giurisdizione pertinente all'interno del SEE

purché tali eventi o circostanze, considerati singolarmente ovvero congiuntamente con qualunque evento indicato nel paragrafo (a), secondo il giudizio di buona fede dei Garanti, previa consultazione con la Società abbiano una rilevanza sufficiente nel contesto dell'Aumento di Capitale da rendere non praticabile o sconsigliabile procedere con l'Aumento di Capitale e/o l'Offerta; resta inteso tra le parti che eventuali condizioni, impegni, misure correttive che possano essere imposte nel contesto dei procedimenti autorizzativi (inclusi, senza limitazione, procedimenti antitrust, di controllo degli investimenti stranieri o altri procedimenti simili), che non comportino un pregiudizio o una modifica significativa della natura e/o della struttura dell'Acquisizione UAS o dell'Aumento di Capitale non costituiranno un mutamento negativo rilevante (c.d. "*material adverse change*")

- (b) il verificarsi tra la data di sottoscrizione del Contratto di Underwriting e la data di pagamento delle Nuove Azioni da parte dei Garanti, di un mutamento negativo rilevante (c.d. "*material adverse change*"), o di eventi che possano comportare un potenziale mutamento negativo rilevante, che secondo il giudizio di buona fede dei Garanti, previa consultazione con la Società (ove ragionevolmente possibile), abbia ripercussioni sull'Aumento di Capitale o sulle condizioni (finanziarie, operative, legali o di altro tipo), gli utili, la gestione operativa, il patrimonio, i risultati operativi, l'attività commerciale, la solvibilità, il merito creditizio o le prospettive della Società o delle società del Gruppo o di NewCo, derivanti o meno dall'ordinario svolgimento delle attività di del Gruppo e che fossero prevedibili o meno alla data di stipulazione del Contratto di Underwriting;
- (c) la cessazione degli effetti o la risoluzione del Contratto di Acquisizione UAS ovvero una modifica rilevante dei termini del Contratto di Acquisizione UAS, nonché il verificarsi, per quanto a conoscenza della Società, tra la data di sottoscrizione del Contratto di Underwriting e la data di pagamento delle Nuove Azioni da parte dei Garanti di ogni evento o circostanza che possa pregiudicare il perfezionamento dell'Acquisizione UAS;
- (d) il verificarsi di un inadempimento significativo degli impegni assunti ai sensi del Contratto di Underwriting da parte della Società ovvero una violazione significativa delle dichiarazioni e garanzie rilasciate dalla Società nel Contratto di Underwriting ovvero nel caso in cui tali dichiarazioni e garanzie dovessero rivelarsi inesatte o non veritiere per ogni aspetto rilevante;
- (e) una qualsiasi delle condizioni di cui al Contratto di Underwriting non sia soddisfatta quando è richiesto che sia soddisfatta o il suo avveramento divenga definitivamente impossibile;

- (f) la pubblicazione di un supplemento al Prospetto tale da rendere, secondo il giudizio in buona fede dei Garanti, significativamente pregiudizievole l'esecuzione o il completamento dell'Aumento di Capitale o dell'Offerta o tale da pregiudicare il buon esito dell'Aumento di Capitale o dell'Offerta;
- (g) il delisting delle azioni di Fincantieri da Euronext Milan;
- (h) il mancato rilascio del provvedimento di ammissione a quotazione dei Warrant da parte di Borsa Italiana.

Inoltre, l'efficacia dell'impegno di garanzia dei Garanti sarà condizionata, come da prassi di mercato, al verificarsi di alcune condizioni, quali:

- (i) il rilascio, alle date stabilite nel Contratto di Underwriting, delle *opinion*, dichiarazioni, comfort letter e attestazioni previste dal Contratto di Underwriting stesso, in linea con la prassi di mercato internazionale per operazioni similari; e
- (ii) l'adempimento dell'Impegno di Sottoscrizione di CDPE e il rispetto da parte di CDPE del relativo impegno di *lock-up*.

Con la sottoscrizione del Contratto di Underwriting e subordinatamente al soddisfacimento delle condizioni di cui al Contratto di Underwriting, tenuto anche conto dell'Impegno di Sottoscrizione CDPE, l'Aumento di Capitale risulterà pertanto integralmente garantito per il controvalore complessivo dell'Offerta pari a massimi Euro 400 milioni. L'Aumento di Capitale non risulterà assistito da tale garanzia integrale qualora: (i) i Garanti esercitassero la facoltà di recedere dal Contratto di Underwriting, secondo i termini sopra indicati, ovvero (ii) non si verificassero le predette condizioni di cui al Contratto di Underwriting e i Garanti non dovessero rinunciare al verificarsi di tali condizioni.

L'intervenuta sottoscrizione del Contratto di Underwriting sarà resa nota con un successivo comunicato stampa che sarà reso disponibile al pubblico entro l'inizio del Periodo di Offerta sul sito internet dell'Emittente (<https://www.fincantieri.com/it>) e con le altre modalità di cui al Capo I, Titolo II, Parte III, del Regolamento Emittenti.

Per maggiori informazioni in relazione all'Impegno di Sottoscrizione di CDPE si rinvia alla Parte B – Sezione Seconda, Sezione 5, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo.

5.4.4 Data in cui è stato o sarà concluso l'impegno di sottoscrizione e garanzia

Gli impegni dei Garanti di cui alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.4.3 del Prospetto Informativo saranno assunti entro l'inizio del Periodo di Offerta.

SEZIONE VI - AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

Alla Data del Prospetto Informativo le Azioni Fincantieri sono ammesse alle negoziazioni su Euronext Milan.

Le Nuove Azioni sono rappresentative di una percentuale massima superiore al 20% del numero di azioni dell'Emittente della stessa classe ammesse alla negoziazione. Pertanto, tenuto conto del disposto dell'art. 1, paragrafo 5, comma 1, lett. a), del Regolamento Prospetto, il Prospetto Informativo costituisce anche un prospetto ai fini dell'ammissione alle negoziazioni delle Azioni.

Le Nuove Azioni saranno ammesse, in via automatica, alle negoziazioni su Euronext Milan, ai sensi dell'art. 2.4.1, comma 7, del Regolamento di Borsa, al pari delle Azioni dell'Emittente quotate alla Data del Prospetto Informativo.

È stata richiesta l'ammissione dei Warrant alla quotazione su Euronext Milan. Pertanto, il presente Prospetto Informativo costituisce anche un prospetto ai fini dell'ammissione alle negoziazioni dei Warrant.

L'ammissione alla quotazione dei Warrant è stata disposta da Borsa Italiana con provvedimento n. 9000 del 14 giugno 2024.

La data di inizio delle negoziazioni dei Warrant sarà disposta dalla Borsa Italiana, con apposito avviso ai sensi dell'articolo 2.4.4 comma 6 del Regolamento di Borsa.

6.2 ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI

Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni dell'Emittente sono quotate esclusivamente sul mercato regolamentato Euronext Milan.

Alla Data del Prospetto Informativo, i Warrant non sono negoziati in nessun mercato regolamentato.

6.3 ALTRE OPERAZIONI

Non sono previste in prossimità dell'Offerta altre operazioni di vendita, sottoscrizione o di collocamento privato delle Nuove Azioni e/o di Warrant ovvero di altri strumenti finanziari dell'Emittente oltre a quelle indicate nel Prospetto Informativo.

6.4 INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO

Trattandosi di un'offerta in opzione, non esistono impegni degli intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.

SEZIONE VII - POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 ACCORDI DI LOCK-UP

7.1.1 Lock-up dell'Emittente

Nell'ambito del Contratto di Underwriting la Società assumerà l'impegno nei confronti dei Garanti, a decorrere dalla data di sottoscrizione del Contratto di Underwriting e fino al 180° giorno successivo al completamento dell'Aumento di Capitale in Opzione, senza il preventivo consenso scritto dei Garanti, di: (i) direttamente o indirettamente, non emettere, offrire, dare in pegno, vendere, sottoscrivere contratti di vendita, vendere o concedere opzioni, diritti, warrant o altri contratti per l'acquisto di titoli, esercitare opzioni di vendita, acquistare opzioni o contratti di vendita, prestare o trasferire o disporre in altro modo delle Nuove Azioni o altre Azioni dell'Emittente, o di qualsiasi strumento finanziario convertibile in, o scambiabile con, le Nuove Azioni o altre Azioni dell'Emittente, o presentare istanza di registrazione ai sensi dello U.S. Securities Act of 1933 o documenti simili presso qualsiasi altra autorità di regolamentazione dei mercati, borsa valori o altra autorità, in relazione a quanto sopra, o (ii) sottoscrivere contratti di *swap* o qualsiasi altro accordo che trasferisca, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente, la proprietà delle Nuove Azioni o altre Azioni dell'Emittente, o ogni altra operazione che abbia i medesimi effetti economici, indipendentemente dal fatto che le operazioni descritte *sub* (i) e (ii) prevedano un regolamento mediante consegna fisica di Nuove Azioni o altre Azioni dell'Emittente, in denaro o altrimenti, o (iii) annunciare pubblicamente l'intenzione di effettuare ciascuna delle transazione elencate ai punti (i) e (ii).

Resta in ogni caso esclusa dai predetti divieti qualsiasi emissione, offerta o trasferimento delle Nuove Azioni o dei Warrant nel contesto dell'Aumento di Capitale in Opzione e dell'Aumento di Capitale Warrant.

7.1.2 Lock-up di CDPE

In data 9 maggio 2024, CDPE ha sottoscritto l'Impegno di Sottoscrizione, con il quale si è impegnata, *inter alia*, dalla data di sottoscrizione dell'Impegno e fino alla scadenza dei 180 giorni successivi alla data di regolamento delle Nuove Azioni sottoscritte e liberate da CDPE medesima nel contesto dell'Aumento di Capitale in Opzione a non effettuare (ovvero a non sottoscrivere accordi contenenti impegni od obblighi a effettuare), direttamente o indirettamente, operazioni di acquisto o vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni su Azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente (inclusi i Warrant) che abbiano per oggetto e/o per effetto, direttamente o indirettamente, l'acquisto ovvero l'attribuzione o il trasferimento a qualsiasi soggetto terzo, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni detenute da CDPE e/o delle Nuove Azioni e/o dei diritti di opzione di CDPE nel contesto dell'Aumento di Capitale in Opzione, e a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Sono escluse le operazioni concluse da CDPE ai sensi dell'Impegno di Sottoscrizione e/o con qualsiasi soggetto che direttamente o indirettamente, controlla, e controllato da, o è sottoposto a comune controllo con CDPE, fermo l'obbligo per tali soggetti di assumere nei confronti di Fincantieri un impegno di contenuto analogo all'impegno assunto da CDPE ai sensi del precedente paragrafo, per il tempo rimanente sino alla scadenza dei 180 giorni.

SEZIONE VIII - SPESE RELATIVE ALL'EMISSIONE/OFFERTA

8.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'OFFERTA

I proventi derivanti dall'Offerta, in caso di integrale sottoscrizione della stessa, al netto degli oneri relativi alla realizzazione dell'operazione, sono stimati pari a circa Euro 381 milioni.

L'ammontare complessivo delle spese è stimato in circa massimi Euro 19 milioni, comprensivi di spese per consulenza, spese vive e commissioni di garanzia.

SEZIONE IX - DILUIZIONE

9.1 DILUIZIONE DERIVANTE DALL'OFFERTA

In considerazione del fatto che le Nuove Azioni sono offerte in opzione a tutti gli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale complessivo per gli azionisti di Fincantieri che decideranno di sottoscrivere integralmente l'Offerta per la parte di loro competenza.

CDPE, a fronte dell'Impegno di Sottoscrizione di CDPE e sulla base del Prezzo Massimo, avrebbe diritto a ricevere n. 56.339.976 Nuove Azioni.

Gli azionisti dell'Emittente che decidessero di non sottoscrivere l'Offerta per la parte loro spettante in opzione vedranno diluita la propria partecipazione sul capitale sociale dell'Emittente. A tal riguardo, la percentuale di diluizione definitiva derivante dall'Offerta per gli azionisti che decidessero di non sottoscrivere i Diritti di Opzione agli stessi spettanti sarà resa nota, tra le altre cose, mediante apposito avviso dell'Emittente depositato presso Consob e reso disponibile al pubblico sul sito internet dell'Emittente (www.fincantieri.com) ai sensi degli articoli 17, comma 2, e 21, comma 2, del Regolamento Prospetto. Dell'avvenuta messa a disposizione al pubblico di tale avviso sarà data comunicazione con le modalità di cui al Capo I, Titolo II, Parte III, del Regolamento Emittenti entro l'avvio delle negoziazioni del giorno di mercato aperto antecedente l'inizio del Periodo di Offerta.

A titolo meramente esemplificativo, sulla base del Prezzo Massimo, la percentuale di diluizione minima per gli azionisti che decidessero di non sottoscrivere i Diritti di Opzione agli stessi spettanti (calcolata ipotizzando l'integrale sottoscrizione delle Nuove Azioni offerte in opzione) sarebbe pari al 31,65% sul capitale sociale. Sempre a mero titolo esemplificativo, sulla base del Prezzo Massimo, la percentuale di diluizione minima per gli azionisti che decidessero di non sottoscrivere i Diritti di Opzione agli stessi spettanti (calcolata ipotizzando una sottoscrizione delle Nuove Azioni offerte in opzione per un ammontare pari alla porzione dell'Aumento di Capitale in Opzione oggetto dell'Impegno di Sottoscrizione di CDPE) sarebbe pari al 24,90% sul capitale sociale.

Il valore del patrimonio netto per Azione al 31 marzo 2024 è pari ad Euro 0,260057.

9.2 DILUIZIONE DERIVANTE DALL'EVENTUALE OFFERTA RISERVATA SOLO A DETERMINATI INVESTITORI DIVERSI DAGLI AZIONISTI DELL'EMITTENTE.

Non è previsto che una parte dell'emissione di Nuove Azioni sia riservata solo a determinati investitori.

SEZIONE X - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 CONSULENTI LEGATI ALL'EMISSIONE

Nel Prospetto Informativo non sono menzionati consulenti legati all'Offerta.

10.2 ALTRE INFORMAZIONI SOTTOPOSTE A REVISIONE

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni aggiuntive rispetto a quelle ivi contenute nella Parte B – Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile o a revisione contabile limitata.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini utilizzati all'interno del presente Prospetto Informativo e delle relative definizioni. Tali termini e definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda. Gli ulteriori termini utilizzati nel Prospetto Informativo hanno il significato loro attribuito e indicato nel testo.

Accantonamenti	Gli accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri e svalutazioni di Crediti commerciali e Altre attività non correnti e correnti.
Acquisizione Remazel	L'acquisizione da parte dell'Emittente del 100% del capitale sociale di Remazel perfezionata in data 15 febbraio 2024.
Acquisizione UAS	L'acquisizione da parte dell'Emittente del 100% del capitale sociale di NewCo, previo conferimento nella stessa, da parte di Leonardo, del Ramo UAS.
Assemblea	L'assemblea, in seduta ordinaria o straordinaria, a seconda del caso, degli Azionisti dell'Emittente.
Aumento di Capitale in Opzione o Aumento di Capitale	L'aumento di capitale sociale dell'Emittente, a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo massimo pari a Euro 400 milioni (comprensivi di eventuale sovrapprezzo), mediante emissione di Nuove Azioni, aventi godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti della Società in proporzione al numero di azioni possedute, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, da liberarsi in denaro, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 giugno 2024, in esecuzione della facoltà conferitagli ai sensi dell'art. 2443 del codice civile dall'Assemblea straordinaria dell'11 giugno 2024.
Aumento di Capitale Warrant	L'aumento a pagamento del capitale sociale in via scindibile deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 giugno 2024, in esecuzione della facoltà conferitagli ai sensi dell'art. 2443 del codice civile dall'Assemblea straordinaria dell'11 giugno 2024, per un importo massimo complessivo di Euro 100 milioni comprensivi di sovrapprezzo mediante emissione di Azioni di Compendio da riservare all'esercizio dei Warrant.
Azioni	Ciascuna delle azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, che compongono il capitale sociale dell'Emittente. Successivamente alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione, le Azioni includono anche le Nuove Azioni.
Azioni di Compendio	Le Azioni dell'Emittente rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant.
Azionisti	I titolari di Azioni dell'Emittente.
Bilancio Consolidato 2023	Il Bilancio Consolidato 2023 dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, unitamente alla

		relazione della Società di Revisione e all’attestazione di cui all’art. 154- <i>bis</i> , comma 5, del TUF.
Bilancio Intermedio 2024	Consolidato Abbreviato	Il bilancio consolidato intermedio abbreviato dell’Emittente relativo al periodo di tre mesi chiuso 31 marzo 2024, assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione unitamente alla relazione della Società di Revisione.
Borsa Italiana		Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
CDPE		CDP Equity S.p.A., società per azioni di diritto italiano con sede legale in Milano, via San Marco n. 21/A, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 07532930968, numero REA MI – 1965330, capitale sociale interamente versato e sottoscritto pari a Euro 2.890.583.470, avente una partecipazione pari, alla Data del Prospetto Informativo e per quanto a conoscenza della Società, a circa il 71,318% del capitale sociale dell’Emittente. CDPE risulta essere, alla Data del Prospetto Informativo, parte correlata dell’Emittente.
Codice Civile		Il Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Codice di Corporate Governance		Il Codice di <i>Corporate Governance</i> approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate promosso da Borsa Italiana.
Collegio Sindacale		Il collegio sindacale dell’Emittente.
Consiglio di Amministrazione		Il consiglio di amministrazione dell’Emittente.
Consob		La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via G. B. Martini n. 3.
Contratto di Pre-Underwriting		Il contratto di pre-garanzia (c.d. <i>pre-underwriting agreement</i>) sottoscritto in data 9 maggio 2024 dall’Emittente, da una parte, e i Garanti, dall’altra parte, ai sensi del quale le parti si sono impegnate, al verificarsi di talune condizioni in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, a sottoscrivere il Contratto di Underwriting.
Contratto di Underwriting		Il contratto di garanzia (c.d. “ <i>underwriting agreement</i> ”) che verrà sottoscritto entro l’inizio del Periodo di Offerta tra, inter alia, l’Emittente, da una parte, e i Garanti, dall’altra parte, ai sensi del quale questi ultimi si impegneranno, ai termini e alle condizioni ivi previste, a sottoscrivere le Nuove Azioni eventualmente rimaste inoperte al termine dell’Offerta in Borsa.
Contratto UAS		Il contratto di compravendita sottoscritto in data 9 maggio 2024 tra Leonardo, in qualità di venditore, da un lato, e l’Emittente, in qualità di acquirente, dall’altro lato, volto a disciplinare i termini

	e le condizioni dell'operazione avente ad oggetto l'Acquisizione UAS.
Data del Prospetto Informativo	La data di approvazione del Prospetto Informativo da parte di Consob, ovverosia il 19 giugno 2024.
Debiti per reverse factoring	Rappresentano il valore delle fatture, formalmente liquide ed esigibili, cedute dai fornitori ad un istituto di credito finanziatore convenzionato e che beneficiano di dilazioni concordate tra i fornitori e il Gruppo.
Diritti di Opzione	I diritti di opzione che daranno diritto alla sottoscrizione delle Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale oggetto dell'Offerta.
Decreto 231	Il Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato, recante la <i>"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"</i> entrato in vigore il 4 luglio 2001 in attuazione dell'art. 11 della Legge Delega del 29 settembre 2000, n. 300.
EBITDA	Il risultato ante imposte, ante proventi e oneri finanziari, ante proventi ed oneri su partecipazioni ed ammortamenti e svalutazioni, così come riportati negli schemi di bilancio, rettificato dai seguenti elementi: (i) accantonamenti costi e spese legali connessi a contenziosi per danni da amianto; (ii) oneri connessi a piani di riorganizzazione e altri costi del personale non ricorrenti; (iii) altri oneri o proventi estranei alla gestione ordinaria. L'EBITDA è un Indicatore Alternativo di Performance (IAP) non identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della performance economica consolidata dell'Emittente.
EBITDA Margin	Il rapporto tra l'EBITDA ed i Ricavi e proventi. L'EBITDA Margin è un Indicatore Alternativo di Performance (IAP), non identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della performance economica consolidata dell'Emittente.
Emittente o Fincantieri o Società	Fincantieri S.p.A., società per azioni di diritto italiano con sede legale in Trieste, via Genova 1, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese della Venezia Giulia 00397130584, partita IVA 00629440322, numero REA TS – 89063.
Euronext Milan o Borsa	Il mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Garanti	Le istituzioni finanziarie che sottoscriveranno il Contratto di Underwriting, ovvero BNP PARIBAS, Intesa Sanpaolo S.p.A.,

	Jefferies GmbH, J.P. Morgan SE e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.
Gruppo o Gruppo Fincantieri	Collettivamente, l’Emittente e le Società Controllate.
IAS/IFRS o Principi Contabili Internazionali	Gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ”, adottati dall’Unione Europea, che comprendono tutti gli “ <i>International Accounting Standards</i> ” (IAS), tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” (IFRS) e tutte le interpretazioni dell’“ <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> ” (IFRIC), precedentemente denominato “ <i>Standing Interpretations Committee</i> ” (SIC).
Impegno di Sottoscrizione	Indica l’impegno irrevocabile a sottoscrivere – subordinatamente all’avveramento di talune condizioni sospensive e al mancato verificarsi di una condizione risolutiva –, al Prezzo di Offerta, le Nuove Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale in Opzione per un importo pari a complessivi Euro 287 milioni circa, corrispondente alla integrale quota di propria spettanza dell’Aumento di Capitale in Opzione, assunto da CDPE in data 9 maggio 2024.
Indebitamento Finanziario Lordo	La somma di Indebitamento finanziario corrente e Indebitamento finanziario non corrente, grandezze ricomprese nell’Indebitamento Finanziario Netto.
Indebitamento Finanziario Netto	L’Indebitamento Finanziario Netto, che coincide con la grandezza denominata Posizione Finanziaria Netta nelle relazioni finanziarie del Gruppo, è un Indicatore Alternativo di Performance (IAP) ed è determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 175 delle raccomandazioni contenute nel documento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021, in merito al quale CONSOB ha diramato in data 29 aprile 2021 il Richiamo di attenzione 5/21. Include (i) Indebitamento finanziario corrente netto, ossia la somma delle disponibilità liquide, attività finanziarie correnti, debiti finanziari correnti e la quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine; e (ii) Indebitamento finanziario non corrente, ossia la somma di debiti bancari non correnti e strumenti di debito.
Indicatori Alternativi di Performance o IAP	Gli indicatori di performance finanziaria, indebitamento finanziario o flussi di cassa storici o futuri, diversi dagli indicatori finanziari definiti o specificati nella disciplina applicabile sull’informativa finanziaria come definiti e disciplinati dagli orientamenti ESMA del 5 ottobre 2015 (entrati in vigore il 3 luglio 2016). Sono solitamente ricavati o basati sul bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull’informativa finanziaria, il più delle volte mediante l’aggiunta o la sottrazione di importi dai dati presenti nel bilancio.

Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023	Le informazioni finanziarie consolidate pro-forma 2023 dell'Emittente e delle sue controllate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposte dall'Emittente a scopo illustrativo secondo criteri di valutazione coerenti con quelli adottati ai fini della redazione del bilancio consolidato di Gruppo per rappresentare i principali effetti retroattivi sul conto economico complessivo e sulla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo derivanti dall'acquisizione del Gruppo Remazel, dall'acquisizione del Ramo UAS e dall'Aumento di Capitale. Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma 2023 sono state esaminate da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 11 giugno 2024.
Intermediari Autorizzati	Gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.
Leonardo	Leonardo S.p.A., società per azioni di diritto italiano con sede legale in Roma, Piazza Monte Grappa n. 4, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 00401990585, partita IVA n. 00881841001 numero REA RM – 7031, capitale sociale interamente versato e sottoscritto pari a Euro 2.543.861.738. Leonardo risulta essere, alla Data del Prospetto Informativo, parte correlata dell'Emittente.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale a Milano, Piazza degli Affari n. 6.
MEF	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze della Repubblica Italiana.
Modello Organizzativo	Il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Emittente ai sensi del Decreto 231.
Nuove Azioni	Le Azioni dell'Emittente rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione, con abbinamento gratuito di Warrant.
NewCo	La società di capitali di nuova costituzione nella quale Leonardo conferirà il Ramo UAS ai sensi del Contratto UAS e le cui partecipazioni sociali rappresentative del 100% del capitale sociale verranno acquistate dall'Emittente.
Offerta in Borsa	L'offerta in Borsa dei Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Opzione da effettuarsi da parte della Società entro il mese successivo alla fine del Periodo di Opzione, per almeno due sedute e salvo che non siano già integralmente venduti, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile.
Offerta o Offerta in Opzione	L'offerta in opzione delle Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale rivolta agli Azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile.
Operazioni con Parti Correlate	Le operazioni poste in essere dall'Emittente e dalle società del Gruppo Fincantieri con le parti correlate.

Periodo di Esercizio	Il periodo a partire dal 1° settembre 2024 e fino al 30 settembre 2026 nel quale i titolari dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere in qualsiasi momento le Azioni di Compendio.
Periodo di Opzione	Il periodo di adesione all’Offerta in Opzione, compreso tra il 24 giugno 2024 e l’11 luglio 2024, estremi inclusi.
Piano Industriale o Piano Industriale 2023-2027	Il piano industriale contenente le linee guida strategiche, gli obiettivi di breve/medio periodo, nonché le previsioni economiche, finanziarie e patrimoniali del Gruppo riferite al periodo 2023-2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 15 dicembre 2022.
Prezzo di Esercizio	Il prezzo di sottoscrizione per ciascuna Azione di Compendio sottoscritta durante il Periodo di Esercizio.
Prezzo di Offerta	Il prezzo definitivo al quale ciascuna delle Nuove Azioni sarà offerta nell’ambito dell’Offerta e comunque non superiore al Prezzo Massimo.
Prezzo Massimo	Il prezzo massimo di Offerta pari ad Euro 5,080 per ciascuna delle Nuove Azioni.
Procedura OPC	La “Procedura Gestione delle Operazioni con Parti Correlate” adottata dall’Emittente in data 3 dicembre 2015, come successivamente modificata, al fine di descrivere e definire il processo, i termini e le modalità operative inerenti alla corretta gestione delle Operazioni con Parti Correlate, definendo le responsabilità delle varie unità organizzative aziendali coinvolte in tali operazioni realizzate da Fincantieri direttamente o per il tramite delle sue controllate ai sensi del Regolamento OPC.
Prospetto Informativo	Il presente Prospetto Informativo.
Ramo UAS	Il ramo d’azienda identificato come “Underwater Armaments Systems” di proprietà di Leonardo che verrà conferito in NewCo ai sensi del Contratto UAS.
Remazel	Remazel Engineering S.p.A., società per azioni di diritto italiano con sede legale in Milano, via Carlo Ottavio Cornaggia n. 10, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 01023830167, numero REA MI – 1794737, capitale sociale interamente versato e sottoscritto pari a Euro 5.000.000.
Regolamento Delegato 2019/980	Il Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019, che integra il Regolamento Prospetto per quanto riguarda il formato, il contenuto, il controllo e l’approvazione del prospetto da pubblicare per l’offerta pubblica o l’ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga il Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana in vigore alla Data del Prospetto Informativo.

Regolamento Emittenti	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Consob OPC	Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento OPC	Il “Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate”, adottato dall’Emittente in data 5 maggio 2014, come successivamente modificato.
Regolamento Prospetto	Il Regolamento (UE) 2017/1129 del 14 giugno 2017 relativo al prospetto da pubblicare per l’offerta al pubblico o l’ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari, che ha abrogato la Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003.
Ricavi e proventi	La somma dei Ricavi della gestione e Altri ricavi e proventi. Ricavi e proventi è un Indicatore Alternativo di Performance, (IAP) non identificato come misura contabile nell’ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della <i>performance</i> economica consolidata dell’Emittente.
Ricavi e proventi escluse le attività passanti	I Ricavi e proventi con esclusione della quota parte di ricavi che sono relativi a contratti di vendita con attività passanti e che trovano speculare contropartita nella voce di costo; sono considerate attività passanti quei contratti per i quali il Gruppo fattura l’intero importo contrattuale al cliente finale ma non gestisce direttamente la commessa di costruzione. Ricavi e proventi escluse le attività passanti è un Indicatore Alternativo di Performance (IAP), non identificato come misura contabile nell’ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della <i>performance</i> economica consolidata dell’Emittente.
Società Controllate	Le società direttamente o indirettamente controllate dall’Emittente ai sensi dell’art. 2359 del Codice Civile e dell’art. 93 TUF.
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A., società per azioni di diritto italiano con sede legale in Milano, Via Tortona, n. 25, partita IVA, codice fiscale, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 03049560166, iscritta nel registro dei revisori legali di cui al D.lgs. n. 27 gennaio 2010, n. 39 come modificato dal D.lgs. 17 luglio 2016, n. 135 con numero di iscrizione 132587.
Statuto	Lo statuto dell’Emittente, approvato dall’Assemblea straordinaria della Società tenutasi in data 11 giugno 2024.

TUF	Il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.
U.S. Securities Act of 1933	U.S. Securities Act del 1933, ovvero il provvedimento normativo federale statunitense del 1933, come successivamente modificato, che disciplina l’emissione e l’offerta di strumenti finanziari.
Warrant o Warrant Fincantieri 2024-2026	I warrant denominati “Warrant Fincantieri 2024-2026” abbinati gratuitamente alle Nuove Azioni emesse con l’Aumento di Capitale in Opzione.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto Informativo e delle relative definizioni. Tali termini e definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Advance payment bond	Garanzia bancaria di un anticipo, emessa di norma per conto del costruttore in favore del cliente.
Armatore	Colui che ha l'esercizio della nave, in forza della relativa proprietà o di altro titolo (a titolo esemplificativo, in virtù di un contratto di nolo, c.d. <i>chartering</i>).
Bacino (di carenaggio)	Vasca che ospita le navi in costruzione o da riparare.
Carico di lavoro (backlog)	indica il valore residuo degli ordini non ancora completati. È calcolato dall'Emittente come differenza tra il valore complessivo dell'ordine (comprensivo di atti aggiuntivi e modifiche d'ordine) e il valore accumulato dei "Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti" sviluppati alla data di riferimento delle situazioni contabili di periodo.
Contromisure	Sistemi di difesa che hanno l'obiettivo di ridurre o annullare una minaccia attaccante (e.g. un siluro), prima che completi la sua missione. Le contromisure si dividono in due categorie: • <i>"Soft-kill"</i> - Sistema di difesa che ha l'obiettivo di dissuadere o confondere (e.g. jammer ed emulatori di target) la minaccia attaccante prima che completi la sua missione; • <i>"Hard-kill"</i> - Sistema di difesa costituito da un oggetto intercettore (e.g. un siluro con funzione "anti-siluro") che mira attivamente alla minaccia in arrivo, con l'obiettivo di distruggerla prima che completi la sua missione.
Cruise o Navi da crociera	Segmento di mercato riguardante le navi da crociera ovvero nave da crociera.
Escrow account	Il contratto con il quale un soggetto mantiene in custodia a titolo di garanzia nell'interesse di un terzo una somma di denaro depositata da un soggetto in base ad uno specifico contratto.
Enterprise value	La misura complessiva del valore di un'azienda, che tiene conto sia del valore del capitale proprio (<i>equity</i>) sia del valore della posizione finanziaria netta della società.
Export Credit Agency	Agenzia per il credito all'esportazione.
Fregata	Unità navale militare multi-missione che può essere dotata di sistemi anti-aereo, anti-sommergibile ed anti-nave.
FREMM o Fregata Europea Multi Missione)	Unità navale militare multi-missione dotata di sistemi anti-aereo, Multi Missione) anti-sommergibile, anti-nave, parte di un programma commissionato a Fincantieri dalla Marina Militare italiana nell'ambito di un accordo di cooperazione internazionale italo-francese.

GNL o Gas Naturale Liquefatto	indica il gas naturale liquefatto o unità navale adibita al suo relativo trasporto.
Golden power	Il Decreto Legge 15 marzo 2012, n. 21 (convertito con modificazioni dalla Legge 11 maggio 2012, n. 56), il Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito dalla Legge 18 novembre 2019, n. 133, il Regolamento (UE) 452/2019 (in ogni caso, come successivamente modificati e integrati) e le norme, i decreti, le ordinanze e i regolamenti attuativi eventualmente promulgati ai sensi della stessa e/o applicabili, di tempo in tempo.
Investment banking	Assistenza nella gestione di operazioni straordinarie. Servizi a carattere personalizzato erogati con un approccio consulenziale.
Letti bassi o LB	Parametro indicativo della capacità di una nave; la capacità viene espressa stimando la presenza di due letti bassi (occupazione doppia) per cabina, anche se numerose cabine, specie quelle delle navi <i>contemporary</i> , sono in grado di ospitare tre o più passeggeri.
LCS o Littoral Combat Ships	Unità navale militare multiruolo di medie dimensioni, parte di un programma della Marina Militare Statunitense alla quale il Gruppo partecipa, attraverso la propria controllata Marinette Marine Corporation, con l'offerta di unità monoscafo.
Lending	Concessione di finanziamenti previa valutazione del merito creditizio del cliente.
Linea di credito committed	Linea di credito concessa da un istituto finanziario che si obbliga a prestare o mantenere a disposizione una somma di denaro. Tali linee hanno scadenza contrattualmente stabilita, possono avere forma rotativa e prevedono il pagamento di una commissione dovuta sulla quota dell'importo non utilizzato.
Linea di credito uncommitted	Linea di credito concessa da un istituto finanziario priva di scadenza contrattuale definita ma soggetta a revoca o a riduzione della somma messa a disposizione.
Local content	Approvvigionamento locale di beni, servizi, attività e risorse umane funzionali alla realizzazione delle attività produttive, che può anche essere previsto a titolo di compensazione nell'ambito di accordi di offset.
Mercato captive	Mercato ad accesso privilegiato da parte di una o più aziende.
Milestones	Date che caratterizzano il raggiungimento di specifici obiettivi nello svolgimento del progetto.
Nave oceanografica	Unità navale utilizzata per la ricerca scientifica marina, in particolare in campi quali l'oceanografia, la meteorologia, gli studi sulle correnti marine, la flora e la fauna acquatica.
Navi ausiliarie	Unità navali militari progettate per svolgere uno o più compiti di supporto sia alle navi da guerra sia nelle operazioni navali in generale, quali, a titolo esemplificativo, navi anfibe, navi di supporto logistico e navi speciali.
Navi mercantili	Unità navali destinate allo sviluppo di attività commerciali, prevalentemente a seguito del trasporto di passeggeri. Ne sono

	esempi le navi da crociera, traghetti (siano essi adibiti al solo trasporto di mezzi che di mezzi e passeggeri), portacontainer, petroliere, portarinfuse solide e liquide, etc.
Navi militari	Unità navali ad impiego militare quali navi di superficie combattenti (portaerei, cacciatorpediniere, fregate, corvette, pattugliatori), nonché navi ausiliarie e sommergibili.
Negative pledge	Impegno del debitore a non vincolare <i>asset</i> aziendali a garanzia di finanziamenti.
Newbuilding	La realizzazione di unità di nuova costruzione.
No disposal of assets	Impegno del debitore ad astenersi dal porre in essere atti di disposizione aventi ad oggetto <i>asset</i> immateriali e materiali.
OCCAR	Organizzazione congiunta per la cooperazione in materia di armamenti.
Offset	Obbligo da parte del fornitore straniero a compensazioni economiche da effettuare mediante attività di approvvigionamento, cooperazione e sviluppo nel paese acquirente.
Offshore - navi speciali	include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma per impianti eolici offshore e per il settore dell'oil & gas, navi specializzate quali posacavi e traghetti, navi senza equipaggio, offrendo prodotti innovativi e a ridotto impatto ambientale.
Oil & Gas	Settore energetico di ricerca, estrazione, raffinazione e distribuzione di petrolio e gas.
OPV o Offshore Patrol Vessel	Unità navale militare specializzata in compiti di pattugliamento d'altura, ricerca e salvataggio.
Ordini o order intake	Numero dei nuovi contratti o valore delle nuove commesse navali, atti aggiuntivi e modifiche d'ordine, acquisiti dalla Società nel corso di ciascun esercizio.
OSCV	Acronimo di Offshore Subsea Construction Vessel (categoria di mezzi navali speciali più grandi e complessi rispetto agli AHTS e PSV e dedicati a specifiche esigenze dell'industria oil & gas, che include mezzi per la costruzione, riparazione e ispezione sottomarina e mezzi per la stesura di oleodotti, tubazioni e cavi sottomarini, nonché navi con mezzi a bordo con capacità di immersione per l'assistenza ad attività subacquee).
Pattugliatore	Unità navale militare dedicata a difesa costiera, pattugliamento, ricerca e salvataggio.
Performance bond	Garanzia bancaria di norma emessa per conto del costruttore in favore del cliente per il corretto adempimento delle relative obbligazioni contrattuali (talvolta a copertura anche degli obblighi di garanzia tecnica).
Portafoglio ordini (order book)	Valore degli ordini relativi a contratti principali, atti aggiuntivi e modifiche d'ordine non ancora consegnati ovvero eseguiti.

Prime contractor	Contraente principale responsabile nei confronti del cliente delle attività di svolgimento del progetto che includono la supervisione del cantiere, la gestione dei fornitori e degli assemblatori nonché la gestione del flusso informativo tra le parti coinvolte nel progetto.
Procurement	introduzione di nuovi tool e strumenti digitali ed organizzativi, con l'obiettivo di: (i) adottare un approccio interfunzionale e interdivisionale; (ii) estendere e sistematizzare le best practice di Gruppo; (iii) garantire maggiore flessibilità riducendo vincoli e requisiti tecnici e commerciali.
Project manager	Responsabile del risultato della commessa in termini di tempi, costi e qualità, e principale riferimento per il Gruppo nei confronti dell'armatore.
Refitting	Servizio di manutenzione straordinaria/ammodernamento dell'unità navale.
Shipbuilding	Include le aree di business delle navi da crociera, delle navi militari e del Polo Arredamento (ridenominato "Ship Interiors").
Sistemi, Componenti e Infrastrutture	Include le seguenti aree di business: (i) Polo Elettronica, focalizzata su soluzioni tecnologiche avanzate, dalla progettazione e integrazione di sistemi complessi (system integration) alle telecomunicazioni ed infrastrutture critiche; (ii) Polo Meccatronica, ovvero integrazione di componenti meccanici e di elettronica di potenza in ambito navale e terrestre; (iii) Polo Infrastrutture con la progettazione, realizzazione e posa in opera di strutture in acciaio per progetti di grandi dimensioni, oltre che la produzione e costruzione di opere marittime e la fornitura di tecnologie e facility management nei settori della sanità, dell'industria e del terziario.
Società di classificazione navale/Registro navale	Soggetto indipendente che effettua valutazioni di conformità, controllo, certificazione, secondo norme nazionali ed internazionali, relativamente a materiali, progetti, processi, tecnologie, prodotti, impianti e personale in ambito navale, compreso lo svolgimento di specifiche attività per conto di amministrazioni pubbliche e altre autorità.
Soft-backlog	Valore delle opzioni contrattuali e delle lettere di intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata, non ancora riflessi nel carico di lavoro.
Sommergibile	Unità militare subacquea con compiti di sorveglianza e di interdizione di area.
Sonar	Nasce come acronimo dell'espressione inglese <i>sound navigation and ranging</i> . È una tecnica che utilizza la propagazione del suono sott'acqua per la navigazione, comunicazione o per rilevare la presenza e la posizione di sottomarini o oggetti sotto il livello del mare. Si distinguono in attivi e passivi.
Special purpose vessel	Unità navali dedicate a compiti specialistici.

Special survey	Attività d'ispezione obbligatoria a scopi manutentivi eseguita a scadenze fisse in funzione delle indicazioni dei Registri Navali.
Supply chain	Rete di fornitura di prodotti e servizi che coinvolge diversi soggetti, dai fornitori delle materie prime (punto di origine) fino al cliente finale (punto di consumo).
Supporto logistico integrato o ILS	Processo integrato di supporto che viene fornito al cliente con l'obiettivo di ridurre il costo complessivo di esercizio dell'unità navale durante tutto il ciclo di vita della stessa.
TSL o Tonnellate di stazza lorda	Unità di misura del volume di una imbarcazione, comprende tutti i volumi interni della nave, compresi gli spazi della sala macchine, dei serbatoi di carburante, le zone riservate all'equipaggio. Si misura partendo dalla superficie esterna delle paratie.
TSLC o Tonnellate di stazza lorda compensata	Unità di misura, calcolata compensando le tonnellate di stazza lorda compensata lorda attraverso dei coefficienti stabiliti, in sede OCSE ed utilizzata per tener conto dell'influenza che le dimensioni e le caratteristiche delle varie tipologie navali hanno sul contenuto di lavoro per tonnellate di stazza lorda.
Valuta non funzionale	Valuta diversa da quella in corso nel paese in cui opera la società e che viene utilizzata per misurare i suoi risultati economici, finanziari e patrimoniali.
Warranty bond	Garanzia bancaria, di norma emessa per conto del costruttore in favore del cliente, per il corretto adempimento delle obbligazioni di garanzia tecnica.